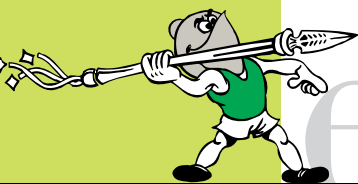
VUOI SAPERE QUANTI ALLENATORI SONO STATI ESONERATI NELLA STORIA DELLA SERIE A?

DA ROMA 1990 A ROMA 2020 VERSO LE NUOVE NOTTI MAGICHE

FRANCK FEVER L'EFFETTO RIBERY SU FIRENZE

NBA PROTAGONISTI, COLORI E NUMERI DEL CAMPIONATO PIU' BELLO DEL MONDO

IVAN ZAZZARONI

editoriale

# IL GUERINO UNO SPLENDIDO FILM

(zazza) *Quante domeniche passate a scegliere le foto di Giglio e Zucchi, Capozzi e Diamanti, Liverani e "Pagnotta", e Claudio Villa. E le risate quando una notte (si finiva sempre tardi) uno di questi maestri del colore del calcio sottolineò che l'immagine inviataci al volo descriveva l'"esultazione" dopo un gol. Un paio di loro faticavano con l'italiano, tutti avevano una straordinaria dimestichezza con lo scatto. L'arte.*
*La prima volta che mi presentai in redazione a San Lazzaro notai che nell'ufficio del direttore Cucci c'era un enorme tavolo luminoso coperto di diapositive disposte secondo un ordine preciso e voluto; dal collo di Italo pendeva una lente d'ingrandimento, lo strumento col quale riconosceva la qualità non solo tecnica della foto. Il libro che lui e Salvatore stanno per pubblicare è parte della storia di questo straordinario giornale che resiste al tempo, alle mode, alle pay e alla rete.*
*A gennaio saranno centootto.*

"Un giorno - era il 1988 - insieme a Salvatore Giglio, l'autorissimo di questo libro, uno dei più grandi fotografi del mondo (del mondo!) uscì un capolavoro dell'editoria che per anni - scherzando ma non troppo - chiamammo "L'ABC del calcio italiano": autore Giglio, naturalmente, e il titolo vero era "JUVENTUS 10 ANNI IN BIANCONERO" con - udite udite – prefazione di Giovanni Agnelli, introduzione di Giampiero Boniperti, testi di Italo Cucci. Formato 38x40. Un'opera d'arte. Era la summa di una felice collaborazione ch'era nata nel 1975 al Guerin Sportivo quando, divenutone direttore dopo Gianni Brera (che richiamai), cercai a Torino un fotografo che mi aiutasse a rappresentare al meglio, settimana dopo settimana, le cronache juventine. A Milano avevo foto Olympia (Walfrido Chiarini in testa), Vito Liverani, Carlo Fumagalli, a Torino Tartaglia poi Franco Richiardi, a Napoli Alfredo Capozzi, a Roma Roberto Tedeschi, a Firenze Giancarlo "Sabe" Saliceti, a Bologna Renzo Diamanti, su tutta l'Italia e il Resto del Mondo Guido Zucchi, sulla Nazionale Alberto Sabattini, il mitico "Pagnotta" delle figurine Panini. Con ciascuno di questi "ragazzi" che ho fatto diventare maestri potrei fare un libro come questo che Salvatore Giglio, Nicola Calzaretta e io dedichiamo alla Juventus".

Ho scritto questo - e altro, naturalmente - in un bellissimo libro di cui si parla già tanto sul web, "LA FAVOLA DELLA JUVENTUS", in uscita in tutte le librerie d'Italia a partire dai prossimi giorni. Centinaia di foto, comprese quelle che hanno fatto storia pubblicate sul Guerin, a partire dalla mitica immagine di Michel Platini sull'erba dello stadio di Tokyo dopo che gli hanno annullato un bellissimo gol. Qui posso dirlo: non è solo un libro, è un'idea (volevo dire 'progetto' ma temo porti sfiga, visto quanti ne muoiono ogni giorno...): vorrei affidare, come ho fatto con Giglio, un'opera a ognuno dei grandi fotografi dell'antico Guerin. Vediamo come va in libreria la Signora e poi i due editori... pazzi che mi hanno seguito in questa iniziativa (Pazzini e Bartolini di Rimini) decideranno se fare o no un monumento a Maradona e agli altri eroi del settimanale più antico (e più bello) del mondo.
I guerinetti d'antan sanno com'è nata questa covata di fotografi, un'iniziativa che ha innovato il fronte editoriale italiano non solo sportivo, portando i maestri del mestiere a diventare giornalisti professionisti perché avevo deciso di firmare tutte le loro foto, cancellando l'abitudine di trattarli diversamente dai giornalisti. L'idea originale - ho raccontato - appartiene a Dino Zoff che un giorno a Mosca (non nella tentacolare - breriana - San Lazzaro di Savena) mi disse con le sue abituali, dunque preziose, poche parole: "Adesso che il tuo Guerin ha le immagini a colori perché non fai vedere le migliori foto delle partite?". Era il 7 giugno del 1975, hotel Rossija - l'immenso casermone che non c'è più - vigilia di Urss-Italia, allenatore il mio caro amico e maestro Fulvio Bernardini.
Dopo pochi giorni, tornati in patria, partì lo storico FILM DEL CAMPIONATO che sollevò moltissimo le vendite del giornale. Con LA FAVOLA DELLA JUVENTUS - già prenotabile sul web che annuncia un successo - speriamo di dar vita a una serie di Favole & Leggende dei club che mantengono giovani noi veterani e mi auguro invitino molti ragazzi a condividerne trionfi e cadute, sempre insieme ai campioni dello sport più bello del mondo.

ITALO CUCCI

## CIV, UNICO

**Ci teneva a far sapere che aveva cominciato a scrivere proprio sul Guerino, nel '61 con le pagelle, primo giornale a pubblicarle. Gianfranco Civolani, il Civ, è morto il 3 novembre a quasi 84 anni. "Dall'assenza di regole nasceva la sua scrittura moderna («la mia unica preoccupazione è sempre stata quella di stare lontano dalla banalità»)", così lo ha ricordato Alessandra Giardini. Che fosse scritta sulle pagine di Stadio, declamata a Radio Nettuno o sbraitata in tv, la sua opinione era sempre dirompente, *«si dev'essere un po' anche attori, la cosa migliore è parlare in pubblico esattamente come faresti al bar, delle volte devo frenarmi, ho un linguaggio molto disinibito»*. Addio, Civ, mi giro e non ci sei più.**

# sommario


6
IL MITICO BECK
**Dybala-Higuain la rivincita degli scartati**
DI ROBERTO BECCANTINI


38
L'AZZURRO INFELICE
**Insigne e le spine di Napoli**
DI MIMMO CARRATELLI

32
UN ASSO A FIRENZE
**Ribery la rabbia del leader**
DI ANGELO CAROTENUTO


18
NELLA STORIA DI SERIE A
**Da Baccani a Corini: "saltati" 736 allenatori**
DI MASSIMO PERRONE

26
MILAN SENZA PACE
**Leao speranza rossonera**
DI ANDREA RAMAZZOTTI


## LE RUBRICHE


3
l'editoriale
di IVAN ZAZZARONI

99
libri
di GIOVANNI DEL BIANCO

172
posta &risposta
di ITALO CUCCI

176
fanta-calcio
di SAGRÀ

178
indiscreto
di TUCIDIDE


## PAGINE GIALLE


125
Risultati e marcatori di coppe e campionati



GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE
IVAN ZAZZARONI

IL NOSTRO INDIRIZZO
Piazza Indipendenza 11 b - 00185 Roma
posta@guerinsportivo.it

DIRETTORE EDITORIALE
ANDREA BRAMBILLA (a.brambilla@contieditore.it)

IMMAGINI Giuseppe Rimondi (g.rimondi@guerinsportivo.it)

SEGRETERIA segreteria_gs@guerinsportivo.it

GRAFICI Vanni Romagnoli (v.romagnoli@guerinsportivo.it)
Iglis Bacchi, Luca Lazazzera, Cristian Tromba
(graficigs@guerinsportivo.it)

**Direzione, redazione, amministrazione**
Piazza Indipendenza, 11/b 00185 - Roma
Tel. 0649921 - Fax 064992690
Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975

**Stampa**
Poligrafici Il Borgo S.r.l. - Via del Litografo, 6 - 40138 Bologna - Tel. 051.6034001

**Distribuzione esclusiva per l'edicola in Italia**
m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 2 - 20132 Milano - Tel 02.25821 - Fax 02.25825302 - e-mail: info-service@m-dis.it

**Distribuzione esclusiva per l'estero**
Johnsons International News Italia S.p.A. - Via Valparaiso, 4 - 20144 Milano - Tel. 02.43982263 - Fax 02.43916430

**Concessionaria esclusiva per la pubblicità Italia ed estero**
Sport Network s.r.l. - www.sportnetwork.it


Sede legale: Piazza Indipendenza, 11/b 00185 - Roma
Uffici Milano: Via Messina, 38 - 20154 Milano - Telefono 02.349621 - Fax 02.3496450
Uffici Roma: Piazza Indipendenza, 11/b - 00185 Roma - Telefono 06.492461 - Fax 06.49246401

# DICEMBRE 2019/12

2,69 EURO Copia singola
24,99 EURO Abbonamento 1 anno

**44**
EUROPEI/1
**Notti magiche da Roma 1990 a Roma 2020**
DI MARCO MONTANARI

**52**
EUROPEI/2
**Mancini, caccia al centravanti**
DI ALBERTO POLVEROSI

**76**
I MIEI MOSTRI
**Mazzola più forte di papà**
DI ITALO CUCCI

**112**
SPECIALE BASKET
**La NBA e tutti i 30 roster**
DI ROBERTO GOTTA

LA STORIA DEL CALCIO

**83**
**2016-2017: Juve 6 grande! L'Italia alla... Ventura**
di CARLO F. CHIESA

GIOVANI/1
**58**
**I Millennials che stupiscono in Champions**
DI FURIO ZARA

GIOVANI/2
**64**
**40 occasioni sul mercato brasiliano**
DI ENZO PALLADINI

L'INCHIESTA
**70**
**Pedro Pereira "pacco postale" tra Samp e Genoa**
DI PIPPO RUSSO

SERIE B
**134**
**Stroppa: Ecco perché il Crotone sarà protagonista**
DI TULLIO CALZONE

**ABBONAMENTI**
(12 numeri)
Diffusione Editoriale Srl
Via Clelia 27 – 00181 Roma.
Mail: abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
Telefono: 06.78.14.73.11 – Fax: 06.56.56.16.53
Sito acquisto abbonamenti: www.abbonatiweb.it
Italia annuale 38,00 € (prezzo promozionale per abbonamenti sottoscritti entro 31/12/2017: € 35,00)

**ESTERO**: Europa e bacino del Mediterraneo 75,00 €; Africa–Asia–Americhe 115,00 €; Oceania 160,00 €.
Modalità di pagamento c/c postale: 80721178 intestato a Diffusione Editoriale
Bonifico bancario
iban: T 90 V 07601 03200 000080721178
bic: BPPIITRRXXX

**Arretrati** (disponibili dal 2012 in poi) una copia € 11,00 compresa spedizione.



**Periodico associato alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali**

CONTI EDITORE s.r.l.

Conti Editore pubblica anche:

IL GIORNALE È STATO CHIUSO IN REDAZIONE LUNEDÌ 4 NOVEMBRE ALLE ORE 16

Paulo Dybala (25 anni), quinta stagione alla Juve, e, a destra, Gonzalo Higuain (29), terzo campionato in bianconero dopo la parentesi tra Milan e Chelsea. Entrambi a segno nel 2-1 sull'Inter

# La degli

Erano sul mercato: Dybala tra United, Inter e Tottenham, Higuain verso la Roma A sorpresa sono rimasti alla Juve Per renderla più forte. E battere Conte

di ROBERTO BECCANTINI

# Joya-Pipita il Tango scartati

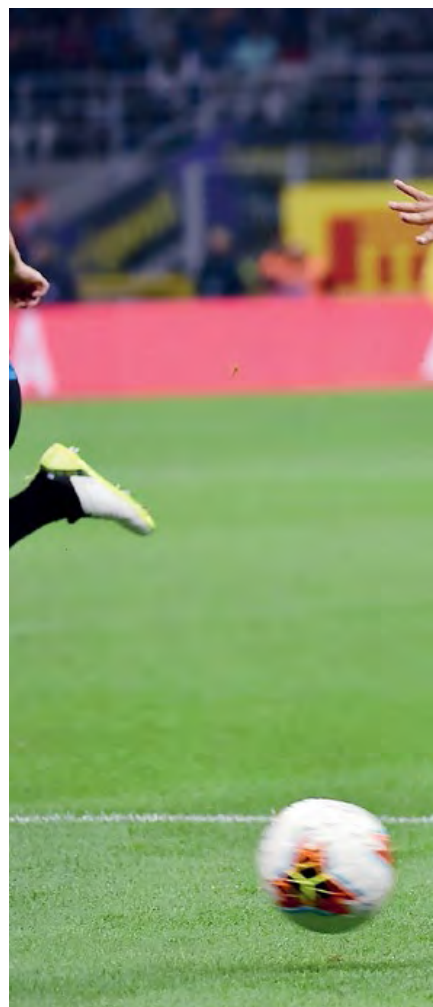
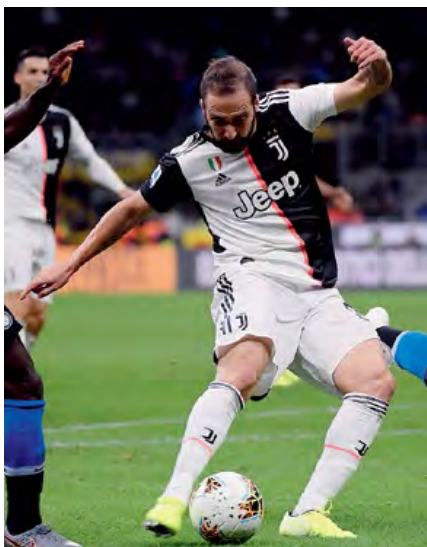
Nella Juventus che Maurizio Sarri sta cercando di portare oltra la semplicità rustica e vilipesa di Massimiliano Allegri, il toscano la cui cenere ha drogato i social, Paulo Dybala e Gonzalo Higuain sono un po' sodali e un po' rivali. Argentini, appartengono a un mercato che la realtà ha conteso alla fantasia. Il Pipita era già stato mollato un anno fa, prima al Milan e poi al Chelsea (di Sarri), con la formula di un prestito che l'esoso ingaggio trasformò in capestro.
La Joya, in compenso, aveva sofferto l'avvento del Cristianesimo e le novene riservategli. Abituato com'era ad Alvaro Morata, Mario Mandzukic e Higuain, a schemi spicci, verticali, finì nei gorghi di una revisione che prevedeva, dalla metà campo in su, un riciclo dei ruoli «alla Real». Il Marziano recitava se stesso. Mandzukic fu invitato a calarsi nei panni di Karim Benzema, essendo il croato, degli attaccanti in rosa, il meno lontano. Dal momento che si era in regime di 4-3-1-2, non restava che trovare un domicilio a Dybala. Al Real, Zinedine Zidane impiegava spesso Isco alle spalle di Cierre e Benzema. E ne era così tatticamente sedotto, così cocciutamente persuaso, da sacrificare niente meno che Gareth Bale, il «suo» Dybala. Allegri, lui, fece di tutto per non rinunziarvi. Adattò e incollò un lemma, «tuttocampista», al mestiere inedito del piccolo Sivori, come ci eravamo messi a chiamarlo, nella speranza che il trasloco sulla trequarti non comportasse né crisi né rigetti. Insomma: ne fece - o cercò di farne - l'Isco della Continassa.
Non funzionò, anche se all'inizio sembrava che potesse: prima di perdersi nel labirinto, Paulo rifilò, da freccia e non da arco, una tripletta allo Young Boys (senza Cristiano, squalificato) e firmò la presa di Old Trafford (senza Mandzukic, infortunato). Si smarrì a tal punto, in seguito, che la svolta fra Allegri e Sarri avrebbe dovuto sancirne il divorzio. E qui entriamo nel terreno minato e freudiano del mercato, il primo condotto, in esclusiva, da Fabio Paratici. Non c'era più Beppe Marotta, licenziato con la vaselina del contratto «consensualmente» non prolungato e, per ripicca, esule all'Inter.

ASSI IN BILICO

## Dybala stentava con Ronaldo, Higuain era stato già mollato a Milan e Chelsea Ancora Juve, all'... insaputa di Paratici

Sopra: Dybala e Higuain lo scorso agosto in volo verso Stoccolma per l'amichevole (persa 2-1) contro l'Atletico Madrid; il ds bianconero Fabio Paratici; Paulo in nazionale. A sinistra: Gonzalo contro Leonardo Bonucci nel marzo 2018 (Argentina-Italia 2-0). A destra: Mariolino Corso con Helenio Herrera

Fra esigenze di bilancio e dritte del nuovo mister, gli esperti del ramo riportavano, a ritmo tambureggiante, che: Dybala sarebbe stato girato al Manchester United, per Romelu Lukaku, al Tottenham oppure all'Inter in cambio dei coniugi Icardi; Mandzukic l'avrebbe accompagnato allo United; Emre Can, con Dybala, era stato adescato dal Paris Saint-Germain; Higuain non sarebbe rimasto, comunque; se ne parlò persino in chiave Roma, nel caso in cui Edin Dzeko avesse ceduto alle martellate di Antonio Conte (non cedette e tutto tramontò).
Sapete come andò. Non si mosse nessuno. Né Dybala, né Mandzukic (pronto a sloggiare a gennaio, ma siamo appena a novembre), né Emre Can, né l'Higuain di ritorno. E di Mauro Icardi o Lukaku, nemmeno l'ombra. L'anti-esodo di massa, nello sconcerto o nell'impotenza di Paratici, che pur di snellire il traffico non aveva esitato a paracadutarsi a Londra, ricorda la celeberrima uscita con la quale l'allora ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola detto «sciaboletta», cercò di sterilizzare le accuse riguardanti il costo - invero molto singolare, nella quantità e nelle modalità - di una casa romana con vista sul Colosseo: «Me l'hanno comprata a mia insaputa».
Ecco: «a mia insaputa» avrebbe potuto dirlo Paratici. Gli esiti delle operazioni furono tutti contrari alle promesse e alle premesse, non importa se per millantata propaganda, rifiuti degli acquirenti, furbizia aziendale, dispetti degli scartati. Basta frugare nel calderone: non uno che abbia tolto il disturbo.
All'epoca della grande Inter, tanto per rinfrescare la memoria, esercizio che noi italiani pratichiamo con censurabile parsimonia, Helenio Herrera collocava, sempre e comunque, Mario Corso in cima all'elenco degli epurandi. Mariolino, il sinistro che ispirò a Edmondo Berselli «Il più mancino dei tiri», un agile saggio che voleva essere, e fu, un monumento di carta a uno dei più tipici atipici che il nostro calcio abbia prodotto. Calzettoni giù, punizioni a foglia morta, arte allo stato selvaggio. Al Mago non piaceva. Ad Angelo Moratti invece sì. Il presidente non faceva una piega. Leggeva la «classifica», e al nome di Corso sorrideva. Come no, Corso. Uno dei suoi cocchi. Figuriamoci. Cederlo? Neanche per idea. E

la scusa fornita all'allenatore era, implacabilmente, la solita: porti pazienza, Helenio, l'ho offerto a tutti, si fidi: proprio a tutti, ma nessuno lo voleva, chi per il prezzo, chi per le altalene di rendimento, chi per non meglio precisate fisime. Nessuno. Corso resta. E restò, dal 1958 al 1973. A differenza di Herrera che, reclutato nel 1960, già nel '68 venne sollecitato a trovarsi un altro indirizzo.
Con Sarri a Napoli, Higuain aveva battuto tutti i record: 36 gol. A Londra, viceversa, il matrimonio risultò più tribolato. Gonzalo è un centravanti classico, molto emotivo, al quale sfuggono, talvolta, gli attimi cruciali della carriera. Nella finale mondiale del 2014, con la Germania a Rio, si mangiò - sullo 0-0 e solo davanti a Manuel Neuer - un'occasione che avrebbe potuto sabotare la trama, poi risolta, nei supplementari, da un panchinaro: Mario Goetze. Al Real lo avevano portato, prelevandolo dal River Plate, Fabio Capello e Franco Baldini. Vi raccomando la concorrenza che trovò: Raul, Ruud Van Nistelrooy, Robinho, Arjen Robben, Kakà, Benzema, Cristiano. E, all'inizio dell'avventura, persino un sorso dell'ultimissimo Ronaldo madridista.
Dirottato al Milan nell'ambito della retromarcia di Leonardo Bonucci, Higuain saltò per aria proprio contro la Juventus, a San Siro: rigore sbagliato e rosso per sfuriata isterica. Higuain va per i 32, Dybala per i 26. Insieme, alla Juventus, avevano già giocato un paio di stagioni, dal 2016 al 2018, non senza una fertile intesa che, coppe escluse, li aveva portati a realizzare, complessivamente, 73 gol: 33 Dybala, 40 Higuain. Nella «bella» di Cardiff, ai piedi del Real di Cristiano, non brillarono. Anzi: Paulo si prese un'ammonizione che, all'intervallo, scatenò una mezza rissa nello spogliatoio. Fra i più accesi, Bonucci: gli rimproverava di essere scomparso, letteralmente, come se quel giallo gli avesse spento la luce.
Erano stati gli esploratori di Maurizio Zamparini a individuarlo nella seconda divisione argentina, addirittura, e condurlo a Palermo. Marotta lo acquistò per 40 milioni di euro, meno della metà della cifra sborsata al Napoli per Higuain (90). In Nazionale, Dybala ha davanti un genio, Leo Messi, mentre Higuain si è sempre sentito vice di troppi, el Kun Aguero in testa. Allegri ha

**LE STRATEGIE DEL TECNICO**

**Sarri ha rilanciato i due argentini anche se raramente insieme. Ma non esclude un tridente da sogno con CR7**

impiegato la Joya come seconda punta e, dopo lo sbarco di Cristiano, come servente al pezzo. Nel primo ruolo, un trionfo: nel secondo, non proprio.
Nella lavagna di Sarri, il Sarri napoletano, c'era (o ci sarebbe) posto per Gonzalo, non per Paulo. Ammesso e non concesso che entrambi fossero pedine su cui puntare fin dall'inizio, e non esuberi recuperati in fretta e furia alla causa attraverso lo stallo, grottesco e pittoresco, che ha scandito l'estate juventina. Con Douglas Costa disponibile, il Comandante ha battezzato il 4-3-3. Dopo

il suo infortunio, è passato al 4-3-1-2 e ha riesumato Dybala. Higuain è stato titolare già a Parma, con il compare in panca. Piano piano, è arrivata l'ora del fantasista, chiamiamolo così. Sasso, non fionda.

Se cercate una traccia seria, profonda, in attesa che la storia fissi i confini di uomini e schemi, dovete recuperare il tabellino di Inter-Juventus. Era la sera di domenica 6 ottobre. Vinse Madama, 2-1, e segnarono sia Dybala sia Higuain. Non in coppia, però. Paulo partì titolare e fulminò subito Samir Handanovic, il Pipita subentrò a Federico Bernardeschi, trequartista di turno, e realizzò il 2-1 dopo l'uscita del ragazzo di Laguna Larga. Il problema della convivenza passa anche, e soprattutto, da Cristiano, totem inamovibile di una religione che, in passato, si era dedicata a ben altri culti, a ben altre funzioni. Neppure Michel Platini, al suo arrivo, provocò un ribaltamento così drastico delle gerarchie.

Dybala ha qualcosa di Omar Sivori, Higuain qualcosa di David Trezeguet. Sembra quasi incredibile trovare scintille sivoriane nella postura da chierichetto della Joya. E' più facile, in Gonzalo, scorgere la lama affilata di David, quel fiuto della porta che li mescola, al netto delle diversità morfologiche e attitudinali. Trezeguet abitava in area, Higuain ci lavora spesso: i tecnici, dal Capello «reale» all'Allegri realista, l'hanno indotto e convinto ad allungare i sentieri per aggirare gli ingorghi, ad allargare l'ufficio per non morire di tedio.

Il sinistro di Dybala rammenta quello di Omar, un bisturi che incanta come un violino, un violino che taglia come un bisturi: prova ne sia la doppietta alla Lokomotiv Mosca, a tridente sguainato. Una rarità. A Lecce non c'era Cristiano, andato per tartufi; nel derby, ha aperto Dybala e chiuso Higuain. Morale: gol di Matthijs De Ligt su sponda del Pipita. Argentini, non si può raccontarli senza un cenno al tango e alle sue radici. Che sono saghe di gauchos e milonghe, di compadritos e pugnali. Perché sì, cos'è un attaccante, più ancora di un difensore, se non danza, se non musica, se non agguato? Nella poesia «El tango» Jorge Luis Borges chiede e si chiede: «Donde estará (repito) el malevaje/ que fundò en polvorientos callejones/ de tierra o en perdidas poblaciones/ la secta del cuchillo y del coraje?» Dove sarà (ripeto) la teppaglia

**A sinistra, dall'alto: Gonzalo Higuain presentato dal Real il 21 dicembre 2006 e il suo gol all'Inter del mese scorso. Sopra: il tiro di Paulo Dybala per il vantaggio della Juve a San Siro. A destra: David Trezeguet. Sotto: Omar Sivori**

che in polverosi vicoli sterrati o in perduti villaggi istituì la setta del coltello e del coraggio?
Appunto, dove. Devono ballare «per», Dybala e Higuain, ma anche «contro». Il calcio, come il tango, si ciba di scosse e di sguardi, di postriboli ribollenti quali sono, sotto pressione, le aree di rigore, di momenti di grazia e disgrazia, di gesti che hanno il sospiro nascosto e bastardo del trucco, dello sgarro. Il tango è marcatura a uomo, non a zona come il samba brasiliano. Per questo, senza scomodare Diego Armando Maradona, gli argentini da noi non si sentono di passaggio: al contrario, si sentono in famiglia. Un vecchio motto riassume differenze, convenienze e convergenze: «I messicani discendono dagli Aztechi, i peruviani dagli Incas, gli argentini dalle navi». E molte di queste navi erano italiane.
Lunga è la strada, e l'autunno non è ancora tempo di sentenze: se mai, di indizi. La Juventus aveva deciso di immolare sia Dybala sia Higuain pur di esaudire esigenze economiche e tattiche. Gli incerti del mestiere non sono inferiori, se il destino ci prende gusto, alla bulimia delle plusvalenze. L'archivio è un forziere di piroette. Nel 1965 il Milan fece di tutto per recuperare José Altafini, in rotta con Gipo Viani e scappato in Brasile, lasciando così all'Inter uno scudetto già in tasca, o comunque in totale controllo. L'infortunio di Rabah Madjer, il tacco di Allah, spinse l'Inter di Giovanni Trapattoni a ripiegare su Ramon Diaz, argentino di La Rioja, un foruncolo alla fine del mondo. Non solo vinse il campionato per distacco: lo vinse a quota record.
Se Mandzukic con il suo incedere allampanato e guerriero li avvicinava, Cristiano li tiene sulla corda, li ha divisi e potrebbe ancora farlo. Cristiano, Dybala, Higuain: sarebbe una triade da sogno, un congegno di raffinato tritolo. La piazza freme e preme, chissà a che punto saremo, saranno, quando leggerete queste righe. C'è partita e partita, c'è avversario e avversario: si chiamano luoghi comuni, a meno che a pronunciarli non provveda un guru, perché allora diventano postulati da sottrarre ai moccoli dei rancorosi e consegnare alla meditazione dei dotti.
Argentino è anche Julio Velasco. Sa di vita, sa di sport. Ha solcato il mondo trasformando la rete della pallavolo in un grande ponte per chiunque avesse voglia di viaggiare o cimentarsi con lui. Svolge il compito di direttore tecnico del settore giovanile delle nazionali maschili di volley. Il giorno della presentazione, a Roma, spiegò la sua filosofia con un fumetto: «Charlie Brown dice a Snoopy: "Un giorno moriremo tutti". E Snoopy gli risponde: "Sì, ma tutti gli altri giorni no". (da Matteo De Santis de «La Stampa», 5 luglio). Non un epitaffio, tranquilli. L'opposto: un appello a non arrendersi. Mai.

ROBERTO BECCANTINI

**Cristiano Ronaldo si complimenta con Dybala e Higuain dopo il 2-1 sull'Inter. In alto: La Joya esulta per la splendida doppietta contro la Lokomotiv Mosca**

# Giglio Gallery

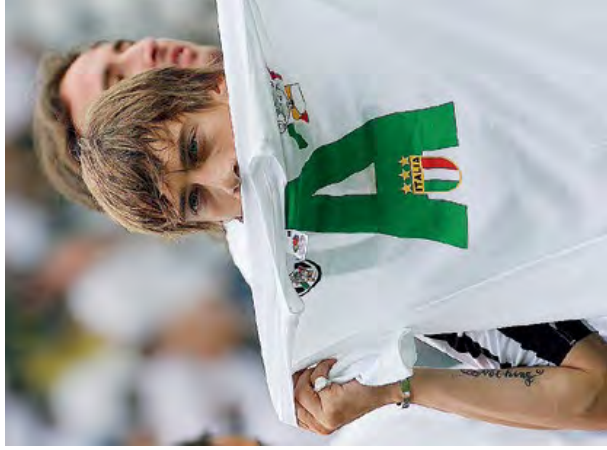
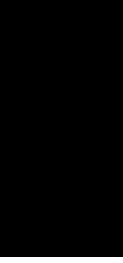
Il Principino ha lasciato il calcio a 33 anni Ne aveva 7 quando entrò nella Juve: una vita in bianconero e 7 scudetti

*Settima puntata della galleria bianconera di Salvatore Giglio (sotto, tra Giampiero Boniperti e Alessandro Del Piero), il fotografo che ha lavorato per il Guerino dal 1980 al 2003 e che segue la Juve dal 1976.*

# marchisio

Il 3 ottobre scorso è diventato ufficiale l'addio di Claudio Marchisio al calcio giocato. A soli 33 anni, il Principino (soprannome che gli è stato dato per la sua eleganza in campo – un Tardelli con il fiuto del gol – e soprattutto fuori), reduce da una breve esperienza allo Zenit con l'ennesimo infortunio, ha detto basta nello Stadium, la sua casa, dove ha conquistato 7 scudetti e l'affetto dei tifosi bianconeri.

Claudio Marchisio, un ragazzo di Torino che ha realizzato i suoi sogni: giocare e trionfare con la maglia della squadra del cuore. Con la Juve ha vinto 7 scudetti, 4 Coppe Italia, 3 Supercoppe Italiane e 1 campionato di B. Vanta pure 1 titolo russo (Zenit). 295 presenze e 33 gol in A, 55 e 5 in Nazionale. Sposato con Roberta, due figli. Ha un'avviata attività nel campo della ristorazione, ma il calcio resta nel suo cuore: «Non so se farò l'allenatore o un'altra cosa. Il futuro non mi fa paura».

7/ continua

Sabato 5 ottobre 2019, prima di Genoa-Milan si salutano sorridenti i due tecnici in bilico: il rossoblù Aurelio Andreazzoli (66 anni) e il rossonero Marco Giampaolo (52) che sarà il primo a essere esonerato (l'8 ottobre) nonostante il successo (2-1) di Marassi. Il genoano lo seguirà il 22 dopo l'1-5 di Parma

# Andreazzoli, Giampaolo, Di Francesco, Tudor e Corini gli ultimi di una lunga serie: storie di allenatori, esoneri e scherzi del destino in agguato Come in un film della Wertmüller

di MASSIMO PERRONE

# Travolti da un ~~in~~solito destino...

Figlio di un tipografo, ex giocatore di pallanuoto, componente della commissione tecnica che nel 1925 aveva convocato il primo calciatore del Centro-Sud in Nazionale, Fulvio Bernardini. Ma soprattutto: allenatore della Lazio per quasi vent'anni, fino al 1924. Aveva questo peccato originale Guido Baccani, che quando passò sull'altra sponda del Tevere durò solo 7 giornate. Vinse due partite, compreso un 9-0 alla Cremonese che è tuttora un record giallorosso, ma fece un punto in quattro trasferte: e l'ultimo ko, 2-0 a Vercelli (17 novembre 1929) dove aveva tolto di squadra proprio Bernardini, gli fu fatale. Fu lui il primo allenatore esonerato nella storia della serie A. Su consiglio di William Garbutt (l'uomo per cui era stata introdotta la parola "mister" nel calcio italiano), che aveva guidato la neonata Roma dal 1927 al '29 e poi era passato al Napoli, il presidente Sacerdoti assunse l'altro inglese Herbert Burgess. Che cominciò con due risultati strepitosi (2-0 all'Ambrosiana futura campione d'Italia e 1-0 alla Lazio nel primo derby della storia) e nel campionato successivo sfiorò lo scudetto finendo secondo a -4 dalla Juve travolta per 5-0 a Testaccio. Fu un grande preparatore atletico e un teorico del tourbillon: i terzini si scambiavano con i mediani e impostavano l'azione sulle fasce, una sorta di calcio totale con quarant'anni di anticipo sull'Olanda. Ma fu anche un alcolista impenitente, che il segretario Biancone andava a recuperare per strada, ubriaco fradicio, mentre bestemmiava in inglese (l'italiano lo parlava poco e male). Una volta riuscì ad arrivare a letto, in albergo, ma un orecchio si impigliò fra la rete e il ferro di sostegno. La mattina, entrando nella sua stanza, l'attaccante giallorosso Fasanelli svenne vedendolo bianco come uno straccio tra le lenzuola insanguinate. Burgess aveva cercato di fermare l'emorragia avvolgendosi un turbante intorno alla testa prima di crollare. Esonerato a sua volta nel 1931, lasciò l'Italia. Morì nel 1954 a 71 anni, col fegato distrutto dall'alcol.

**8**

**La media di addii a stagione è poco più di otto. Da quando sono tornate le 20 squadre, i numeri sono ben diversi: 13 esoneri l'anno!**

**DA BACCANI A CORINI**, in novant'anni di serie A gli allenatori sostituiti sono stati 736. Poco più di 8 a stagione. La media però si è clamorosamente alzata da quando nel 2004/05 sono tornate le 20 squadre. In 15 campionati - escluso questo, che non è neanche a metà - i cambi in panchina sono stati 195, cioè 13 all'anno. Non si è andati in doppia cifra solo con i 7 del 2014/15. In compenso la stagione successiva, 2015/16, il Palermo ha fatto il botto. L'alternanza di allenatori di Zamparini, e chi sennò?, è stata una girandola impazzita: Iachini era rimasto in panchina più di due anni, un record per il presidente, quindi dentro prima Ballardini, poi Viviani, Bosi, Tedesco, ancora Bosi, di nuovo Iachini, poi Novellino e il Ballardini-bis. Otto cambi, un record assoluto, senza contare il "fantasma" Schelotto privo di patentino, 4 milioni di stipendi, retrocessione miracolosamente evitata per un punto (ma arrivata l'anno dopo, preludio al fallimento che ha fatto finire il Palermo in D). In quel 2015/16 i cambi in panchina sono stati in tutto 17: un record eguagliato in serie A, è successo per la quinta volta. Il minimo? Le 2 sostituzioni del 1987/88: una al Como, dove Burgnich prese il posto di Agroppi, l'altra all'Avellino, dove Vinicio fece le sue ultime 5 panchine in A e poi arrivò Bersellini. Tutt'e due le squadre restarono in lotta per non retrocedere fino all'ultima giornata: il Como si salvò pareggiando 1-1 col Milan che festeggiò lo scudetto, mentre un

# 736

## Da Baccani a Corini in novant'anni di A gli allenatori esonerati (o dimissionari) sono 736

Da sinistra: l'allenatore inglese Herbert Burgess (1883-1954) con la Roma 1931-32; Giuseppe Iachini (1964) con il presidente Maurizio Zamparini (1941) che lo ha avuto come tecnico nel Venezia 2001-2002 (ma ancora senza patentino) e nel Palermo dal 2013 al 2016; la Juventus 1934-35

altro 1-1, a San Siro contro l'Inter (con traversa di Bertoni a 4' dalla fine), non bastò ai "lupi" che chiusero i loro 10 anni consecutivi in A staccati di un punto dal Pisa che batté il Torino. In realtà c'erano stati solo due esoneri anche nel 1974/75 (Radice per Chiappella al Cagliari, salvo, e Scopigno per Puricelli al Vicenza, retrocesso), ma un terzo cambio forzato ci fu alla Lazio, che aveva lo scudetto sul petto, perché Lovati sostituì nelle ultime 6 partite Maestrelli ricoverato in clinica per combattere il tumore che lo avrebbe ucciso 19 mesi dopo.

**CHI HA CAMBIATO** più allenatori tra le 3 storiche big del campionato italiano? L'Inter, che l'ha fatto in 24 campionati di serie A. Il Milan in 20, compreso questo 2019/20 con l'avvicendamento Giampaolo-Pioli. La Juve solo in 15 stagioni, di cui 2, oltretutto, per la morte di Caligaris (durante il 1940/41) e Picchi (1970/71). Tra le piccole, quella di retrocedere con un tecnico diverso da chi aveva iniziato il campionato è quasi una regola: dal 2004/05 a oggi è successo 39 volte su 44, escludendo dal conto la Juve andata giù per Calciopoli nel 2006.

Vincere lo scudetto dopo aver cambiato allenatore invece è molto più raro: è successo solo in 6 occasioni. La prima, a leggere i risultati, sembra un déjà vu recente. Ultima giornata: l'Inter va subito in vantaggio sul campo della Lazio, ma alla fine perde 4-2. La Juve stacca i nerazzurri e festeggia. 2002, il famoso 5 maggio? No, 1935. In prima pagina sulla *Gazzetta*, lunedì 3 giugno, neanche una riga. Titolo chilometrico a 9 colonne ("Giuseppe Olmo, coraggioso energico e tenace, ritorna alla vittoria sul traguardo di Montecatini"), tutto lo spazio dedicato alla 13ª tappa del Giro d'Italia. Il calcio a pagina 3. "La Juventus vince nettamente sul traguardo il suo quinto campionato consecutivo". Nettamente, mica tanto. Solo due punti di vantaggio, quelli guadagnati all'ultimo tuffo. Un gol di Ferrari, a Firenze, a 9 minuti dalla fine (doppio tiro, il primo parato da Amoretti, il secondo a bersaglio), e una tripletta di Piola all'Ambrosiana decisero "il campionato degli altoparlanti", definito così dalla *Gazzetta*: "la Juventus avendo saputo di avere vinto, l'Ambrosiana di avere definitivamente perduto soltanto alla notizia dell'altro risultato", annunciato negli stadi, il Giovanni Berta di Firenze e quello del P.N.F. (Partito

24

**L'Inter ha cambiato tecnico in 24 campionati. Il Milan in 20 (Giampaolo-Pioli compreso). La Juve solo in 16 stagioni, di cui due per la morte di Caligaris e Picchi**

2

**Hermann Felsner, secondo tecnico a conquistare lo scudetto da subentrato, fu il primo a far vincere due campionati al Bologna. Venne scelto, nel 1920, grazie a un annuncio pubblicato su un giornale di Vienna**

Nazionale Fascista) a Roma, alla fine delle partite. Quella Juve dopo 8 giornate aveva costretto alle dimissioni Carlo Carcano, che aveva appena vinto 4 scudetti di fila. Non gli costò il posto il deludente 0-0 con la Triestina del 2 dicembre, e neanche la situazione di classifica visto che i bianconeri erano secondi a -2 dalla Fiorentina. Furono le voci sui presunti orientamenti sessuali del 33enne tecnico varesino (che aveva anche affiancato il ct Pozzo, come preparatore atletico, nel Mondiale appena vinto dall'Italia) a convincere la società a disfarsi di lui. Sotto il fascismo, i gay venivano mandati al confino. Carcano venne condannato all'oblio. Tornò a guidare una squadra illustre, l'Inter, solo nel dopoguerra. E quello scudetto, l'ultimo per il presidente Edoardo Agnelli (morto 6 settimane dopo, il 14 luglio 1935, in un incidente con un idrovolante), lo vinse Carlo Bigatto. Che aveva giocato 243 partite in campionato con la Juve tra il 1913 e il '30 senza mai prendere una lira (gli bastavano i proventi del suo deposito di legname), in campo indossava un curioso cappellino bianconero con due copriorecchie, fumava come un turco (la leggenda parla di 140 sigarette al giorno, mah...), in quei 17 anni intervallati

**Sopra, da sinistra: Tarcisio Burgnich (classe 1939); l'austriaco Hermann Felsner (1889-1977) con il Bologna 1924-25. A fianco: Stefano Pioli (1965), allenatore del Milan dal 9 ottobre**

# 243

**Carlo Bigatto, nel 1935, fu il primo allenatore "subentrante" a vincere lo scudetto. Sostituì Carcano, allontanato per i suoi orientamenti sessuali. Bigatto aveva il merito di aver giocato 243 partite in campionato con la Juve tra il 1913 e il 1930 senza mai prendere una lira (gli bastavano i proventi del deposito di legname), in campo indossava un curioso cappellino bianconero con due copriorecchie...**

# 6

**Vincere lo scudetto dopo aver cambiato allenatore è piuttosto raro: è successo solo in 6 occasioni**

dalla prima guerra mondiale - che lui aveva fatto con la Brigata fanteria Pinerolo - aveva segnato in tutto 2 gol, alla Libertas Milano all'esordio e poi al Carignano, e aveva vinto 2 scudetti, quello del 1925/26 giocando 26 partite su 27, compresa la doppia finale contro l'Alba Roma (7-1 e 5-0), e quello del 1930/31 disputandone una sola, l'ultima per lui, oltretutto persa 2-1 alla Rondinella contro la Lazio. A 35 anni si ritirò con i tendini malandati. A 39 fece il tris (personale) da allenatore, poi preferì un altro tipo di... sfere, diventando presidente del Circolo bocciofilo Juventus. Morì a soli 47 anni, nel 1942, quando aveva appena concluso il suo lunghissimo ciclo bolognese (15 stagioni, un record) l'austriaco Hermann Felsner, il secondo tecnico in ordine cronologico che, in serie A, vinse lo scudetto da subentrato. Primo allenatore professionista della squadra emiliana, nel 1920, quando era stato scelto grazie a un annuncio pubblicato su un giornale di Vienna, primo a farle vincere due campionati negli anni 20, tornò su quella panchina il 26 ottobre 1938, il giorno in cui sul Foglio d'ordine del Partito Nazionale Fascista fu pubblicata la "Dichiarazione sulla razza" del Gran Consiglio. Coincidenza non casuale, perché sostituì l'ebreo ungherese Arpad Weisz, che aveva vinto 3 campionati: il primo chiamato serie A, nel 1929/30 con l'Ambrosiana, e gli altri due col Bologna, nel 1935/36 e '36/37, Bologna che fu costretto ad abbandonare dopo 5 giornate e un 2-0 alla Lazio, prima di dover lasciare anche l'Italia, vagare per l'Europa e morire nel 1944 ad Auschwitz. Felsner infilò una serie di 18 partite utili, con 10 vittorie e 8 pareggi, risalendo dal 5° posto (a -3 da Torino e Liguria), vincendo il campionato con due giornate di anticipo e chiudendolo a +4 sul Torino.

**IL TERZO CAMBIO** da scudetto, nell'anteguerra, avvenne di nuovo a Torino, ma sull'altra sponda di Bigatto. Anche lui una ex bandiera della sua squadra, Antonio Janni aveva giocato 321 partite di campionato con la maglia granata tra cui una davvero da record: il 26 giugno 1921 lo spareggio di Vercelli contro il Legnano fu interrotto sull'1-1 dopo 158 minuti di gioco, al terzo supplementare, dall'arbitro "estenuato" (come scrisse *la Stampa*) e mai più ripetuto, perché le due squadre rifiutarono di incontrarsi nuovamente lasciando via libera al Bologna nella semifinale al Nord. Janni comunque due

5

**Anche il primo (1942/43) dei 5 scudetti consecutivi del grande Torino fu vinto dopo un cambio in panchina (in realtà le panchine arrivarono solo nel 1951): se lo aggiudicò Janni subentrato a Kutik**

campionati da giocatore li vinse (anche se il primo scudetto, quello del 1926/27, fu revocato ai granata) ed ebbe la soddisfazione di vestire 23 volte la maglia della Nazionale, in 4 partite proprio insieme a Bigatto (da un 1-1 in Ungheria nel 1925, queste ultime, a un 3-1 al Portogallo del '27). Nel 1942/43 subentrò all'ungherese Kutik - no, non in panchina, perché quelle furono introdotte solo nel 1951 - e portò il suo vecchio Toro a vincere di un punto il testa a testa col Livorno, grazie al gol dell'1-0 segnato da Valentino Mazzola all'86' nell'ultima giornata a Bari. Fu il primo dei 5 scudetti consecutivi del Grande Torino, ma la formazione era molto diversa da quella che ancora in tanti ricordano a memoria. A Bari giocarono infatti: Bodoira; Piacentini, Ferrini; Gallea, Ellena, Grezar; Ossola, Loik, Gabetto, Mazzola, Ferraris. Poi Janni guidò i granata, rinforzati addirittura da Piola, anche nel campionato di guerra del 1944 che riuscì a perdere contro i Vigili del Fuoco di La Spezia, ma questa è un'altra storia.

**NON CONTANDO L'UNGHERESE** György Sarosi, che arrivò a fine novembre, sì, ma solo perché era a New York e non riuscì subito a ottenere

18

**1970-71 ultimo cambio vincente in A. Battuta 3-0 nel derby, l'Inter licenziò HH2, promosse Invernizzi dalla Primavera, vinse 18 delle successive 25 partite e lo scudetto**

il visto per la moglie quando Gianni Agnelli lo chiamò alla Juve per sostituire Carver nel 1951, prima dell'inizio del campionato (che poi la Juve vinse, dopo essere stata affidata a Combi e Bertolini per quasi 3 mesi), il successivo tecnico subentrato durante la stagione capace di conquistare lo scudetto fu Ettore Puricelli nel 1954/55. L'oriundo uruguaiano, appena 38enne, era alla sua prima esperienza da allenatore dopo essere stato dt del Legnano, e venne chiamato da Andrea Rizzoli al posto di Guttmann dopo una doppia sconfitta con Triestina e Samp. Per fortuna l'ungherese non lanciò contro il Milan la sua maledizione che, dal 1962, pende ancora sul Benfica in Europa: i rossoneri erano in testa e ci rimasero, nonostante un rallentamento con l'ex "testina d'oro" in panchina (1,33 la media-punti contro 1,47 del predecessore), riuscendo a tenere a bada la principale avversaria che quell'anno fu addirittura l'Udinese, poi retrocessa a tavolino per un vecchio illecito. Migliorò molto, invece, la Juve quando Umberto Agnelli ingaggiò un vecchio nemico milanista come dt per affiancarlo a Parola, e la memoria corse subito a quel clamoroso 7-1 rossonero a Torino nel 1950 quand'erano stati avversari. Il 10

## 35

## L'ultimo tecnico, tra i subentrati, vicinissimo allo scudetto è stato Claudio Ranieri: nella stagione 2009/10 rimase in testa con la Roma fino a 35 minuti dalla fine

**Sopra, da sinistra: Carlo Parola (1921-2000); il Milan con lo scudetto 1954-55 dell'italo-uruguaiano Ettore Puricelli (1916-2001); Giovanni Invernizzi (1931-2005); Claudio Ranieri (1951) che dal 12 ottobre allena la Sampdoria. A destra: l'italo-brasiliano Thiago Motta (1982), tecnico del Genoa dal 22 ottobre**

gennaio del '61 il *Corriere dello Sport* iniziò il pezzo scrivendo "Gunnar Gren è ufficialmente il nuovo allenatore tecnico della Juventus", per poi precisare "Gli ultimi contrasti con il Goteborg sono stati risolti pare con il versamento da parte della Juve di una cifra a titolo di risarcimento per l'anticipata rescissione del contratto fra Gren e la società svedese". I bianconeri erano appena al 5° posto in classifica, a -5 dalla capolista Inter, preceduti anche dal Catania; vinsero lo scudetto tra le furibonde proteste nerazzurre per un 2-0 a tavolino prima dato e poi tolto contro i bianconeri, che chiusero con un inutile 9-1 nel recupero contro la squadra giovanile schierata dall'Inter. Quell'unico gol, su rigore, lo segnò il diciottenne Sandro Mazzola, in campo nel '70 in un derby col Milan perso 3-0 alla quinta giornata che portò al licenziamento di Heriberto Herrera. Il presidente Fraizzoli promosse Giovanni Invernizzi dalla Primavera e l'Inter vinse 18 partite su 25 (perdendo solo la seconda, con lui, a Napoli), chiudendo i conti con due turni di anticipo grazie a un 5-0 al Foggia aperto da una strepitosa semirovesciata di Boninsegna.

**L'ULTIMO TECNICO** vicinissimo allo scudetto, tra i subentrati, è stato Claudio Ranieri, in testa con la Roma a 35 minuti dalla fine della stagione 2009/10: poi l'interista Milito segnò a Siena, anche se in realtà i giallorossi il campionato l'avevano perso 3 settimane prima andando ko all'Olimpico (1-2) con la Sampdoria. Quella Samp dove proprio Ranieri è arrivato un mese fa, esordendo con lo 0-0 contro la sua vecchia Roma, nel giorno del suo compleanno. Una sicurezza, il tecnico di Testaccio, da subentrante in serie A. Gli era già successo 4 volte: salvò il Parma nel 2006/07 con una media di 1,68 dopo aver sostituito Pioli che aveva fatto un punto secco in meno a partita (0,68); quello scudetto con la Roma l'avrebbe vinto senza i primi 2 ko di Spalletti, perché in 36 partite (media 2,22 per lui) fece 2 punti in più dell'Inter; proprio all'Inter nel 2011/12 subentrò a Gasperini e ci volle poco per far meglio (1 punto in 3 partite per Gasp), anche se la sua media di 1,53 non gli bastò per evitare di essere a sua volta sostituito da Stramaccioni; e pure nell'ultimo campionato alla Roma ha fatto meglio di Di Francesco, 1,83 contro 1,69 a partita. Chissà se Ferrero l'ha scelto, di nuovo al posto di DiFra, conoscendo queste cifre...

MASSIMO PERRONE

1 la speranza rossonera

# Leao il diavolo volante

**Attaccante portoghese veloce e tecnico: unica nota lieta del Milan di Giampaolo, ora tocca a Pioli lavorare su questo talento che stravede per CR7 e piace tanto ai tifosi**

di ANDREA RAMAZZOTTI

Rafael Leao (20 anni). Cresciuto nello Sporting Lisbona, la scorsa stagione era al Lilla

Nel difficile inizio di stagione del Milan targato Marco Giampaolo, Rafael Leao è stato probabilmente l'unica vera nota lieta per il Diavolo. E siccome Stefano Pioli è un allenatore che sa riconoscere i talenti, nelle prime due gare lo ha schierato titolare e poi ha deciso che il ragazzo deve ancora studiare, centellinando le sue presenze. Il portoghese, acquistato la scorsa estate dal Lilla per 35 milioni (30 in contanti più una contropartita tecnica, il difensore Tiago Djalo), ha mostrato di essere uno sul quale puntare, un talento di appena 20 anni che nella nostra Serie A può stare. Perché ha fisico, adattabilità a qualsiasi ruolo offensivo, tecnica e pure faccia tosta. Ad essere sinceri, un altro giocatore come Leao nel nostro campionato non c'è: difficile solo pensare a un calciatore con la sua tecnica e i suoi centimetri (188) che al tempo stesso possa fare l'esterno nel tridente, ma anche la seconda punta o il centravanti, il ruolo dove intende utilizzarlo Pioli e che aveva ricoperto anche lo scorso anno nel 4-2-3-1 del Lilla. Lì, in Francia, aveva tra i suoi compagni quel Nicolas Pépé che l'Arsenal ha strappato a peso d'oro al Napoli: i due sono diventati amici e hanno contribuito l'uno alle fortune dell'altro nonostante Pépé abbia rubato la scena al compagno grazie a un campionato super. Anche Leao però ha fatto bene come testimoniano le 4 gare di fila in cui è andato in gol tra il 16 dicembre e il 18 gennaio 2019 e più in generale gli 8 centri in 24 presenze in Ligue 1.

## CORTE INTER

Maldini e Boban hanno deciso di puntare su di lui e ne hanno fatto l'acquisto più costoso della campagna acquisti del Diavolo, ma Leao anche in precedenza era stato sul punto di trasferirsi in Serie A. I primi corteggiamenti da parte di club del nostro campionato risalgono alla primavera 2018 quando, come alcuni compagni, aveva chiesto la rescissione per giusta causa del contratto con lo Sporting Lisbona. La squadra era stata aggredita al termine di un allenamento da parte di una cinquantina di tifosi incappucciati e armati di spran-

## CONTE GLI HA PREFERITO LUKAKU

**Lo seguivano la Juve e l'Inter, il Milan l'ha pagato 35 milioni. Si adatta a tutti i ruoli d'attacco, ha fisico e faccia tosta**

**Rafael Leao in alcuni momenti della sua nuova storia rossonera. In alto, con il compagno d'attacco Krzysztof Piatek e nella sala delle coppe milaniste**

ghe che volevano "lavare" l'onta della sconfitta casalinga contro il Maritimo: botte e tanto spavento per diversi calciatori. Da qui la decisione di lasciare il Portogallo il più in fretta possibile.

Al tempo Rafael era un ragazzo di notevoli prospettive che nella Youth League aveva segnato sia all'andata (2 reti più un rigore procurato) sia al ritorno contro la Juventus. E proprio la Vecchia Signora e l'Inter avevano pensato a lui salvo poi desistere per evitare problemi giudiziari: lo svincolo non era certo e c'era il rischio di dover pagare un maxi risarcimento. Così lo ha preso il Lilla perché il ds Campos, uno che di giovani bravi se ne intende (al Monaco ha aiutato a sbocciare Mbappé, Lemar, Kondogbia, Mendy e Bakayoko) se ne era innamorato da tempo. Il passare del tempo (neppure troppo perché in Francia Leao è rimasto solo un anno) ha certificato l'ennesima plusvalenza importante della carriera del dirigente portoghese. L'Inter è tornata a pensare a Leao la scorsa estate quando sembrava che Leao non fosse raggiungibile, ma il suo profilo fu bocciato da Conte che voleva a tutti i costi il belga poi arrivato alla Pinetina.

## ESULTANZA DEL TELEFONO

Nato il 10 giugno 1999 (lo stesso mese e giorno di Carlo Ancelotti che però è del 1959…) ad Almada (lo stesso distretto di Setubal dove è nato un certo Luis Figo), da una famiglia angolana, è legatissimo alla madre e per esultare dopo ogni rete porta la mano all'orecchio e mima come Gabriel Jesus una telefonata. Il brasiliano del City "chiama" la madre, Rafael invece il padre che gli è stato vicino nella trattativa per il suo passaggio al Milan occupandosi del contratto del figlio, che ha firmato un quinquennale da 2 milioni a stagione. «Lo chiamo sempre anche nella vita - ha detto sorridendo - soprattutto se non riesce a vedere la partita. Dopo la mia prima rete in Serie A era contento ed emozionato; ha addirittura iniziato a piangere dalla gioia. Se sono diventato un calciatore lo devo a lui perché ha lavorato molto per mettermi in condizioni di arrivare a essere un professionista». Se la famiglia lo ha cresciuto come uomo, a livello calcistico la figura chiave per Leao è stato Tiago Fernandes, l'allenatore dello Sporting Under 19. E' stato lui a migliorarlo anche se certi numeri con il pallone a Rafael venivano e vengono naturali. Grazie a quelli si è fatto notare, ma Leao non è mai stato il classico attaccante "tanto fumo e poco arrosto". Nel 2016 per esempio è diventato campione d'Europa con la nazionale portoghese Under 17, mentre dodici mesi più tardi ha sfiorato il bis stavolta con l'Under 19. Per il momento ha fatto un altro passo in avanti e indossa la maglia dell'Under 21, ma se andrà avanti così sarà solo questione di tempo perché gli arrivi la chiamata da parte del ct Santos in vista di Euro 2020. Dipenderà molto anche dal suo rendimento quest'anno nel Milan e siccome, nel grigiore rossonero, l'inizio dell'ex Lilla è stato confortante, lui fa bene a crederci e a sperarci.

## LUI COME MBAPPÉ

Alcuni suoi estimatori dicono che assomigli ad Aubameyang, altri azzardano addirittura un parallelo con Mbappé. Lui invece stravede per il connazionale Cristiano Ronaldo, non a caso il suo numero preferito è il 7 che a Milanello non ha potuto prendere perché di proprietà di Castillejo. «Mi ispiro a Cristiano - ha detto nel corso di una recente intervista a Dazn - perché ha lavorato molto per raggiungere i traguardi ai quali è arrivato. È un idolo per me e per tutti i portoghesi. Non l'ho mai conosciuto e finora l'ho ho visto solo in tv e alla PlayStation. Sfidarlo in campo sarà bel-

## IL MESSAGGIO AL SUO IDOLO

**«Mi ispiro a Ronaldo: ha lavorato molto per arrivare lassù. L'ho visto solo in tv e alla PlayStation: che bello sfidarlo»**

A sinistra, Leao con la maglia dello Sporting Lisbona che ha indossato dal 2008 (aveva 9 anni) al 2018, quando ha esordito in Primeira Liga (3 presenze, 1 gol). A destra, con il Lilla nel 2018-19: 24 gare e 8 reti il Ligue 1. In alto: in versione milanista e due immagini da under portoghese. Campione d'Europa U17 nel 2016 e argento con l'U19 nel 2017. Sette presenze e 1 gol nell'U21, sogna la convocazione per Euro 2020

lo. Io come lui? Il paragone lo ha fatto il mio allenatore delle giovanili dello Sporting, ma è troppo». Tra i milanisti del passato invece gli piacevano tanto Kakà e Maldini, che con una chiamata lo ha convinto ad accettare il trasferimento a Milano. Paragoni a parte, Leao è sicuramente una punta di grande prospettiva e ha tutto per vivere una carriera piena di soddisfazioni. Le sue doti migliori sono la rapidità e la velocità nel lungo, caratteristiche non comuni quando hai delle leve così lunghe. In area di rigore è dotato di notevole freddezza e la rete contro la Fiorentina, abbinata con altre azioni personali di pregevole fattura, hanno confermato la sua qualità. E' un destro naturale, ma se la cava anche con il sinistro.

## LUI... LEONE

In portoghese Leao vuol dire Leone. Non è stata certo la traduzione del suo cognome a spingere Pioli a schierarlo titolare nel suo match d'esordio sulla panchina rossonera contro il Lecce, ma una scelta ponderata visto che l'ex tecnico della Fiorentina per affidarsi a lui ha mandato in panchina Piatek. Di certo la dirigenza ha apprezzato il coraggio del nuovo allenatore, esattamente come non aveva gradito la mossa di Giampaolo che nell'ultimo match della sua gestione, quello vittorioso del Ferraris contro il Genoa, aveva escluso dalla formazione titolare il portoghese nonostante fosse stato tra i pochi a salvarsi sia nel derby sia contro la Fiorentina. Fuori dal campo Rafael è schivo e non fa vita mondana: qualche cena fuori casa con gli amici e poche altre apparizioni extra. Ha già iniziato a imparare l'italiano e in città agli amici ha detto di essersi ambientato bene. A riguardo il suo ex tecnico, Jorge Jesus, aveva pochi dubbi: «Leao è uno che vive per il pallone - ha detto l'attuale allenatore del Flamengo - e non ha distrazioni. La pressione non gli crea problemi e la gestiva anche allo Sporting nonostante fosse quasi un bambino. Diventerà un grande calciatore». Leao lo ha fatto capire fin da quando ha pronunciato le sue prime parole da giocatore del Milan: «Essere qui è un sogno e le persone di questo club hanno fatto la differenza per la mia scelta. Hanno dimostrato di credere fortemente in me e di volermi. Sono stato accolto benissimo e sono davvero felice di avere l'opportunità di far parte di questo grande club». La sta sfruttando bene, ma in Portogallo sono convinti che il bello debba ancora venire. I tifosi del Diavolo sono rincuorati.

ANDREA RAMAZZOTTI

# 2 il campione senza età

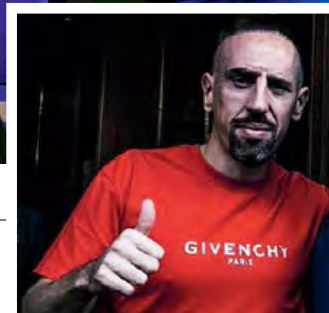
# Ribery signore di Firenze

**Altro che vecchia gloria è arrivato un leader Ha la classe per guidare i più giovani e la rabbia che lo fa scagliare contro il guardalinee: espulso!**

di ANGELO CAROTENUTO

Il francese Franck Ribery (36 anni), arrivato in estate alla Fiorentina. Era svincolato dopo 12 stagioni al Bayern in cui ha vinto 24 trofei, tra cui una Champions, un Mondiale per Club, una Supercoppa Europea e nove campionati tedeschi

La modernità di Franck Ribery consiste nel suo essere antico. Non è una questione di età ma di stile. Una maniera di interpretare il proprio mestiere. Ribery sta in campo per ricordarci da dove veniamo e dove rischiamo di finire senza quelli come lui. È l'ultimo ballerino in un allevamento per carrarmati. È un dribblatore piovuto in un campionato che ha scelto di convertirsi più di altri al pensiero dominante del giro-palla. Puntare, danzare, scartare. Sono i verbi di Franck che la Serie A aveva dimenticato. Ribery si porta dietro la consapevolezza di una diversità. «Sì, sono vecchio ma il calcio è la mia vita». Questo suo arrivo in Italia, inizialmente così frainteso, ha qualcosa che viene dal passato. Sembrava una di quelle vecchie glorie che la Premier League ingaggiava a metà anni 90 per farsi promozione all'inizio della sua ascesa. Invece, una volta visto in campo, Ribéry assomiglia di più a uno degli stranieri arrivati in Serie A alla riapertura delle frontiere negli anni 80. Stelle vere con un loro mondo.

La prova è nel fatto che se la Fiorentina avesse potuto contare sempre su di lui, se non fosse dovuto entrare negli ultimi minuti o uscire in anticipo, la classifica sarebbe da quarto posto. «Non sono sorpreso dal rendimento di Ribery. L'orgoglio del campione non tradisce mai. Ero sicuro che Franck sarebbe stato importante. Lui ha scelto Firenze perché aveva ancora voglia di essere protagonista nel calcio che conta». Così ha detto Vincenzo Montella qualche settimana fa. Fame è la parola con cui spieghiamo spesso tutto. Fame di cosa, dovremmo domandarci nel caso di Franck. Non di certezze. Firenze non poteva dargliene l'estate scorsa, mentre chiudeva un'era e ne apriva un'altra, cominciando una ricostruzione in cui l'entusiasmo di Rocco Commisso è servito a compensare tutto quello che mancava. Una fame di sincerità, forse. Una fame di carezze. Questo sì. I calciatori contemporanei si dividono in due gruppi. Quelli che scelgono una squadra per ambizione di vittoria e quelli che la scelgono con la speranza di vincere. I primi vanno in un ambiente di successo per farsi trascinare, gli altri vanno in un ambiente eccitante (o ci restano) per essere loro i trascinatori. I primi sono una folta schiera, i cui nomi vengono in

RIBERY SEMPRE PIÙ VIOLA

## «Mi piacciono Commisso e Barone perché sono persone vere, come me» E in 8 minuti ha convinto i compagni

**Da sotto, in senso orario: Ribery con il patron Rocco Commisso; tra il ds Daniele Pradé e Joe Barone, braccio destro del presidente; i gol a Milan e Atalanta; l'esultanza con i tifosi, tra Gaetano Castrovilli e Federico Chiesa; con Vincenzo Montella; l'immagine tv della spinta al guardalinee Matteo Passeri dopo Fiorentina-Lazio**

mente a tutti; i secondi sono gli Ilicic, i Papu Gómez, i Nainggolan, adesso Ribery.

Ribery ha un suo ordine e una sua rabbia. Quella che lo porta a prendersi un cartellino rosso al 97' spintonando un guardalinee dopo la partita con la Lazio. S'è preso tre giornate di squalifica senza per questo smettere di sentirsi non il capo, ma la testa della squadra, una guida che esercita la sua funzione anche seguendo i compagni in trasferta a Reggio Emilia e sedendo in tribuna. Ribery non è uomo di sottrazioni. «Mi piacciono Commisso e Barone perché sono persone vere. Vere come me». Badelj dice che Franck non è un leader solo perché dribbla tre avversari in un secondo o in un mezzo metro. Non è una questione né di spazio né di tempo. E' una faccenda casomai di sentimenti: roba rara. E' un leader, sostiene Badelj, perché una volta lasciata la Germania dov'è stato per otto anni, gli sono bastati otto minuti per sentirsi uno di loro. Un leader questo fa. Raccoglie stati d'animo e gli dà una voce. Basta pensare alla palla recuperata con uno scatto di trenta metri dietro Ronaldo durante la partita con la Juventus. Juanfran, per dire, mette Ribery sullo stesso piano di Neymar e Cristiano.

Le radici di Franck sono in Boulogne-sur-Mer. E' un uomo di mare, il che per cliché e per definizione significa una persona con un orizzonte davanti. E' nato senza avere un confine visibile. E' cresciuto senza andarsene a cercare. Ma è anche un francese del nord, figlio di un'emarginazione, invaso sul volto e nell'anima dalla tragedia che gli toccò da bambino, quando per un incidente d'auto sfondò il parabrezza con la faccia. A quelli come Ribery non si concede quasi mai il red carpet. Perciò imparano a dribblare. Gli altri gli allungano la strada e loro la tagliano a zig zag. Vivono di traiettorie incorreggibili. Così come Franck non ha mai corretto i tratti del volto che consentivano ai ragazzacci in strada di prenderlo in giro, di chiamarlo Quasimodo. Non ha mai tolto le cicatrici dalla faccia neppure quando avrebbe potuto pagarsi un intervento estetico. Il bello delle cicatrici è che non muori dissanguato.

I Ribéry sono se stessi anche quando sono ex bambini scartati. Non sai mai se il fatto di non applicarsi a scuola ne sia stata la causa o una conseguenza. Franck era un iperattivo. Una pila elettrica, dicevano così. Ha fatto il

giardiniere e il muratore con suo padre in un cantiere. Quando si affacciò sulla scena grande del calcio, ai francesi venne da accostarlo a Zinedine Zidane, altro diamante che non s'è mai tolto la periferia e la marginalità dal profondo dell'anima. Li riconosci, gli uomini così. anche a quarant'anni, anche a cinquanta. Hanno tutti lo stesso silenzioso imbarazzo di fronte al mondo. Devono sempre dimostrare di esserne all'altezza, salvo scoprire che veri come loro ce ne sono pochi. I Ribery non vanno in Cina. Hanno più bisogno d'affetto che di danaro. Anche quando hanno provato le conseguenze e i danni che sanno fare entrambi. Ribery ha scelto il gioco. Ha scelto l'entusiasmo. Ha scelto di riprendersi in mano il filo che lega alla dimensione dell'infanzia. A Ribery possono scippare un Pallone d'Oro mai uno di cuoio, anche se di cuoio adesso non è più. Divertirsi. Sempre. Viene al primo posto. Ribery ha un mondo interiore che non è negoziabile. Nel dire che gioca dove gli pare non gli si rende giustizia. Ribery gioca dove sente di poter essere utile. Montella ha disegnato una Fiorentina che molte volte può stare in campo in deroga alla logica, pur di avere la quota più alta possibile di Ribery dentro una partita. Che rimanga libero questo uomo libero. Chiesa attacca la profondità perché è un figlio del suo tempo: che giochi con questi gesti così uguali a tanti altri e così mutati nel lessico. Ma Ribery no, Ribery è utile nelle cose preziose e antiche. Quando dribbla. Quando salta l'uomo. Quando trova il compagno dall'altra parte del campo con un lancio lungo. Quando fa cose che ormai sanno fare in pochi. Punto. Non c'è altro di dire. La maggioranza gioca secondo un canone, Ribéry gioca secondo stupore.

Ha cominciato con 12 minuti contro il Napoli, sono diventati 18 la settimana successiva contro il Genoa, fino a toccare un'ora e dieci, un'ora e un quarto. La frase più bella di questo primi tre mesi italiani di Ribery apprtiene a Montella: «Non sapevo che non giocasse 5 partite consecutive da cinque anni». Aveva offerte da mezzo mondo. La Fiorentina s'è accostata a lui col timore di essere respinta, come ha raccontato lo stesso Ribery in una lunga intervista al quotidiano francese l'Équipe. Ne ha parlato con sua moglie Wahiba, la donna sposata noleggiando una Cadillac e per amore della quale s'è convertito all'Islam. Lei che lo conosce ha sentito

## IL RIMPIANTO

**«Meritavo il Pallone d'Oro, preferirono Messi e Ronaldo». Con la moglie aveva deciso di metterlo sotto il camino...**

Sopra: Ribery alla premiazione del Pallone d'Oro 2013 (finì terzo dietro Ronaldo e Messi); con la maglia della Francia: 81 presenze e 16 reti. A sinistra: con la moglie Wahiba e la Champions vinta con il Bayern nel 2013. A destra: il congedo dai tifosi di Monaco di Baviera il 18 maggio scorso

cosa offriva Firenze - fiducia e sentimenti - e ha detto: allora andiamo là. Adesso a Ribery Firenze ricorda Marsiglia. Lo stesso calore e la stessa passione. Qualcuno un giorno dovrebbe disegnare una mappa geografica dei posti che interpretano il calcio nello stesso modo. Ha preso casa in collina, a Bagno a Ripoli, una villa dove godersi i cinque figli (Hizya, Shahinez, Seif, Mohammed e l'ultima nata a febbraio scorso, Keltoum Chérifa Marie-Pierre) e non distante dalla International School, la stessa che a suo tempo per un anno frequentò Federico Chiesa, quando papà Enrico giocava a Firenze. E' una delle zone preferite dai calciatori. Qui hanno vissuto in passato anche Edmundo e Paulo Sousa. «Senza la gente che vive per il calcio, noi calciatori non siamo niente», ha detto Franck al Corriere della Sera. Dà finanche l'idea che questo calcio italiano così in ansia per darsi una nuova identità, per togliersi di dosso un tratto vissuto all'improvviso come una macchia, il difensivismo, gli possa calzare addosso meglio della Bundesliga, dove si corre fino all'ultimo minuto. Come a Monaco per Alaba, a Firenze è diventato un riferimento per i più giovani, per Castrovilli, per Chiesa, chissà potrebbe finanche essere un modello da imitare nelle scelte: guardare Ribery e decidere di fermarsi a vivere un altro tempo, che non significa accontentarsi, ma fermarsi a vivere un tempo fatto di sfide differenti, senza avvertire l'obbligo di lasciare Firenze per sentirsi grandi. Dopo la sconfitta con il Genoa, hanno visto Ribery arrivare al campo d'allenamento alle quattro e mezza del mattino, ha fatto qualche giro di campo, della cyclette, poi se n'è andato a dormire. «L'ho fatto perché ero arrabbiato e dovevo sfogarmi». L'ha fatto perché è il figlio del calcio del cortile. Come ha potuto Domenech chiamarlo un giorno "diva insensibile"? Come ha potuto non capirlo fino a questo punto? Una ministra in Francia gli ha dato del "delinquente immaturo". Ribery era la faccia disturbante del dualismo con Yoann Gourcouff, carino e di belle maniere. «Quando meritavo il Pallone d'Oro – ha detto - una buona fetta di francesi preferiva Messi o Ronaldo». Aveva già chiesto a Wahiba: se lo vinco, dove lo mettiamo? Sotto il camino, Franck, lo mettiamo in salone. In salone sotto il camino è rimasto un vuoto. Ma com'è pieno questo tempo nuovo.

ANGELO CAROTENUTO

## 3 il napoletano infelice

# Insigne sul trono di spine

**Lorenzo non è più il Magnifico Si sente poco amato dal San Paolo e i fischi lo deprimono. Con Ancelotti gioca e non gioca, va anche in tribuna**

di MIMMO CARRATELLI

Lorenzo Insigne (28 anni), attaccante e capitano del Napoli. Nel 2004 entrò nel settore giovanile, dal 2012 (dopo i prestiti alla Cavese, al Foggia e al Pescara) è uno dei gioielli del club di Aurelio De Laurentiis

Come possiamo raccontare la storia che non è più una favola di Lorenzo Insigne, l'artefice massimo del tiro a giro, il ragazzo con barbetta nera e Mercedes nera da 639 cavalli e 159mila euro, casa napoletana panoramica in via Petrarca, e tutto ci può stare con uno stipendio annuo di 4,6 milioni di euro, non sono questi i problemi, il problema è perché Lorenzo non è più il Magnifico.
Qual è l'ostacolo che prima ne fermò la crescita e ora ne frena il talento? Che cosa gli succede e che cosa succede intorno a lui che resta bambino, a 28 anni, col broncio dei bambini, e i sogni e le delusioni dei bambini, un giorno dietro la lavagna, un altro il primo della classe?
Dicono gli psicologi: si sente poco amato. Poco amato dai tifosi del Napoli. Avrebbe voluto conquistarne il cuore, primo tifoso del Napoli lui stesso e una vita in maglia azzurra, testimonianza di una dedizione assoluta, degna d'amore, di stima, di comprensione.
I fischi del San Paolo lo deludono, lo amareggiano, lo deprimono. Abbassa la testa, piange, fa gesti di rabbia. Mancanza di carattere come ne aveva tanto Antonio Juliano da imporsi supremo leader tra Sivori e Altafini, fregandosene delle contestazioni degli spalti? Impossibilità di godere dei momenti felici, e sono tanti, assorbendo le giornate buie che capitano sempre, a tutti, ma per Lorenzo cancellano il bello e il buono che raccoglie?
Ed ecco il campione a metà che cresce in lui, la gioia e il dolore che non si mischiano, ma è il dolore che prevale, il reame del San Paolo che gli sfugge, la stima che non sente, amor ch'a nulla amato. Non perdona alla sua gente di non amarlo, lui che si sente uno di loro, che è uno di loro, nato ai bordi della città metropolitana, gioendo e soffrendo per il Napoli, perché lo fischiano? E perché, nei momenti di gloria, almeno in quei momenti, non lo innalzano al settimo cielo?
Non è stato facile per Lorenzo Insigne arrivare a questo martirio. Troppo piccolo, e i grandi club lo scartavano, nessuno ne annusava il talento possibile. Puoi essere piccolo solo se sei Maradona. Ma non saranno poi tutti piccoli gli artisti del tiki-taka catalano? Rinunciò alla vita da adolescente, neanche il motorino, per scovare il proprio talento abbandonando gli studi e allenandosi col pallo-

ne a cominciare dalla Scuola calcio di Grumo Nevano quando aveva otto anni. Era sicuro di essere qualcuno nel calcio e di diventarlo per tutti. Non era proprio agiata la sua famiglia, padre operaio e precario, però una famiglia unita, quattro fratelli, mamma Patrizia attenta, la luce sentimentale del gruppo, e gli zii e la nonna materna che veniva in soccorso nei giorni difficili. Lorenzo dava il suo aiuto vendendo alla mattina abiti al mercatino di Frattamaggiore, ma poi dal pomeriggio fino a sera il pallone, tanto pallone e quel sogno immediato e ineludibile, diventare un calciatore del Napoli, diventarne il campione assoluto.

Era piccolo, Lorenzo, educato, ma col pallone aveva queste assolute certezze e lo raccontano sfrontato, sicuro di sé per quel sogno nel cuore e non permetteva a nessuno di discuterlo e di intralciargli il cammino. Fiero e orgoglioso, però quando perdeva piangeva. L'amico più caro, Antonio D'Errico, elementari e medie insieme, ha raccontato: "Aveva appena sette anni e non ammetteva sconfitte". Così era Lorenzo Insigne, così è ancora. Sicuro di sé, debole nelle avversità.

Sebastiano Maffettone, eminente filosofo napoletano, è intervenuto di recente sui "dispiaceri" di Lorenzo e sulla difficile convivenza con Carlo Ancelotti, facendo completa luce sul "dissidio". Vale la pena riportare uno stralcio dell'articolo che l'illustre accademico ha scritto per il "Corriere del Mezzogiorno": "Ancelotti ha una prospettiva lontana, anche se ti attacca non ha nulla di personale, il suo è un punto di vista dell'universo, quello della competenza tecnica, tutto molto oggettivo, dettato da scienza non da pulsione. Insigne è l'opposto. L'io prevale sul resto del mondo, la pulsione vince sul ragionamento, il locale trionfa sul globale, un candore esplicito. Non gli interessa la scienza del calcio, se viene escluso sembra dire 'non si può fare questo a un grande calciatore come me'".

Lorenzo è un "grande calciatore", ma "a pelle" i tifosi napoletani non lo amano, gli addebitano di saper fare una sola cosa, quel giochetto a sinistra, sulla mattonella preferita, palla avanti, tocco a rientrare per evitare il difensore, e, pùm, la palla filante verso l'incrocio dei pali più lontano per il gol di meraviglia, oppure il cambio-gioco, da sinistra a destra, la stella filante sul lungo volo ad arcobaleno per pescare il compagno che farà brillare la stella nella porta avversaria.

## LA STIMA PERDUTA

**I tifosi gli rimproverano di saper fare solo quel giochetto a sinistra e lui non li perdona perché si sente uno di loro**

Dal basso, in senso orario: Insigne in treno verso Roma con la Nazionale, in posa con Gigio Donnarumma (20 anni), Armando Izzo (27) e Danilo D'Ambrosio (31); con la maglia (verde per l'occasione) dell'Italia contro la Grecia; in azione contro Trent Alexander-Arnold (21) in Napoli-Liverpool 2-0 di settembre; richiamato in panchina dall'allenatore Carlo Ancelotti (60) in Torino-Napoli 0-0

E' solo questo Lorenzo Insigne? Gli anni di felicità sono stati quelli con Zeman al Foggia e al Pescara, soprattutto a Pescara, attaccante di sinistra nel 4-3-3, Ciro Immobile centravanti, Marco Verratti alle spalle e altri virgulti di belle speranze (Soddimo, Sansovini). Si sentiva coccolato. Quando rientrò al Napoli, a 21 anni nel 2012, trovò Mazzarri e il 3-5-2 di Mazzarri. Non era più la felicità. Entrava nel calcio adulto dopo le primavere di bellezza con Zeman, il sacerdote di un calcio primaverile, tutto rose e fiori, e gli attaccanti discepoli prediletti. Insigne, a Napoli, entrò nel mondo della tattica assoluta che può discutere i talenti, straniarli ed estraniarli, piegarli alle esigenze dello schema, e uno vale uno. La tattica di Zeman era gioiosa, tutta ispirata al divertimento e all'emozione del gol.
A Napoli fu un'altra storia sebbene Mazzarri lo mandasse subito in campo nelle prime due partite, però sostituendolo nei secondi tempi con Dzemaili e Vargas. Alla terza lo tenne in panchina, ma poi lo fece entrare addirittura al posto di Cavani, e Lorenzo entrò e fece gol (al Parma). Tornava il paradiso? Aveva conquistato il suo posto al sole di Napoli? Cinque partite successive a bordo-campo per entrare man mano al posto di Inler, Pandev (tre volte) e Gamberini. Una vita da precario, giocando la prima partita intera alla decima giornata, ma fu un mercoledì sera infelice a Bergamo, il Napoli battuto 1-0. Quel primo anno nel Napoli, Lorenzo giocò sei partite intere in campionato e tre intere in Europa League. Entrando e uscendo, assommò 44 presenze fra campionato e coppe. L'apprendistato naturale in una squadra con Hamsik, Cavani, Pandev, Zuniga.
Arrivò Benitez e a Lorenzo il cuore batteva a mille all'ora. E arrivarono Higuain, Callejon, Mertens e altri ancora. Il Napoli si faceva più grande, con un attacco affollato. Benitez lo mise fisso nel 4-2-3-1, terzo a sinistra, ma … Ma, accidenti, con compiti anche di copertura. Avanti e indietro sulla fascia mancina, corri a coprire, corri avanti per Higuain che si agitava pretendendo tutti i palloni per lui. Era già successo con Mazzarri di dover coprire tutta la fascia. Dalle romantiche lontananze boeme, il sacerdote dell'allegria offensiva Zdenek Zeman faceva sentire la sua voce. "Con Mazzarri, Lorenzo fa quasi il terzino e invece deve giocare da metà campo in avanti". E all'epoca di Benitez disse: "Se Lorenzo deve correre dietro i terzini avversari si stanca

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO
2002 - 2003
TESSERA N. 043588
Il calciatore INSIGNE LORENZO
nato il 04-06-91
è tesserato per la Società S.C.D. OLIMPIA S. ARPINO S. ARPINO
FIRMA DEL CALCIATORE
IL PRESIDENTE


## ALLENATORI PRO E CONTRO

## Dall'attacco gioioso di Zeman alla vita da precario con Mazzarri e al via-vai con Benitez e Sarri. Ora soffre il 4-4-2

Dall'alto, a sinistra: il primo tesserino di Lorenzo Insigne a 11 anni con l'Olimpia Sant'Arpino; il debutto in A il 24 gennaio 2010, sostituisce nel finale German Denis in Livorno-Napoli 0-2; con il Foggia nel 2010-11 in Prima Divisione; con Zdenek Zeman nel 2011-12 a Pescara in B; l'esultanza con Ciro Immobile e Marco Verratti per la promozione in A (20 maggio 2012, Sampdoria-Pescara 2-4). A sinistra: nel 2012-13 con Walter Mazzarri; nel 2014-15 con Rafa Benitez. A destra: nel 2017-18 con Maurizio Sarri

inutilmente. Con me non rincorreva l'ombra degli avversari. Lorenzo ha grandi doti negli ultimi trenta metri. Con me ha fatto quaranta gol". Nel secondo anno di Benitez capitò a Lorenzo l'infortunio pesante di Firenze che gli fece saltare 17 partite. Gli almanacchi segnano 79 presenze col tecnico madrileno (29 partite intere, 27 entrando dalla panchina, 23 volte sostituito).
E venne Sarri che lo impigliò dietro le due punte nel 4-3-1-2 iniziale e Zeman disse: "Per le sue caratteristiche, Insigne ha più difficoltà quando gioca al centro dove ci sono più avversari. Il suo pezzo migliore è l'uno contro uno a sinistra con il tiro o il cross. Provarlo al centro è più complicato". Dopo tre partite (una sconfitta e due pareggi), Sarri cambiò e col 4-3-3 schiantò la Lazio al San Paolo e Lorenzo fu tra i goleador di quella magnifica sera. E Zeman ammise: "Sarri ha restituito a Insigne il suo ruolo e la voglia di attaccare". Ma poiché c'era Higuain al centro e Callejon a destra, Lorenzo a sinistra finì nella staffetta con Mertens. Volato via il Pipita, Mertens divenne il finto nueve e Lorenzo si stabilì sulla sua mattonella che però non è stata il suo domicilio calcistico fisso. Si calcola che, in 301 partite (sino all'anno scorso), Lorenzo Insigne sia entrato (68 volte) e uscito (113) dal campo 181 volte. Nel viavai, se l'è vista maggiormente con Mertens: 39 volte Lorenzo è uscito per fargli posto, 15 volte è entrato al posto di Mertens.
Lascia coriandoli di gol ma, in un modo o in un altro, da principe di Frattamaggiore Lorenzo non è riuscito a diventare re di Napoli. Con Ancelotti i tormenti sono aumentati. Batte sul palo all'83' il rigore del possibile pareggio contro la Juve al San Paolo (1-2) e, a fine partita, fa il giro del campo in lacrime chiedendo scusa al pubblico. Sostituito con Younes contro l'Arsenal (0-1), esce dal campo fischiato e in lacrime. Nel primo anno di Ancelotti, Lorenzo segna 10 gol, il tecnico lo sostituisce 14 volte. In questa stagione, il Napoli avrebbe voluto cederlo, ma non sono arrivate offerte soddisfacenti. Insigne soffre da quarto a sinistra nel 4-4-2 di Ancelotti. Gioca, non gioca. Va in tribuna a Genk. Quello di Napoli ormai è un trono di spine. Ma spunta una rosa a Salisburgo. Un gol e l'abbraccio forsennato ad Ancelotti. Pace tecnica e sentimentale per uomini di buona volontà.

MIMMO CARRATELLI

# 90-20

**Dai "nostri" Mondiali agli Europei itineranti per riscrivere la storia, dal record di Pozzo alla panchina dell'Olimpico. Nel 1990 per Mancini una punizione immeritata, il prossimo giugno un premio beneaugurante**

di MARCO MONTANARI

Trent'anni. Da Italia 90 a Italia 20 sono successe tantissime cose: è cambiato il mondo, è cambiato il calcio. Però, a ben vedere, c'è qualcosa che lega quei Mondiali che avremmo dovuto vincere ai prossimi Europei itineranti: Roberto Mancini. Doveva essere in campo, il Mancio, trent'anni fa, a completare il percorso iniziato qualche anno prima con l'Under 21 di Azeglio Vicini, invece il Ct gli negò la gioia di scendere in campo anche solo per un minuto. Sarà in campo, il Mancio, trent'anni dopo, in quello stadio Olimpico che prometteva notti magiche e invece applaudì la Germania campione e fischiò (vergognosamente: si può dire?) l'Argentina di Diego, che aveva come unica colpa quella di averci eliminati in semifinale. Edoardo Bennato e Gianna Nannini cantarono il loro inno alla gioia pallonara in tutti gli stadi, mentre il Mancio fece da spettatore. Trent'anni dopo, "Notti magiche" è un pezzo d'antiquariato musicale, mentre il Mancio va tremendamente di moda. Nel giro di un anno ha mandato nel pallone l'intera nazione, talmente nel pallone che – numeri alla mano – lo hanno paragonato addirittura a un Monumento come Vittorio Pozzo. Lui ha preso atto, ha sorriso e risposto con la classe di sempre: «A questo punto, non mi resta che vincere due Mondiali e un oro olimpico...», a sottolineare il fatto che non c'è niente di più mutevole della gloria calcistica.

## SEGNO DI VITTORIO

Perché Roberto Mancini lo conosce bene, il mondo del calcio, e sa che basta poco per finire dall'altare alla polvere. Così incassa sorridendo i complimenti di oggi senza perdere di vista la realtà. È un uomo che s'informa, il Mancio, e in una Federcalcio che si rilancia proponendo le proprie Leggende, lui è andato a studiare lo straordinario predecessore. Tanto per cominciare, Vittorio Pozzo vinse il suo primo Mondiale a 48 anni: 1-0 per lui, dal momento che Roberto va per i 55. Pozzo, in un'epoca in cui gli allenatori erano semplicemente i calciatori più anziani, fu di fatto il primo Commissario tecnico azzurro, e lo fu a più riprese: toccata e fuga nel 1912 e nel 1924, tornò in sella (per rimanerci) nel 1929, gettando le basi per

**MANCINI-POZZO**

**Roberto ha già eguagliato la serie vincente del ct bi-mondiale. «Non mi resta che trionfare come lui...»**

**Sopra: Vittorio Pozzo con i suoi giocatori durante il Mondiale italiano del 1934. Sotto: il trionfo del 1938 in Francia. In alto a destra: il primo gol di Piola nella finale con l'Ungheria (che fa parte della serie di 9 vittorie di fila di Pozzo) e quello di Politano che decide l'amichevole belga con gli Usa e apre la serie di 9 successi consecutivi per Mancini**

## LE 9 VITTORIE DI FILA DI POZZO

15-5-1938 (Milano) *Amichevole*
**ITALIA-Belgio 6-1**
*2'pt Capelle (B), 12' Meazza rig., 28' Andreolo; 13' st Pasinati, 26', 35' e 39' Piola*

22-5-1938 (Genova) *Amichevole*
**ITALIA-Jugoslavia 4-0**
*6' pt Colaussi, 12' Piola; 17' st Meazza rig., 39'* Giov. Ferrari

5-6-1938 (Marsiglia) *Mondiali, ottavi*
**ITALIA-Norvegia 2-1 dts**
*2' pt Ferraris II; 38' st Brustad (N); 4' pts Piola*

12-6-1938 (Parigi) *Mondiali, quarti*
**Francia-ITALIA 1-3**
*9' pt Colaussi, 10' Heisserer (F); 7' st e 27' Piola*

16-6-1938 (Marsiglia) *Mondiali, semifinali*
**ITALIA-Brasile 2-1**
*6' st Colaussi, 15' Meazza rig., 42' Romeu (B)*

19-6-1938 (Parigi) *Mondiali, finale*
**ITALIA-Ungheria 4-2**
*5' pt Colaussi, 7' Titkos (U), 16' Piola, 35' Colaussi; 25' st Sarosi I (U), 37' st Piola*

20-11-1938 (Bologna) *Amichevole*
**ITALIA-Svizzera 2-0**
*27' pt Colaussi; 15' st Minelli (S) aut.*

4-12-1938 (Napoli) *Amichevole*
**ITALIA-Francia 1-0**
*32' pt Biavati*

26-3-1939 (Firenze) *Amichevole*
**ITALIA-Germania 3-2**
*9' pt Piola, 26' Hahnemann (G), 35' Biavati; 3' st Piola, 33' Janes (G)*

*La serie si è interrotta il 13-5-1939 a Milano: Italia-Inghilterra 2-2 in amichevole.*

## LE 9 VITTORIE DI FILA DI MANCINI

20-11-2018 (Genk) *Amichevole*
**ITALIA-Stati Uniti 1-0**
*49' st Politano*

23-3-2019 (Udine) *Europei, qualificazioni*
**ITALIA-Finlandia 2-0**
*7' pt Barella; 29' st Kean*

26-3-2019 (Parma) *Europei, qualificazioni*
**ITALIA-Liechtenstein 6-0**
*17' pt Sensi, 32' Verratti, 35' Quagliarella rig.; 3' st Quagliarella rig., 24' Kean, 31' Pavoletti*

8-6-2019 (Parigi) *Europei, qualificazioni*
**Grecia-ITALIA 0-3**
*23' pt Barella, 30' Insigne, 33' Bonucci*

11-6-2019 (Torino) *Europei, qualificazioni*
**ITALIA-Bosnia 2-1**
*32' pt Dzeko (B); 4' st Insigne, 41' Verratti*

5-9-2019 (Yerevan) *Europei, qualificazioni*
**Armenia-ITALIA 1-3**
*11' pt Karapetyan (A), 28' Belotti; 32' st Lor. Pellegrini, 35'Airapetyan (A) aut.*

8-9-2019 (Tampere) *Europei, qualificazioni*
**Finlandia-ITALIA 1-2**
*14' st Immobile, 27' Pukki (F) rig., 34' Jorginho* rig.

12-10-2019 (Roma) *Europei, qualificazioni*
**ITALIA-Grecia 2-0**
*18' st Jorginho rig., 33' Bernardeschi*

15-10-2019 (Vaduz) *Europei, qualificazioni*
**Liechtenstein-ITALIA 0-5**
*2' pt Bernardeschi; 25' st Belotti, 32' Romagnoli, 37' El Shaarawy, 47' Belotti*

*Prossime gare: venerdì 15/11 Bosnia-Italia (a Zenica), lunedì 18/11 Italia-Armenia (a Palermo)*

lo squadrone che doveva dimostrare al mondo la potenza del regime fascista. Vinse i Mondiali del '34 in casa, le Olimpiadi a Berlino nel '36, i Mondiali del '38 in Francia battendo, oltre alle squadre avversarie, il folto plotone di antifascisti trasmigrati oltralpe e pronti a creare un clima ostile intorno alla Nazionale "fascistizzata". In mezzo, e chissà perché non se ne parla quasi mai, portò a casa pure due Coppe Internazionali, ovvero la progenitrice dell'attuale Campionato d'Europa, nel '30 e nel '35. Rimase sulla panchina azzurra sino al 1948, quando aveva 62 anni, costretto alle dimissioni da un ambiente che lo riteneva "passato di moda", ma che in realtà non gli perdonava di aver vinto tanto durante il ventennio fascista. Le statistiche parlano più dei fatti: 97 partite da Ct con 65 partite vinte. Qualcuno si è pure preso la briga di contare i giorni "azzurri" di Pozzo: 6.927. Il Mancio è ancora sotto i 600 e, sapendo il trattamento riservato all'illustre predecessore, capirete perché non si lasci ammaliare dalla pioggia di complimenti che gli è caduta addosso a qualificazione raggiunta…

## DIRITTO E… ROVESCIO

Torniamo a Italia 90-20. Se vogliamo cercare di accostare i due big event, bisogna ricordare che l'Italia, al "suo" Mondiale, era qualificata di diritto in quanto Paese organizzatore, mentre ai prossimi Europei si è qualificata da big, ma partendo da un rovescio addirittura storico, l'eliminazione dalla fase finale dell'ultima Coppa del Mondo. Sono passati due anni, sembra preistoria: per una volta, la Nazionale aveva messo tutti d'accordo, nel senso che nessuno la sopportava più. Il Ct Ventura – punta di diamante di un discutibile vertice federale – messo alla gogna oltre i propri demeriti, i calciatori italiani svalorizzati al livello dei colleghi lussemburghesi e comunque ben al di sotto del limite della decenza: insomma, per dirla con Francesco I, re di Francia nel '500, tutto era perduto fuorché l'onore. E proprio su quello Mancini ha puntato, sull'onore, per ricostruire partendo dalle macerie lasciate sul campo dai soldati di Ventura. Ha provato, sperimentato, ha cercato di recuperare il recuperabile, ha testato gente nuova andando a pescare fino al Settore Giovanile suscitando l'ironia dei poveri di spirito (ricordate l'hashtag #Zaniolochi?) e alla fine ha avuto ragione: calciatori bravi ce n'erano ancora, bastava battere strade nuove per farli emergere. Un approccio assolutamente diverso, ripensando a Italia 90, di quello che ebbe Aze-

**DALLE FESTE ALLA DELUSIONE**

**Vicini si portò l'Under 21 più bella di tutti i tempi ed esplose Schillaci Ma l'Argentina spense i sogni azzurri**

Sopra: il gol di Schillaci in Italia-Austria 1-0. A destra: Giannini subito a segno nella seconda partita contro gli Usa; l'indimenticabile raddoppio di Roberto Baggio contro i cechi. A sinistra: "Ciao", mascotte di Italia '90

## LE 3 PARTITE DEL GIRONE A ROMA COME NEL 1990

**Il 30 novembre (sorteggio a Bucarest) conosceremo le avversarie dell'Italia all'Europeo 2020. Azzurri nel gruppo A: giocheranno le 3 partite a Roma il 12, il 17 e il 21 giugno. La altre 3 del girone si disputeranno a Baku (senza l'Azerbaigian, già eliminato). Anche per i quarti è prevista una gara a Roma (4 luglio), mentre semifinali e la finale del 12 luglio saranno a Londra (Wembley).**
**Nel Mondiale 1990 gli azzurri giocarono 5 partite a Roma. Le 3 del girone:**
**9 giugno Italia-Austria 1-0 (34' st Schillaci)**
**14 giugno Italia-Stati Uniti 1-0 (11' pt Giannini)**
**19 giugno Italia-Cecoslovacchia 2-0 (9' pt Schillaci, 33' st R. Baggio)**
**Successi romani anche negli ottavi il 25 giugno, 2-0 all'Uruguay (20' st Schillaci, 38' Serena), e nei quarti il 30, 1-0 all'Irlanda (38' pt Schillaci). Poi il ko ai rigori (3-4) a Napoli con l'Argentina (1-1 al 90' e dopo i supplementari) e la finale per il 3° posto vinta 2-1 a Bari sull'Inghilterra.**

glio Vicini: lui potè contare sull'Under 21 più bella di tutti i tempi (seppur perdente in finale contro la Spagna), le innestò qualche elemento che non aveva avuto in precedenza e il gioco fu fatto. Poi, quando esplose Schillaci, gli diedero del mago e quando fu eliminato dall'Argentina, buttando a mare un Mondiale che l'Italia avrebbe meritato di vincere, gli diedero… dell'altro, ma questa è un'altra storia, anche se il Mancio – suo malgrado – ne è protagonista.

### SEMPRE PANCHINA

Perché Roberto, uno dei "cocchi" di Vicini dai tempi dell'Under 21, nel pieno della sua carriera agonistica (25 anni e mezzo), non si alzò mai, nemmeno per un minuto, dalla panchina sulla quale il suo mentore lo aveva relegato. Quella stessa panchina dell'Olimpico sulla quale, trent'anni dopo, il Mancio tornerà a sedersi con gioia, essendo passato sull'altra sponda. All'epoca, rimase in silenzio perché non voleva gridare al mondo la rabbia nei confronti del suo ex "padrino" calcistico; oggi parla pacatamente di obbiettivo raggiunto, senza abbandonarsi a stupidi proclami. Perché non lo ha mai confessato pubblicamente (andatevi a rileggere le dichiarazioni dei primi tempi in azzurro), ma la qualificazione agli Europei, per Roberto, rappresentava davvero il minimo sindacale di quello che chiedeva a se stesso e ai suoi pupilli. Il vero obiettivo, dichiarato proprio parlando con il Guerino, è il prossimo Mondiale, ma anche questa è un'altra storia e andrà raccontata in seguito.

### L'ULTIMO STADIO

Torniamo al raffronto. Italia 90 doveva servire per dimostrare al mondo che razza di Paese fossimo, in campo e fuori. Beh, purtroppo ci riuscimmo. Se la Nazionale riuscì a terminare terza, gettando al vento un'occasione unica per ribadire il successo di Spagna 82, la Nazione non fu da meno in quanto a sprechi. Tutto lo Stivale venne preso dalla febbre mondiale e non si badò a spese. La Nazionale "laica" dei manager del Comitato organizzatore, capitanata da Luca di Montezemolo, si mise al lavoro quattro anni prima. Vennero costruiti stadi che oggi o non esistono più (Delle Alpi, a Torino) o sembrano il frutto di un'allucinazione collettiva (San Nicola, terzo impianto più capiente d'Italia: a Bari…), mentre gli altri vennero ristrutturati più o meno alla bisogna. E se sul piano sportivo fu un mezzo fallimento, sul fronte organizzativo lasciamo parlare le cifre: al cambio attuale (ovvero in euro e con la

rivalutazione Istat), furono spesi sette miliardi e mezzo di euro, fra stadi e strutture varie, e durante i lavori morirono 24 operai (cinque in un colpo solo a Palermo). Senza entrare nel merito delle singole spese, ricordiamo che – rispondendo a un'interpellanza parlamentare – l'allora ministro delle Aree urbane, Carmelo Conte, dichiarò che i costi di realizzazione delle varie opere, rispetto ai preventivi approvati, erano aumentati dell'84 per cento. Una nota di colore: essendo previsto l'arrivo massiccio di tifosi tedeschi sulla riviera romagnola (la Germania giocava a Bologna), vennero finanziati i lavori di ampliamento alla terza corsia della A14 dal capoluogo emiliano a Rimini Sud. Ampliamento avvenuto, ma con un piccolo ritardo: la terza corsia è stata inaugurata nel 2008, quando Matthäus e compagni avevano appeso da tempo le scarpe al chiodo… A salvaguardia di tutti, i prossimi Europei saranno itineranti: si giocherà dall'Azerbaigian all'Ungheria. L'Italia disputerà tre partite all'Olimpico, magari i quarti. Poi ne perderemo le tracce e speriamo di rivederla il 12 luglio a Wembley, sede della finale.

## NOSTALGIA CANAGLIA

**A Roma capo delegazione sarà Vialli protagonista sfortunato di Italia '90: che coppia con il ct, come alla Samp!**

Sopra: Gianluca Vialli in maglia azzurra e, oggi, col presidente federale Gabriele Gravina e il ct. A destra: con Roberto Mancini nella Samp 1985-86. In maglia blucerchiata vinsero insieme 1 scudetto, 3 Coppe Italia, 1 Supercoppa Italiana, 1 Coppa delle Coppe. A sinistra: lo Stadio Olimpico di Roma (nella foto, durante Italia-Grecia) che si prepara ad ospitare 4 gare di Euro 2020

## L'AMICO GENIALE

Al fine di rafforzare il parallelismo tra i due eventi, segnaliamo il prepotente ritorno sulla scena calcistica di una coppia che in campo ha regalato momenti di spettacolo sublime. In questa sua avventura azzurra, il Mancio torna a far coppia con Gianluca Vialli. Difficile spiegare che cosa rappresentino l'uno per l'altro queste due icone del calcio italiano. Diversi per estrazione sociale, per carattere, per caratteristiche tecniche, trovarono un'alchimia – in campo e fuori – che regge ancora oggi, alla faccia degli anni che passano e delle vicende personali. Luca era la sfrontatezza, Roberto il lampo di genio: due facce della stessa medaglia, quella del campione predestinato. Diversi in tutto, complementari in tutto: vedersi riformare la coppia, per chi li ha ammirati durante la loro carriera, è una gioia. Non siamo ai livelli di Romina e Albano, però "nostalgia canaglia": quei due, insieme, possono davvero fare grandi cose, ci scommettiamo.

## HA DETTO STAMPA

A Italia 90, detto per inciso, Luca giocò tanto, per alcuni addirittura… troppo, nel senso che Azeglio lo fece scendere in campo anche quando forse sarebbe stato meglio lasciarlo in panchina accanto al Mancio (o al posto del Mancio, perché no?). Il quale Mancio un paio di anni prima, agli Europei in Germania, aveva invece giocato, raccogliendo – va detto per amor di verità – molto meno di quanto la sua classe avrebbe meritato, appena quattro presenze (con tre sostituzioni subite) e un solo gol, peraltro contro i padroni di casa. Contro i tedeschi finisce 1-1 e a sbloccare il risultato è il Mancio al 52'. Dopodiché, invece di festeggiare il gol con i compagni, corre sotto la tribuna stampa del Rheinstadion per salutare a modo suo – usiamo un eufemismo, perché a quei tempi il "Vaffa day" era lontano – quei giornalisti italiani che avevano sostenuto la sua inutilità azzurra. Mancio non ha mai chiarito ufficialmente a chi era destinato il suo incazzatissimo "saluto", ma è lecito pensare che in quell'occasione i suoi occhi abbiano cercato l'allora vicedirettore della Gazzetta dello Sport. Oggi Roberto sa trattenere meglio gli sfoghi ed è pure diventato "social", come imposto dai tempi che corrono. L'addetto stampa azzurro non corre il rischio di dover ricucire il rapporto con i colleghi: c'è da raggiungere Vittorio Pozzo, il resto non conta…

MARCO MONTANARI

In ordine alfabetico: Balotelli, Belotti, Berardi, Bernardeschi, Caprari, Chiesa, Cutrone, El Shaarawy, Giovinco, Grifo, Immobile, Insigne, Kean, Lasagna, Pavoletti, Pellegri, Politano, Quagliarella, Verdi, Zaza.
Sono i 20 attaccanti che Roberto Mancini ha convocato in Nazionale dalla sua prima partita da ct ad oggi. Concentriamoci s ui centravanti puri o anche un po' meno puri: Balotelli, Belotti, Cutrone, Giovinco, Immobile, Kean, Lasagna, Pavoletti, Pellegri, Quagliarella, Zaza. Uno di questi sarà titolare della Nazionale a Euro 2020. Uno o due? Nel senso: un giorno uno e un giorno l'altro? Domanda legittima visto che finora Mancini, quando ha avuto a disposizione i due attualmente più forti di questo gruppo, ovvero Ciro Immobile e Andrea Belotti, li ha alternati. E' successo anche l'ultima volta: Ciro titolare contro la Grecia, il Gallo titolare nella partita successiva in Liechtenstein (doppietta).

# AVANTI C'È POSTO

**Mancini ha convocato finora 20 attaccanti. Andiamo alla scoperta del possibile centravanti di Euro 2020. Con uno sguardo anche alle avversarie**

di ALBERTO POLVEROSI

# *Belotti o Immobile*
# Conterà soprattutto la condizione fisica Staffetta da evitare

**Andrea Belotti (25 anni) e Ciro Immobile (29), grandi amici in campo e fuori: eccoli impegnati alla PlayStation e l'abbraccio del laziale al torinista che ha appena fatto un gol. A destra: Mario Balotelli (29) esulta all'Europeo 2012 contro la Germania e, sotto, al tiro contro la Polonia nel 2018**

**IN QUESTO MOMENTO**, per immaginare chi sarà il centravanti titolare dell'Italia nella partita che il prossimo 12 giugno all'Olimpico inaugurerà il primo campionato d'Europa itinerante bisogna partire da quei due.
O Immobile o Belotti. La scelta definitiva si baserà su più criteri, primo fra tutti la condizione fisica di quel periodo, poi sul rendimento nel corso della stagione, sui progressi tattici da compiere (per entrambi) in questi mesi all'interno del gioco della Nazionale e infine sulle sensazioni del ct. Alternarli da una gara all'altra o nella stessa partita potrebbe non essere una buona idea.
L'unica staffetta che ha funzionato in Nazionale è stata quella fra due giganti, Mazzola e Rivera: facendo giocare 45' a testa ai due campioni, Valcareggi portò l'Italia in finale al Mondiale messicano e quando rinunciò alla staffetta perdemmo contro il Brasile. Ovviamente quest'ultimo dato vale solo come statistica: contro quel Brasile avremmo perso comunque. Un quarto di secolo più tardi, il turn-over di centravanti azzurri è stato sfortunatamente provato da Arrigo Sacchi all'Europeo '96 in Inghilterra. Alla prima partita del girone 2-1 per noi contro la Russia di Kanchelskis con doppietta di Casiraghi; alla seconda gara, contro la Repubblica Ceca di Nedved, fuori 5 titolari, compreso Casiraghi, al suo posto giocò Ravanelli, perdemmo 1-2 e quella sconfitta ci spinse subito fuori dall'Europeo. Immobile festeggerà il trentesimo compleanno il prossimo febbraio. In carriera ha segnato 178 reti in 342 partite, più o meno una ogni 90 minuti, ma in Nazionale la sua media si abbassa, 8 gol in 38 gare, e nel periodo di Mancini è ancora più modesta, 1 gol in 6 presenze. Belotti farà 27 anni a dicembre. In carriera è a quota 111 gol in 267 gare, media inferiore a quella del suo amico-rivale, migliora però in azzurro con 8 gol in 26 partite e aumenta con Mancini, 4 in 11 incontri. Ogni gol ha un peso specifico diverso, ma qui si entra in un campo di valutazioni molto soggettive.

## *Balotelli*

# Servono esami tosti e un altro Supermario

**SE DA QUI A MAGGIO** non salta fuori Paolo Rossi e se il campionato continuerà ad offrire le indicazioni di questo periodo, la scelta del centravanti non uscirà da Immobile e Belotti. A meno che... A meno che Mancini non provi un'altra strada già intravista nel recente passato, ovvero tridente senza centravanti, ma anche in questo caso avremmo un deficit di gol visto che Insigne, Chiesa, Bernardeschi e compagni di fascia non sono propriamente dei goleador. Se invece il campionato si fa d'improvviso più generoso, anche recuperando giocatori attualmente fuori dai radar azzurri, allora il ct potrà allargare la sua scelta fino a Balotelli. Perché Mario torni in Nazionale servono esami tosti che in passato non è riuscito a superare.

**(1)** Deve segnare tanto e in tutta la sua carriera, a differenza di Immobile e Belotti, non ha mai sfiorato i 20 gol, al massimo ne ha fatti 18 ma in Ligue 1, col Nizza. In Serie A è arrivato una sola volta a 15 gol, sei anni fa nel Milan.

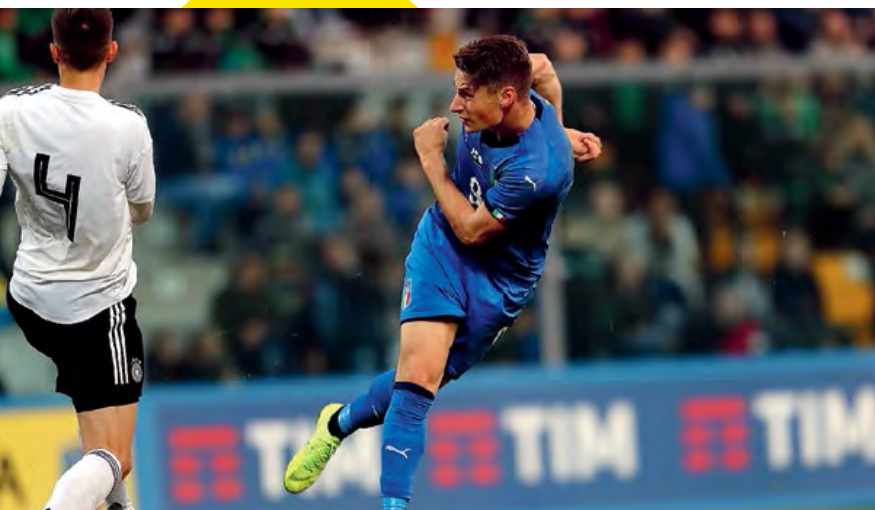
**(2)** Deve imparare a giocare con la squadra, ma se è vero che contro la Fiorentina è rimasto un tempo in panchina perché a Corini servivano attaccanti capaci di lavorare in fase difensiva, non è un bel segnale.

**(3)** Deve avere un comportamento corretto in campo, ma anche in quella partita con i viola ha trascorso un bel po' di tempo a protestare con l'arbitro Calvarese. Insomma, deve essere un altro, non il Balotelli visto in questi anni. L'ultimo vero Supermario azzurro risale all'Europeo 2012, quello del secondo posto di Prandelli. Da allora sono passati 7 anni e una valanga di occasioni perse.

## *I giovani*
# Perso Kean per il futuro c'è Pinamonti

**MANCINI AVEVA SPERATO** (e spera ancora, ma forse un po' meno) in quel ragazzino di Kean. Si era presentato da futuro protagonista, poi però, come spesso càpita ai giovani, si è fermato. La Juve lo ha ceduto all'Everton e in Premier League dopo 9 giornate aveva giocato una sola partita da titolare, 9 presenze, 362 minuti, 0 gol. Meglio di lui sta facendo Pinamonti, che il ct sta seguendo dal Mondiale Under 20. Lo vedrà da vicino nelle prossime occasioni. Nel Genoa è titolare, ha fatto due gol, uno bellissimo anche se inutile a Parma. Ma che possa prendere il posto di Immobile o Belotti all'Europeo è quasi impossibile. Di Pinamonti titolare in Nazionale se ne riparlerà per il Mondiale in Qatar. Lo stesso possiamo dire per Pellegri, classe 2001, fuori anche dal Monaco per un brutto infortunio muscolare, e per Cutrone, anche lui alle prese con qualche difficoltà di adattamento nel calcio inglese: un gol nelle prime 9 gare col Wolverhampton, delle quali solo 3 da titolare.

Moise Kean (19 anni) a segno nel 6-0 contro il Liechtenstein. A destra: il gol del tedesco Serge Gnabry nel 2-2 dell'amichevole con l'Argentina. Sotto, da sinistra: Andrea Pinamonti (20); Federico Bernardeschi (25); Federico Chiesa (22)

## *I meno giovani*
# I gol degli esterni Bernardeschi e Insigne su tutti

**L'ANNO SCORSO**, in fondo a una stagione fantastica, Quagliarella era stato premiato dal ct col ritorno in Nazionale. Aveva fatto ricca la Samp di Giampaolo con 26 gol. Quest'anno, dopo 8 giornate, di gol ne aveva fatti uno solo e in Nazionale non è stato più chiamato. Ai margini è finito anche Zaza, classe '91, centravanti azzurro titolare nella gestione-Conte. Avrebbe fatto comodo Leonardo Pavoletti, 16 gol nel campionato scorso, ma l'infortunio, che gli impedirà di tornare a pieno ritmo prima di fine marzo/inizio aprile, lo escluderà quasi certamente dalla lista dei 23 per l'Europeo. Pavoletti è uno dei migliori specialisti d'Europa nel gioco aereo, avrebbe garantito un'alternativa al gioco a terra, marchio di fabbrica di questa Nazionale. Saranno seguiti Lasagna, Inglese, Petagna, se continua a questi ritmi pure Caputo, ma la speranza è che i gol siano portati in dote anche dagli esterni, da giocatori come Orsolini, El Shaarawy, Chiesa, Insigne, Berardi, Bernardeschi, Verdi e Politano. Sono questi giocatori, oltre a Immobile e Belotti, le nostre garanzie.

## *Gli euro-rivali*

# Occhi su Gnabry Sterling e Abraham E poi c'è Mbappé

**ALL'EUROPEO** saremo protagonisti per la forza della squadra, per il valore del collettivo, ma se avessimo bisogno di un cannoniere straordinario per risolvere certe partite potremmo andare in difficoltà.
Le altre grandi d'Europa sotto questo profilo hanno risorse maggiori.
Nel suo processo di rinnovamento la Germania ha lanciato Gnabry, l'Inghilterra ha messo Sterling accanto a Kane (e dietro c'è un altro bomber fantastico, il ventiduenne Abraham), la Polonia ha Lewandowski prima di Milik e Piatek, il Portogallo non "ha", ma "è" Ronaldo.
La Francia vola con Mbappé, segna con Griezmann e alza centimetri con Giroud, il Belgio porta i muscoli di Lukaku e la sveltezza di Mertens, forse la Spagna è quella più vicina a noi con due ottimi attaccanti, ma non dei bomber inarrestabili come Rodrigo e Alcacer.

ALBERTO POLVEROSI

# Champions

Joao Felix (20 anni) dell'Atletico Madrid. E poi: Matthijs De Ligt (20) della Juventus; Tammy Abraham (22) del Chelsea; Ansu Fati (17) del Barcellona

# Generation

Da Joao Felix ad Ansu Fati gli Under vogliono prendersi il palcoscenico nella coppa più bella d'Europa

di FURIO ZARA

Quando loro sono nati noi avevamo in tasca l'indistruttibile Nokia 3310, giravamo tutti brandendo il telefonino per aria e ci spostavamo da un posto all'altro alla ricerca di «campo»; quando loro si ubriacavano di latte col biberon Totti si preparava a fare il più celebre «cucchiaio» della storia del calcio e qualche mese dopo Brian Molko dei Placebo saliva sul palco di Sanremo ciucco e stordito, distruggeva la chitarra scaraventandola sull'amplificatore e abbandonava il palco tra i fischi. Ci sono anni che corrono più veloci di altri, ci sono tempi che - a guardarli dallo specchietto retrovisore - sembrano lontanissimi. La generazione nata attorno agli anni 2000 è quella a cui - poco più tardi - Steve Jobs avrebbe indicato la filosofia di vita nel famoso discorso tenuto all'Università di Stanford. Siate affamati, siate folli. Non aggiunse che - nel caso fossero stati anche calciatori - avrebbero conquistato il mondo. E l'avrebbero fatto in fretta, con una accelerata sconosciuta ad altre generazioni. Sono i ragazzi della «Champions-Generation». Conosciamoli.

**Joao Felix** ha appena compiuto vent'anni, ne aveva quattro quando suo padre Carlos lo faceva esibire all'intervallo delle partite nel campionato dilettanti portoghese. Un predestinato, sì. Un talento purissimo e lucentissimo cresciuto in una scuola calcio dal nome bellissimo, «Os Pestinhas», «Le piccole pesti». L'Atletico Madrid l'ha pagato 122 milioni, una cifra strabiliante per il calciatore portoghese più pagato della storia, più del suo idolo, Cristiano Ronaldo. Nel suo gioco unisce una celestiale leggerezza a un istinto ferino, non esiste oggi giocatore al mondo capace di trovare la coordinazione in meno tempo di lui. E' cresciuto nel Benfica, dove ora cullano un altro baby da vetrina mondiale: il ventenne Joao Pedro Neves Filipe, noto come **Jota**, blindato da 30 milioni di clausola rescissoria sfoggia un ciuffo che ad «Amici» non sfigurerebbe e ha due piedi di rara delicatezza.

Kevin Oghenetega Tamaraebi Bakumo-Abraham ha un nome lunghissimo - meglio il più cinematografico **Tammy Abraham** - ed è un centravanti-riassunto, nel senso che tra le sue qualità c'è molto di antico, riverniciato di moderno. Ha lunghe leve, una tecni-

## Il Benfica blinda Jota, Fabian Ruiz esalta Napoli, Dani Olmo nell'esilio croato. I gol di Tammy Abraham e Haaland fanno già storia

Da sinistra, in senso orario: Jota (20 anni) del Benfica; Dani Olmo (21) della Dinamo Zagabria; Fabian Ruiz (23) del Napoli, Erlin Haaland (19) del Salisburgo

ca preziosa, l'arroganza fisica di chi è sicuro della propria forza: l'accelerazione dell'anno scorso (26 gol in Championship con l'Aston Villa) non si è esaurita. Con la maglia del Chelsea, Tammy sta piantando bandiere in tutta la mappa della Premier League. Sempre in Inghilterra gioca un 21enne che ha già lasciato una traccia nella memoria: si chiama **Trent Alexander-Arnold**, è il terzino titolare della nazionale inglese, campione d'Europa in carica con il Liverpool ed è da poco entrato nel Guinnes dei Primati per essere stato il difensore con più assist (12) nella storia della Premier, anche se nel conteggio non è contemplato il suo assist più noto: quello a Origi, direttamente da calcio d'angolo (con finta, inversione a U e occhiata in area) per il 4-0 del Liverpool al Barcellona, nella più spettacolare delle partite degli ultimi dieci anni di Champions.

Dicono che **Dani Olmo**, lo spagnolo della Dinamo Zagabria - immediata l'etichetta di «Nuovo Boban» - il ragazzo cresciuto nella cantera del Barcellona che non si è sentito valorizzato ed è andato a cercare fortuna in Croazia, il meglio di sé lo dia nel giardino preferito, la Champions. Capita così, ci sono attori che recitano divinamente solo quando il teatro è prestigioso. Non è un caso che abbia trascinato la «Roijta», l'Under 21 spagnola di cui è capitano, al titolo di Campione d'Europa, tra gli osanna degli operatori di mercato, che oggi non lo valutano meno di 50 milioni.

A proposito: nessuno può dire quanto valga **Ansu Fati**, fresco 17enne (ha compiuto gli anni il 31 ottobre) di origini guineane, crack mondiale in forza al Barcellona e futura stella della Spagna (ha debuttato poche settimane fa con l'Under 21 dopo un repertino cambio di passaporto). Il suo valore cresce di giorno in giorno e la sua inarrestabile ascesa - a fianco di Messi e Suarez - sposta sempre un po' più in là il suo orizzonte di gloria. Sempre riconducibile alla Spagna è ovviamente il «napoletano» **Fabian Ruiz**, uno che - per senso tattico e abilità tecniche - ha pochi eguali nel panorama dei centrocampisti mondiali.

Siate folli, siate affamati, ricordate? Slogan preso alla lettera da **Erling Braut Haaland**, 19enne attaccante norvegese in forza al Salisburgo. Si è presentato al gran ballo della Champions con una tripletta al Genk. Al suo fianco, nel club austriaco, gioca un altro esponente della generazione d'oro del nostro calcio, lo zambiano **Patson Daka**, uno capace

di tutto, nel bene e nel male, un self-made man che si è «costruito» scartando il destino avverso nei campi butterati di Lusaka, la metropoli cuore pulsante dello Zambia. Africano - ma del Senegal - è anche il «tuttocampista» **Krepin Diatta**: come molti talenti del suo paese ha iniziato la sua carriera in un campionato minore (la Norvegia), ora è in Belgio (al Bruges) e di sicuro tra un paio d'anni sarà altrove, con un conto in banca più ricco e uno status pallonaro più prestigioso. Nomi noti alla grande platea sono invece quelli di **Gabriel Jesus**, attaccante brasiliano del City di Guardiola, che a 22 anni ha già giocato quasi quaranta partite in nazionale e in bacheca ha messo in fila una decina di trofei; e di **Kingsley Coman**, che da quando gioca non fa altro che festeggiare. La stellina francese si è messa in luce nel Paris Saint Germain, ha fatto tappa alla Juve e dal 2015 gioca nel Bayern. Vanta un record difficilmente eguagliabile: da otto anni consecutivi vince il titolo nazionale del Paese in cui gioca: Ligue1, Serie A e Bundesliga.
Se di **Matthijs De Ligt** (e dei 75 milioni sborsati dalla Juve) e di **Frenkie De Jong** (sempre più al centro del gioco del Barcellona) abbiamo imparato a conoscere molto; non altrettanto si può dire del messicano **Edson Alvarez**, pezzo pregiato del nuovo Ajax che si è rifatto il look dopo la partenza dei big che nella scorsa stagione si sono presi la scena olandese e europea. Ad Amsterdam è già una stella, ora aspetta la consacrazione

## Edson Alvarez nuova stella dell'Ajax
## Vinicius Junior sgomita al Real Madrid
## Il ribelle Sancho fa sognare Dortmund
## E l'Inter si coccola il talento di Esposito

Da sinistra: Kingsley Coman (23 anni) del Bayern; Edson Alvarez (22) dell'Ajax. Sopra: Vinicius Junior (19) del Real Madrid; Jadon Sancho (19) del Borussia Dortmund. A destra, Sebastiano Esposito (17) dell'Inter vola nell'area del Borussia tallonato da Mats Hummels (30) e Julian Weigl (24): guadagnerà un rigore (poi fallito da Lautaro Martinez)

della Champions per brillare di luce propria. L'attesa sembra essere una condizione di vita del carioca **Vinicius Junior**, ala sinistra dal gol facile che sgomita per trovare il suo spazio in un Real Madrid che sta vivendo una fase di passaggio e ricambio generazionale. Al Bernabeu c'è anche **Eder Militão**, difensore formidabile nel posizionamento, dotato di una struttura fisica imponente: ha 21 anni, il Porto come apprendistato, il Real per dimostrare che i 50 milioni per la clausola non sono stati spesi inutilmente.

E' una carriera in continua ascesa quella del londinese (ma ha origini caraibiche: i genitori sono di Trinidad e Tobago) **Jadon Sancho**, da un paio d'anni punto fermo del Borussia Dortmund (dopo aver trovato il coraggio di abbandonare il City di Guardiola per paura di ammuffire in panchina). In progressione è immarcabile, parte come un razzo (infatti «The Rocket» è il suo soprannome) e non lo prendi più. Segna, pure: è stato il più giovane calciatore della Bundesliga a realizzare 15 reti nel minor tempo. Ha un caratterino mica facile, tendente al ribelle (e infatti i suoi allenatori, come è successo con Favre di recente, lo puniscono). Sancho un'identità se l'è già data, altri suoi colleghi la stanno cercando. Come **Kai Havertz**, trequartista e luce del Bayer Leverkusen: il rendimento a singhiozzo di questo inizio stagione è addebitabile ai suoi vent'anni. E intanto l'Inter si coccola **Sebastiano Esposito**, 17 anni esplosivi, attaccante del futuro ma anche del presente, esordio da circoletto rosso in Champions contro il Borussia, dna da calciatore, padre (Agostino) che rincorreva un pallone, così come fanno i due fratelli. Crede in Padre Pio, crede in se stesso, crede nella frase di Gabriele D'Annunzio che si è fatto tatuare sul braccio: «Ama il tuo sogno, anche se ti tormenta». Questi ragazzi sono giovani, carini, molto occupati (a farsi conoscere) e hanno trovato nei giardini dorati della Champions il loro palcoscenico. Non sanno cos'è un Nokia 3310, se lo vedono lo derubricano a reperto fossile. Ignorano la musica dei Placebo, e non è nemmeno una colpa. E il cucchiaio di Totti (forse) l'hanno visto solo su Youtube, ma in fretta, con quella frenesia che hanno i ragazzi della loro età, che non hanno memoria di nulla ma solo nostalgia di un futuro che non hanno ancora vissuto. Questione di tempo, di rimbalzi favorevoli, di destini complici.

FURIO ZARA

# sfumature verdeoro

# Joao Pedro, già preso da Pozzo per il Watford, e altri 39 talenti brasiliani che possono trovare contratti e gloria in Europa

di ENZO PALLADINI

Joao Pedro Junqueira de Jesus, 18 anni compiuti lo scorso 26 settembre, attaccante del Fluminense: da gennaio giocherà nel Watford della famiglia Pozzo

Certe operazioni possono sembrare follia allo stato puro. Ma poi alla fine si scopre che il talento è talento e che il Brasile è sempre e comunque "O Pàis do futebòl", il Paese del calcio. Fiumi di critiche sul Real Madrid quando ha investito 45 milioni più bonus per prelevare Vinicius Junior dal Flamengo, però poi si è visto cosa sa fare. Copia e incolla per la stessa cifra spesa all'atto d'acquisto di Rodrygo Goes, che subito ha fatto capire quanta qualità possa apportare. Accuse a Leonardo quando ha preso Paquetà dal Flamengo per 35 milioni, ma già dalle prime partite il mancino carioca ha fatto sfoggio di tecnica sopraffina e idee chiare. Poi ci sono le eccezioni, per carità. Ci sono le sindromi da adattamento, le idiosincrasie degli allenatori, c'è la celeberrima saudade che colpisce soprattutto quelli che lasciano l'allegria di Rio per fare fortuna in Paesi freddi e cupi. Ma se il Brasile è da sempre il maggiore esportatore di manodopera calcistica un motivo ci sarà. Le dimensioni della nazione hanno sicuramente il loro peso, ma la classe non si sviluppa a caso.

La bellezza ha sempre il suo prezzo e anche questo è un punto fermo da tenere in considerazione quando si parla del mercato brasiliano. Negli anni '80 e '90 comprare dai club di Rio o San Paolo o Belo Horizonte significava spesso spendere pochino e poi rivendere a tanto. Non sempre era così, ma se si pensa che Ronaldo il Fenomeno è stato pagato meno di 9 miliardi di lire dal Psv Eindhoven e rivenduto a 30 al Barcellona, si può capire quanto fosse conveniente intraprendere con intelligenza operazioni di quel tipo

## IL LIBRO DELLA GIUNGLA

Il grande problema sorto negli ultimi 20 anni è quello relativo alle cosiddette "terze parti" che entrano in gioco nella trattative. Un giocatore molto spesso appartiene per una percentuale al club in cui gioca, per una parte a se stesso o alla famiglia e per un'altra percentuale a una società, di solito a un fondo di investimento.

Acquistare un giocatore vuol dire addentrarsi in una giungla di cavilli e di improvvisi ostacoli che frenano tutto. Logico che chi investe su un patrimonio effimero come quello dei calciatori cerca di ottenere il massimo possibile della resa nel momento in cui si presenta l'occasione.

Poi ci sono i colpi magistrali, come quello che

la famiglia Pozzo ha messo a segno acquistando **Joao Pedro** dal Fluminense.
I numeri delle sue prestazioni (nonostante qualche infortunio di troppo negli ultimi mesi) dicono che siamo in presenza di un potenziale fenomeno. Il Watford, club appunto di proprietà dei Pozzo, l'ha preso circa un anno fa pagandolo 10 milioni di euro in tutto, di cui 2,5 di base fissa più 7,5 di bonus già facilmente raggiunti dal ragazzo. Da qualche mese il Watford sta rifiutando offerte di almeno 20 milioni, davvero un'anomalia se si tiene conto che il ragazzo non ha ancora indossato se non per qualche foto la maglia dei "Calabroni": arriverà a Londra solamente a gennaio, avendo compiuto 18 anni il 26 settembre, troppo tardi per essere tesserato nella precedente finestra di mercato.

## VOGLIA DI MILLENNIALS

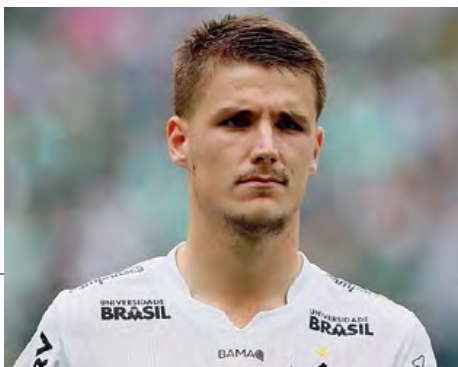
Nella stessa posizione di Joao Pedro si trova quello che viene considerato il più grande talento emergente del calcio brasiliano, **Reinier** del Flamengo, che sarà maggiorenne solo il 19 gennaio. Viene utilizzato come trequartista o come falso centravanti, ma impressiona per la disinvoltura con cui va a sfidare difensori ben più grossi ed esperti di lui. Il suo allenatore, il portoghese Jorge Jesus, lo compara a Kakà e il Milan un pensierino ce l'aveva anche fatto, ma adesso stiamo viaggiando su alte valutazioni e il Real Madrid sta iniziando a tessere la sua tela come ha fatto per Vinicius. Nel Flamengo c'è un altro millennial, ma già maggiorenne, che fa l'attaccante e varie volte è stato offerto all'Inter come parziale contropartita di Gabigol. Si chiama **Lincoln**, dicono che somigli a Robinho di inizio carriera, viene tenuto d'occhio anche da moltissime altre società europee di prima fascia. Ancora lontanuccio dalla maggiore età è il centrocampista **Pierre** del Figueirense di Florianopolis, nato il 12 marzo 2002, che però andrebbe monitorato visto che gioca ancora in un club di secondo piano a differenza di **Patryck**, terzino sinistro del San Paolo, blindato con un contratto da professionista poco dopo aver compiuto 16 anni.
Quello che ha sempre stupito dei calciatori brasiliani è la disinvoltura con la quale affrontano il salto dal settore giovanile alle sfide più importanti. Proprio per questo la caccia ai millennials si sta facendo interessante. Certo non sarà facile andare a strappare il re degli assist **Antony** al San Paolo (l'Ajax ci sta provando) oppure il gigante **John Kleber** del Corin-

## COMANDANO I CENTROCAMPISTI (15) E LE PUNTE (15)

| NOME | RUOLO | DATA DI NASCITA | SQUADRA |
|---|---|---|---|
| IVAN | P | 2-7-1997 | Ponte Preta |
| ADRYELSON | D | 23-3-1998 | Sport Recife |
| BRUNO FUCHS | D | 1-4-1999 | Internacional |
| GUGA | D | 29-8-1998 | Atletico Mineiro |
| HEITOR | D | 5-11-2000 | Internacional |
| IAGO MAIDANA | D | 6-2-1996 | Atletico Mineiro |
| JORGE | D | 28-3-1996 | Santos |
| LEO GOMES | D | 30-6-1996 | Gremio |
| LUCAS VERISSIMO | D | 2-7-1995 | Santos |
| PATRYCK | D | 18-1-2003 | San Paolo |
| ALISSON | C | 25-6-1993 | Gremio |
| ALLAN | C | 3-3-1997 | Fluminense |
| BRUNO GUIMARES | C | 16-11-1997 | Atletico Paranaense |
| CAIO HENRIQUE | C | 31-7-1997 | Fluminense |
| CAIO PAULISTA | C | 11-5-1998 | Avaì |
| CAIQUE | C | 13-7-2001 | Gremio |
| GABRIEL MENINO | C | 29-9-2000 | Palmeiras |
| IGOR LIZIERO | C | 7-2-1998 | San Paolo |
| JEAN PIERRE | C | 7-5-1998 | Gremio |
| LÈO CITTADINI | C | 27-2-1994 | Atletico Paranaense |
| LUAN | C | 14-9-1999 | San Paolo |
| MATHEUS HENRIQUE | C | 19-12-1997 | Gremio |
| MATHEUSINHO | C | 11-2-1998 | America MG |
| PIERRE | C | 12-3-2002 | Figueirense |
| RODRIGO DOURADO | C | 17-6-1994 | Internacional |
| ANTONY | A | 24-2-2000 | San Paolo |
| ARTUR | A | 25-2-1998 | Bahia |
| ELLY RAMOS | A | 19-2-2001 | Bahia |
| EVANILSON | A | 10-6-1999 | Fluminense |
| EVERTON | A | 22-3-1996 | Gremio |
| FABINHO | A | 18-11-1999 | San Paolo |
| IGOR JESUS | A | 25-2-2001 | Coritiba |
| JOAO PEDRO (*) | A | 26-9-2001 | Fluminense |
| JOHN KLEBER | A | 27-1-2000 | Corinthians |
| LINCOLN | A | 16-12-2000 | Flamengo |
| LUIZ FERNANDO | A | 11-7-1999 | Atletico Paranaense |
| MARRONY | A | 5-2-1999 | Vasco da Gama |
| MATEUS VITAL | A | 12-2-1998 | Corinthians |
| PEDRINHO | A | 13-4-1998 | Corinthians |
| REINIER | A | 19-1-2002 | Flamengo |

(*) Già acquistato dal Watford

**Reinier paragonato a Kakà: lo voleva il Milan, va verso il Real. Lincoln nuovo Robinho. Antony re degli assist Patryck (16 anni) blindato a San Paolo**

**Sopra: Antony (19 anni) del San Paolo; Everton (23) del Gremio. A sinistra: Lincoln (18) del Flamengo. A destra: Lèo Cittadini (25) dell'Atletico Paranaense; Iago Maidana (23) dell'Atletico Mineiro**

thians, il centrocampista **Gabriel Menino** del Palmeiras o il regista **Caique** del Gremio, ma andando a monitorare le squadre meno ricche si può scoprire che l'attaccante **Elly Ramos** del Bahia è un prospetto sul quale si può lavorare, così **Igor Jesus**, timido figlio di un pescatore che a 18 anni sta dando grandi dimostrazioni di talent con la maglia del Coritiba.

## STELLINE IN MOSTRA

Per tutta l'estate si è parlato in Europa di **Everton** del Gremio, attaccante esterno che sembrava vicinissimo al Milan durante la gestione Leonardo ma poi è rimasto in Brasile. Sembrava potesse costare "solo" 35 milioni ma al momento di provare a concludere l'affare si è scoperto che il vero prezzo, includendo le transazioni con le società che detengono diritti su di lui, sarebbe stato più o meno il doppio. Impossibile andarlo a stanare da Porto Alegre, almeno a quelle condizioni. Però era e resta un gran calciatore che potrebbe avere presto una possibilità, pur avendo appena rinnovato il contratto con il club portoalegrense fino al 2023. Nel Santos per rifarsi una verginità calcistica si è invece parcheggiato il terzino sinistro **Jorge** che è in prestito dal Monaco che a sua volta l'aveva prelevato dal Porto. Un discorso che si può adattare anche al centrocampista o terzino sinistro **Caio Henrique**, oggi al Fluminense ma di proprietà dell'Atletico Madrid, che spera di vederlo finalmente decollare.

## L'USATO SICURO

Non bisogna per forza essere giovanissimi, in Italia e più in generale in Europa hanno diritto di cittadinanza calcistica anche giocatori fatti e finiti. Ad esempio non ci starebbe male uno come **Lèo Cittadini**, che a 19-20 anni era una grande promessa, poi sembrava essersi perso per strada e invece adesso a 25 anni dirige con grande autorevolezza il centrocampo dell'Atletico Paranaense. Va verso i 24 anni e ha ancora margini di miglioramento **Iago Maidana**, difensore centrale dell'Atletico Mineiro, un anno fa molto vicino alla Roma. Sempre a proposito di difensori centrali **Lucas Verissimo** è stato trattato a lungo sia dal Torino che dalla Lazio, ma per ora continua a fornire buone prestazioni con la maglia del Santos e a 24 anni è ancora un ottimo investimento. Nella lista degli usati sicuri entra di diritto anche un portiere, **Ivan** della Ponte Preta, 22 anni ma già tanta esperienza in serie B e con la maglia delle Nazionali giovanili. E se si parla di portieri

non può venire in mente l'ex romanista Alisson. Così per assonanza anzi per omonimia in questo elenco troviamo anche un altro **Alisson** che di professione fa il centrocampista, gioca nel Gremio e a 26 anni ha la personalità per varcare l'Oceano.

## UN NOME, UNA GARANZIA

Visto che è scattata l'operazione omonimia, **Allan** del Fluminense è un giocatore da tenere d'occhio che in Italia è poco conosciuto come l'Allan del Napoli era poco conosciuto in Brasile fino a qualche mese fa. Però a 22 anni ha già fatto il giro di mezzo mondo: preso dal Liverpool quando era ancora adolescente, è stato poi prestato in Finlandia, in Belgio, in Germania e a Cipro prima di dimostrare nel Flu che può giocare ad alti livelli, un po' più offensivo rispetto al suo omonimo napoletano. Pedrinho è un nome che a Catania ricordano ancora molto bene perché negli anni '80 ha scritto qualche bella pagina di storia del club rossazzurro in serie A, portato in Italia da Gianni Di Marzio. Il **Pedrinho** attuale è un attaccante del Corinthians che da ragazzino è stato scartato in molti provini perché era troppo gracile e ora sta facendo la fortuna del club paulista. **Artur** del Bahia ha una "h" in meno rispetto ad Arthur del Barcellona ma gioca un po' di metri più avanti e a fine stagione tornerà al Palmeiras per fine prestito, con la prospettiva di essere messo sul mercato. **Fabinho** del San Paolo si chiama come il centrocampista del Liverpool (ex Monaco) ma fa l'attaccante di professione e tra un anno andrà in scadenza di contratto, quindi rischia di essere molto molto appetibile.

## CI VUOLE PAZIENZA

Fuori mercato per ora il difensore centrale **Lèo Gomes** del Gremio perché si è rotto il legamento crociato del ginocchio destro, ma visto che ha solo 23 anni può tornare buono dal 2020 quando sarà guarito. Il giocatore ha dimostrato di esserci, ad alti livelli. Discorso analogo vale per il centrocampista **Rodrigo Dourado** dell'Internacional di Porto Alegre, che prima di infortunarsi a fine settembre era stato molto vicino alla Fiorentina.

## SU E GIÙ PER IL CONTINENTE

**Adryelson** dello Sport Recife, offerto in estate alla Lazio per 12 milioni, è entrato da qualche tempo nel mirino dell'Atalanta che potrebbe prenderlo a gennaio. **Bruno Fuchs** è un difensore centrale dell'Internacional di Porto Alegre

**Le big italiane su Bruno Guimaraes Adryelson a gennaio all'Atalanta? Jean Pierre e Matheusinho, fantasia e anche gol. Occhio a Evanilson**

Sopra: Luan (20 anni) del San Paolo; Matheusinho (21) dell'America di Minas Gerais; Pedrinho (21) del Corinthians; Guga (21) dell'Atletico Mineiro. A sinistra: Allan (22) del Fluminense. A destra: Marrony (20) del Vasco da Gama

che tanto per cominciare è entrato nel gruppo della selezione Under 23. Nello stesso club gioca anche **Heitor**, un terzino destro diciannovenne che dall'estate scorsa è entrato stabilmente in prima squadra. Dalla scorsa primavera le big italiane hanno spesso un inviato a seguire le partite dell'Atletico Parananese perché non è sfuggito a nessuno il grande talento di **Bruno Guimaraes**, tuttocampista ventiduenne con una clausola rescissoria di 35 milioni forse trattabili a 22-23. Il centrocampista **Caio Paulista** dell'Avaì aveva impressionato tutti nella scorsa primavera quando aveva esordito nel campionato di serie A. Poi aveva subìto il contraccolpo dell'adattamento ma adesso sembra avviato sulla strada giusta per guadagnarsi fiducia e un po' di mercato. **Evanilson** del Fluminense è stato capocannoniere dello scorso campionato nazionale Under 20 e a settembre è stato promosso in prima squadra, dove ha già iniziato a farsi notare dagli osservatori. **Guga** (nome d'arte di Claudio Rodrigues Gomes) è un terzino destro che in gennaio è passato dall'Avaì all'Atletico Mineiro e ha iniziato a dispensare assist in maniera generosissima. Invece **Igor Liziero** nel San Paolo ha fatto tutto il percorso delle giovanili e adesso fa la sua bella figura proprio in mezzo al centrocampo "tricolor". In una posizione molto simile alla sua, il San Paolo schiera anche il ventenne **Luan** (solo omonimo dell'attaccante del Gremio), altro prodotto del settore giovanili sao-paulino.

A proposito di Gremio, talento emergente della squadra di Porto Alegre è il centrocampista **Jean Pierre**, uno che sa esaltare la sua tifoseria con dei gol da manuale, mentre il suo compagno di squadra **Matheus Henrique** è sotto osservazione di parecchi club e ricorda moltissimo l'ex interista e romanista Pizarro. Un interessante terzetto di attaccanti da andare a osservare comprende **Luiz Fernando** dell'Atletico Paranaense (che non è arrivato alla Fiorentina perché non aveva passaporto dell'Unione Europea), **Marrony** del Vasco da Gama (contratto fino al 2023) e **Matheus Vital** del Corinthians. Quasi nessuno va a vedere le partite dell'America di Minas Gerais, però un'occhiata al centrocampista **Matheusinho** si potrebbe anche dare: gioiello delle giovanili del club, è in prima squadra più o meno stabilmente da quando aveva 16 anni. Veste il numero 10, segna e ogni tanto i suoi gol sono decisivi. Che poi alla fine è quello che tutti chiedono ai brasiliani.

ENZO PALLADINI

Il difensore portoghese Pedro Miguel Almeida Lopes Pereira (21 anni) con la maglia della Samp che ha indossato dal 2015 al 2017 e con quella del Genoa (gennaio 2018-fine stagione 2018-19)

# Mistero Pereira tra Samp e Genoa

**Il giovane Pedro ceduto gratis dal Benfica ai doriani, poi ripreso per 2,5 milioni, prestato ai rossoblù e ora al Bristol. Sempre guidato da un'agenzia: la Positionumber**

di PIPPO RUSSO

Un X File. Il giovane Pedro Miguel Almeida Lopes Pereira, esterno portoghese passato su entrambe le sponde calcistiche genovesi, continua a essere ceduto da un club all'altro senza un perché. L'ultimo approdo conosciuto è il Bristol City, squadra che milita in Football League Championship. E chissà dove sarà l'anno prossimo, questo ragazzo classe 1998 che sembra già invecchiato senza aver fatto in tempo a crescere calcisticamente. L'importante è essere spostato. Ciò che Pedro Pereira apprende col primo trasferimento da professionista, che lo porta a fare le valigie per andare all'estero. La destinazione è Genova, sponda Sampdoria. Lì Pedro approda nell'estate 2015, proveniente dal Benfica. Che lo dà via gratuitamente, e questo dettaglio origina un primo elemento di mistero. Ancora diciassettenne, Pedro viene acquisito dal club blucerchiato in cambio di 190 mila euro, cifra che nella relazione finanziaria della società doriana per l'anno 2016 viene etichettata come training compensation. Una spesa molto contenuta, che in una prima fase pare la premessa di un clamoroso affare.

## ASCESA E CADUTA A RAZZO

Succede infatti che a soli 17 anni Pedro Pereira conquisti la maglia da titolare e metta in fila una buona serie di partite. Alla terza di campionato, nella gara di Marassi contro il Bologna, Walter Zenga lo manda in campo dopo 21 minuti in sostituzione dell'infortunato Mattia Cassani. Il giovane portoghese si sistema nella posizione da esterno destro di difesa e non la molla per le successive cinque partite. Sembra che la Samp si sia ritrovata per caso fra le mani il terzino destro del futuro. E invece, con la medesima rapidità che lo aveva visto imporsi da titolare, Pedro Pereira s'inabissa. Dalla nona giornata in poi gioca soltanto tre spezzoni di partita, di cui uno solo da titolare in occasione della trasferta di Carpi. Le cose migliorano leggermente durante la stagione successiva, la 2016-17: da agosto a fine gennaio Pedro Pereira gioca 12 partite su 22, di cui 8 da titolare. Ma proprio quando a gennaio ne mette in fila tre consecutive, partendo dall'undici iniziale schierato da

**PEREIRA IN LIGURIA**

**A 17 anni debutta con Zenga. Esterno destro di difesa, gioca poco e delude Anche al Genoa più difetti che pregi**

Da sinistra, in senso orario: Pedro Pereira in azione durante Samp-Bologna 2-0 del 14 settembre 2015; alla Festa dello Sport 2018 al Porto Antico di Genova; con l'Under 17 del Portogallo nel 2014; con il Benfica nel 2017

Marco Giampaolo, viene ceduto. Il motivo di tanti alti e bassi? Oltre a essere acerbo, il ragazzo mostra evidenti limiti quando si tratta di difendere. E gli stessi tifosi blucerchiati sono perplessi riguardo alla sopravvalutazione che ne viene data nella fase iniziale della sua avventura doriana. Una ricognizione del web permette di leggere commenti contrastanti. Chi si esalta nei giorni di settembre-ottobre 2015 che vedono il portoghese imporsi all'improvviso, e chi già allora si chiede se per caso non si stia esagerando coi toni. Basteranno pochi mesi perché i commenti si uniformino in senso negativo. Comunque sia, infine per la società blucerchiata il ragazzo si rivela un affare. Viene ceduto per 2,5 milioni di euro, con plusvalenza di circa 2,3 milioni. Ma chi lo prende? E qui sta il bello.

## ANCORA BENFICA E GENOVA

Incredibile ma vero: a acquisire il calciatore nel gennaio del 2017 è il Benfica. Che lo aveva dato via gratis e un anno e mezzo dopo se lo riprende pagando. Il ritorno di Pedro Pereira a Lisbona avviene nel contesto di uno scambio che porta la Samp a esercitare sul Benfica il diritto di riscatto su un altro X File del calcio mondiale: il centrocampista serbo Filip Djuricic, che adesso milita nel Sassuolo. Dunque il diciannovenne Pedro si ritrova nel club encarnado vi rimane fino a gennaio 2018. Bilancio di questa seconda esperienza col Benfica? Non zero, ma zero-virgola sì. Per l'esattezza, due sole presenze equamente ripartite fra Benfica e Benfica B: 90 minuti il 20 maggio 2017, nell'ultima gara di campionato che il Benfica pareggia 2-2 in casa del Boavista; e altri 90 minuti il 28 ottobre 2017, nella gara di Segunda Liga che vede il Benfica B perdere 4-0 a Barcelos sul campo del Gil Vicente. E dopo aver messo insieme cotanto curriculum, ecco ancora il trasferimento che non ti aspetti. Pedro Pereira torna a Genova in prestito durante la sessione invernale di calciomercato 2018, ma stavolta viene tesserato dal Genoa. Probabile che non se lo aspettasse nemmeno lui. Ma trovandosi a dover ritornare nella città che gli aveva visto difendere i colori dell'altra sponda calcistica, l'ormai ventenne Pedro decide di cancellare dal profilo Instagram tutte le foto in cui viene immortalato indossando la maglia della Sampdoria. I tifosi genoani apprezza-

no senza scaldarsi, quelli doriani fanno spallucce perché si erano già dimenticati della sua esistenza. Come nel caso dell'esperienza doriana, quella genoana dura una stagione e mezza e si conclude con la fine del campionato 2018-19. Le cifre parlano di 33 partite, con impiego discontinuo da titolare. Zero gol segnati, pregi e difetti (soprattutto i secondi) confermati, e l'impressione che di calciatori così la nostra Serie B abbondi. La sua partenza alla fine della scorsa stagione non viene mai messa in discussione. Ma il Benfica, a tenerselo, non ci pensa proprio. Lo presta al Bristol City, ma neanche nella B inglese il ragazzo si assicura il posto da titolare. Non fin qui, almeno. E intanto il tempo corre. A gennaio Pedro Pereira compirà 22 anni. Ancora giovane ma non più giovanissimo, specie se si guarda al mancato mantenimento delle promesse. E anche per i suoi agenti rischia d'essere una missione sempre più difficile, quella di trovargli una squadra. Ma a questo punto si apre un altro dossier.

## NEL NOME DEI PINHO

L'agenzia che gestisce la carriera di Pedro Pereira si chiama Positionumber. Fondata nel 2013 con sede a Vila Nova da Gaia, nei pressi di Oporto, da giugno 2016 la società è registrata anche a Londra. A gestirla sono Luis Miguel Gonçalves Pinho e il figlio Miguel Rúben Macedo Pinho. Dallo scorso 26 giugno, come si può leggere consultando il sito di Companies House UK, Pinho padre ha ceduto le quote della società londinese a Pinho figlio. Quest'ultimo, classe 1991, si presenta come una sorta di enfant prodige nell'ambiente calcistico. Ma chi davvero ha edificato il potere in famiglia è il padre Luis Miguel. Che avvia la carriera calcistica nel settore scouting del Porto, per poi entrare in orbita Milan. Nel 2010 gli viene affidata la supervisione dell'accademia che il club rossonero apre in Portogallo, in collaborazione col Boavista. Di quel progetto vengono perse le tracce. Invece quelle di Pinho sono bene impresse dentro un'altra impresa calcistica italo-lusitana: quella dell'Olhanense, società calcistica dell'Algarve che compie una breve apparizione nel massimo campionato portoghese. Nel 2013 l'Olhanense finisce sotto il controllo di un gruppo italiano di cui fanno parte lo scout Aldo Pecini, l'ex presidente del Cesena, Igor Campedelli

## I MOVIMENTI DELLA POSITIONUMBER

# I manager Pinho gestiscono Pedro e altri calciatori spediti in Italia Con Bruno Fernandes il colpaccio

**Sopra, da sinistra: Pedro Pereira quest'anno nel Bristol; l'anno scorso al Genoa con Cesare Prandelli (62 anni); Bruno Fernandes (25) oggi allo Sporting Lisbona e con le maglie di Novara (2012-13), Udinese (2015-16) e Samp (2016-17); Luis Miguel Pinho e il figlio Miguel Ruben che gestiscono la Positionumber. A sinistra: Iuri Medeiros (25) la scorsa stagione al Genoa. A destra: Eduardo Bubacar Baldé (20) nel 2016 alla Samp**

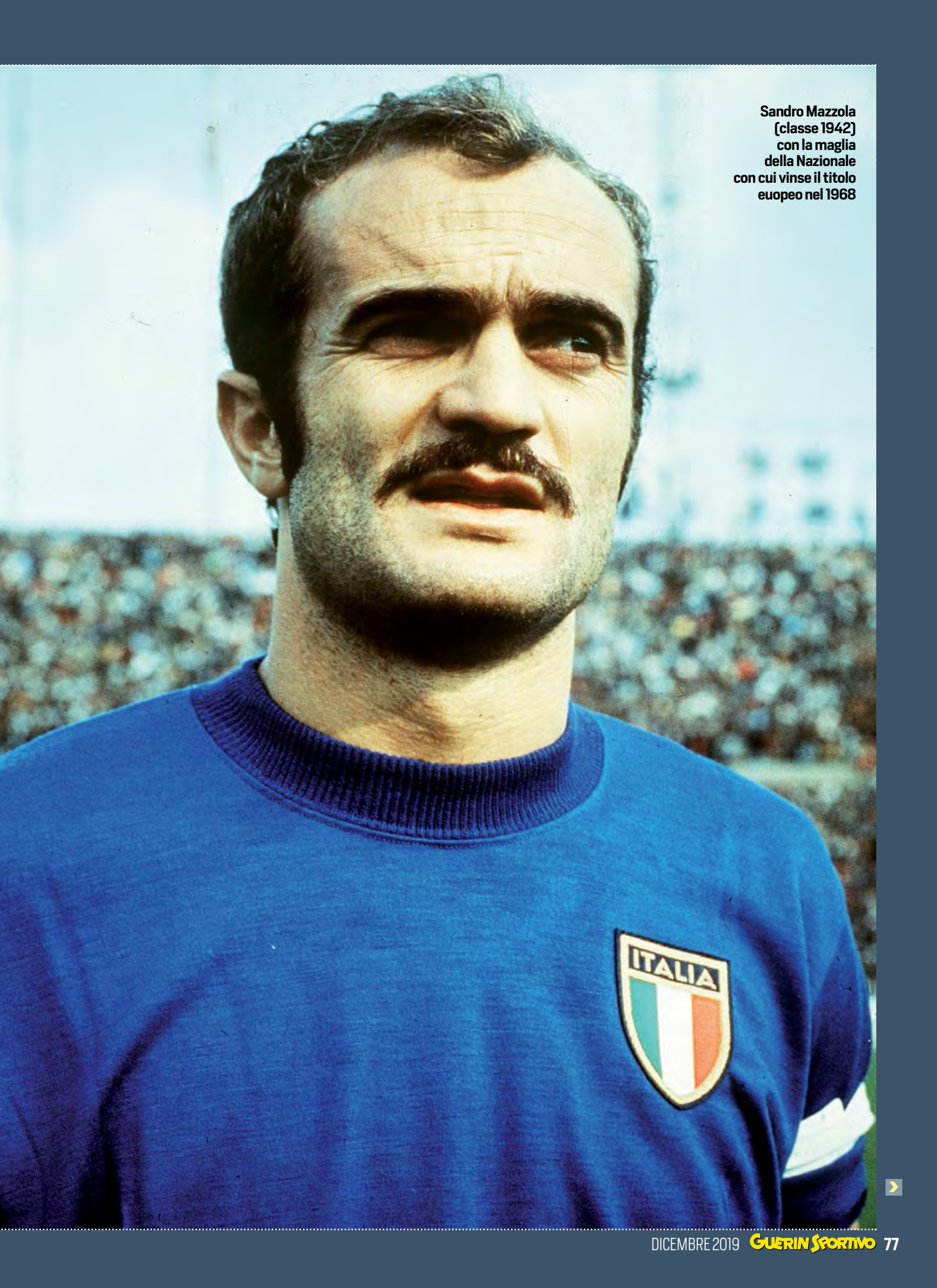
(che assume il ruolo di vicepresidente nella società portoghese) e Massimo Michelis, personaggio di cui in quel momento non si conosce legami col mondo del calcio. Pinho padre assume la carica di direttore generale, ma l'avventura si risolve in un disastro sportivo. Poco male, dato che intanto si aprono le porte per la carriera da agente di calciatori. Positionumber cresce rapidamente e mette nel proprio portafoglio un numero rilevante di calciatori. Il colpaccio si registra con Bruno Fernandes, che fa la trafila delle giovanili in Portogallo ma poi cresce da professionista in Italia. Passa prima a Novara, poi all'Udinese e alla Sampdoria, che nell'estate 2017 lo cede allo Sporting Portugal. E qui il giocatore realizza un exploit, realizzando 32 gol nella stagione 2018-19. Una cifra eccezionale, se si pensa che stiamo parlando di un centrocampista. Dunque anche Bruno Fernandes passa da Genova, città con cui Positionumber pare avere un rapporto particolare. Da lì, infatti, oltre al capitano dello Sporting e a Pedro Pereira transitano Iuri Medeiros (arrivato al Genoa assieme a Pedro Pereira, e mandato via a gennaio 2019 senza aver destato la minima impressione), oltre ai giovani Vasco da Cunha (Primavera del Genoa in prestito dal Cagliari) e Jaime Yayi Mpie (Primavera della Sampdoria). E a dire il vero, Positionumber di giovani ne ha portati un bel po' in Italia. La Juventus ne ha presi più di uno per le sue squadre giovanili: João Serrão (adesso tornato in Portogallo per vestire la maglia del Vitória Setúbal Under 23), Rafael Fonseca e l'italiano Paolo Gozzi Iweru. Aliu Balde è passato dalle giovanili del Bologna prima di essere spedito al Freamunde nell'estate 2018. C'è anche Eduardo Baldé, passato dalle giovanili di Sampdoria e Empoli senza farsi notare, prima di approdare nella terza serie portoghese all'Espinho. Società che pare condividere coi Pinho non solo l'assonanza. Dall'Espinho proviene anche Diogo Almeida quando giunge o alla Primavera dell'Empoli. Adesso è al Paços de Ferreira, che milita nel massimo campionato portoghese. E almeno lui non è sprofondato nella categorie minori. Ma potete scommettere che altri "talenti" di Positionumber continueranno a arrivare in Italia, e noi continueremo a chiederci come mai.

@PIPPOEVAI

di ITALO CUCCI

## > Sandro Mazzola

# Il BAFFO che superò papà

Il 4 dicembre del 2010 Rai International invitò Sandro Mazzola e me a parlare di suo padre Valentino. Lui a Milano, io a Roma, collegati e visibili, ma mi parve un'occasione sprecata perché solo in studio, insieme, avremmo potuto raccontare - magari dibattendo - una storia che riguardava entrambi. Sandro per forza: si parlava di suo padre, di un amore interrotto dalla tragedia del 4 maggio 1949, quando il Grande Torino si fermò per sempre schiantandosi sulla collina di Superga, come se il destino avesse provveduto anche a offrire a quegli eroi una tomba sacra presso la quale, in verità, da settant'anni un popolo silenzioso va a depositare un fiore e una preghiera. Per quel che mi riguardava, ero stato un piccolo tifoso del Toro fino a quel giorno fatale e ne avevo conservato insegnamenti non solo calcistici: era l'Italia che rialzava la testa dopo la guerra perduta.
E invece dovetti ricredermi. Sandro, come se io non ci fossi, in piena solitudine - eppure ci guardavano milioni di italiani lontani, in tutto il mondo, esclusa l'Europa - parlò di suo padre. Come forse non aveva mai fatto. Raccontandolo. Senza lacrime, comunque senza commossi abbandoni. Oserei dire con freddezza. Come se fosse ancora lì, bambino di neanche sett'anni, a vedere per l'ultima volta papà Valentino che se ne andava: "Ciao, un bacio, domani vado a Lisbona. Giochiamo contro il Benfica".
Fu una notte di tregenda, come ha raccontato in un libro acre, risentito - "Il terzo incomodo" - Ferruccio Mazzola, il fratellino che fu protagonista involontario di un addio pieno di veleno fra mamma e papà. Pioveva che dio la mandava, Valentino era tornato alla casa che non era più da tempo la sua casa (era andato a vivere con una ragazza ch'era diventata pietra dello scandalo) non solo per salutare i figlioletti ma per dire a lei, la moglie ripudiata, "al mio ritorno chiudiamo la pratica". Urlarono. Lui la spintonò. Ferruccio cadde dalle braccia di mamma. Lui se ne andò lasciando alle sue spalle solo lacrime. E non tornò più.
Per un po' non ci vedemmo, in quello studio, io e Sandro che per anni tanti, più di trenta, avevo chiamato Sandrino, come se fosse ancora quel bimbo addolorato, attonito, cui Dio avrebbe offerto la risorsa di diventare un campione. Come papà. Forse più di papà. Osai dirlo - e sento ancora il peso di quelle parole destinate a sollevare esecrazione - quando riprendemmo a parlare, finito il filmato della tragedia di Superga e di quel che ne seguì. Lo dissi perché ero - forse io, solo io - ancora risentito dal personale ricordo

**Il figlio del grande Valentino ne ripercorse le orme, ma vinse più di lui nel mondo con l'Italia e con l'Inter Il ricordo della notte dell'addio, l'ultimo bacio tra i veleni in famiglia, la tragedia di Superga**

11 *continua*

Sandro Mazzola (classe 1942) con la maglia della Nazionale con cui vinse il titolo europeo nel 1968

di quell’ultima sera; e perché nel freddo resoconto statistico Sandrino aveva vinto nel mondo più di suo padre. Guardatevi le schede di Padre e Figlio: non mi giustificherete, forse mi capirete.
Non ci fu riferimento, in trasmissione, alla complicata vicenda famigliare di Valentino: la Rai non poteva - capii - neppure sfiorare l’immagine giustamente sacra di quel Campione, di quell’Uomo che aveva dato agli italiani non solo gol, non solo trionfi, ma una spinta alla rinascita del Paese dopo la guerra perduta.
Tempo dopo, coinvolto nella preparazione del film televisivo sul Grande Torino, proposi un’intervista a Ferruccio Mazzola: per un senso di giustizia, per non lasciarlo Terzo Incomodo tutta la vita, com’era successo quella volta a Cassano d’Adda - paese natale di Valentino - dove avevano organizzato un ricordo di Sandro e suo padre, ignorando Ferruccio. Come se non esistesse. L’incontro/intervista si svolse a Roma, al Flaminio, non a caso dedicato al Grande Torino, e Ferruccio - un uomo timido, affaticato, per nulla sereno - parlò tanto, con amarezza, rivelando un mai domato rancore nei confronti del padre. L’intervista doveva far parte della campagna di lancio del film: mi fu pagata, non fu mai trasmessa, forse giace in un archivio, forse l’hanno cancellata. “Per fortuna”, mi disse uno della Rai, quando ne chiesi conto. Sandro, in realtà, se l’è cavata sempre bene quando gli hanno chiesto di suo padre e di quanto avesse pesato

## VALENTINO 5 TITOLI DI FILA CON IL TORINO

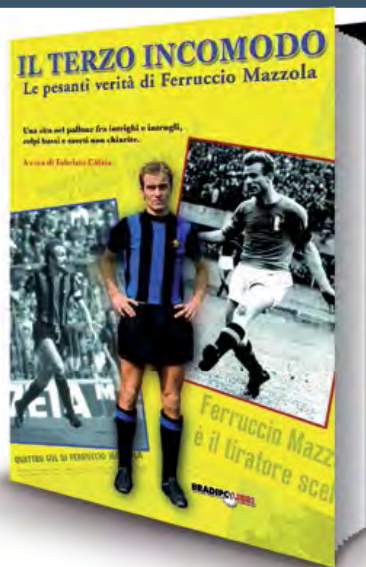
**Nato a Cassano d’Adda (MI) il 26 gennaio 1919 e scomparso a 30 anni nella tragedia di Superga del 4 maggio 1949. Si fece conoscere nel ruolo di mezzala sinistra (ma poi giocò anche da attaccante) nel Venezia per poi passare al Torino (1942-49), dove divenne capitano e simbolo. In granata ha conquistato 5 scudetti di fila, una Coppa Italia (un’altra l’aveva vinta a Venezia) e il titolo di capocannoniere del campionato 1946-47. In serie A conta 258 presenze e 130 gol, in Nazionale 12 presenze e 4 reti.**

*«Troppi paragoni con papà, da ragazzo stavo per scegliere il basket. Mi fermò mio fratello»*

nella sua crescita sul campo e nella vita. Una volta disse: “È stato importantissimo. Da ragazzo ci fu un momento in cui avevo deciso di smettere con il calcio e di darmi al basket, mi voleva l’Olimpia Borletti, dopo avermi visto giocare in un torneo scolastico al campo della ‘Forza e Coraggio’. Giocavo play e non ero male. Ad ogni partita di calcio, invece, dovevo sentire qualcuno che diceva: quest’chi l’è minga bun, l’è minga el so papà... Magari lo diceva una persona sola, ma a me sembrava fossero mille. Per fortuna mio fratello Ferruccio è intervenuto: ma dove vuoi andare? Noi siamo fatti per giocare con i piedi, quelli invece lo fanno con le mani... È stata la svolta della mia vita”.
E così si chiude anche la storia di veri o presunti dissidi con Ferruccio. Più che altro incomprensioni.
Ebbene, con questi pensieri in testa dissi quelle parole - il figlio migliore del padre - e dallo studio di Milano sentii arrivare un semplice “grazie”.
Sandrino è uno dei compagni di calcio della mia vita dai primi anni Sessanta, quando giocava nell’Inter, ma

## SANDRO EUROMONDIALE NEL '64 E NEL '65

**Nato a Torino l'8 novembre 1942, centrocampista e attaccante come papà Valentino, Sandro cominciò nelle giovanili dell'Inter nel 1957 per esordire in A il 10 giugno 1961 contro la Juve, quando l'Inter per protesta schierò la De Martino e perse 9-1 (suo l'unico gol). In nerazzurro 565 presenze e 158 reti (417 più uno spareggio e 116 in A). Ha vinto 4 scudetti, 2 Coppe Campioni e 2 Coppe Intercontinentali ('64 e '65), il titolo di capocannoniere nel 1964-65. Con la Nazionale 70 presenze e 22 gol, campione d'Europa nel 1968 e vicecampione del mondo nel 1970.**

Sopra: Sandro Mazzola con papà Valentino. A sinistra: con mamma Emilia e il fratello Ferruccio (1945-2013), anche lui calciatore. Giocò, tra le altre, con Inter, Venezia, Lecco, Fiorentina e Lazio. A destra: la copertina del libro di Ferruccio. Sotto: i due fratelli agli inizi in nerazzurro

L'UNICO RISULTATO POSITIVO DI UNA PARTITA SENZA STORIA

# Valentino azzurro nacque con il breve Impero di Croazia

*Alla vigilia di Italia Croazia, Europei 2012, cercando precedenti significativi ne rivelai uno inedito ch'era apparso una notte a Cesenatico, nel famoso capanno del Conte Rognoni, chiacchierando con Giancarlo Fusco, scrittore acrobatico per come sapeva saltare da una storia all'altra, da un mondo all'altro. Fusco mi parlò di Aimone di Savoia Aosta, il Duca che nel '42 era stato fatto principe di Croazia nel suo totale disinteresse. Mi tornò in mente per un dettaglio sfuggito alle statistiche. Nel tabellino dei precedenti di Italia-Croazia c'erano tre sconfitte, due pareggi e una sola vittoria dell'Italia. Questa, non riferita alla forte e bella Croazia nata nel 1992 dopo il crollo della Jugoslavia, ma al 1942, pochi mesi dopo l'"invenzione" dello Stato Indipendente di Croazia da parte dei nazifascisti che volevano accontentare un prezioso alleato, gli Ustascia fascistissimi di Ante Pavelic. Inventato l'Impero, ne misero dunque a capo Aimone di Savoia Duca d'Aosta col nome di Principe Tomislavo II. Aimone, padre del mio illustre amico Amedeo (col quale spesso m'intrattengo nell'Isola di Pantelleria, la nostra isola), ebbe il buongusto di non mettere mai piede a Zagabria e solo qualche volta nell'ambasciata croata in Roma. In quel periodo, anche per "popolarizzare" la nascita del nuovo Stato comunque dipendente dal Re d'Italia, il Governo Mussolini invitò la Federcalcio italiana a organizzare una partita che si giocò a Genova il 5 aprile 1942. L'Italia, guidata da Vittorio Pozzo, vinse con irrisoria facilità (l'arbitro, per star sicuri, era il tedesco Fink): 4 a 0, gol di Gabetto, mitico goleador del Toro, del vercellese Pietro Ferraris II, del bolognese Biavati e di un altro granata, il triestino Grezar. Già in quei tempi la Nazionale contava molte presenze granata, compreso il portiere Griffanti e Loik. Fra gli azzurri esordì quel giorno un ragazzo di 23 anni in marcia di trasferimento dal Venezia al Torino: si chiamava Valentino Mazzola. Nasceva quel giorno un gigante del calcio italiano e dopo otto mesi anche il suo grande erede, Sandro Mazzola, nato a Torino l'8 novembre 1942. Non stupisce il fatto che nessuno mai menò vanto di quel successo. Non lo sapeva neanche Sandrino. Avevo due amici, due Campioni del Mondo, in quella squadra: l'italo-uruguagio Michele Andreolo e il bolognesissimo Amedeo Biavati, l'inventore del "doppio passo", dai quali ho appreso mille segreti, non quello della vittoria su quella Croazia. Forse se n'erano vergognati.* i.c.

il nostro rapporto distaccato giocatore/osservatore si è personalizzato quando per anni abbiamo partecipato insieme, come commentatori, a una trasmissione della Rai che nelle sue stagioni migliori si chiamava Sabato Sprint. Sandro è stato forse uno dei migliori Opinionisti (come l'eccellente Bergomi) non solo per indiscutibile competenza ma perché non s'è mai tirato indietro in un giudizio, soprattutto se educatamente (o furbescamente) negativo. Sandro è abile, Sandro sa che può dire quel che vuole perché ha fatto grandi cose, da calciatore eppoi da dirigente, e non ha scrupoli quando lancia frecciatine contro il Mago che lo ha fatto grande tuttavia imponendogli scelte a volte sciocche alle quali si ribellava; così come sa dire - con quel sorrisino sotto i baffi - che l'ultimo gol che ha segnato per l'Inter è stato Ronaldo il Fenomeno che lui ha conquistato, che lui ha consegnato a Massimo Moratti. Quando erano amici.

Mi ha perdonato tante volte, Sandrino, e mi perdonerà anche stavolta per l'inizio non gradevole di questa storia; non solo perché è storia vera ma perché la lunga esperienza di una vita combattuta giorno dopo giorno gli ha fornito il talento dei grandi protagonisti che sanno incassare perché hanno molto speso per gli altri - il grande popolo del calcio, nerazzurro e azzurro - magari senza riconoscenza, come se avesse fatto tutto solo per sé. E in questo dettaglio si racchiude il racconto della grande rivalità con Gianni Rivera che ai più sembra una lunga, quasi eterna partita vinta dal Golden Boy, mentre l'ha vinta lui, più scaltro, più "politico", capace di sopportare le critiche con un sorriso eppoi di cogliere sorridenti vendette. Quando mi chiedono di definire con un fatto questa mia idea del vincitore di uno dei più masochisti duelli azzurri di tutti i tempi rammento - semplicemente - i sei minuti di Rivera nella finale Italia-Brasile di Messico '70. In panchina. Forse vincitore morale, Gianni, imbronciato e convinto d'essere perseguitato; sempre sorridente Sandro, incapace di diventare protagonista drammatico perché lui un dramma l'aveva vissuto davvero e il calcio è stato solo una vita da vivere bene, al di sopra di ogni amarezza e volontà del destino dal giorno in cui Benito Lorenzi, detto Veleno ma in realtà uomo generoso, l'aveva preso per mano ragazzino e l'aveva consegnato alla famiglia nerazzurra. Alla famiglia di Angelo Moratti che in quel modo diventò anche suo padre.

*Sandro e le frecciate contro Herrera che gli imponeva scelte sciocche L'ultimo gol da dirigente: Ronaldo*

Di quella annosa polemica - che ai tempi di Messico '70 fece dire a Pelé "da noi Rivera e Mazzola giocherebbero sempre insieme" - Sandrino ha parlato in una intervista rivelatrice rilasciata a Massimiliano Castellani: «Di quel nostro dualismo a pagare è stato Giacomo Bulgarelli: gran giocatore, più completo anche di Gianni e del sottoscritto. Io e Rivera, comunque, mai stati contro, anzi ci divertivamo a leggere e sentire che eravamo nemici... Un giorno, dopo una riunione del sindacato usciamo assieme dalla Stazione Centrale e i tifosi dell'Inter mi urlano: 'Sandro vieni via, cosa cammini con quel milanista lì?'. Un minuto dopo, dei milanisti rimproverarono Gianni allo stesso modo. La staffetta di Valcareggi poi, mah... Poteva succedere solo in Italia, perché calcisticamente eravamo ancora antichi e catenacciari nell'anima. Però se andiamo a guardare una quarantina di partite assieme io e Rivera le abbiamo comunque giocate».

Per me quel dissidio tecnico, chiuso dopo il Mondiale del '74, quando solo Bernardini fu capace di chiudere la paradossale vicenda, mandandoli a casa entrambi, è stato un importante insegnamento tecnico/tattico, professionale e personale. Mai cancellato. In tempi recenti qualcuno ha chiesto ai due sfidanti "È più forte l'Inter o il

Da sinistra: giugno 1997, Mazzola presenta Ronaldo all'Inter; con Angelo Moratti e la Coppa Campioni. A destra: con Helenio Herrera. Sotto: il gol all'Independiente (Intercontinentale 1964); contro Beckenbauer ai Mondiali 1970; due copertine del Guerino a lui dedicate, n. 25 del 1975 e 9/1977

Milan?". Le due squadre erano ancora in mano a Moratti e Berlusconi. Rivera ha detto Milan. E Mazzola: «Mi sono messo a ridere... Forse Gianni parlava di un'altra epoca...». Ecco, i due vecchi amici hanno messo in moto la macchina del tempo, mi hanno riportato in un'altra epoca, l'epoca del grande derby di San Siro, dei caciavit e dei bauscia, di Gianni e Sandrino, di Nereo e Helenio; era il tempo delle grandi polemiche breriane che avevano coinvolto la Nazionale e avvelenato l'esistenza di Ferruccio Valcareggi, quando le discussioni avevano via

*«Io e Rivera ci divertivamo a leggere che eravamo nemici. E pagò Bulgarelli, più completo di noi»*

**Sandro Mazzola e Gianni Rivera in uno dei loro tantissimi derby: Milan-Inter 1-1 del 28 novembre 1976. Da notare il numero di maglia del milanista, una rarità: nella gestione Marchioro giocava con il 7 invece del classico 10. Sopra: nel 2010 alla Festa Nazionale dell'Etica dello Sport presso la Luiss di Roma**

via preso tono forte e spaccato in due il Paese pallonaro come ai tempi di Coppi e Bartali, ai quali era stata appiccicata anche un'etichetta politica. E' vero invece che la polemica fra l'Abatino e il Baffo nasceva da involute disquisizioni tecnicotattiche, ma in poco tempo diventò anche dibattito culturale: il partito di Gianni Brera e i difensivisti da una parte, quello di Oreste del Buono e i qualunquisti del gol dall'altra; con Pier Paolo Pasolini a metà strada con la sua teoria dei "podemi" (ventidue parole calcistiche, come i fonemi, ovvero altrettanti passaggi di palla fra giocatore e giocatore) che lo portava ad attribuire ruoli linguistici ai campioni del tempo. «E dunque - scriveva - Rivera gioca un calcio in prosa: ma la sua è una prosa poetica, da elzeviro; anche Mazzola è un elzevirista, che potrebbe scrivere sul Corriere della Sera: ma è più poeta di Rivera; ogni tanto egli interrompe la prosa, e inventa lì per lì due versi folgoranti». Capito con chi giocavamo, che calcio vivevamo, che tono raggiungevano i dibattiti? Li ho amati entrambi, Gianni e Sandrino, anche se "bisticci tattici a parte" ero più riveriano. Poi mi sono trovato più vicino a Mazzola, anche perché - come dicevo all'inizio - abbiamo lavorato insieme in tivù per anni; non dico che potremmo essere amici ma siamo in sintonia su molti temi. Da quell'incontro davanti al mondo a Rai International m'era nata la voglia di scrivere su Sandrino non un pezzo ma un libro che poco dopo, invece, ha realizzato Marco Civoli, suo vero amico da sempre. Sicché ho messo quel che potevo in questa storia, fermando non il fiume ma il torrente di ricordi con un episodio che mi ha fatto venire un nodo alla gola: al primo Natale di Sandrino dopo la tragedia di Superga, quand'era rimasto orfano del suo straordinario papà, il Torino gli fece un regalo particolare. Un aeroplanino.

ITALO CUCCI

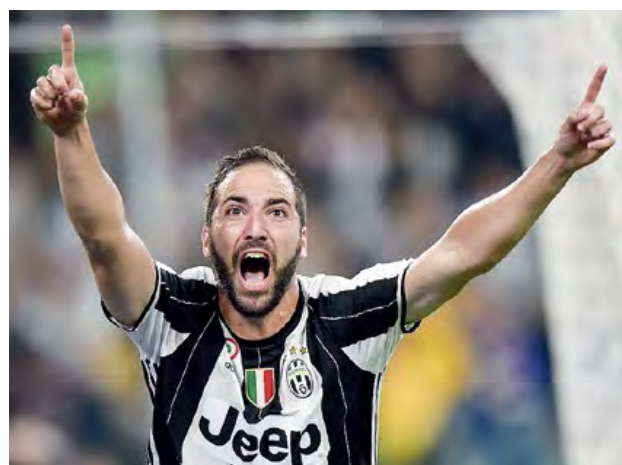
# Juve in sesto Compagnia di Ventura

di **CARLO F. CHIESA**

FOTO ARCHIVIO GS E COLLEZIONE LAMBERTO BERTOZZI - 93ª PUNTATA

## 2016-17 IL FILM IL VENTO DELL'EST

Il mercato si impenna, la Juventus acquista Higuain dal Napoli pagando la clausola rescissoria di 90 milioni e finanziandosi con la cessione di Pogba al Manchester United per 105. L'Inter, che il 6 giugno 2016 è passata nelle mani cinesi di Suning, risponde spendendone 40 per il neo campione d'Europa João Mario dello Sporting Lisbona, il Napoli con i 32 all'Ajax per Milik. L'Inter, su cui soffia il vento dell'Est, conquista l'oscar del mercato, ma al via del campionato è la solita Juventus a prendere il largo, inseguita prima dal Napoli e poi dalla Roma. I bianconeri di Allegri il 17 dicembre vincono lo scontro diretto conquistando il titolo d'inverno con due turni di anticipo. Gireranno la boa del torneo con 4 punti sui giallorossi e ben 7 sul Napoli. Il girone di ritorno segue lo stesso canovaccio, alla ventiquattresima giornata il vantaggio è di 7 punti, tre turni più tardi si allarga a 8, e alla trentaquattresima a 9. Intanto anche il Milan passa di mano: il 13 aprile 2017 si chiude dopo 31 anni l'era Berlusconi, con l'acquisto del 99,93 delle azioni del club da parte di Li Yonghong per 740 milioni. A due giornate dalla fine, la Roma rende il favore battendo i rivali, ma è troppo tardi per una rimonta e la domenica successiva, il 21 maggio, la Juventus è per la sesta volta di fila (record assoluto della Serie A) campione d'Italia, con un turno di anticipo. Chiuderà con 4 punti sulla Roma e 5 sul Napoli. In coda, sorte da tempo segnata per Pescara e Palermo, cui nella caduta in B si aggiunge all'ultimo turno l'Empoli, superato sul filo di lana dalla matricola Crotone. Quel giorno, il 28 maggio, con una cerimonia pubblica subito dopo la partita contro il Genoa, Francesco Totti chiude la sua straordinaria carriera alle soglie dei quarant'anni.

Sopra, a destra, Yonghong Li, nuovo proprietario del Milan, assieme a David Han, rappresentante di Rossoneri Sport Investment Lux

## TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

**1ª GIORNATA** - 20/21-8-2016
**Atalanta-Lazio 3-4**
15' Immobile (L), 20' Hoedt (L), 33' Lombardi (L), 63' e 67' Kessie (A), 89' Cataldi (L), 90'+1' Petagna (A)
**Bologna-Crotone 1-0**
86' Destro
**Chievo-Inter 2-0**
49' e 81' Birsa
**Empoli-Sampdoria 0-1**
37' Muriel
**Genoa-Cagliari 3-1**
66' Borriello (C), 78' Ntcham (G), 79' Laxalt (G), 88' Rigoni (G)
**Juventus-Fiorentina 2-1**
37' Khedira (J), 70' Kalinic (F), 74' Higuain (J)
**Milan-Torino 3-2**
38' Bacca (M), 48' Belotti (T), 50' e rig. 62' Bacca (M), 90'+1' Baselli (T)
**Palermo-Sassuolo 0-1**
31' rig. Berardi
**Pescara-Napoli 2-2**
8' Benali (P), 35' Caprari (P), 60' e 63' Mertens (N)
**Roma-Udinese 4-0**
65' rig. e 75' rig. Perotti, 82' Dzeko, 84' Salah

**2ª GIORNATA** - 27/28-8-2016
**Cagliari-Roma 2-2**
6' rig. Perotti (R), 46' Strootman (R), 57' Borriello (C), 87' Sau (C)
**Crotone-Genoa 1-3**
34' Palladino (C), 51' Gakpé (G), 55' e 64' Pavoletti (G)
**Fiorentina-Chievo 1-0**
Sanchez
**Inter-Palermo 1-1**
48' Rispoli (P), 72' Icardi (I)
**Lazio-Juventus 0-1**
66' Khedira
**Napoli-Milan 4-2**
18' e 33' Milik (N), 51' Niang (M), 55' Suso (M), 74' e 90'+3' Callejon (N)
**Sampdoria-Atalanta 2-1**
27' Kessie (A), 35' rig. Quagliarella (S), 45' Barreto (S)
**Sassuolo-Pescara 2-1**
38' Defrel (S), 67' Berardi (S), 81' Manaj (P)
**Torino-Bologna 5-1**
28' Belotti (T), 31' Taider (B), 38' Belotti (T), 53' Martinez (T), 80' Baselli (T), 88' Belotti (T)
**Udinese-Empoli 2-0**
3' Felipe, 90'+4' Perica

**3ª GIORNATA** - 10/11/12-9-2016
**Atalanta-Torino 2-1**
54' Iago Falque (T), 56' Masiello (A), 82' rig. Kessie (A)
**Bologna- Cagliari 2-1**
23' Verdi (B), 74' Di Francesco (B), 83' Bruno Alves (C)
**Chievo-Lazio 1-1**
51' Gamberini (C), 54' De Vrij (L)
**Empoli-Crotone 2-1**
31' Bellusci (E), 45'+2' Sampirisi (C), 56' Costa (E)
**Genoa-Fiorentina 1-0**
*(sospesa l'11-9-2016 al 27' e completata il 15-12-2016)*
37' Lazovic
**Juventus-Sassuolo 3-1**
4' e 10' Higuain (J), 27' Pjanic (J), 33' Antei (S)
**Milan-Udinese 0-1**
88' Perica
**Palermo-Napoli 0-3**
47' Hamsik, 51' e 65' Callejon
**Pescara-Inter 1-2**
63' Bahebeck (P), 77' e 90'+1' Icardi (I)
**Roma-Sampdoria 3-2**
8' Salah (R), 18' Muriel (S), 41' Quagliarella (S), 61' Dzeko (R), 90'+3' rig. Totti (R)

**4ª GIORNATA** - 16/17/18-9-2016
**Cagliari-Atalanta 3-0**
8' Borriello, 55' Sau, 73' Borriello
**Crotone-Palermo 1-1**
23' Trotta (C), 66' Nestorovski (P)
**Fiorentina-Roma 1-0**
82' Badelj
**Inter-Juventus 2-1**
66' Lichtsteiner (J), 68' Icardi (I), 78' Perisic (I)
**Lazio-Pescara 3-0**
67' Milinkovic-Savic, 72' Radu, 76' Immobile
**Napoli-Bologna 3-1**
14' Callejon (N), 56' Verdi (B), 67' e 77' Milik (N)
**Sampdoria-Milan 0-1**
85' Bacca
**Sassuolo-Genoa 2-0**
58' rig. Politano, 66' Defrel
**Torino-Empoli 0-0**
**Udinese-Chievo 1-2**
25' Zapata (U), 82' Castro (C), 90'+5' Cacciatore (C)

**I CAMPIONI I FANTASTICI CINQUE**

La **Juventus** punta a ripetersi e a migliorare soprattutto sul fronte internazionale: oltre alla cifra monstre sborsata per Higuain, la società di Andrea Agnelli mette sul piatto 32 milioni per Pjanic della Roma, 23 per il giovane Pjaca della Dinamo Zagabria, 5 per rinnovare il prestito di Cuadrado col Chelsea, 3 per il prestito di Benatia dal Bayern. Ciliegina sulla torta, Dani Alves, svincolato dal Barcellona. Oltre a Pogba, se ne vanno Morata, Zaza, Pereyra e il gregario Padoin. Insomma, parte un nuovo corso, in una stagione che vive di due sezioni distinte. Nella prima, Allegri ruota parecchio le proprie pedine, privilegiando Buffon in porta, Barzagli o Benatia, Bonucci e Chiellini in difesa, Dani ▶▶▶

Pagina accanto, a destra, Higuain, il gran botto del mercato. In questa pagina, in alto a sinistra: João Mario, un campione d'Europa per l'Inter; sotto, Milik, bomber polacco per il Napoli. A fianco, Francesco Totti nell'ora dell'addio. A destra, la Juve festeggia lo scudetto 2016-17. In alto: Benatia e Pjanic, nuovi assi in bianconero

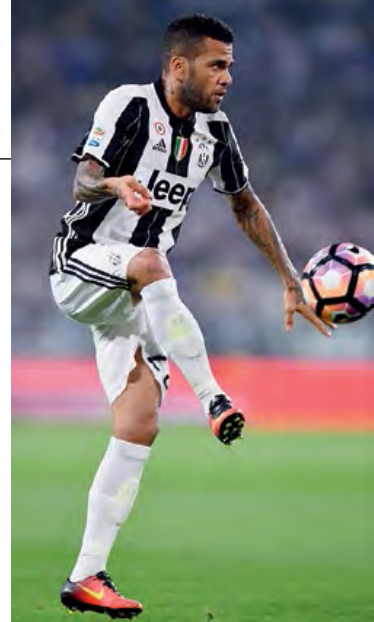
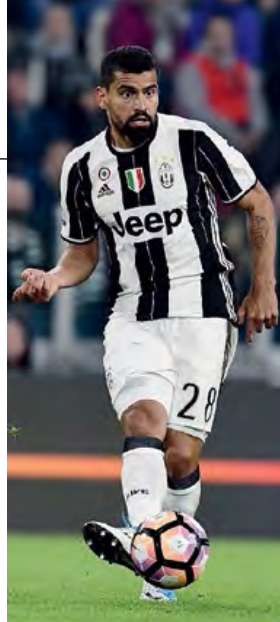
**5ª GIORNATA** - 20/21-9-2016
**Atalanta-Palermo 0-1**
89' Nestorovski
**Bologna-Sampdoria 2-0**
45' Verdi, 50' Destro
**Chievo-Sassuolo 2-1**
21' Rigoni (C), 28' Defrel (S), 40' Castro (C)
**Empoli-Inter 0-2**
10' e 17' Icardi
**Genoa-Napoli 0-0**
**Juventus-Cagliari 4-0**
14' Rugani, 33' Higuain, 39' Dani Alves, 83' aut. Ceppitelli
**Milan-Lazio 2-0**
37' Bacca, 74' rig. Niang
**Pescara-Torino 0-0**
**Roma-Crotone 4-0**
26' El Shaarawy, 37' Salah, 48' e 57' Dzeko
**Udinese-Fiorentina 2-2**
26' Zapata (U), 30' Babacar (F), 45' Danilo (U), 52' rig. Bernardeschi (F)

**6ª GIORNATA** - 24/25/26-9-2016
**Cagliari-Sampdoria 2-1**
37' João Pedro (C), 86' Bruno Fernandes (S), 88' Melchiorri (C)
**Crotone-Atalanta 1-3**
2' Petagna (A), 40' Kurtic (A), 45'+1' Gomez (A), 86' Simy (C)
**Fiorentina-Milan 0-0**
**Genoa-Pescara 1-1**
47' Simeone (G), 85' Manaj (P)
**Inter-Bologna 1-1**
14' Destro (B), 37' Perisic (I)
**Lazio-Empoli 2-0**
29' Keita, 90' Lulic
**Napoli-Chievo 2-0**
24' Gabbiadini, 39' Hamsik
**Palermo-Juventus 0-1**
48' aut. Goldaniga
**Sassuolo-Udinese 1-0**
34' Defrel
**Torino-Roma 3-1**
8' Belotti (T), 53' rig. Iago Falque (T), 55' rig. Totti (R), 65' Iago Falque (T)

**7ª GIORNATA** - 1/2-10-2016
**Atalanta-Napoli 1-0**
9' Petagna
**Bologna-Genoa 0-1**
77' Simeone
**Cagliari-Crotone 2-1**
38' Di Gennaro (Ca), 56' Padoin (Ca), 90'+1' Stoian (Cr)
**Empoli-Juventus 0-3**
65' Dybala, 67' e 70' Higuain
**Milan-Sassuolo 4-3**
9' Bonaventura (M), 10' Politano (S), 54' Acerbi (S), 56' Pellegrini (S), 69' rig. Bacca (M), 73' Locatelli (M), 77' Paletta (M)
**Pescara-Chievo 0-2**
76' Meggiorini, 85' Insigne
**Roma-Inter 2-1**
5' Dzeko (R), 72' Banega (I), 76' aut. Icardi (I)
**Sampdoria-Palermo 1-1**
60' Nestorovski (P), 90'+5' Bruno Fernandes (S)
**Torino-Fiorentina 2-1**
15' Iago Falque (T), 60' Benassi (T), 84' Babacar (F)
**Udinese-Lazio 0-3**
28' Immobile, 54' Keita, 61' Immobile

**8ª GIORNATA** - 15/16/17-10-2016
**Chievo-Milan 1-3**
44' Kucka (M), 46' Niang (M), 76' Birsa (C), 90'+4' aut. Dainelli (C)
**Fiorentina-Atalanta 0-0**
**Genoa-Empoli 0-0**
**Inter-Cagliari 1-2**
56' João Mario (I), 71' Melchiorri (C), 85' aut. Handanovic (I)
**Juventus-Udinese 2-1**
30' Jankto (U), 43' e rig. 51' Dybala (J)
**Lazio-Bologna 1-1**
10' Helander (B), 90'+7' rig. Immobile (L)
**Napoli-Roma 1-3**
43' e 54' Dzeko (R), 58' Koulibaly (N), 85' Salah (R)
**Palermo-Torino 1-4**
5' Chochev (P), 25' e 39' Ljajic (T), 45'+1' Benassi (T), 50' Baselli (T)
**Pescara-Sampdoria 1-1**
12' aut. e 23' Campagnaro (P)
**Sassuolo-Crotone 2-1**
2' Falcinelli (C), 83' Sensi (S), 86' Iemmello (S)

▶▶▶

Alves o Lichtsteiner, Khedira, Lemina o Hernanes, Pjanic e Alex Sandro a centrocampo, Mandzukic o Higuain con Dybala in attacco. È una Juve che vince spesso grazie alle prodezze dei singoli (Higuain in testa), ma non entusiasma. A gennaio dal mercato arriva un nuovo mediano, Rincon, dal Genoa per 8 milioni, mentre Evra saluta e se ne va a Marsiglia per giocare di più. La svolta arriva però dopo la sconfitta di Firenze. Allegri adotta una linea audace: Buffon in porta, Lichtsteiner (o Dani Alves), Bonucci, Chiellini e Alex Sandro (o Asamoah) in difesa, Pjanic e Khedira a centrocampo, Cuadrado, Dybala e Mandzukic sulla trequarti a sostegno di Higuain. L'undici a cinque stelle (con

A fianco, la Juventus schierata nella finale di Coppa Italia 2016-17. In piedi, da sinistra: Chiellini, Mandzukic, Barzagli, Bonucci, Neto; in basso: Dybala, Dani Alves, Higuain, Rincon, Marchisio, Alex Sandro. Sopra, da sinistra, Rincon e Dani Alves. Sotto, Pjaca

## TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

**9ª GIORNATA** - 22/23-10-2016
**Atalanta-Inter 2-1**
10' Masiello (A), 50' Eder (I), 88' rig. Pinilla (A)
**Bologna-Sassuolo 1-1**
10' Verdi (B), 86' Matri (S)
**Cagliari-Fiorentina 3-5**
2' Di Gennaro (C), 20' Kalinic (F), 26' e 31' Bernardeschi (F), 40' e 53' Kalinic (F), 61' Capuano (C), 77' Borriello (C)
**Empoli-Chievo 0-0**
**Milan-Juventus 1-0**
65' Locatelli
**Roma-Palermo 4-1**
31' Salah (R), 51' Paredes (R), 68' Dzeko (R), 80' Quaison (P), 82' El Shaarawy (R)
**Sampdoria-Genoa 2-1**
12' Muriel (S), 24' Rigoni (G), 47' aut. Izzo (G)
**Torino-Lazio 2-2**
20' Iago Falque (T), 71' Immobile (L), 84' Murgia (L), 90'+2' rig. Ljajic (T)
**Udinese-Pescara 3-1**
9' rig. e 71' Thereau (U), 74' Aquilani (P), 90'+3' rig. Zapata (U)

**10ª GIORNATA** - 25/26/27-10-2016
**Chievo-Bologna 1-1**
52' Pulgar (B), 70' aut. Mbaye (B)
**Fiorentina-Crotone 1-1**
24' Falcinelli (C), 85' Astori (F)
**Genoa-Milan 3-0**
11' Ninkovic, 80' aut. Kucka, 86' Pavoletti
**Inter-Torino 2-1**
35' Icardi (I), 63' Belotti (T), 88' Icardi (I)
**Juventus-Sampdoria 4-1**
4' Mandzukic (J), 9' Chiellini (J), 57' Schick (S), 65' Pjanic (J), 87' Chiellini (J)
**Lazio-Cagliari 4-1**
6' Keita (L), 23' rig. e 28' Immobile (L), 79' Felipe Anderson (L), 87' aut. Wallace (L)
**Napoli-Empoli 2-0**
51' Mertens, 81' Chiriches
**Palermo-Udinese 1-3**
10' Nestorovski (P), 36' Thereau (U), 74' e 79' Fofana (U)
**Pescara-Atalanta 0-1**
60' Caldara
**Sassuolo-Roma 1-3**
12' Cannavaro (S), 57' e rig. 76' Dzeko (R), 78' Nainggolan (R)

**11ª GIORNATA** - 29/30/31-10-2016
**Atalanta-Genoa 3-0**
36' e 45'+2' Kurtic, 84' Gomez
**Bologna-Fiorentina 0-1**
31' rig. Kalinic
**Cagliari-Palermo 2-1**
53' e 64' Dessena (C), 79' Nestorovski (P)
**Crotone-Chievo 2-0**
45'+3' rig. Trotta, 90'+2' Falcinelli
**Empoli-Roma 0-0**
**Juventus-Napoli 2-1**
50' Bonucci (J), 54' Callejon (N), 70' Higuain (J)
**Lazio-Sassuolo 2-1**
50' Lulic (L), 55' Immobile (L), 57' Defrel (S)
**Milan-Pescara 1-0**
49' Bonaventura
**Sampdoria-Inter 1-0**
44' Quagliarella
**Udinese-Torino 2-2**
15' Benassi (T), 60' Thereau (U), 70' Zapata (U), 77' Ljajic (T)

**12ª GIORNATA** - 5/6-11-2016
**Chievo-Juventus 1-2**
53' Mandzukic (J), 66' rig. Pellissier (C), 75' Pjanic (J)
**Fiorentina-Sampdoria 1-1**
37' Bernardeschi (F), 57' Muriel (S)
**Genoa-Udinese 1-1**
11' Thereau (U), 24' Ocampos (G)
**Inter-Crotone 3-0**
84' Perisic, 88' rig. e 90'+3' Icardi
**Napoli-Lazio 1-1**
52' Hamsik (N), 54' Keita (L)
**Palermo-Milan 1-2**
15' Suso (M), 71' Nestorovski (P), 82' Lapadula (M)
**Pescara-Empoli 0-4**
12' Maccarone, 23' Pucciarelli, 44' Maccarone, 89' Saponara
**Roma-Bologna 3-0**
13', 62' e 71' Salah
**Sassuolo-Atalanta 0-3**
19' Gomez, 24' Caldara, 43' Conti
**Torino-Cagliari 5-1**
2' Belotti (T), 10' Ljajic (T), 38' Benassi (T), 41' Melchiorri (C), 51' Baselli (T), 59' rig. Belotti (T)

Pjanic in mediana e quattro attaccanti tutti insieme) ingrana la presa diretta facendo decollare la squadra che da quel momento perderà solo al terzultimo turno, in casa della Roma, farà il vuoto in Coppa Italia mentre in Champions si arresterà solo in finale. Una Juve coraggiosa, in cui Mandzukic si spende in sfiancanti rientri, così come anche Cuadrado e Dybala non si sottraggono a compiti difensivi, per poi scatenare in avanti un arsenale di invenzioni e gol che rade al suolo la concorrenza.

## I RIVALI LUCIANO DELLA RIBALTA

La **Roma** torna a competere per lo scudetto nonostante un mercato non brillantissimo. In estate se ne va Pjanic e la perdita a centrocampo non sarà compensata dal giovane Gerson, dal Fluminense per 16,6 milioni e a lungo oggetto misterioso; arrivano anche due esterni, Bruno Peres dal Torino per 13,5 e Mario Rui dall'Empoli per 9, il giovane portiere Alisson dall'Internacional per 8, i difensori in prestito Juan Jesus (dall'Inter per 2), Fazio (dal Tottenham via Siviglia per 1,2) e Vermaelen (dal Barcellona), oltre ai ritorni di Paredes dall'Empoli, Emerson dal Palermo e Iturbe dal Bournemouth. Il grosso il digì Mauro Baldissoni lo spende per i riscatti: 13 milioni per El Shaarawy (Milan), 9,5 per Rüdiger (Stoccarda) e 9 per Perotti (Genoa). Rüdiger si rompe a giugno il legamento crociato anteriore del ginocchio destro, Mario Rui replica a luglio col legamento crociato anteriore del sinistro, Florenzi a ottobre col crociato sempre del ginocchio sinistro. E bastano un paio di prove per comprendere che Vermaelen è impresentabile. Dunque, con Bruno Peres e Fazio praticamente uniche novità, Spalletti ci mette del suo: rivitalizza Dzeko, completa la maturazione di Nainggolan, scopre il talento di Emerson e poi si mette a picconare il mito di Totti. La sua Roma parte con Szczesny in porta, Florenzi (poi Bruno Peres), Manolas, Fazio e Bruno Peres (poi Juan Jesus) in difesa; De Rossi e Strootman in mediana; Salah, Nainggolan e Perotti o El Shaarawy sulla trequarti in appoggio a Dzeko. Dopo lo scivolone a casa Juve di metà dicembre, ecco il colpo di timone: davanti a Szczesny, tre centrali (Manolas, Fazio e il recuperato Rüdiger), quattro centrocampisti (Bruno Peres, Paredes o De Rossi, Strootman e Emerson) e due trequartisti (Salah e Nainggolan) in appoggio a Dzeko. Acquisita l'impermeabilità difensiva, coperte alla grande le fasce, la Roma si impenna, si avvicina alla Juve e poi crolla di schianto: cade nel derby in Coppa Italia, cade in casa col Napoli in campionato e frana negli ottavi di Europa League col Lione. Nella fase decisiva della stagione, la stanchezza la schianta. Spalletti, poco amato dal pubblico per la rissa con Totti, vira ancora, tornando alla difesa a quattro e salvando il secondo posto, ma non l'impressione che il suo ciclo romanista, appena riavviato, sia già ai titoli di coda.

In alto, da sinistra, Fazio, gigante argentino, e Spalletti, l'ora dell'addio. Sopra, Gerson. A fianco, una formazione della Roma 2016-17. In piedi da sinistra: Manolas, Alisson, Juan Jesus, Bruno Peres, El Shaarawy, Vermaelen; in ginocchio: Perotti, Totti, Paredes, Mario Rui, De Rossi

## IL TOP RE NINJA

Che storia, quella di Radja **Nainggolan**. Nasce ad Anversa, in Belgio, il 4 maggio 1988. Il papà, Marianus, indonesiano, cui deve il nome "pesante" (Radja nella sua lingua significa "re") abbadona la famiglia in una situazione precaria, quando lui ha cinque anni. Mamma Lizy cresce i figli (c'è anche la sorella Rania) con mille sacrifici: ogni tanto in tavola non c'è abbastanza da mangiare, il pallone resta una delle poche consolazioni. Un giorno il ragazzino, mentre si allena col Beerschot, viene notato da Alessandro Beltrami, procuratore svizzero, che lo porta in Italia, al Piacenza. È il 2005. Nainggolan esordisce in prima squadra, alla terza stagione comincia a mordere la mela del gioco e a vent'anni è titolare. Polmoni d'acciaio, grinta e poco più. Nel gennaio 2010 lo prende il Cagliari, sette presenze appena e poi fuori. Un mestierante come tanti, uno da cedere. In estate Cellino ingaggia Bisoli e il nuovo allenatore vuole vederlo prima di scartarlo. Ne resta folgorato, ne pretende la conferma e in breve, mentre lui dura poco sulla panchina sarda, Nainggolan… se la scorda, diventando titolare inamovibile. Sembra solo un generoso faticatore, eppure Sabatini nel gennaio 2014 lo porta alla Roma. Qui si rompe Strootman e Nainggolan irrompe nella storia giallorossa: corre, marca, tampona, riparte, lancia, tira. Fa di tutto e lo fa alla grande. Un lottatore, un trascinatore, tanto da meritare il soprannome di "ninja", i guerrieri dell'antico Giappone diventati protagonisti di celebri saghe. In questa stagione il creativo Spalletti aggiunge un tassello, proponendolo come trequartista. La mossa trasforma l'interno di quantità in un campione completo. La doppietta di pura violenza, fisicità e classe che stende la lanciatissima Inter a San Siro alla ventiseiesima giornata (eliminando i nerazzurri dalla corsa Champions) vale come patente di acquisita maturità: con i complimenti a Marc Wilmots, Ct del Belgio, che agli Europei teneva Nainggolan a scaldare la panca.

A fianco, il romanista Nainggolan, superman del centrocampo, protagonista di una stagione strepitosa. In basso, da sinistra, Javier Zanetti, vicepresidente dell'Inter, e Gong Lei, vicepresidente di Suning, nuova proprietaria del club nerazzurro

## IL FLOP CINA VAGANTE

Per l'**Inter** si apre una nuova era. Uscito definitivamente Massimo Moratti, rimasto Thohir come presidente e titolare di una quota di minoranza, il club da giugno 2016 appartiene al gruppo Suning, colosso dell'elettronica e dell'e-commerce. I primi passi sono incerti. Roberto Mancini viene confermato, ma nel pieno di una sfiancante tournée estiva, spesa a collezionare brutte figure, viene contattato un nuovo allenatore: è Frank de Boer, reduce

## TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

**13ª GIORNATA** - 19/20-11-2016
**Atalanta-Roma 2-1**
40' rig. Perotti (R), 63' Caldara (A), 90' rig. Kessie (A)
**Bologna-Palermo 3-1**
9' Nestorovski (P), 20' Destro (B), 67' Dzemaili (B), 72' Viviani (B)
**Chievo-Cagliari 1-0**
53' Gobbi
**Crotone-Torino 0-2**
80' e 89' Belotti
**Empoli-Fiorentina 0-4**
26' Bernardeschi, 47' rig. Ilicic, 61' Bernardeschi, 67' Ilicic
**Juventus-Pescara 3-0**
36' Khedira, 63' Mandzukic, 69' Hernanes
**Lazio-Genoa 3-1**
11' Felipe Anderson (L), 52' Ocampos (G), 57' rig. Biglia (L), 65' Wallace (L)
**Milan-Inter 2-2**
42' Suso (M), 53' Candreva (I), 58' Suso (M), 90'+2' Perisic (I)
**Sampdoria-Sassuolo 3-2**
64' Ricci (Sas), 74' Ragusa (Sas), 84' Quagliarella (Sam), 85' e rig. 90'+1' Muriel (Sam)
**Udinese-Napoli 1-2**
47' e 57' Insigne (N), 59' Perica (U)

**14ª GIORNATA** - 26/27/28-11-2016
**Bologna-Atalanta 0-2**
15' Masiello, 68' Kurtic
**Cagliari-Udinese 2-1**
35' rig. Farias (C), 51' Fofana (U), 58' Sau (C)
**Crotone-Sampdoria 1-1**
43' Falcinelli (C), 71' Bruno Fernandes (S)
**Empoli-Milan 1-4**
15' Lapadula (M), 17' Saponara (E), 61' Suso (M), 64' aut. Costa (E), 77' Lapadula (M)
**Genoa-Juventus 3-1**
3' e 13' Simeone (G), 29' aut. Alex Sandro (J), 82' Pjanic (J)
**Inter-Fiorentina 4-2**
3' Brozovic (I), 9' Candreva (I), 19' Icardi (I), 37' Kalinic (F), 62' Ilicic (F), 90'+1' Icardi (I)
**Napoli-Sassuolo 1-1**
42' Insigne (N), 82' Defrel (S)
**Palermo-Lazio 0-1**
31' Milinkovic-Savic
**Roma-Pescara 3-2**
7' e 10' Dzeko (R), 60' Memushaj (P), 71' rig. Perotti (R), 74' Caprari (P)
**Torino-Chievo 2-1**
35' e 38' Iago Falque (T), 85' Inglese (C)

**15ª GIORNATA** - 2/3/4/5-12-2016
**Chievo-Genoa 0-0**
**Fiorentina-Palermo 2-1**
33' rig. Bernardeschi (F), 49' Jajalo (P), 90'+3' Babacar (F)
**Juventus-Atalanta 3-1**
15' Alex Sandro (J), 19' Rugani (A), 64' Mandzukic (J), 82' Freuler (A)
**Lazio-Roma 0-2**
64' Strootman, 77' Nainggolan
**Milan-Crotone 2-1**
26' Falcinelli (C), 41' Pasalic (M), 86' Lapadula (M)
**Napoli-Inter 3-0**
2'Zielinski, 5' Hamsik, 51' Insigne
**Pescara-Cagliari 1-1**
24' Borriello (C), 90'+2' Caprari (P)
**Sampdoria-Torino 2-0**
51' Barreto, 90'+5' Schick
**Sassuolo-Empoli 3-0**
22' rig. Pellegrini, 36' rig. Ricci, 53' Ragusa
**Udinese-Bologna 1-0**
90'+3' Danilo

**16ª GIORNATA** - 10/11/12-12-2016
**Atalanta-Udinese 1-3**
45' Zapata (U), 46' Kurtic (A), 72' Fofana (U), 87' Thereau (U)
**Bologna-Empoli 0-0**
**Cagliari-Napoli 0-5**
34' Mertens, 45' Hamsik, 51' Zielinski, 69' e 72' Mertens
**Crotone-Pescara 2-1**
24' rig. Palladino (C), 82' Campagnaro (P), 83' Ferrari (C)
**Fiorentina-Sassuolo 2-1**
10' e 40' Kalinic (F), 76' Acerbi (S)
**Inter-Genoa 2-0**
38' e 69' Brozovic
**Palermo-Chievo 0-2**
14' Birsa, 49' Pellissier
**Roma-Milan 1-0**
62' Nainggolan
**Sampdoria-Lazio 1-2**
40' Milinkovic-Savic (L), 44' Parolo (L), 89' Schick (S)
**Torino-Juventus 1-3**
16' Belotti (T), 28' e 82' Higuain (J), 90'+2' Pjanic (J)

dall'aver perso il campionato con l'Ajax all'ultimo turno contro la penultima in classifica. L'8 agosto Mancini lascia l'Inter con una ricca buonuscita, per aver preteso nel rinnovo contrattuale, che stava discutendo, voce in capitolo nel mercato. Finora, la rosa è stata ritoccata con l'ingaggio del terzino Ansaldi (10,5 milioni al Genoa), del centrocampista Banega, svincolato dal Siviglia, e di Ranocchia, di ritorno dal prestito alla Sampdoria. In quei giorni sta arrivando Candreva (dalla Lazio per 22 milioni), che si aggiunge al nuovo tecnico, costretto in fretta e furia a imparare l'italiano. A fine agosto la nuova proprietà fa la voce grossa sul mercato: oltre a João Mario, punta 29,5 milioni su Gabigol, soprannome dell'attaccante Gabriel Barbosa del Fluminense. De Boer accende il motore e quando batte la Juventus e poi si ripete a Empoli sembra sulla via giusta. Gioca con Handanovic in porta, D'Ambrosio e poi Ansaldi, Miranda, Murillo e Santon in difesa, Medel e João Mario mediani, Candreva, Banega e Perisic trequartisti alle spalle di Icardi. Poi, il crollo: tre sconfitte di fila. Priva di timone tattico, l'Inter è allo sbando. De ▶▶▶

Sopra, una formazione dell'Inter 2016-17. In alto da sinistra: D'Ambrosio, Carrizo, Gagliardini, João Mario, Andreolli, Perisic; in basso: Santon, Brozovic, Medel, Candreva, Eder. A fianco: Gabigol, oggetto misterioso. Sotto, Banega

**17ª GIORNATA** - 17/18-12-2016
**Chievo-Sampdoria 2-1**
9' Meggiorini (C), 42' rig. Pellissier (C), 90'+3' Schick (S)
**Empoli-Cagliari 2-0**
8' e 72' Mchedlidze
**Genoa-Palermo 3-4**
4' Simeone (G), 42' Quaison (P), 57' Simeone (G), 65' Ninkovic (G), 69' Goldaniga (P), 88' Rispoli (P), 90' Trajkovski (P)
**Lazio-Fiorentina 3-1**
23' Keita (L), 45'+4' rig. Biglia (L), 64' Zarate (F), 90' Radu (L)
**Juventus-Roma 1-0**
14' Higuain
**Milan-Atalanta 0-0**
**Napoli-Torino 5-3**
13', 18' rig. e 22' Mertens (N), 58' Belotti (T), 70' Chiriches (N), 76' Rossettini (T), 79' Mertens (N), 84' rig. Iago Falque (T)
**Pescara-Bologna 0-3**
7' Masina, 41' Dzemaili, 57' rig. Krejci
**Sassuolo-Inter 0-1**
47' Candreva
**Udinese-Crotone 2-0**
43' e 61' Thereau

**18ª GIORNATA** - 20/21/22-12-2016
**Atalanta-Empoli 2-1**
51' Mchedlidze (E), 74' Kessie (A), 90'+4' D'Alessandro (A)
**Bologna-Milan 0-1**
88' Pasalic
**Cagliari-Sassuolo 4-3**
14' Sau (C), 29' Adjapong (S), 33' Pellegrini (S), 58' rig. Acerbi (S), 62' Borriello (C), 73' e 76' Farias (C)
**Crotone-Juventus 0-2**
60' Mandzukic, 74' Higuain
**Fiorentina-Napoli 3-3**
24' Insigne (N), 51' Bernardeschi (F), 68' Mertens (N), 69' Bernardeschi (F), 82' Zarate (F), 90'+4' rig. Gabbiadini (N)
**Inter-Lazio 3-0**
54' Banega, 56' e 65' Icardi
**Palermo-Pescara 1-1**
33' Quaison (Pa), 90'+3' rig. Biraghi (Pe)
**Roma-Chievo 3-1**
37' De Guzman (C), 45'+1' El Shaarawy (R), 52' Dzeko (R), 90'+3' rig. Perotti (R)
**Sampdoria-Udinese 0-0**
**Torino-Genoa 1-0**
49' Belotti

**19ª GIORNATA** - 7/8-1-2017
**Chievo-Atalanta 1-4**
4' e 22' Gomez (A), 42' Conti (A), 62' Pellissier (C), 69' Freuler (A)
**Empoli-Palermo 1-0**
78' rig. Maccarone
**Genoa-Roma 0-1**
36' aut. Izzo
**Juventus-Bologna 3-0**
7' Higuain, 41' rig. Dybala, 55' Higuain
**Lazio-Crotone 1-0**
90' Immobile
**Milan-Cagliari 1-0**
88' Bacca
**Napoli-Sampdoria 2-1**
30' aut. Hysaj (N), 77' Gabbiadini (N), 90'+5' Tonelli (N)
**Pescara-Fiorentina 1-2**
15' Caprari (P), 68' e 90'+5' Tello (F)
**Sassuolo-Torino 0-0**
**Udinese-Inter 1-2**
17' Jankto (U), 45'+2' e 87' Perisic (I)

**20ª GIORNATA** - 14/15/16-1-2017
**Cagliari-Genoa 4-1**
28' Simeone (G), 39' Borriello (C), 44' João Pedro (C), 60' Borriello (C), 64' rig. Farias (C)
**Crotone-Bologna 0-1**
51' Dzemaili
**Fiorentina-Juventus 2-1**
37' Kalinic (F), 54' Badelj (F), 58' Higuain (J)
**Inter-Chievo 3-1**
34' Pellissier (C), 69' Icardi (I), 86' Perisic (I), 90'+3' Eder (I)
**Lazio-Atalanta 2-1**
21' Petagna (A), 45'+1' Milinkovic-Savic (L), 68' rig. Immobile (L)
**Napoli-Pescara 3-1**
47' Tonelli (N), 49' Hamsik (N), 85' Mertens (N), 90'+4' rig. Caprari (P)
**Sampdoria-Empoli 0-0**
**Sassuolo-Palermo 4-1**
8' Quaison (P), 15' Matri (S), 24' Ragusa (S), 66' Matri (S), 83' Politano (S)
**Torino-Milan 2-2**
21' Belotti (T), 26' Benassi (T), 55' Bertolacci (M), 60' rig. Bacca (M)
**Udinese-Roma 0-1**
12' Nainggolan

▶▶▶

Boer viene silurato e tocca a Stefano Vecchi, tecnico della Primavera, sedersi in panchina contro il Crotone, mentre il club fa il "casting" per il nuovo timoniere. La scelta cade su Stefano Pioli, che in breve accende la sua Inter: Handanovic in porta, D'Ambrosio, Murillo, Miranda e Ansaldi in difesa, Brozovic e Kondogbia a centrocampo, Candreva, João Mario o Banega e Perisic trequartisti, Icardi centravanti. A gennaio si aggiunge Gagliardini (22 milioni all'Atalanta), che va a far coppia con Kondogbia o Brozovic in mediana. I risultati si impennano, prima di franare con la sconfitta a casa Juve e la debacle casalinga con la Roma. L'inseguimento al piazzamento Champions riprende, poi il nuovo edificio si sbriciola: sei sconfitte in sette gare annunciano l'ultima cena anche per Pioli, esonerato il 9 maggio 2017. È ancora Vecchi a pilotare la squadra nelle ultime tre giornate, fino al settimo posto finale, fuori dall'Europa.

## IL GIALLO POSTA AL DENTE

La sera del 28 agosto 2016 il Sassuolo vince 2-1 in casa col Pescara e festeggia il punteggio pieno in classifica. Due giorni dopo, il giudice sportivo Gianpaolo Tosel dà partita vinta agli abruzzesi per 3-0. Motivazione: l'ingresso in campo (al 65' in sostituzione di Politano) di un

Tre allenatori per l'Inter: da sinistra, Frank De Boer, Stefano Pioli e il "traghettatore" Stefano Vecchi

## TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

**21ª GIORNATA** - 21/22-1-2017
**Atalanta-Sampdoria 1-0**
55' rig. Gomez
**Bologna-Torino 2-0**
43' e 83' Dzemaili
**Chievo-Fiorentina 0-3**
18' Tello (F), 52' rig. Babacar (F), 90'+4' Chiesa (F)
**Empoli-Udinese 1-0**
82' Mchedlidze
**Genoa-Crotone 2-2**
43' Simeone (G), 54' Ceccherini (C), 66' rig. Ocampos (G), 74' Ferrari (C)
**Juventus-Lazio 2-0**
5' Dybala, 17' Higuain
**Milan-Napoli 1-2**
6' Insigne (N), 9' Callejon (N), 37' Kucka (M)
**Palermo-Inter 0-1**
65' João Mario
**Pescara-Sassuolo 1-3**
1' Matri (S), 56' Bahebeck (P), 64' Pellegrini (S), 73' Matri (S)
**Roma-Cagliari 1-0**
55' Dzeko

**22ª GIORNATA** - 28/29-1-2017
**Cagliari-Bologna 1-1**
64' Destro (B), 90'+2' Borriello (C)
**Crotone-Empoli 4-1**
24' Stoian (C), 39' Mchedlidze (E), 56', 90'+1' rig. e 90'+2' Falcinelli (C)
**Fiorentina-Genoa 3-3**
17' Ilicic (F), 50' Chiesa (F), 57' Simeone (G), 59' Hiljemark (G), 62' Kalinic (F), 86' rig. Simeone (G)
**Inter-Pescara 3-0**
23' D'Ambrosio, 43' João Mario, 73' Eder
**Lazio-Chievo 0-1**
90' Inglese
**Napoli-Palermo 1-1**
6' Nestorovski (P), 66' Mertens (N)
**Sampdoria-Roma 3-2**
5' Bruno Peres (R), 21' Praet (S), 66' Dzeko (R), 71' Schick (S), 73' Muriel (S)
**Sassuolo-Juventus 0-2**
9' Higuain, 25' Khedira
**Torino-Atalanta 1-1**
16' Iago Falque (T), 66' Petagna (A)
**Udinese-Milan 2-1**
8' Bonaventura (M), 31' Thereau (U), 73' De Paul (U)

**23ª GIORNATA** - 4/5/7-2-2017
**Atalanta-Cagliari 2-0**
5' e 16' Gomez
**Bologna-Napoli 1-7**
4' Hamsik (N), 6' Insigne (N), 33' Mertens (N), 36' Torosidis (B), 43' Mertens (N), 70' e 74' Hamsik (N), 90' Mertens (N)
**Chievo-Udinese 0-0**
**Empoli-Torino 1-1**
11' Belotti (T), 45'+2' Pucciarelli (E)
**Genoa-Sassuolo 0-1**
26' Pellegrini
**Juventus-Inter 1-0**
45' Cuadrado
**Milan-Sampdoria 0-1**
70' rig. Muriel
**Palermo-Crotone 1-0**
27' Nestorovski
**Pescara-Lazio 2-6**
10' e 14' Parolo (L), 29' Benali (P), 41' Brugman (P), 49' Parolo (L), 57' Keita (L), 69' Immobile (L), 77' Parolo (L)
**Roma-Fiorentina 4-0**
39' Dzeko, 58' Fazio, 75' Nainggolan, 83' Dzeko

**24ª GIORNATA** - 10/11/12/13-2-2017
**Cagliari-Juventus 0-2**
37' e 47' Higuain
**Crotone-Roma 0-2**
40' Nainggolan, 77' Dzeko
**Fiorentina-Udinese 3-0**
41' Borja Valero, 62' Babacar, 80' rig. Bernardeschi
**Inter-Empoli 2-0**
14' Eder, 54' Candreva
**Lazio-Milan 1-1**
45'+1' rig. Biglia (L), 85' Suso (M)
**Napoli-Genoa 2-0**
50' Zielinski, 68' Giaccherini
**Palermo-Atalanta 1-3**
19' Conti (A), 26' Gomez (A), 41' Chochev (P), 78' Cristante (A)
**Sampdoria-Bologna 3-1**
18' Dzemaili (B), 82' rig. Muriel (S), 83' Schick (S), 88' aut. Mbaye (B)
**Sassuolo-Chievo 1-3**
24' Matri (S), 39', 56' e 67' Inglese (C)
**Torino-Pescara 5-3**
2' Iago Falque (T), 9' Ajeti (T), 15' Belotti (T), 53' Ljajic (T), 61' Belotti (T), 73' aut. Ajeti (T), 75' e 83' Benali (P)

A fianco, Antonino Ragusa. Sotto, una formazione dell'Atalanta 2016-17, rivelazione della Serie A. In piedi da sinistra: Berisha, Toloi, Caldara, Kessie, Petagna, Kurtic; in ginocchio: Masiello, Spinazzola, Freuler, Gomez, Conti

"abusivo": Antonino Ragusa. A Sassuolo saltano sulla sedia: il contratto di acquisto dell'attaccante, arrivato dal Cesena per 2,3 milioni il 26 agosto, è stato regolarmente depositato in Lega. Il mistero è presto chiarito: il giorno successivo, vigilia della seconda di campionato, la sostituzione di un giocatore nella lista ufficiale dei 25 impiegabili prevista da un anno dal regolamento avrebbe dovuto essere comunicata alla Lega, ma la relativa mail tramite Pec (posta elettronica certificata) non è arrivata al sistema. In caso di violazione, la norma prevede appunto la perdita della gara. Il Sassuolo replica che Ragusa rientra comunque nei parametri previsti – e quindi la "ratio" del regolamento, volta a garantire l'impiego di giocatori italiani, è stata rispettata – e fa ricorso alla Corte sportiva d'appello, sostenendo che probabilmente un problema informatico ha inficiato la forma, mentre la sostanza è salva, provata oltretutto dalla comunicazione dell'inserimento del nuovo giocatore attraverso il sistema Extranet della Lega (area riservata ai club nel sito ufficiale). In definitiva: perché falsare l'andamento del campionato quando nessun giocatore fuori regola è stato impiegato? Niente da fare. Il 7 ottobre la Corte respinge il ricorso perché il comma 4 della norma non concede alternative: «Ogni variazione, perché abbia effetto ai fini della utilizzabilità del calciatore, deve pervenire alla Lega a mezzo Pec».

## LA RIVELAZIONE BERGAMO ALTISSIMA

Il presidente dell'**Atalanta**, l'industriale nonché ex giocatore nerazzurro Antonio Percassi, è stanco del vivacchiare della squadra. Prova a dare una scossa ingaggiando come nuovo allenatore Gian Piero Gasperini. Gli mette a disposizione una rosa discreta, privata dei gioielli De Roon e Cigarini e arricchita dall'arrivo dell'attaccante Paloschi,

▶▶▶

**25ª GIORNATA** - 17/18/19-2-2017
**Atalanta-Crotone 1-0**
48' Conti
**Bologna-Inter 0-1**
81' Gabigol
**Chievo-Napoli 1-3**
31' Insigne (N), 38' Hamsik (N), 58' Zielinski (N), 72' Meggiorini (C)
**Empoli-Lazio 1-2**
67' Krunic (E), 68' Immobile (L), 80' Keita (L)
**Juventus-Palermo 4-1**
13' Marchisio (J), 40' Dybala (J), 63' Higuain (J), 89' Dybala (J), 90'+3' Chochev (P)
**Milan-Fiorentina 2-1**
16' Kucka (M), 20' Kalinic (F), 31' Deulofeu (M)
**Pescara-Genoa 5-0**
5' aut. Orban, 19' Caprari, 31' Benali, 81' Caprari, 87' Cerri
**Roma-Torino 4-1**
10' Dzeko (R), 17' Salah (R), 65' Paredes (R), 84' Maxi Lopez (T), 90'+1' Nainggolan (R)
**Sampdoria-Cagliari 1-1**
6' Isla (C), 22' Quagliarella (S)
**Udinese-Sassuolo 1-2**
7' Fofana (U), 70' e 79' Defrel (S)

**26ª GIORNATA** - 25/26/27-2-2017
**Chievo-Pescara 2-0**
12' Birsa, 61' Castro
**Crotone-Cagliari 1-2**
10' Stoian (Cr), 32' João Pedro (Ca), 69' Borriello (Ca)
**Fiorentina-Torino 2-2**
8' Saponara (F), 38' Kalinic (F), 65' e 85' Belotti (T)
**Genoa-Bologna 1-1**
57' Viviani (B), 90'+4' Ntcham (G)
**Inter-Roma 1-3**
12' e 56' Nainggolan (R), 81' Icardi (I), 85' rig. Perotti (R)
**Juventus-Empoli 2-0**
52' aut. Skorupski, 65' Alex Sandro
**Lazio-Udinese 1-0**
72' rig. Immobile
**Napoli-Atalanta 0-2**
28' e 70' Caldara
**Palermo-Sampdoria 1-1**
31' rig. Nestorovski (P), 90' Quagliarella (S)
**Sassuolo-Milan 0-1**
22' rig. Bacca

**27ª GIORNATA** - 4/5-3-2017
**Atalanta-Fiorentina 0-0**
**Bologna-Lazio 0-2**
9' e 74' Immobile
**Cagliari-Inter 1-5**
34' Perisic (I), 39' Banega (I), 42' Borriello (C), 47' Perisic (I), 67' rig. Icardi (I), 88' Gagliardini (I)
**Crotone-Sassuolo 0-0**
**Empoli-Genoa 0-2**
89' Ntcham (G), 90'+2' Hiljemark
**Milan-Chievo 3-1**
24' Bacca (M), 42' rig. De Guzman (C), 70' Bacca (M), 82' rig. Lapadula (M)
**Roma-Napoli 1-2**
26' e 50' Mertens (N), 89' Strootman (R)
**Sampdoria-Pescara 3-1**
18' Bruno Fernandes (S), 32' Cerri (P), 58' Quagliarella (S), 68' Schick (S)
**Torino-Palermo 3-1**
30' Rispoli (P), 73', 76' e 81' Belotti (T)
**Udinese-Juventus 1-1**
37' Zapata (U), 60' Bonucci (J)

**28ª GIORNATA** - 10/11/12/13-3-2017
**Chievo-Empoli 4-0**
22' Inglese, 40' Pellissier, 75' Birsa, 89' Cesar
**Fiorentina-Cagliari 1-0**
90'+2' Kalinic
**Genoa-Sampdoria 0-1**
71' Muriel
**Inter-Atalanta 7-1**
17', 23' rig. e 26' Icardi (I), 31' e 34' Banega (I), 42' Freuler (A), 52' Gagliardini (I), 67' Banega (I)
**Juventus-Milan 2-1**
30' Benatia (J), 43' Bacca (M), 90'+7' rig. Dybala (J)
**Lazio-Torino 3-1**
56' Immobile (L), 72' Maxi Lopez (T), 87' Keita (L), 90' Felipe Anderson (L)
**Napoli-Crotone 3-0**
32' rig. Insigne, 66' rig. Mertens, 70' Insigne
**Palermo-Roma 0-3**
22' El Shaarawy, 75' Dzeko, 90'+1' Bruno Peres
**Pescara-Udinese 1-3**
20' Zapata (U), 51' Jankto (U), 55' Thereau (U), 83' Muntari (P)
**Sassuolo-Bologna 0-1**
58' Destro

▶▶▶

COPPA ITALIA

## Vita da tre

Ancora 78 partecipanti: le 20 di A e le 22 di B, più 27 di Lega Pro e 9 di Serie D selezionate dalle rispettive leghe, tutte in un tabellone di tipo tennistico. Si gioca a eliminazione diretta e gara unica fino ai quarti compresi. Al primo turno, dal 29 al 31 luglio 2016, e al secondo, dal 5 all'8 agosto, partecipano le squadre dalla D alla B, nel terzo, dal 12 al 15 agosto, entrano in campo le neopromosse della A e le piazzate dal nono al diciassettesimo posto nella classifica dell'anno precedente. Il quarto turno, dal 29 novembre al 1° dicembre, qualifica al confronto con le prime otto della A: Atalanta, Bologna, Chievo, Genoa, Sampdoria e Torino per la A, Cesena e Spezia per la B. Gli ottavi, dal 10 al 19 gennaio 2017, promuovono: Cesena (sul Sassuolo), Fiorentina (sul Chievo), Inter (sul Bologna), Juventus (sull'Atalanta), Lazio (sul Genoa), Milan (sul Torino), Napoli (sullo Spezia) e Roma (sulla Sampdoria). I quarti, dal 24 gennaio al 1° febbraio, vedono prevalere: Juventus (sul Milan), Lazio (sull'Inter), Napoli (sulla Fiorentina) e Roma (sul Cesena). Le semifinali, ad andata e ritorno tra il 28 febbraio e il 5 aprile, spediscono all'atto conclusivo Juventus (sul Napoli) e Lazio (sulla Roma). La finale si gioca all'Olimpico di Roma il 17 maggio 2017. Allegri sceglie Neto in porta, Barzagli, Bonucci, Chiellini e Alex Sandro in difesa, Rincon e Marchisio a centrocampo, Dani Alves, Dybala e Mandzukic trequartisti alle spalle di Higuain. Simone Inzaghi risponde con Strakosha a guardia dei pali, Bastos, De Vrij e Wallace in difesa, Basta, Parolo, Biglia, Milinkovic-Savic e Lulic a centrocampo, Immobile e Keita di punta. Dopo un palo colpito da Keita, la Juve domina e colpisce nei primi ventiquattro minuti con una prodezza al volo di Dani Alves e poi con un tiro di Bonucci su assist di Alex Sandro. Il 2-0 annichilisce gli avversari, per i bianconeri è la terza Coppa Italia di fila (record assoluto), dodicesima in totale.

La Juve festeggia la Coppa Italia

dallo Swansea per 7,5 milioni, del centrocampista ecuadoriano Cabezas, dall'Independiente del Valle per 2, dell'attaccante Pesic in prestito dal Tolosa per 1, del portiere Berisha, in prestito dalla Lazio, del difensore Zukanovic, in prestito dalla Roma per 1, e dei ritorni alla base per fine prestito dei giovani Caldara e Kessie (Cesena) e Petagna (Ascoli). Gasp non è abituato ad andarci leggero, così spreme i suoi in estate e al via del campionato presenta Sportiello in porta, Raimondi, Toloi e Zukanovic in difesa, Conti o D'Alessandro, Kessie, Freuler, Kurtic e Dramé o Konko a centrocampo, Paloschi e Gomez in attacco. Come direbbe un celebre telecronista, non va. Quattro

### TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

**29ª GIORNATA** - 18/19-3-2017
**Atalanta-Pescara 3-0**
13' Gomez, 69' Grassi, 90'+3' Gomez
**Bologna-Chievo 4-1**
40' Castro (C), 61' Verdi (B), 72' e 90' Dzemaili (B), 90'+3' Di Francesco (B)
**Cagliari-Lazio 0-0**
**Crotone-Fiorentina 0-1**
90' Kalinic
**Empoli-Napoli 2-3**
19' Insigne (N), 24' Mertens (N), 38' rig. Insigne (N), 70' El Kaddouri (E), 82' rig. Maccarone (E)
**Milan-Genoa 1-0**
33' Mati Fernandez
**Roma-Sassuolo 3-1**
9' Defrel (S), 16' Paredes (R), 45'+2' Salah (R), 68' Dzeko (R)
**Sampdoria-Juventus 0-1**
7' Cuadrado
**Torino-Inter 2-2**
27' Kondogbia (I), 33' Baselli (T), 59' Acquah (T), 62' Candreva (I)
**Udinese-Palermo 4-1**
12' Sallai (P), 42' Thereau (U), 60' Zapata (U), 68' De Paul (U), 80' Jankto (U)

**30ª GIORNATA** - 1/2/3-4-2017
**Chievo-Crotone 1-2**
51' Ferrari (Cr), 57' Pellissier (Ch), 82' Falcinelli (Cr)
**Fiorentina-Bologna 1-0**
51' Babacar
**Genoa-Atalanta 0-5**
25' Conti, 32' rig. e 63' Gomez, 76' Caldara, 83' Gomez
**Inter-Sampdoria 1-2**
35' D'Ambrosio (I), 50' Schick (S), 85' rig. Quagliarella (S)
**Napoli-Juventus 1-1**
7' Khedira (J), 60' Hamsik (N)
**Palermo-Cagliari 1-3**
26' Gonzalez (P), 48' Ionita (C), 58' Borriello (C), 88' Ionita (C)
**Pescara-Milan 1-1**
12' aut. Paletta (M), 41' Pasalic (M)
**Roma-Empoli 2-0**
12' e 56' Dzeko
**Sassuolo-Lazio 1-2**
26' rig. Berardi (S), 42' Immobile (L), 83' aut. Consigli (S)
**Torino-Udinese 2-2**
49' Jankto (U), 68' Perica (U), 70' Moretti (T), 83' Belotti (T)

Pagina accanto, da sinistra: Kessie, potenza del centrocampo, e Caldara, califfo della difesa. Sotto: Gian Piero Gasperini, l'artefice del boom

sconfitte nelle prime cinque partite mettono a rischio la panchina, ma il presidente Percassi è chiaro coi giocatori: «Qualunque cosa accada, il mister non si tocca». Vinta la partita di Crotone col correttivo di Petagna in attacco, per la gara apparentemente proibitiva in casa col Napoli il tecnico decide di buttare dentro tutti insieme i giovani in rosa, compreso Gagliardini, parcheggiato in attesa di cessione dopo essere stato scaricato a gennaio dal Vicenza in B. Risultato: 1-0, ambiente risollevato. In breve il tecnico appronta l'Atalanta del nuovo corso: Berisha in porta, Toloi, Caldara e Masiello a completare la retroguardia; Conti, Kessie, Gagliardini, Kurtic e Spinazzola a centrocampo, Petagna e Gomez in attacco. La squadra diventa la rivelazione del campionato, risalendo dal penultimo al sesto posto. E Percassi può monetizzare: Gagliardini viene ceduto a gennaio all'Inter per 22 milioni, Caldara è prenotato dalla Juventus per 25, Kessie e Conti passeranno al Milan in estate rispettivamente per 28 e 24. Il quarto posto finale dei nerazzurri significa qualificazione all'Europa League. Seguiranno rinnovo del contratto di Gasperini e annuncio della ristrutturazione dello stadio (grazie ai soldi delle cessioni). Ovvero, il lavoro in profondità a livello di calcio giovanile paga.

## LA SARACINESCA PRIMO PIANO

Wojciech **Szczesny** arrivò alla Roma in prestito nell'estate del 2015 e si sapeva che aveva chiesto lui di lasciare l'Arsenal, arrivando il veterano Cech a prendergli il posto. In Italia doveva giocarsi la maglia con un altro campione di lungo corso, Morgan De Sanctis, ma Garcia lo promosse subito titolare: troppo forte coi piedi per restare in panchina. Qualche piccolo pasticcio nella sua stagione d'esordio in Italia Szczesny l'ha combinato, ma in questa, completato l'ambientamento, si erge su tutta la concorrenza come il più

**31ª GIORNATA** - 8/9-4-2017
**Atalanta-Sassuolo 1-1**
36' Pellegrini (S), 73' Cristante (A)
**Bologna-Roma 0-3**
25' Fazio, 41' Salah, 75' Dzeko
**Cagliari-Torino 2-3**
19' rig. Borriello (C), 33' Ljajic (T), 39' Belotti (T), 54' Acquah (T), 90'+5' Han (C)
**Crotone-Inter 2-1**
18' rig. e 22' Falcinelli (C), 65' D'Ambrosio (I)
**Empoli-Pescara 1-1**
9' El Kaddouri (E), 31' Caprari (P)
**Juventus-Chievo 2-0**
23' e 84' Higuain
**Lazio-Napoli 0-3**
25' Callejon, 51' e 90'+2' Insigne
**Milan-Palermo 4-0**
6' Suso, 19' Pasalic, 37' Bacca, 70' Deulofeu
**Sampdoria-Fiorentina 2-2**
5' Bruno Fernandes (S), 60' Rodriguez (F), 71' Alvarez (S), 89' Babacar (F)
**Udinese-Genoa 3-0**
20' De Paul, 31' Zapata (U), 49' De Paul

**32ª GIORNATA** - 15-4-2017
**Cagliari-Chievo 4-0**
11' Borriello, 15' Sau, 40' e 90' João Pedro
**Fiorentina-Empoli 1-2**
37' El Kaddouri (E), 64' Tello (F), 90'+3' rig. Pasqual (E)
**Genoa-Lazio 2-2**
10' Simeone (G), 45'+2' Biglia (L), 78' Pandev (G), 90'+1' Luis Alberto (L)
**Inter-Milan 2-2**
36' Candreva (I), 44' Icardi (I), 83' Romagnoli (M), 90'+7' Zapata (M)
**Napoli-Udinese 3-0**
47' Mertens, 63' Allan, 72' Callejon
**Palermo-Bologna 0-0**
**Pescara-Juventus 0-2**
22' e 43' Higuain
**Roma-Atalanta 1-1**
22' Kurtic (A), 50' Dzeko (R)
**Sassuolo-Sampdoria 2-1**
28' Schick (Sam), 49' Ragusa (Sas), 56' Acerbi (Sas)
**Torino-Crotone 1-1**
66' rig. Belotti (T), 81' Simy (C)

**33ª GIORNATA** - 22/23/24-4-2017
**Atalanta-Bologna 3-2**
3' Conti (A), 14' Freuler (A), 16' Destro (B), 61' Di Francesco (B), 75' Caldara (A)
**Chievo-Torino 1-3**
52' Ljajic (T), 56' Zappacosta (T), 65' Pellissier (C), 75' Iago Falque (T)
**Fiorentina-Inter 5-4**
23' Vecino (F), 28' Perisic (I), 34' Icardi (I), 62' Astori (F), 64' Vecino (F), 70' e 79' Babacar (F), 88' e 90'+1' Icardi (I)
**Juventus-Genoa 4-0**
17' aut. Muñoz, 18' Dybala, 41' Mandzukic, 64' Bonucci
**Lazio-Palermo 6-2**
8' e 9' Immobile (L), 21', 24' rig. e 26' Keita (L), 46' e 52' Rispoli (P), 90' Crecco (L)
**Milan-Empoli 1-2**
40' Mchedlidze (E), 67' Thiam (E), 72' Lapadula (M)
**Pescara-Roma 1-4**
44' Strootman (R), 45' Nainggolan (R), 48' e 60' Salah (R), 83' Benali (P)
**Sampdoria-Crotone 1-2**
20' Schick (S), 67' Falcinelli (C), 80' Simy (C)
**Sassuolo-Napoli 2-2**
52' Mertens (N), 59' Berardi (S), 81' Mazzitelli (S), 84' Milik (N)
**Udinese-Cagliari 2-1**
70' Perica (U), 72' Angella (U), 86' Borriello (C)

**34ª GIORNATA** - 28/29/30-4-2017
**Atalanta-Juventus 2-2**
45' Conti (A), 50' aut. Spinazzola (A), 82' Dani Alves (J), 89' Freuler (A)
**Bologna-Udinese 4-0**
2' Destro, 45'+1' Taider, 59' Destro, 68' aut. Danilo
**Cagliari-Pescara 1-0**
23' rig. João Pedro
**Crotone-Milan 1-1**
8' Trotta (C), 50' Paletta (M)
**Empoli-Sassuolo 1-3**
19' Peluso (S), 24' rig. Pucciarelli (E), 34' Matri (S), 57' Duncan (S)
**Genoa-Chievo 1-2**
43' Pandev (G), 60' Bastien (C), 70' Birsa (C)
**Inter-Napoli 0-1**
43' Callejon
**Palermo-Fiorentina 2-0**
32' Diamanti, 90' Aleesami
**Roma-Lazio 1-3**
11' Keita (L), 45' rig. De Rossi (R), 50' Basta (L), 85' Keita (L)
**Torino-Sampdoria 1-1**
12' Schick (S), 78' Iturbe (T)

forte in assoluto. Nato a Varsavia il 18 aprile 1990, è stato papà Maciej, portiere in patria anche in Nazionale, a trasmettergli la passione per i pali. "Nato" al calcio nel Legia, il ragazzo polacco ad appena 19 anni veniva acquistato dall'Arsenal. Dopo una parentesi nel Brentford a farsi le ossa in terza serie, Wenger lo svezzava fino a promuoverlo titolare. Artista nel tempo libero (suona piano e chitarra e scrive pure testi per le canzoni della moglie Marina, popstar polacca), Szczesny è stato confermato da Spalletti nonostante l'arrivo di Alisson, portiere della Nazionale brasiliana, e ha ripagato confermando doti superbe: nonostante la statura (1,95) possiede esplosività muscolare e riflessi felini e una proprietà di palleggio che gli consente di avviare l'azione con qualità. Il tecnico giallorosso lo definisce «un portiere-trequartista: ha l'intuizione e il tuffo di quelli imprevedibili».

Sopra: Szczesny, un campione tra i pali.
Pagina accanto: Dzeko, la gioia del gol

## IL SUPERBOMBER IL GIARDINO DELL'EDIN

Tra l'Edin **Dzeko** bambino e quello di oggi la distanza non potrebbe essere maggiore. Il primo, nato a Sarajevo il 17 marzo 1986, ha passato il tempo duro e terribile della guerra: le bombe che gli hanno distrutto casa quando era ancora piccolo costringendolo ad andare a vivere dai nonni, la scarsità di cibo, la paura costante degli agguati dei cecchini. Il secondo è un campione, felice della vita a Roma, a Casalpalocco, vicino al mare. È stato il pallone a unire questi due mondi apparentemente inconciliabili. Con la sfera di cuoio Edin ha cominciato a fare sul serio a 10 anni, portato da papà Midhat alle giovanili dello Zeljeznicar. Jiri Plisek, allenatore ceco, lo fece esordire diciassettenne in prima squadra e dopo due campionati nella massima serie da centrocampista un po' sgraziato, lo portò nel proprio paese. Effettuato il rodaggio tra i cadetti dell'Usti nad Labem come attaccante, nel gennaio 2006 il ragazzo saliva di categoria passando al Teplice. Qui il fisico statuario (1,93 per 84 chili), la tecnica raffinata e il senso del gol lo portavano all'esordio in Nazionale e poi al trasferimento al Wolfsburg, voluto da Felix Magath, per 4 milioni. Una stagione di ambientamento ed ecco il boom: 58 reti in due campionati e mezzo di Bundesliga e un titolo di capocannoniere. Nel gennaio 2011 il Manchester City di Roberto Mancini lo acquista per 37 milioni. Nell'albo d'oro entra la FA Cup e poi finalmente la vittoria in Pre-

## TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

**35ª GIORNATA** - 6/7-5-2017
**Chievo-Palermo 1-1**
67' rig. Pellissier (C), 88' Goldaniga (P)
**Empoli-Bologna 3-1**
5' Croce (E), 11' Verdi (B), 38' Pasqual (E), 46' Costa (E)
**Genoa-Inter 1-0**
70' Pandev
**Juventus-Torino 1-1**
52' Ljajic (T), 90'+2' Higuain (J)
**Lazio-Sampdoria 7-3**
2' Keita (L), 19' rig. Immobile (L), 32' Linetty (S), 36' Hoedt (L), 38' rig. Felipe Anderson (L), 45' De Vrij (L), 65' Lulic (L), 70' Immobile (L), 72' e rig. 90' Quagliarella (S)
**Milan-Roma 1-4**
8' e 28 Dzeko (R), 76' Pasalic (M), 78' El Shaarawy (R), 87' rig. De Rossi (R)
**Napoli-Cagliari 3-1**
2' e 49' Mertens (N), 67' Insigne (N), 90'+2' Farias (C)
**Pescara-Crotone 0-1**
71' Tonev
**Sassuolo-Fiorentina 2-2**
37' Chiesa (F), 74' rig. Politano (S), 85' Iemmello (S), 90'+4' Bernardeschi (F)
**Udinese-Atalanta 1-1**
41' Cristante (A), 53' Perica (U)

**36ª GIORNATA** - 13/14-5-2017
**Atalanta-Milan 1-1**
44' Conti (A), 87' Deulofeu (M)
**Bologna-Pescara 3-1**
8' Destro (B), 24' Bahebeck (P), 48' Di Francesco (B), 90'+1' Destro (B)
**Cagliari-Empoli 3-2**
7' Sau (C), 17' e 45' Farias (C), 79' Zajc (E), 85' Maccarone (E)
**Crotone-Udinese 1-0**
18' Rohden
**Fiorentina-Lazio 3-2**
55' Keita (L), 67' Babacar (F), 73' Kalinic (F), 76' aut. Lombardi (L), 81' Murgia (L)
**Inter-Sassuolo 1-2**
36' e 50' Iemmello (S), 70' Eder (I)
**Palermo-Genoa 1-0**
13' Rispoli
**Roma-Juventus 3-1**
21' Lemina (J), 25' De Rossi (R), 56' El Shaarawy (R), 65' Nainggolan (R)
**Sampdoria-Chievo 1-1**
11' Quagliarella (S), 46' Inglese (C)
**Torino-Napoli 0-5**
7' Callejon, 60' Insigne, 72' Mertens, 76' Callejon, 78' Zielinski

**37ª GIORNATA** - 20/21/22-5-2017
**Chievo-Roma 3-5**
15' Castro (C), 28' El Shaarawy (R), 37' Inglese (C), 42' Salah (R), 58' El Shaarawy (R), 77' Salah (R), 83' Dzeko (R), 87' Inglese (C)
**Empoli-Atalanta 0-1**
13' Gomez
**Genoa-Torino 2-1**
32' Rigoni (G), 54' Simeone (G), 89' Ljajic (T)
**Juventus-Crotone 3-0**
12' Mandzukic, 39' Dybala, 83' Alex Sandro
**Lazio-Inter 1-3**
18' rig. Keita (L), 31' Andreolli (I), 37' aut. Hoedt (L), 74' Eder (I)
**Milan-Bologna 3-0**
69' Deulofeu, 73' Honda, 90'+1' Lapadula
**Napoli-Fiorentina 4-1**
8' Koulibaly (N), 36' Insigne (N), 57' Mertens (N), 60' Ilicic (F), 64' Mertens (N)
**Pescara-Palermo 2-0**
15' Muric, 87' Mitrita
**Sassuolo-Cagliari 6-2**
7' Magnanelli (S), 12' Berardi (S), 13' Politano (S), 25' Sau (C), 34' aut. Borriello (C), 56' rig. Iemmello (S), 60' Ionita (C), 90' Matri (S)
**Udinese-Sampdoria 1-1**
5' Thereau (U), 64' rig. Muriel (S)

**38ª GIORNATA** - 27/28-5-2017
**Atalanta-Chievo 1-0**
52' Gomez
**Bologna-Juventus 1-2**
52' Taider (B), 70' Dybala (J), 90'+4' Kean (J)
**Cagliari-Milan 2-1**
17' João Pedro (C), 72' rig. Lapadula (M), 90'+3' Pisacane (C)
**Crotone-Lazio 3-1**
14' Nalini (C), 22' Falcinelli (C), 26' rig. Immobile (L), 60' Nalini (C)
**Fiorentina-Pescara 2-2**
15' Caprari (P), 65' Bahebeck (P), 66' Saponara (F), 85' Vecino (F)
**Inter-Udinese 5-2**
5' Eder (I), 18' Perisic (I), 36' Brozovic (I), 54' Eder (I), 76' Balic (U), 78' aut. Angella (U), 90'+2' Zapata (U)
**Palermo-Empoli 2-1**
76' Nestorovski (P), 84' Henrique (P), 87' Krunic (E)
**Roma-Genoa 3-2**
3' Pellegri (G), 10' Dzeko (R), 74' De Rossi (R), 79' Lazovic (G), 90' Perotti (R)
**Sampdoria-Napoli 2-4**
36' Mertens (N), 42' Insigne (N), 49' Hamsik (N), 50' Quagliarella (S), 65' Callejon (N), 90' Alvarez (S)
**Torino-Sassuolo 5-3**
6' Boyé (T), 14' Defrel (S), 22' Baselli (T), 40' Defrel (S), 45' +1' De Silvestri (T), 57' Iago Falque (T), 79' Belotti (T), 81' rig. Defrel (S)

mier attesa da 44 anni. Dzeko segna con continuità, prima di incepparsi nella quinta stagione ed essere ceduto alla Roma per 15 milioni. Per un ventinovenne, un prezzo da precoce declino. Edin debutta con un gol alla Juve, poi prende a galleggiare nella mediocrità. Una sòla, come dicono a Roma? Niente affatto. Completato l'ambientamento, in questo secondo campionato su compagni e avversari si erge un fuoriclasse: agile e solo in apparenza lento, abilissimo nella difesa del pallone e pure nel dribbling, eccelle nelle conclusioni fino a vincere il titolo di capocannoniere, eguagliando il primato di Rodolfo "Sciabbolone" Volk, 29 reti con la maglia giallorossa nel campionato 1930-31.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Juventus** | 91 | 38 | 29 | 4 | 5 | 77 | 27 |
| **Roma** | 87 | 38 | 28 | 3 | 7 | 90 | 38 |
| **Napoli** | 86 | 38 | 26 | 8 | 4 | 94 | 39 |
| **Atalanta** | 72 | 38 | 21 | 9 | 8 | 62 | 41 |
| **Lazio** | 70 | 38 | 21 | 7 | 10 | 74 | 51 |
| **Milan** | 63 | 38 | 18 | 9 | 11 | 57 | 45 |
| **Inter** | 62 | 38 | 19 | 5 | 14 | 72 | 49 |
| **Fiorentina** | 60 | 38 | 16 | 12 | 10 | 63 | 57 |
| **Torino** | 53 | 38 | 13 | 14 | 11 | 71 | 66 |
| **Sampdoria** | 48 | 38 | 12 | 12 | 14 | 49 | 55 |
| **Cagliari** | 47 | 38 | 14 | 5 | 19 | 55 | 76 |
| **Sassuolo** | 46 | 38 | 13 | 7 | 18 | 58 | 63 |
| **Udinese** | 45 | 38 | 12 | 9 | 17 | 47 | 56 |
| **Chievo** | 43 | 38 | 12 | 7 | 19 | 43 | 61 |
| **Bologna** | 41 | 38 | 11 | 8 | 19 | 40 | 58 |
| **Genoa** | 36 | 38 | 9 | 9 | 20 | 38 | 64 |
| **Crotone** | 34 | 38 | 9 | 7 | 22 | 34 | 58 |
| **Empoli** | 32 | 38 | 8 | 8 | 22 | 29 | 61 |
| **Palermo** | 26 | 38 | 6 | 8 | 24 | 33 | 77 |
| **Pescara** | 18 | 38 | 3 | 9 | 26 | 37 | 81 |

CLASSIFICA MARCATORI

29 reti: **Dzeko** (Roma, 1 rigore); 28 reti: **Mertens** (Napoli, 2); 26 reti: **Belotti** (Torino, 2); 24 reti: **Icardi** (Inter, 3), **Higuain** (Juventus); 23 reti: **Immobile** (Lazio, 6); 18 reti: **Insigne** (Napoli, 2); 16 reti: **Gomez** (Atalanta, 2), **Borriello** (Cagliari, 1), **Keita** (Lazio, 2); 15 reti: **Kalinic** (Fiorentina, 1), **Salah** (Roma); 14 reti: **Callejon** (Napoli) 13 reti: **Falcinelli** (Crotone, 2), **Bacca** (Milan, 4); 12 reti: **Simeone** (Genoa, 1), **Hamsik** (Napoli), **Quagliarella** (Sampdoria, 3), **Iago Falque** (Torino, 2), **Thereau** (Udinese, 1); 11 reti: **Destro** (Bologna), **Bernardeschi** (Fiorentina, 3), **Perisic** (Inter), **Dybala** (Juventus, 3), **Nestorovski** (Palermo, 1), **Nainggolan** (Roma), **Muriel** (4) e **Schick** (Sampdoria), **Defrel** (Sassuolo, 1);

CHAMPIONS LEAGUE

## La Real cosa

La Roma viene eliminata nei preliminari dal Porto: 1-1 al Dragão il 17 agosto 2016, 0-3 all'Olimpico il 23.
Il Napoli vince il girone davanti a Benfica, Besiktas e Dinamo Kiev, poi negli ottavi cede al Real Madrid, vincente 3-1 sia al Bernabeu il 15 febbraio 2017, sia al San Paolo il 7 marzo.
La Juventus fa suo il girone iniziale davanti a Siviglia, Lione e Dinamo Zagabria. Negli ottavi, 2-0 al Porto in Portogallo il 22 febbraio, 1-0 a Torino il 14 marzo. Nei quarti, 3-0 al Barcellona allo Juventus Stadium l'11 aprile, 0-0 al Camp Nou il 19 aprile. In semifinale 2-0 al Monaco al Louis II il 3 maggio e poi 2-1 a Torino il 9 maggio. Eccola dunque in finale di Champions, contro il Real Madrid, al Millennium Stadium di Cardiff, il 3 giugno 2017. Allegri schiera Buffon in porta, Barzagli, Bonucci, Chiellini e Alex Sandro in difesa, Pjanic e Khedira mediani, Dani Alves, Dybala e Mandzukic sulla trequarti alle spalle di Higuain. Zidane risponde con Navas tra i pali, Carvajal, Sergio Ramos, Varane e Marcelo a completare la retroguardia, Kroos, Casemiro e Modric a centrocampo, Isco trequartista, Benzema e Cristiano Ronaldo in attacco. Il Real passa con Cristiano Ronaldo su assist rasoterra di Carvajal, risponde una micidiale rovesciata di Mandzukic dal limite dell'area su sponda di Higuain. Nella ripresa gli uomini di Zidane prendono il sopravvento, passano con un siluro dalla lunga distanza di Casemiro, triplicano con CR7 su assist di Modric e fissano il 4-1 finale con Asensio assistito da Marcelo all'ultimo minuto, dopo l'espulsione di Cuadrado. Coppa numero 12 per il Real Madrid, prima squadra a vincere due volte di fila nell'era Champions League.

In alto, lo splendido gol di Mandzukic nella finale di Champions; poi i "blancos" dilagheranno. A fianco, Sergio Ramos e compagni festeggiano la coppa del Real Madrid

# ITALIA ALLA VENTURA

Un paio di mesi prima degli Europei 2016, Carlo Tavecchio aveva nominato Marcello Lippi, reduce da una fortunatissima esperienza cinese, direttore tecnico azzurro con l'incarico di supervisore di tutte le Nazionali. Con lui aveva scelto come nuovo Ct Gian Piero Ventura in una rosa finale a tre con Gasperini e Montella. Poi, a causa del figlio Davide, procuratore e quindi impossibilitato ad avere rapporti con soggetti svolgenti funzioni in Figc, il 23 giugno 2016 Lippi aveva rinunciato all'incarico. Gian Piero Ventura rimaneva dunque privo di parafulmine. Il suo compito non era facile: avviare lo svecchiamento nel deserto di nuovi talenti e con i pressanti impegni della qualificazione alla Coppa del Mondo 2018. L'Italia era nel girone di Albania, Israele, Liechtenstein, Macedonia e Spagna, con visto per la Russia solo per la prima classificata e scappatoia dello spareggio nell'ambito delle migliori seconde.

## IL CAUTOLESIONISTA

Nel debutto in amichevole a Bari, sua città d'adozione, il 1° settembre 2016 contro la Francia, Ventura apportava poche variazioni all'Italia di Conte e ne ricavava una netta sconfitta. Era ora di girare pagina. Quattro giorni dopo, il debutto nelle qualificazioni mondiali ad Haifa contro Israele vedeva in difesa il ritorno di Bonucci e a centrocampo, mancando l'infortunato De Rossi, l'innesto di Verratti, oltre che del maturo Antonelli come esterno mancino. Nonostante il perdurare del momentono di Chiellini (espulso in avvio di ripresa), gli azzurri riportavano un meritato successo. Un mese dopo era già partita-chiave, con la Spagna a Torino il 6 ottobre: l'obiettivo del successo nel girone imponeva una vittoria, tanto più contro una squadra avviata dal nuovo selezionatore Lopetegui sulla via del rinnovamento, ma Ventura propendeva per la prudenza: preferiva Florenzi a Candreva sulla destra, De Rossi a Verratti e Montolivo a Bonaventura a centrocampo. La Nazionale si accucciava timorosa al cospetto del brillante ancorché sterile palleggio degli avversari e rimediava un pari in rimonta col sapore dell'insuccesso. Tre giorni più tardi, il 9 ottobre contro la Macedonia a Skopje, gli azzurri, sbilanciati in avanti in un incauto 4-2-4, rimontavano e vincevano solo nel finale dopo il riequilibrio tattico nella ripresa.

## STAGE DEGLI INNOCENTI

Il 12 novembre, a Vaduz, approfittando dell'irrisorio valore del Liechtenstein, Ventura insisteva con l'amato 4-2-4, puntando a migliorare la differenza-reti, ma dopo il poker del primo tempo i suoi non riuscivano a rimpinguare il bottino. Il 15 novembre, per l'amichevole con la temuta Germania, il balletto dei moduli proponeva un 3-4-3 offensivo, gratificato dal nulla di fatto finale. Da novembre 2016 alla primavera del 2017 Ventura

A fianco, l'Italia che pareggiò con la Spagna a Torino. In piedi da sinistra: Eder, Pellè, Romagnoli, Barzagli, Bonucci, Buffon; in ginocchio: Parolo, Montolivo, De Sciglio, Florenzi, De Rossi. Pagina accanto, in alto, Gian Piero Ventura, a sinistra, col presidente della Figc, Carlo Tavecchio. Al centro, a sinistra, Immobile segna il gol-vittoria nel secondo minuto di recupero della gara con la Macedonia a Skopje; a destra, l'Italia vittoriosa in Liechtenstein: in piedi da sinistra, Belotti, Romagnoli, Immobile, Bonucci, Buffon, Candreva; in ginocchio: Bonaventura, Zappacosta, De Sciglio, De Rossi, Verratti. In basso, Belotti fissa il 4-0 finale a Vaduz

# La guerra di Gian Piero

Con i suoi 68 anni era il decano degli allenatori di Serie A, Gian Piero Ventura, quando a sorpresa gli venne affidata la Nazionale. Nato il 14 gennaio 1948 a Genova, dopo una parabola modesta da calciatore (partito dalle giovanili della Sampdoria, aveva giocato quasi sempre in Serie D – Sestrese, Sanremese, Novese – con un'unica puntata in C, nell'Enna), aveva attraversato una lunga e dura gavetta di panchina tra Interregionale, C2 e C1 prima di salire in B e in A in due stagioni alla guida del Lecce e poi ripetersi portando nella massima categoria il Cagliari, che gli aveva concesso l'esordio tra i grandi. Aveva poi frequentato quasi esclusivamente la Serie B, prima di affermarsi in A col Bari e guidare per quattro stagioni il Torino, riportato nella massima categoria. Un curriculum modesto, quasi privo di esperienza internazionale, con la costante della cura della qualità del gioco e dell'abilità nel formare e lanciare i giovani.

# Nervi a fior di Pellè

Al quarto d'ora della ripresa della partitissima con la Spagna, sotto di un gol, Ventura decideva di sostituire lo statico Pellè con Immobile. L'attaccante sostituito, nervosissimo, uscendo rifiutava la stretta di mano offertagli dal Ct e si lasciava andare a pesanti insulti a quest'ultimo una volta in panchina, sotto lo sguardo impietoso delle telecamere. Pellè era uno dei "miracolati" del recente corso della Nazionale povera di talenti e nessuno si sarebbe aspettato una simile reazione. Nonostante le successive scuse, Ventura cacciava il giocatore dal ritiro della Nazionale per la partita di quattro giorni dopo contro la Macedonia, chiudendone anzitempo la carriera azzurra.

varava l'operazione-stage: una serie di convocazioni a Coverciano di parecchi giovani di A e B, molti dei quali privi qualunque possibilità di approdare alla maglia azzurra. Il 24 marzo 2017 a Palermo si riprendeva contro l'Albania allenata da Gianni De Biasi. Ventura iniettava forze fresche nel gruppo e mandava in campo un 4-2-4 effettivo, con De Rossi-Verratti a centrocampo, Candreva e Insigne sui lati della coppia Immobile-Belotti. Nonostante qualche rischio iniziale, il successo programmato arrivava, seguito il 28 marzo, in amichevole ad Amsterdam, dall'ennesimo cambio di modulo. L'Olanda, in grave crisi e appena affidata a un traghettatore, Fred Grim, veniva battuta in rimonta, ma sfuggiva il significato, nel 3-4-1-2 approntato per l'occasione, del ritorno di Verratti nel ruolo, ormai da tempo abbandonato, di trequartista.

Ventura chiudeva la stagione sperimentando una sorta di Nazionale B in un facile 8-0 ufficioso su San Marino il 31 maggio a Empoli, e con due riproposizioni del suo 4-2-4, con cui coglieva due successi. Il primo, il 7 giugno a Nizza contro un modesto Uruguay privo degli assi Godin, Suarez e Cavani, al culmine di una gara soporifera; il secondo, contro il Liechtenstein a Udine l'11 giugno per le qualificazioni mondiali, mancando la supergoleada (una decina di reti) indispensabile per raggiungere la Spagna nella differenza-reti del girone.

A fianco, il raddoppio di Immobile contro l'Albania. Sopra, Eder trafigge l'Olanda. Sotto, Insigne apre le marcature contro il Liechtenstein

## LE PARTITE

1 settembre 2016 - Bari **Italia-Francia 1-3**
17' pt Martial (F), 21' Pellè (I), 28' Giroud (F); 36' st Kurzawa (F).
5 settembre 2016 - Haifa **Israele-Italia 1-3**
14' Pellè (It), 31' Candreva (It) rig., 35' Ben Haim (Is); 38' st Immobile (It).
6 ottobre 2016 - Torino **Italia-Spagna 1-1**
10' st Vitolo (I), 37' De Rossi (S) rig.
9 ottobre 2016 - Skopje **Macedonia-Italia 2-3**
24' Belotti (I); 12' st Nestorovski (M), 14' Hasani (M), 30' e 45'+1' Immobile.
12 novembre 2016 - Vaduz **Liechtenstein-Italia 0-4**
11' Belotti, 12' Immobile, 32' Candreva, 44' Belotti.
15 novembre 2016 - Milano **Italia-Germania 0-0**
24 marzo 2017 - Palermo **Italia-Albania 2-0**
12' pt De Rossi rig.; 26' st Immobile.
28 marzo 2017 - Amsterdam **Olanda-Italia 1-2**
10' pt aut. Romagnoli (I), 11' Eder (I), 32' Bonucci (I).
7 giugno 2017 - Nizza **Italia-Uruguay 3-0**
7' aut. Gimenez; 37' st Eder, 45'+2' rig. De Rossi.
11 giugno 2017 - Udine **Italia-Liechtenstein 5-0**
35' pt Insigne; 7' st Belotti, 29' Eder, 38' Bernardeschi, 45'+1' Gabbiadini.

libri

di GIOVANNI DEL BIANCO

# Il Bologna da 110 e lode

Un volume straordinario, questo omaggio ai 110 anni che il Bologna ha compiuto il 3 ottobre scorso, non solo per il formato gigante e il "peso" (544 pagine), ma soprattutto per i contenuti. Carlo Felice Chiesa, storica firma del Guerino, impacchetta una "summa" del Bologna completa sotto tutti i punti di vista: c'è il racconto della storia, stagione per stagione, dal 1909 al 2019, con le foto di tutte le formazioni, compresa l'epoca della Prima guerra mondiale, e una serie di dettagli inediti; ci sono i tabellini delle 3.793 (!) partite ufficiali giocate dalla squadra rossoblù; c'è l'enciclopedia, che raccoglie sotto il titolo "Novecento" le biografie di tutti i giocatori che hanno vestito almeno una volta la maglia del club in gare ufficiali (e sono appunto 900), quelle di allenatori, presidenti, altri personaggi più o meno famosi. E poi le statistiche, gli aneddoti e i "gialli" che hanno costruito l'avventura del Bologna dalle origini a oggi. Il tutto illustrato da un ricchissimo corredo fotografico. Si parte con le immagini dei primi anni, in particolare quelle meravigliose della finale di Lega Nord del 1926, tante azioni di gioco di eccellente qualità e le copertine de "Il Calcio Illustrato"; poi, per il periodo che va dal dopoguerra ai primi anni Settanta, una raccolta delle magiche istantanee di Walter Breveglieri, bolognese, uno dei Maestri dell'obiettivo del secolo scorso, di cui l'editore, Roberto Mugavero di Minerva, ha rilevato lo sterminato archivio: le foto d'azione non hanno nulla da invidiare all'odierna era digitale, i "posati" a colori, soprattutto allo stadio (ieri Comunale, oggi Dall'Ara) fanno rivivere grandi protagonisti con una concretezza quasi palpabile. Infine, gli ultimi decenni, "coperti" da un generoso repertorio. Il film dei centodieci anni del Bologna diventa così una cavalcata nella storia del nostro calcio capace di appassionare tutti gli amanti del pallone, non solo i tifosi rossoblù.

**Carlo F. Chiesa**
**BOLOGNA CENTODIECI**
*Minerva, 544 pagine, 49 euro*

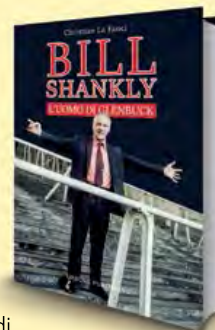
**Fabrizio Schmid**
**TUTTI I GIOCATORI DELL'INTERNAZIONALE**
*Soccerdata, 550 pagine, 25 euro*

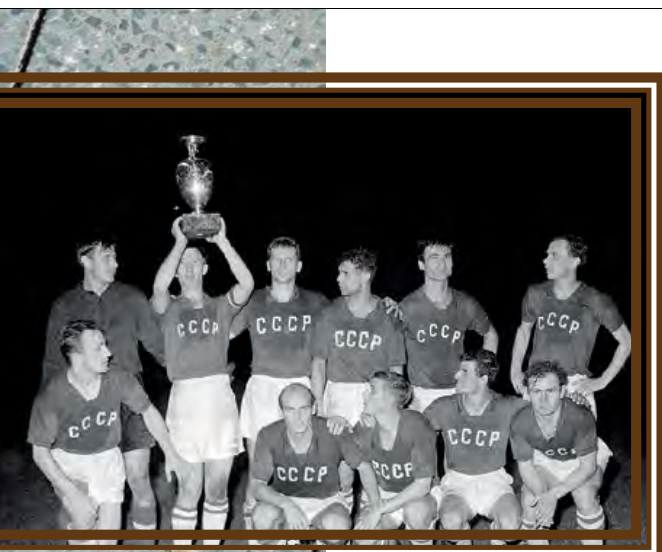
Con l'avvento di internet, c'è stata un'esplosione di dati e numeri, legati al mondo del calcio. Non tutti, però, sono affidabili al 100%. Ecco perché questo libro di statistiche sull'Inter, con le carriere di tutti i calciatori della Beneamata dal 1908 al 2019, merita un applauso: l'autore Filippo Schmid è andato per biblioteche e uffici comunali, a scovare i numeri esatti. Un lavoro minuzioso di oltre trent'anni di ricerche sul campo, per un maxivolume che – dalla A di Abate alla Z di Zoppellari – offre nel dettaglio le schede di tutti i calciatori che hanno indossato la gloriosa maglia nerazzurra. Dati anagrafici, ruolo, presenze, reti, esordio, caps in nazionale e nelle coppe, anche prima e dopo dell'esperienza milanese. Un lavoro dettagliatissimo.

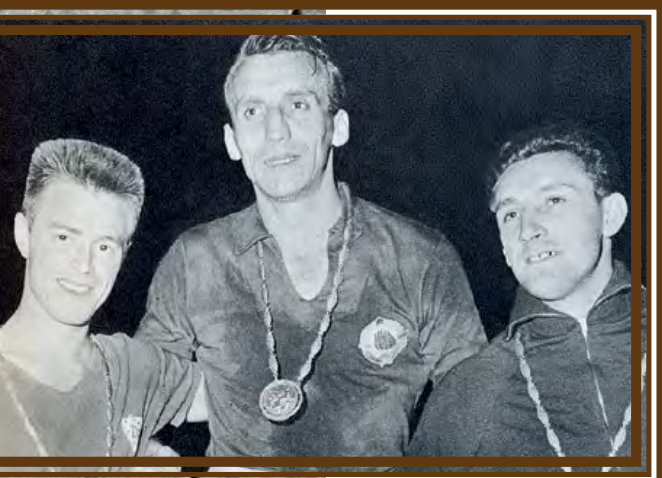
**Paolo Accossato**
**ALL'OMBRA DEI GIGANTI**
*Bradipolibri, 190 pagine, 14 euro*

Bacigalupo, Cenisia, Pertusa, River Mosso, Vanchiglia, Victoria Ivest: nomi che non diranno molto al grande pubblico, ma che hanno alle spalle antiche tradizioni. Sono le piccole società di Torino, capaci di brillare di luce propria, nonostante l'abisso che le separa dai granata e dai bianconeri. Queste squadre raccontano a loro modo le storie dei vari rioni e i cambiamenti subiti nel tempo dal capoluogo piemontese. Paolo Accossato analizza sedici club, permettendoci di visitare una Torino lontana dai riflettori. Ad accompagnare il testo, numerose foto ci mostrano passato e presente di queste differenti realtà che vivono sotto la Mole e lungo il Po. In apertura, il saluto di Valerio Bertotto, che da ragazzino indossò la casacca rossoblù del Barcanova.

**Christian La Fauci**
**BILL SHANKLY**
L'uomo di Glenbuck
*Urbone Publishing, 114 pagine, 12 euro*

Se l'epopea internazionale del Liverpool è legata al nome di Bob Paisley, non c'è dubbio che la scalata sia partita prima, quando al timone c'era Bill Shankly, l'uomo che in quindici anni nel Merseyside ha vinto tre campionati, due Coppe d'Inghilterra e una Coppa Uefa, il tutto partendo dalla Second Division. Christian La Fauci racconta questo carismatico allenatore scozzese, simbolo della rinascita dei Reds, ancora oggi celebrato dalle parti di Anfield, dove campeggia una statua in suo onore. Dopo il racconto biografico, non poteva mancare una sezione con le numerose "sentenze" lasciate in eredità da Shankly. La più famosa: «Alcuni sostengono che un incontro di calcio sia una questione di vita o di morte; non sono affatto d'accordo, posso assicurarvi che è molto di più».

# Erano d'oro e non ci sono più

Dall'alto: l'URSS campione d'Europa 1960 e la Cecoslovacchia che ha vinto nel 1976; sul podio romano delle Olimpiadi 1960 il capitano della Jugoslavia Kostic con la medaglia d'oro tra il danese Jensen (argento) e l'ungherese Varhidi (bronzo); la gioia della Germania Est ai Giochi 1976. Sotto: targa in ricordo del Muro di Berlino

EUROPEI 1960: 1ª URSS

EUROPEI 1976: 1ª CECOSLOVACCHIA

OLIMPIADI 1960: 1ª JUGOSLAVIA

OLIMPIADI 1976: 1ª GERMANIA EST

# In 30 anni, dalla caduta del Muro di Berlino, l'Europa è cambiata anche nel calcio Addio alle gloriose rappresentative di Germania Est, URSS, Jugoslavia e Cecoslovacchia

di NICOLA CALZARETTA

Il muro di Berlino. Sono trent'anni che non c'è più. Edificato dai russi nel 1961, fu fatto crollare dai berlinesi dell'Est a partire dal 9 novembre 1989, data simbolo della caduta.

Quel serpente di mattoni e cemento tagliava in due non solo la città tedesca, tragicamente fratturata e ferita, ma l'intera Europa, politicamente divisa tra Ovest ed Est. Con il muro venne giù l'intero palazzo socialista, in un effetto domino che coinvolse anche lo sport: scomparvero le nazionali di Germania Est e URSS. Poi quelle di Jugoslavia (dopo una guerra civile) e Cecoslovacchia (scissione parlamentare dopo il referendum): il Guerino ora vuole ricordarle.

GERMANIA EST

# Il gol nel derby di Sparwasser e il volo d'angelo di Riva a Napoli

**LA STORIA** Sulla maglia bianca con bordi azzurri della Germania Est campeggiava la scritta DDR; sotto, lo stemma: un martello e un compasso gialli in campo rosso, dentro una corona di spighe per una Nazionale che, nata nel 1952, ha vissuto la sua epopea negli anni '70. Giocatori tosti, atleticamente forti (con il fondato sospetto di aiuti chimici), dilettanti solo per lo Stato. L'acme ha una data: 26 giugno 1974. Con un gol di Sparwasser i tedeschi dell'Est battono i cugini occidentali - futuri campioni - nell'ultima partita del girone eliminatorio dei Mondiali. Due anni dopo la DDR conquista l'oro alle Olimpiadi di Montreal, prima di ricadere nel cono d'ombra.

**TOP-PLAYERS** L'attaccante Joachim Streich (primatista di presenze in Nazionale), il portiere Croy, che parò un rigore a Riva e, in epoche più recenti, Thomas Doll (alla Lazio e al Bari negli anni '90), Ulf Kirsten e Matthias Sammer (che ad unificazione avvenuta, nel 1996 conquisterà l'Europeo e il Pallone d'oro).

**ULTIMA PARTITA** Belgio-Germania Est 0-2 (12 settembre 1990). La Federazione calcistica della DDR chiude i battenti il 20 novembre 1990, dopo la nascita della Germania unita il 3 ottobre dello stesso anno. Il 19 dicembre 1990 debutta la nuova Nazionale tedesca che schiera Sammer, unico "orientale" nell'undici di partenza. 4-0 alla Svizzera. Un gol è di Andreas Thom (entrato nel secondo tempo), il primo di un ex DDR nella Germania unificata.

**CON L'ITALIA** Soltanto quattro i precedenti. Due i fermo-immagine significativi. Il volo d'angelo di Gigi Riva (straordinario gol) per il 3-0 del 22 novembre 1969 a Napoli, che valse la qualificazione a Mexico '70. Il primo baffo azzurro per Beppe Bergomi il 14 aprile 1982, due mesi prima del mundial spagnolo.

**SUCCESSI DI CLUB** Magdeburgo, Coppa delle Coppe (1973-74)

Sopra: il gol di Sparwasser in Germania Est-Germania Ovest 1-0 ad Amburgo per la prima fase a girone del Mondiale 1974. A sinistra: Matthias Sammer (classe 1967), 23 presenze e 6 gol con la DDR e 51 (e 8 gol) nella Germania unificata con cui vinse l'Europeo del 1996 e il Pallone d'Oro

URSS

# Jashin, Blokhin e la monetina beffarda contro l'euro-Italia

A destra: Oleh Blokhin (classe 1952), 112 partite e 42 gol con l'Unione Sovietica. Poi, da allenatore, guidò la sua Ucraina. Sotto: Lev Jashin (1929-1990) 76 gare nell'URSS, campione olimpico nel 1956 ed europeo nel 1960, para il rigore di Mazzola in Italia-URSS 1-1 (10 novembre '63)

**LA STORIA** Un Campionato Europeo nel 1960 e tre secondi posti (1964, 1972 e 1988), senza dimenticare l'eliminazione in semifinale con l'Italia nel 1968 solo grazie alla monetina. 2 Ori olimpici (1956 e 1988) e per finire, il quarto posto ai Mondiali inglesi del 1966. In quasi 70 anni di vita, la Nazionale dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche ha spesso avuto un ruolo di primo piano nel panorama calcistico internazionale. L'URSS, traslitterazione in italiano del cirillico CCCP (che ricamato in bianco spiccava sul canonico rosso della maglia) ha avuto un'unica parentesi involutiva a cavallo tra gli anni '70 e '80, per tornare ad esplodere nel 1986 grazie al CT Lobanovskij.

**TOP-PLAYERS** Su tutti i tre Palloni d'Oro. Lev Jascin (1963). Il leggendario "Ragno Nero", unico portiere ad aver conquistato l'ambito riconoscimento. Oleg Blokhin (1975), formidabile attaccante della Dinamo Kiev. La punta Igor Belanov (1986) re per una stagione ai Mondiali di quell'anno.

**ULTIMA PARTITA** Cipro-URSS 0-3 del 13 novembre 1991. La gara si giocò quando il processo di disgregazione dell'Unione Sovietica si stava concludendo. L'URSS scompare ufficialmente il 26 dicembre 1991, con il riconoscimento dell'indipendenza delle repubbliche sovietiche e baltiche. All'Europeo 1992 parteciperà la Comunità degli Stati Indipendenti (CSI), una nazionale che vivrà soltanto cinque mesi.

**CON L'ITALIA** In undici scontri diretti, queste le immagini simbolo. Il cazzotto (mai dato) di Pascutti a Dubinsky nel 1963. Il rigore sbagliato da Mazzola ipnotizzato da Jascin (1963). L'ultima di Alessandro Altobelli in azzurro (22 giugno 1988). Il palo di Rizzitelli nel 1991: niente Europei, e addio Azeglio Vicini.

**SUCCESSI DI CLUB** Dinamo Kiev, 2 Coppe delle Coppe (1974-75 e 1985-86) e 1 Supercoppa Europea (1975); Dinamo Tbilisi, 1 Coppa delle Coppe (1981)

**LA STORIA** La migliore Jugoslavia di sempre, figlia di quella campione del mondo juniores nel 1987, non ha fatto in tempo a conquistare il successo. Era la primavera del 1992, la qualificazione ai campionati d'Europa di quell'anno brillantemente conquistata. Ma il processo di disgregazione interna, con la tragica guerra civile, indusse la comunità internazionale a sanzionare duramente la Jugoslavia. In campo sportivo la Nazionale di Ivica Osim fu esclusa dalla fase finale dell'Europeo. Al suo posto fu ripescata la Danimarca, che poi vinse, ma questa è un'altra storia. Quella della squadra jugoslava è ricca di momenti salienti: l'oro olimpico di Roma nel 1960; tre argenti ai Giochi di Londra, Helsinki e Melbourne ed il secondo posto agli Europei del 1968, dopo la doppia finale con l'Italia. Il Mondiale del '90 ha visto l'ultima apparizione di prestigio della nazionale balcanica.

**TOP-PLAYERS** Il portiere-ballerino Valdimir Beara (1928). Il talentuoso Dragoslav Sekularac (1937). La punta Dragan Dzajic (1946) recordman di presenze in Nazionale. Quindi un mucchietto di figurine dei "brasiliani d'Europa": Boban, Mihajlovic, Savicevic, Prosinecki, Pancev, Stojkovic, Jugovic, Suker, Mijatovic, Jarni, Badzarevic.

**ULTIMA PARTITA** 25 marzo 1992. La Jugoslavia affronta in amichevole l'Olanda. Gli effetti delle lotte interne alla nazione si fanno già sentire. La formazione che Osim mette in campo è già priva dei giocatori croati. Vinceranno gli olandesi, 2-0. E' l'ultima recita della Jugoslavia "unita".

**CON L'ITALIA** Alcuni stop-frame colti nelle 17 sfide dirette. La semirovesciata di Anastasi per il 2-0 nella finale-bis dell'Europeo 1968. L'ultima staffetta Mazzola-Rivera (20 settembre 1972, vince 3-1 l'Italia, i gol nella ripresa). Sei debuttanti assoluti il 28 settembre 1974 (Rocca, Roggi, Zecchini, Caso, Re Cecconi e Damiani). Il pallonetto-gol per la consacrazione azzurra di Bruno Conti: Torino, 15 novembre 1980, Italia-Jugoslavia 2-0.

**SUCCESSI DI CLUB** Dinamo Zagabria, Coppa delle Fiere (1966-67); Stella Rossa, Coppa dei Campioni (1990-91)

**JUGOSLAVIA**

# La finale bis dell'Olimpico e la guerra civile prima di Euro92

**A sinistra: Dragan Dzajic (classe 1946), 85 partite e 23 gol con la Jugoslavia. Sotto: una delle ultime esibizioni, nel 1991, della nazionale. In piedi, da sinistra: Hadzibegic, Omerovic, Mijatovic, Milanic, Stanojkovic, Najdoski; accosciati, Jugovic, Novak, Pancev, Bazdarevic e Savicevic**

CECOSLOVACCHIA

# 2 finali mondiali Schiavio la beffò Il "cucchiaio" di Panenka

Sopra: il "cucchiaio" su rigore di Panenka contro la Germania Ovest nella finale europea del 1976 a Belgrado. A destra: l'altro eroe ceco di quella serata, il portiere Viktor, sulla copertina del Guerin Sportivo n. 26 del 1976

**LA STORIA** Nell'aristocrazia del calcio internazionale, un posto di primo piano spetta alla Cecoslovacchia e al suo calcio "danubiano" di altissima qualità. Nel 1934 si classificò seconda ai mondiali, battuta dall'Italia nei supplementari. Stesso piazzamento in Cile, nel 1962, superata dal Brasile. Nel 1976 finalmente arriva il primo prestigioso successo: la conquista dell'Europeo ai calci di rigore contro la Germania Ovest campione del mondo. Eroi della serata: il portiere Viktor e l'attaccante Panenka, autore del primo "cucchiaio" dagli undici metri della storia. L'ultimo trionfo è l'oro olimpico di Mosca 1980. Dieci anni dopo, a Italia '90 l'addio al palcoscenico.

**TOP-PLAYERS** In ordine di apparizione: il portiere Frantisek Planicka (1904), il migliore degli anni '30 con Zamora e Combi. Il mediano Josef Masopust (1931), Pallone d'oro nel 1962. Ivo Viktor (1942) e Antonin Panenka (1948), insieme al difensore Anton Ondrus (1950) e al centrocampista Zdenek Nehoda (1952) elementi di spicco della nazionale campione d'Europa nel 1976.

**ULTIMA PARTITA** Belgio-Cecoslovacchia 0-0. La gara in calendario il 17 novembre 1993 è valida per le qualificazioni ai Mondiali di USA '94. Lo stato della Cecoslovacchia non esiste più da quasi un anno. Il primo gennaio '93 il parlamento aveva ratificato il referendum popolare del novembre precedente favorevole alla scissione e alla nascita di due stati indipendenti: Repubblica Ceca e Slovacchia. La Nazionale cecoslovacca rimase in vita per la conquista di un posto al mondiale. Obbiettivo mancato e fine delle trasmissioni.

**CON L'ITALIA** Cecoslovacchia-Italia si è giocata 26 volte. Questi i click da ricordare. 10 giugno 1934, il destro di Angelo Schiavio che regala all'Italia il primo mondiale della sua storia. 16 novembre 1983, ultima in Nazionale per Giancarlo Antognoni. Infine lo slalom del gigante Baggio nelle Notti Magiche di Italia '90 per un gol da cineteca.

**SUCCESSI DI CLUB** Slovan Bratislava, Coppa delle Coppe (1968-69)

NICOLA CALZARETTA

Jindrich Trpisovsky (43 anni), guida dal 22 dicembre 2017 lo Slavia Praga con cui ha vinto il campionato ceco 2018-19 e 2 coppe nazionali

# Trpisovsky il mago di Praga

Un allenatore con tanta gavetta e molti sacrifici alle spalle: da due anni allo Slavia lo ha fatto vincere in patria e sfidare a testa alta le big d'Europa, come sa bene l'Inter

di **ALEC CORDOLCINI**

“Con 10 euro non si mangia in un ristorante da 100” è una delle frasi più note pronunciate da Antonio Conte. Ma lo scorso 17 settembre, per il suo debutto in Champions sulla panchina dell’Inter, il tecnico salentino si è trovato di fronte un collega che nei ristoranti era solito andare per motivi di lavoro, non per consumare un pranzo o una cena. Accadeva approssimativamente nel periodo in cui Conte portava il Siena in Serie A, per poi passare sulla panchina della Juventus. Jindrich Trpisovsky allenava le giovanili del Sc Xaverov, club del circondario di Praga, e conduceva l’allenamento pre-partita in un parco in prossimità del campo da gioco, visto che l’unico stanzino disponibile veniva usato come spogliatoio dalla squadra ospite. Un piccolo ma significativo aneddoto che aiuta a comprendere la necessità dell’attuale allenatore dello Slavia Praga di integrare il proprio compenso con altre occupazioni.

Al momento dello stesura di questo articolo è impossibile prevedere se il prossimo 27 novembre, quando l’Inter scenderà in campo alla Eden Arena di Praga, lo Slavia sarà ancora in gioco quantomeno per il terzo posto di un girone, comprendente anche Barcellona e Borussia Dortmund, sulla carta proibitivo. Tuttavia, il pareggio strappato a San Siro – un risultato addirittura stretto per gli uomini di Trpisovsky – si è prestato a una duplice lettura. In primo luogo, lo Slavia Praga si è dimostrato tutt’altro che un fuoco di paglia, dopo i quarti finale di Europa League raggiunti la passata stagione, eliminato dai futuri campioni del Chelsea dopo aver superato, nella fase a eliminazione diretta, il Genk di Phillip Clement (non propriamente l’ultimo arrivato, vedi il pari strappato un mese fa con il Brugge al Bernabeu contro il Real) e il Siviglia re di coppa. Secondo, lo Slavia ha dimostrato come una squadra costruita su precise idee di gioco, con giocatori che a queste credono e, di conseguenza, le metabolizzano nel migliore dei modi, può dire la sua anche in un ristorante da 100 euro. Negli ultimi mesi gli esempi si stanno sprecando a diversi livelli, dall’Ajax di Ten Hag all’Atalanta di Gasperini fino all’Angers di Moulin o alle varie incarnazioni del

## GLI ANEDDOTI

# L'unico spogliatoio riservato agli ospiti: Trpisovsky preparava i baby nel parco Gli infortuni curati col pesce congelato

Sopra: lo Slavia prima della sfida di Champions con il Borussia Dortmund. In piedi da sinistra: Sevcik, Hovorka, Olayinka, Soucek, Kolar, accosciati: Coufal, Kudela, Boril, Tecl, Stanciu, Masopust. A sinistra: l'Eden Arena, noto anche come Sinobo Stadium, la casa dello Slavia e della nazionale ceca. A destra, dall'alto: i grandi ex Karel Poborsky (classe 1972) e Radek Bejbl (1972)

Red Bull Salisburgo. Idee chiare e una visione strutturata: si può costruire bene anche prescindendo da budget astronomici.
Il principale carburante motivazionale di Trpisovsky è il non essere mai riuscito a sfondare nel calcio come giocatore. La mancanza di qualsivoglia aggancio con il mondo pallonaro lo ha costretto a costruirsi la carriera passo dopo passo, con tanta gavetta nelle divisioni inferiore. Quando allenava il Viktoria Zizkov, in seconda divisione, la società era talmente in bolletta che più di una volta lui e i suoi assistenti invitarono alcuni giocatori a pranzo per consentire loro un pasto decente. Una volta, ha raccontato al quotidiano MF DNES, ha visto curare un infortunio con pesce congelato. Il salto in Gambrinus Liga è arrivato con lo Slovan

## Lo Slavia ha 127 anni 5 titoli cechi dopo i 14 cecoslovacchi

**Fondato nel 1892 quando Praga era ancora dominata dagli Asburgo e da Vienna, lo Slavia deve il nome a un circolo sportivo-letterario la cui unica lingua ammessa al proprio interno era il ceco. Il club degli intellettuali, degli studenti e della borghesia illuminata della capitale era imbevuto di un nazionalismo misto a progressismo poco gradito al regime comunista, instauratosi nel 1948 con un colpo di stato e che riteneva gran parte degli studenti e degli intellettuali potenziali elementi di sovversione "amici dell'imperialismo britannico e americano". Lo Slavia venne in breve tempo depauperato di tutti i suoi giocatori migliori: la squadra che tra le due guerre aveva vinto 8 campionati e fornito altrettanti giocatori alla Cecoslovacchia finalista nel Mondiale 1934, battuta dall'Italia di Vittorio Pozzo, sprofondò nella mediocrità. Nel 1989 un'imponente manifestazione studentesca contro l'ormai crepuscolare regime venne preceduta da una partita amichevole disputata in loro onore proprio dallo Slavia. Iniziava una lenta e difficile risalita. Nel 1996, 49 anni dopo l'ultimo dei 14 titoli cecoslovacchi, Karel Poborsky, Radek Bejbl e Vladimir Smicer riportarono lo Slavia sul gradino più alto del podio per il primo di 5 trionfi cechi. Circa un mese dopo gli stessi giocatori la Repubblica Ceca al secondo posto nell'Europeo 1996. Oltre vent'anni dopo, lo Slavia ha finalmente ritrovato lo status sportivo che gli compete.** *a. c.*

Liberec, dove ha incontrato il direttore sportivo Jan Nezmar, con il quale nell'estate 2017 si è trasferito allo Slavia Praga. Il duo ha progressivamente allontanato giocatori dal contratto oneroso ma poco propensi all'intensità richiesta da Trpisovsky, la cui proposta calcistica possiede diversi punti in comune con quella di Jurgen Klopp. L'approccio è aggressivo e propositivo, lo stile di gioco si basa sul pressing alto, mentre tatticamente c'è molta fluidità, con la squadra spesso modellata sulle caratteristiche dell'avversario. Vedi la differenza tra campionato, affrontato sempre con una punta di ruolo, e coppe europee, dove spesso viene utilizzato un centrocampista offensivo come falso nove.
La flessibilità mostrata da Trpisovsky a livello tattico, con moduli che variano dal 4-2-3-1 al 4-5-1 fino al 3-6-1, trova riscontro anche nella rotazione dei giocatori. Effettuare il turn-over senza privare la squadra della propria identità è uno dei punti di forza del tecnico. Una peculiarità che consente anche di assorbire meglio le cessioni, direttamente proporzionali – per quantità e qualità – al successo di una stagione. Quella passata, con la doppietta coppa-campionato arrivata a 77 anni di distanza dall'ultimo double e la citata ottima campagna europea, è stata tra le migliori di sempre. Eppure le partenze di Stoch, Kral, Deli, Ngadeu-Ngadjui e Zmrhal non hanno ridimensionato la squadra, saldamente in testa al campionato ceco e capace di non sfigurare nemmeno in Champions. Merito di elementi quali Tomas Soucek, tuttocampista già con Trpisovsky nel Viktoria Zizkov e in patria considerato all'unanimità il miglior centrocampista del campionato; Vladimir "Robocop" Coufal, terzino di spinta che ha metaforicamente stracciato un contratto firmato con lo Sparta Praga per aderire al progetto Trpisovsky (del resto, i rivali di sempre dello Slavia hanno cambiato sei allenatori in due anni e mezzo); il solido portiere Ondrej Kolar, 22 clean sheets la passata stagione; il dinoccolato attaccante Peter Olayinka, ala o prima punta, secondo le esigenze, non un campione ma il prototipo giusto del calciatore cercato da Trpisovsky.
Fino al 2015 lo Slavia Praga si trovava sistematicamente, da una decade abbondante, sull'orlo della bancarotta. Poi è stato rilevato dal gruppo cinese CEFC, colosso energetico diventato nel giro di pochi anni - grazie an-

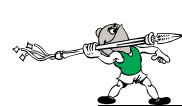
**UN TECNICO STILE KLOPP**

## Pressing alto e moduli che variano dal 4-2-3-1 al 3-6-1, turn-over. Derby cinese con l'Inter grazie alla Sinobo

**Da sinistra, in senso orario: Tomas Soucek (24 anni); Vladimir Coufal (27) alle prese con l'interista Stefano Sensi (24); il nigeriano Peter Olayinka (23); Ondrej Kolar (25)**

che a legami con l'ambiente militare – la settima compagnia privata più grande di tutta la Cina. L'acquisizione si collocava all'interno di un programma di cooperazione e di investimenti tra il paese asiatico e la Repubblica Ceca fortemente voluto dal presidente ceco Milos Zeman e dal suo braccio destro Jaroslav Tvrdik, ex Ministro della Difesa e attuale presidente dello Slavia. Le premesse non erano delle migliori: una società tradizionalmente legata alla Praga intellettuale, liberal e dissidente (vedi box) legata a un ex socialdemocratico riscopertosi populista come Zeman, guidata oltretutto da un demagogo quale Tvrdik, specialista in progetti discussi e discutibili (era soprannominato "Luftjarda" a causa della gestione finanziariamente disastrosa della compagnia Czech Airlines); e una proprietà dalle strategie di investimento nebulose, un po' come la maggioranza dei soggetti che negli ultimi anni hanno pompato capitali cinesi (veri o presunti, vedi il caso Yonghong Li al Milan) nel calcio europeo.

Nonostante la serietà di alcune operazioni – su tutte l'acquisizione del 100% delle quote della Eden Arena – effettuate dal CEFC, lo scorso anno lo scenario temuto dai tifosi dello Slavia sembrava prossimo ad avverarsi. Da un lato il governo cinese aveva imposto dei limiti agli investimenti sportivi oltreoceano, dall'altro il CEFC si trovava sommerso da montagne di debiti, tanto da arrivare a congelare tutti i capitali delle 22 attività commerciali possedute nella Repubblica Ceca. Il blocco del flusso di denaro, preludio allo smantellamento della compagnia stessa, significava la scomparsa in tempi rapidissimi per lo Slavia, società priva dei mezzi necessari per sostenersi con le proprie gambe. Lo scorso novembre però Tvrdik ha annunciato l'acquisto del 49% delle azioni societarie da parte delle Sinobo, compagnia cinese che opera nell'ambito dello sviluppo immobiliare. «Va dato atto a Tvrdik - ha commentato Martin Vait, giornalista della testata iSport.cz - di aver lavorato per lo Slavia in maniera astuta e efficace. In pochi lo ritenevano possibile, perché davvero sembrava il classico ex politico, eccentrico e caratterialmente debordante, che aveva scelto il calcio per motivi personali. Invece non solo ha salvato il club, ma le sue scelte, partendo da quella di Trpisovsky, ne hanno permesso la rinascita».

ALEC CORDOLCINI

# Nuova casa Warriors

Il Chase Center, nuovo impianto dei Golden State Warriors che hanno abbandonato l'Oracle Arena di Oakland per tornare dopo 53 anni a San Francisco, sull'altro lato della baia

# Il campionato di basket più bello del mondo è ripartito tra novità e polemiche Golden State torna dopo 53 anni a San Francisco Toronto campione deve guardarsi da Bucks, Clippers e 76ers. E c'è una "grana" cinese

di ROBERTO GOTTA

Nel lungo inverno della NBA, quello in cui le arene illuminate sono tra gli edifici più brillanti delle città, molte partite si disputano in un ambiente non particolarmente esaltante o esaltato. Il suono più frequente è quello, acuto, delle suole delle scarpe sul parquet, inframmezzato dai periodici applausi e soprattutto dalla rumoristica classica di queste partite, quella che tra musica e stacchetti impressiona in maniera notevole i neofiti. Un rumore però si è aggiunto quest'anno, quello che provocano le arrampicate sui vetri: non lo si percepisce sempre e subito, ma è il sottofondo che ha accompagnato i primi giorni di stagione. A provare la scalata, invano, sono stati i dirigenti e giocatori NBA che hanno in qualche modo preso le distanze da Daryl Morey, il general manager degli Houston Rockets che pochi giorni prima del via aveva appoggiato, in un tweet, le proteste in atto a Honk Kong contro il governo cinese. Solo che NBA e Cina sono legate da accordi commerciali importantissimi - i più rilevanti che la lega abbia all'estero - e dopo quel tweet, poi cancellato, è successo di tutto: persino Tilmann Fertitta, proprietario dei Rockets, si è dissociato dal suo (stimatissimo) dirigente, ma ormai il vaso di Pandora si era aperto, alcuni eventi prima di un'amichevole NBA in Cina sono stati annullati, partner commerciali vari si sono tirati indietro e la federazione cinese ha rotto i rapporti con i Rockets, fatto particolarmente significativo se si pensa che il presidente federale è Yao Ming, l'ex campione proprio dei Rockets, che tre anni fa ritirarono per sempre la sua maglia numero 2, per onorarlo. Il punto è chiaro fin dall'inizio: sempre vogliosa di mostrarsi la lega più progressista sul piano dei diritti civili, questa volta la NBA si è mostrata dolorosamente scoperta. E la spiegazione può essere scomodissima: finché infatti sostieni lotte interne alla tua nazione sai di vincere sempre, perché nessun organo di informazione ti darebbe contro e anzi gli sponsor (tecnici e non solo) ti appoggiano con entusiasmo e denari, ma appena si esce dall'ambito comodo cominciano i guai. Come andrà a finire non si sa: con l'inizio della stagione

Daryl Morey (47 anni), general manager degli Houston Rockets. A destra: Kawhi Leonard (28), Patrick Beverley (31), Paul George (29), Montrezl Harrell (25) e Lou Williams (32) con il coach dei Clippers Doc Rivers (58); Zion Williamson (19, Pelicans) al tiro e Rudy Gobert (27, Jazz). Sotto: Russell Westbrook (30) e James Harden (30) dei Rockets; Stephen Curry (31, Warriors); Marco Belinelli (33, Spurs) e Nicolò Melli (28, Pelicans)

## SOTTO ACCUSA MOREY (ROCKETS)

**Il tweet a favore di Honk Kong ha creato subbuglio nella NBA e messo in crisi gli accordi commerciali con la Cina**

## IL DEB MELLI E LO ZIO(N)

C'erano Danilo Gallinari e Marco Belinelli, e ci sono ancora. Ma a loro si è aggiunto Nicolò Melli, l'ex giocatore di Reggio Emilia, Olimpia Milano, Bamberg e Fenerbahce che ha firmato un contratto di due anni e otto milioni di dollari. Ala grande con buone doti di tiratore e passatore, a 28 anni è nel momento ideale per provare la NBA: ha già girato l'Europa, si è messo alla prova in realtà di diversi livelli, ha la testa giusta ed ha iniziato bene, anche perché sostituisce per qualche settimana Zion Williamson, la prima scelta assoluta del draft 2019, già designato come nuova stella della NBA. Melli incontrerà parecchie volte Belinelli, rimasto ai San Antonio Spurs e dunque rivale della Southwest Division, mentre ci saranno incroci solo un po' meno frequenti con Gallinari, ceduto dai Clippers a Oklahoma City nell'operazione che ha mandato George a Los Angeles. *r.g.*

ufficiale la diatriba ha perso un po' di forza, ma ad esempio alla prima partita dei Rockets alcuni spettatori hanno mostrato cartelli e indossato magliette pro-Morey e Hong Kong, ma si trattava di una trentina di persone su 18.000 presenti, e praticamente tutte di origine asiatica, dunque parte in causa. Al resto dei tifosi interessava solo la partita, tra l'altro persa da Houston contro Milwaukee, una delle favorite per il titolo.
I Bucks hanno conservato i migliori giocatori, soprattutto Giannis Antetokounmpo, e questo li dovrebbe rendere favoriti nella Eastern Conference, sopra ai campioni in carica di Toronto, per un motivo molto semplice: i Raptors vennero trascinati al titolo, lo scorso giugno, da Kawhi Leonard, che se n'è poi andato ai Los Angeles Clippers con il palese intento di vincere per il secondo anno di fila sia le finali sia il trofeo di miglior giocatore. I Clippers non per nulla hanno iniziato battendo i Los Angeles Lakers ma soprattutto travolgendo i Golden State Warriors nella gara di apertura del nuovo impianto di questi ultimi. Leonard e l'ala Paul George, che è arrivato dopo due stagioni a Oklahoma City e tornerà solo a metà novembre, sono il motivo principale per cui i Clippers sono considerati favoriti a Ovest: come si è già visto nella partita inaugurale, la corsa interna per conquistare Los Angeles potrebbe essere tra i temi dominanti della stagione, anche se l'infortunio che ha tolto di mezzo DeMarcus Cousins, grande acquisto estivo dei Lakers assieme a Anthony Davis, ha presto eliminato uno dei potenziali protagonisti della rivalità cittadina.
Fermi tutti, cosa si diceva dei Warriors? Già: dopo aver vinto tre titoli dal 2015 al 2018, ora hanno cambiato casa, abbandonando Oakland per tornare - l'avevano lasciata nel 1966 - nella dirimpettaia San Francisco, in un'arena nuovissima. Inaugurata con la disfatta contro i Clippers, ma sarebbe una follia interpretare le prime gare stagionali, buone o cattive, come segnale per il futuro: però lo stesso coach Steve Kerr ha ammesso che potrebbero esserci altre giornate molto negative, e non è poi così sconvolgente: i Warrios infatti hanno perso per infortunio Klay Thompson, che non si è ripreso dalla rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro subita durante gara6 delle scorse finali, e Kevin Durant, che ha scelto di firmare con i Brooklyn Nets ma sarà fuori anche lui per la rottura del tendine d'Achille, verificatasi in gara5, sempre delle finali 2019.
Ad Est, alle spalle di Milwaukee, e con il punto di domanda relativo ai Raptors, Philadelphia e Boston rinnovano una rivalità che fece epoca nel primo periodo 'televisivo' della NBA, quasi quarant'anni fa. Phila però sembra molto più forte: sono rimasti Ben Simmons e Tobias Harris, sono arrivati Josh Richardson e Al Horford (da... Boston) per dare più consistenza al quintetto e alcuni rinforzi per la panchina, a cui verrà dato il tempo di adattarsi. Anche se solo più avanti si capirà anche chi sarà l'uomo a cui dare la palla nei momenti decisivi: il più adatto sarebbe il lungo Joel Embiid, ma

A sinistra: Luka Doncic (20 anni, Mavericks) e Thomas Bryant (22, Wizards). Sotto: Pascal Siacam (25, Rockets). Pagina seguente, dall'alto: Kyrie Irving (27, Nets); Joel Embiid (25, 76ers); Jrue Holiday (29, Pelicans); Kemba Walker (29, Celtics); Giannis Antetokounmpo (24, Bucks); Anthony Davis (26) e LeBron James (34) dei Lakers

## LE DATE

**Iniziata il 22 ottobre, la regular season si concluderà il 15 aprile. I playoff partiranno il 18 aprile e vedranno ammesse otto squadre per ciascuna delle due conference (Eastern e Western). La finale inizierà il 4 giugno e terminerà non oltre il 21. L'All-Star Game si giocherò il 16 febbraio allo United Center di Chicago, mentre saranno tre le partite all'estero: il 12 e 14 dicembre si giocheranno a Città del Messico rispettivamente Dallas Mavericks-Detroit Pistons e Phoenix Suns-San Antonio Spurs mentre in Europa, svanito il tradizionale appuntamento invernale a Londra, la tappa è a Parigi, con i Charlotte Hornets (la squadra di proprietà di Michael Jordan) a sfidare i Milwaukee Bucks, tra i favoriti per il titolo.** *r.g.*

**SICURI PROTAGONISTI**

**Leonard, addio ai Raptors per vincere anche con i Clippers. Philadelphia più forte con Richardson e Horford**

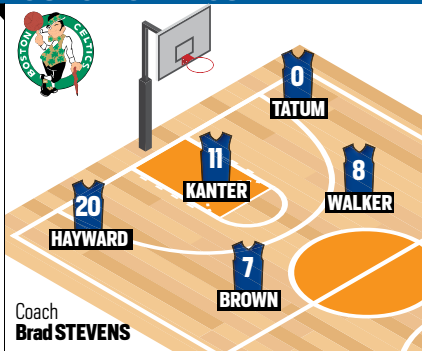
storicamente è difficile che un giocatore di quella stazza possa uscire, ricevere passaggi e gestire tutto. Ah, Boston: se ne deve parlare per forza, ma nel dualismo rinato con i Sixers qualche colpo è stato perso: oltre a Horford, ormai non più fresco di stampa ma sempre utile in difesa, se n'è andato Kyrie Irving, perdita fastidiosa perché il giocatore aveva inizialmente assicurato di voler restare. È andato, per chiarire, a Brooklyn, altra squadra interessante quando tornerà Durant.
Ecco, anche da questi incroci si capisce la grande speranza della NBA: che una competizione più aperta per il titolo e le tante novità in squadre di vertice diano vita a una stagione memorabile e facciano spazzare sotto il tappeto le grane cinesi. Ma occhio…

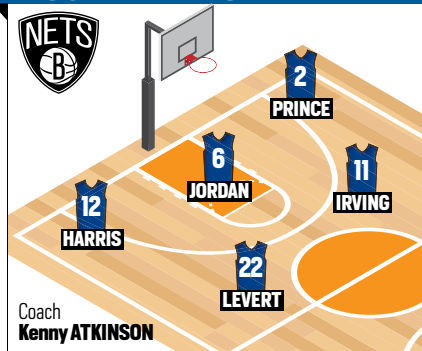
ROBERTO GOTTA

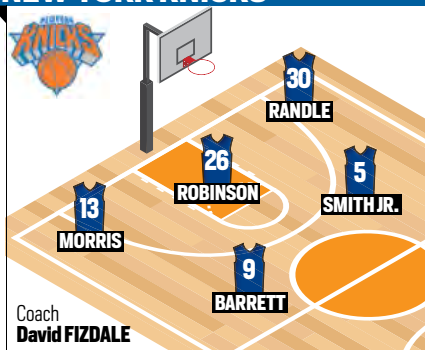
# ATLANTIC DIVISION

## I NETS RIPARTONO CON DURANT E IRVING BOSTON, WALKER C'È

Kevin Durant

## BOSTON CELTICS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 7 | Jaylen Brown | G | 22 | 6,534,829 |
| 4 | Carsen Edwards | G | 21 | 1,228,026 |
| 99 | Tacko Fall (Sen) | C | 23 | - |
| 43 | Javonte Green | GF | 26 | 898,310 |
| 20 | Gordon Hayward | F | 29 | 32,700,690 |
| 11 | Enes Kanter (Tur) | C | 27 | 4,767,000 |
| 45 | Romeo Langford | G | 19 | 3,458,400 |
| 37 | Semi Ojeleye | F | 24 | 1,618,520 |
| 77 | Vincent Poirier (Fra) | C | 25 | 2,505,793 |
| 36 | Marcus Smart | G | 25 | 12,553,571 |
| 0 | Jayson Tatum | F | 21 | 7,830,000 |
| 27 | Daniel Theis (Ger) | F | 27 | 5,000,000 |
| 8 | Kemba Walker | G | 29 | 32,742,000 |
| 9 | Brad Wanamaker | G | 30 | 1,445,697 |
| 51 | Tremont Waters | G | 21 | - |
| 12 | Grant Williams | F | 20 | 2,379,840 |
| 44 | Robert Williams III | CF | 21 | 1,937,520 |

## BROOKLYN NETS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 31 | Jarrett Allen | C | 21 | 2.376.840 |
| 21 | Wilson Chandler | F | 32 | 1.620.564 |
| 33 | Nicolas Claxton | FC | 20 | 898.310 |
| 8 | Spencer Dinwiddie | G | 26 | 10.605.600 |
| 7 | Kevin Durant | F | 31 | 38.199.000 |
| 4 | Henry Ellenson | FC | 22 | 341.831 |
| 12 | Joe Harris | GF | 28 | 7.666.667 |
| 11 | Kyrie Irving | G | 27 | 31.742.000 |
| 6 | DeAndre Jordan | C | 31 | 9.881.598 |
| 00 | Rodions Kurucs (Let) | F | 21 | 1.699.236 |
| 22 | Caris LeVert | G | 25 | 2.625.718 |
| 15 | Timothe L.-Cabarrot (Fra) | G | 24 | - |
| 13 | Dzanan Musa (Bos) | GF | 20 | 1.911.600 |
| 0 | David Nwaba | GF | 26 | 1.678.854 |
| 1 | Theo Pinson | GF | 23 | 1.445.697 |
| 2 | Taurean Prince | F | 25 | 3.481.986 |
| 17 | Garrett Temple | GF | 33 | 4.767.000 |

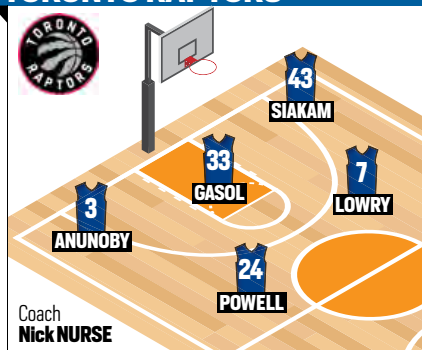
## NEW YORK KNICKS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 0 | Kadeem Allen | G | 26 | - |
| 9 | RJ Barrett (Can) | FG | 19 | 7.839.960 |
| 13 | Ignas Brazdeikis (Lit) | F | 20 | 898.310 |
| 35 | Reggie Bullock | GF | 28 | 4.000.000 |
| 21 | Damyean Dotson | G | 25 | 1.618.520 |
| 2 | Wayne Ellington | G | 31 | 8.000.000 |
| 67 | Taj Gibson | F | 34 | 9.000.000 |
| 20 | Kevin Knox | F | 20 | 4.380.120 |
| 13 | Marcus Morris | F | 30 | 15.000.000 |
| 11 | Frank Ntilikina (Fra) | G | 21 | 4.855.800 |
| 4 | Elfrid Payton | G | 25 | 8.000.000 |
| 5 | Bobby Portis | F | 24 | 15.000.000 |
| 10 | Ivan Rabb | FC | 22 | 1.618.520 |
| 30 | Julius Randle | CF | 24 | 18.000.000 |
| 26 | Mitchell Robinson | C | 21 | 1.599.712 |
| 5 | Dennis Smith Jr. | G | 21 | 4.463.640 |
| 14 | Allonzo Trier | G | 23 | 3.551.000 |

## PHILADELPHIA 76ERS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 43 | Jonah Bolden (Aus) | F | 23 | 1.698.450 |
| 23 | Trey Burke | G | 26 | 1.620.564 |
| 21 | Joel Embiid (Cam) | CF | 25 | 27.504.630 |
| 11 | James Ennis III | F | 29 | 1.882.867 |
| 12 | Tobias Harris | F | 27 | 32.742.000 |
| 42 | Al Horford (RD) | CF | 33 | 28.000.000 |
| 30 | Furkan Korkmaz (Tur) | GF | 22 | 1.620.564 |
| 18 | Shake Milton | G | 23 | 1.455.697 |
| 19 | Raul Neto (Bra) | G | 27 | 1.620.564 |
| 9 | Kyle O'Quinn | C | 29 | 1.620.564 |
| 14 | Norvel Pelle | F | 26 | - |
| 0 | Josh Richardson | GF | 26 | 10.116.576 |
| 1 | Mike Scott | F | 31 | 4.767.000 |
| 35 | Marial Shayok (Can) | G | 24 | - |
| 25 | Ben Simmons (Aus) | GF | 23 | 8.113.930 |
| 8 | Zhaire Smith | G | 20 | 3.058.800 |
| 22 | Matisse Thybulle | GF | 22 | 2.582.160 |

## TORONTO RAPTORS

43 SIAKAM
33 GASOL
7 LOWRY
3 ANUNOBY
24 POWELL

Coach
Nick NURSE

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 3 | OG Anunoby (Ing) | F | 22 | 2.281.800 |
| 25 | Chris Boucher (Can) | F | 26 | 1.588.231 |
| 12 | Oshae Brissett (Can) | F | 21 | - |
| 0 | Terence Davis | G | 22 | 898.310 |
| 33 | Marc Gasol (Spa) | C | 34 | 25.595.700 |
| 20 | Dewan Hernandez | C | 22 | 898.310 |
| 4 | Rondae Hollis-Jefferson | F | 24 | 2.500.000 |
| 9 | Serge Ibaka (Spa) | FC | 30 | 23.271.604 |
| 5 | Stanley Johnson | F | 23 | 3.623.000 |
| 7 | Kyle Lowry | G | 33 | 34.996.296 |
| 22 | Patrick McCaw | F | 23 | 4.000.000 |
| 13 | Malcolm Miller | GF | 26 | 1.588.231 |
| 2 | Shamorie Ponds | G | 21 | - |
| 24 | Norman Powell | G | 26 | 10.116.576 |
| 43 | Pascal Siakam (Cam) | F | 25 | 2.351.839 |
| 21 | Matt Thomas | G | 25 | 898.310 |
| 23 | Fred VanVleet | G | 25 | 9.346.153 |

**LEGENDA:** G: **Guard** (Guardia/Play); F: **Forward** (Ala); C: **Center** (Centro/Pivot); I giocatori senza cifre come stipendio hanno per ora dei contratti da 15 giorni.

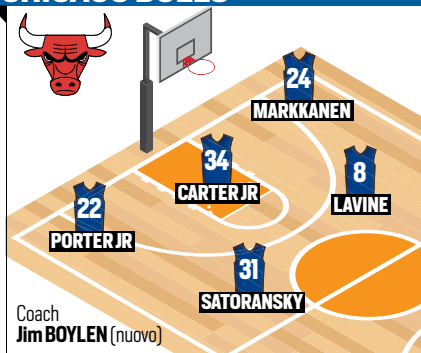
I dati sono aggiornati al **3 novembre**

(a cura di Vanni Romagnoli)

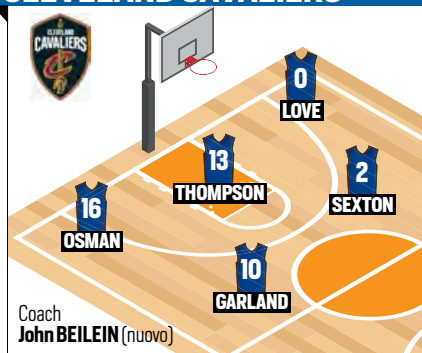
# CENTRAL DIVISION

## OLADIPO SPINGE I PACERS. MILWAUKEE PUNTA SUI KOUNMPO

Victor Oladipo

## CHICAGO BULLS

Coach
**Jim BOYLEN** (nuovo)

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 51 | Ryan Arcidiacono | G | 25 | 3,000,000 |
| 34 | Wendell Carter Jr. | C | 20 | 5,201,400 |
| 32 | Kris Dunn | G | 25 | 5,348,007 |
| 6 | Cristiano Felicio (Bra) | FC | 27 | 8,156,500 |
| 12 | Daniel Gafford | F | 21 | 898,310 |
| 3 | Shaquille Harrison | G | 26 | 1,620,564 |
| 15 | Chandler Hutchison | F | 23 | 2,332,320 |
| 2 | Luke Kornet | F | 24 | 2,250,000 |
| 8 | Zach LaVine | G | 24 | 19,500,000 |
| 24 | Lauri Markkanen (Fin) | F | 22 | 5,300,400 |
| 20 | Adam Mokoka (Fra) | G | 2 | - |
| 22 | Otto Porter Jr. | F | 26 | 27,250,575 |
| 31 | Tomas Satoransky (Cec) | G | 27 | 10,000,000 |
| 28 | Max Strus | G | 23 | 898.310 |
| 45 | Denzel Valentine | G | 25 | 3,377,569 |
| 0 | Coby White | G | 19 | 5,307,120 |
| 21 | Thaddeus Young | F | 31 | 12,900,000 |

## CLEVELAND CAVALIERS

Coach
**John BEILEIN** (nuovo)

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 8 | Jordan Clarkson | G | 27 | 13,437,500 |
| 34 | Tyler Cook | F | 22 | - |
| 18 | Matthew Dellavedova (Aus) | G | 29 | 9,607,500 |
| 10 | Darius Garland | G | 19 | 6,400,920 |
| 31 | John Henson | FC | 28 | 9,732,396 |
| 20 | Brandon Knight | G | 27 | 15,643,750 |
| 0 | Kevin Love | FC | 31 | 28,942,830 |
| 28 | Alfonzo McKinnie | F | 27 | 1,588,231 |
| 22 | Larry Nance Jr. | F | 26 | 12,727,273 |
| 16 | Cedi Osman (Tur) | F | 24 | 2,907,143 |
| 4 | Kevin Porter Jr. | G | 19 | 1,290,960 |
| 2 | Collin Sexton | G | 20 | 4,764,960 |
| 13 | Tristan Thompson (Can) | CF | 28 | 18,539,130 |
| 32 | Dean Wade | F | 22 | - |
| 9 | Dylan Windler | GF | 23 | 2,035,800 |
| 41 | Ante Zizic (Cro) | C | 22 | 2,281,800 |

## DETROIT PISTONS

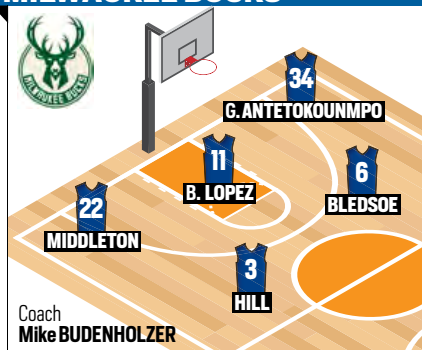
Coach
**Dwane CASEY**

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 18 | Jordan Bone | G | 21 | - |
| 6 | Bruce Brown | G | 23 | 1.416.852 |
| 45 | Sekou Doumbouya (Gui) | F | 18 | 3.285.120 |
| 0 | Andre Drummond | C | 26 | 27.093.019 |
| 12 | Tim Frazier | G | 28 | 1.620.564 |
| 9 | Langston Galloway | G | 27 | 7.333.333 |
| 23 | Blake Griffin | F | 30 | 34.449.964 |
| 1 | Reggie Jackson | G | 29 | 18.086.956 |
| 5 | Luke Kennard | G | 23 | 3.827.160 |
| 14 | Louis King | F | 20 | - |
| 7 | Thon Maker (Aus) | F | 22 | 3.569.643 |
| 8 | Markieff Morris | F | 30 | 3.200.000 |
| 19 | Sviatoslav Mykhailiuk (Ucr) | G | 22 | 1.416.852 |
| 25 | Derrick Rose | G | 31 | 7.317.073 |
| 17 | Tony Snell | G | 27 | 11.392.857 |
| 13 | Khyri Thomas | G | 23 | 1.416.852 |
| 35 | Christian Wood | G | 24 | 1.645.357 |

## INDIANA PACERS

Coach
**Nate MCMILLAN**

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 88 | Goga Bitadze (Geo) | C | 20 | 2.816.760 |
| 10 | Brian Bowen II | F | 21 | - |
| 7 | Malcolm Brogdon | G | 26 | 20.000.000 |
| 3 | Aaron Holiday | G | 23 | 2.329.200 |
| 8 | Justin Holiday | FG | 30 | 4.767.000 |
| 24 | Alize Johnson | F | 23 | 1.416.852 |
| 26 | Jeremy Lamb | G | 27 | 10.500.000 |
| 22 | T.J. Leaf | F | 22 | 2.813.280 |
| 9 | T.J. McConnell | G | 27 | 3.500.000 |
| 20 | Doug McDermott | F | 27 | 7.333.333 |
| 15 | Naz Mitrou-Long (Can) | G | 26 | - |
| 4 | Victor Oladipo | G | 27 | 21.000.000 |
| 11 | Domantas Sabonis (Lit) | F | 23 | 3.529.555 |
| 14 | JaKarr Sampson | F | 26 | 1.620.564 |
| 5 | Edmond Sumner | G | 23 | 2.000.000 |
| 33 | Myles Turner | CF | 23 | 18.000.000 |
| 1 | T.J. Warren | F | 26 | 10.810.000 |

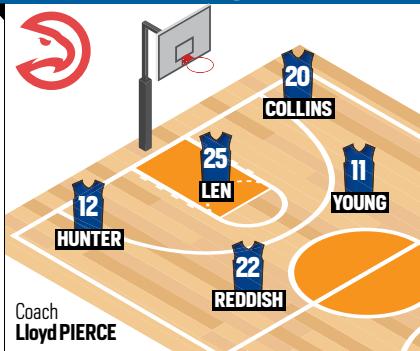
## MILWAUKEE BUCKS

Coach
**Mike BUDENHOLZER**

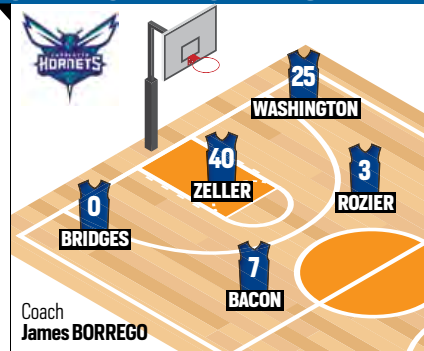
| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 34 | Giannis Antetokounmpo (Gre) | F | 24 | 25.842.697 |
| 43 | Thanasis Antetokounmpo (Gre) | F | 27 | 1.445.697 |
| 17 | Dragan Bender (Cro) | CF | 21 | 1.678.854 |
| 6 | Eric Bledsoe | G | 29 | 15.625.000 |
| 23 | Sterling Brown | GF | 24 | 1.618.520 |
| 24 | Pat Connaughton | G | 26 | 1.723.050 |
| 0 | Donte DiVincenzo | G | 22 | 2.905.800 |
| 3 | George Hill | G | 33 | 9.133.907 |
| 7 | Ersan Ilyasova (Tur) | F | 32 | 7.000.000 |
| 26 | Kyle Korver | GF | 38 | 1.620.564 |
| 11 | Brook Lopez | C | 31 | 12.093.023 |
| 42 | Robin Lopez | C | 31 | 4.767.000 |
| 15 | Frank Mason III | G | 25 | 1.378.242 |
| 9 | Wesley Matthews | G | 32 | 2.564.753 |
| 22 | Khris Middleton | F | 28 | 30.603.448 |
| 13 | Cameron Reynolds | GF | 24 | - |
| 5 | D.J. Wilson | F | 23 | 2.961.120 |

# SOUTHEAST DIVISION

## MIAMI VOTA BUTLER WIZARDS: WALL KO MA SARÀ VICE COACH

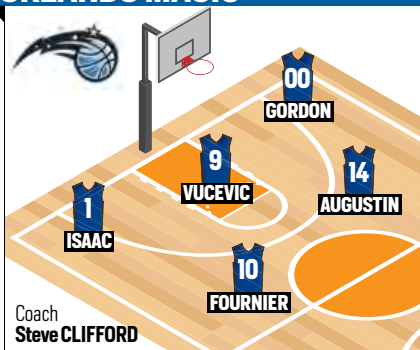
Jimmy Butler

## ATLANTA HAWKS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 95 | DeAndre' Bembry | GF | 25 | 2,603,982 |
| 4 | Charlie Brown Jr. | G | 21 | - |
| 15 | Vince Carter | GF | 42 | 1,620,564 |
| 20 | John Collins | F | 22 | 2,686,560 |
| 33 | Allen Crabbe | GF | 27 | 18,500,000 |
| 24 | Bruno Fernando (Ang) | F | 21 | 1,400,000 |
| 0 | Brandon Goodwin | G | 24 | 630.032 |
| 3 | Kevin Huerter | G | 21 | 2,636,280 |
| 12 | De'Andre Hunter | F | 21 | 7,068,360 |
| 30 | Damian Jones | C | 24 | 2,305,057 |
| 25 | Alex Len (Ucr) | C | 26 | 4,160,000 |
| 5 | Jabari Parker | F | 24 | 6,500,000 |
| 31 | Chandler Parsons | F | 30 | 25,102,511 |
| 22 | Cam Reddish | FG | 20 | 4,245,720 |
| 1 | Evan Turner | GF | 30 | 18,606,556 |
| 8 | Tyrone Wallace | G | 25 | 1.588.231 |
| 11 | Trae Young | G | 21 | 6,273,000 |

## CHARLOTTE HORNETS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 7 | Dwayne Bacon | GF | 24 | 1.618.520 |
| 5 | Nicolas Batum (Fra) | GF | 30 | 25.565.217 |
| 8 | Bismack Biyombo (RDC) | C | 27 | 17.000.000 |
| 0 | Miles Bridges | F | 21 | 3.755.400 |
| 22 | Robert Franks | F | 22 | - |
| 4 | Devonte' Graham | G | 24 | 1.416.852 |
| 9 | Willy Hernangomez (Spa) | C | 25 | 1.676.735 |
| 14 | Michael Kidd-Gilchrist | F | 26 | 13.000.000 |
| 10 | Caleb Martin | F | 24 | 898.310 |
| 11 | Cody Martin | F | 24 | 1.173.310 |
| 6 | Jalen McDaniels | F | 21 | 898.310 |
| 1 | Malik Monk | G | 21 | 4.028.400 |
| 3 | Terry Rozier | G | 25 | 19.894.737 |
| 23 | Kobi Simmons | G | 22 | - |
| 25 | PJ Washington | F | 21 | 3.831.840 |
| 2 | Marvin Williams | F | 33 | 15.006.250 |
| 40 | Cody Zeller | FC | 27 | 14.471.910 |

## MIAMI HEAT

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 13 | Bam Adebayo | CF | 22 | 3.454.080 |
| 22 | Jimmy Butler | F | 30 | 32.742.000 |
| 7 | Goran Dragic (Slo) | G | 33 | 19.217.900 |
| 40 | Udonis Haslem | F | 39 | 1.620.564 |
| 14 | Tyler Herro | G | 19 | 3.640.200 |
| 16 | James Johnson | F | 32 | 15.349.400 |
| 5 | Derrick Jones Jr. | FG | 22 | 1.645.357 |
| 0 | Meyers Leonard | FC | 27 | 11.286.516 |
| 15 | Daryl Macon | G | 23 | - |
| 25 | Kendrick Nunn | G | 24 | 1.416.852 |
| 4 | KZ Okpala | F | 20 | 898.310 |
| 9 | Kelly Olynyk (Can) | F | 28 | 12.667.885 |
| 55 | Duncan Robinson | F | 25 | 1.416.852 |
| 30 | Chris Silva (Gab) | F | 23 | - |
| 11 | Dion Waiters | G | 27 | 12.100.000 |
| 20 | Justise Winslow | FG | 23 | 13.000.000 |

## ORLANDO MAGIC

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 2 | Al-Farouq Aminu | F | 29 | 9.258.000 |
| 14 | D.J. Augustin | G | 31 | 7.250.000 |
| 5 | Mo Bamba | C | 21 | 5.697.600 |
| 24 | Khem Birch (Can) | C | 27 | 3.000.000 |
| 7 | Michael Carter-Williams | G | 28 | 1.620.564 |
| 10 | Evan Fournier (Fra) | GF | 26 | 17.150.000 |
| 35 | Melvin Frazier Jr. | GF | 23 | 1.416.852 |
| 20 | Markelle Fultz | G | 21 | 9.745.200 |
| 00 | Aaron Gordon | F | 24 | 19.863.636 |
| 1 | Jonathan Isaac | F | 22 | 5.806.440 |
| 25 | Wes Iwundu | F | 24 | 1.618.420 |
| 11 | Amile Jefferson | F | 26 | 1.529.007 |
| 4 | Josh Magette | G | 29 | - |
| 8 | Terrence Ross | GF | 28 | 12.500.000 |
| 9 | Nikola Vucevic (Mon) | C | 28 | 28.000.000 |

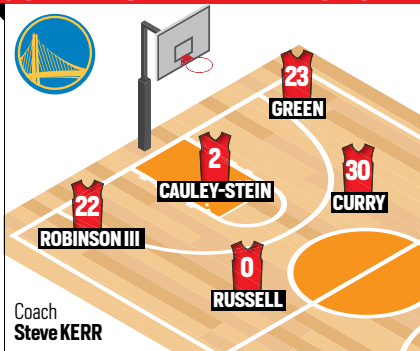
## WASHINGTON WIZARDS

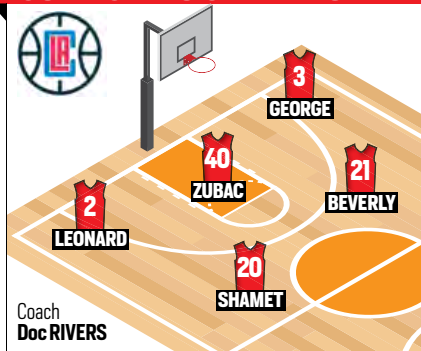
| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 3 | Bradley Beal | G | 26 | 27,093,019 |
| 42 | Davis Bertans (Let) | F | 26 | 7,000,000 |
| 17 | Isaac Bonga (Ger) | G | 19 | 1,416,842 |
| 6 | Troy Brown Jr. | F | 20 | 3,219,480 |
| 13 | Thomas Bryant | C | 22 | 8,000,000 |
| 9 | Chris Chiozza | G | 23 | 1,416,852 |
| 8 | Rui Hachimura (Gia) | F | 21 | 4,469,160 |
| 28 | Ian Mahinmi (Fra) | C | 32 | 15,450,051 |
| 24 | Garrison Mathews | G | 22 | - |
| 52 | Jordan McRae | G | 28 | 1,645,357 |
| 34 | CJ Miles | G | 32 | 8,333,333 |
| 5 | Justin Robinson | G | 22 | 898,310 |
| 1 | Admiral Schofield (Ing) | F | 22 | 1,000,000 |
| 14 | Ish Smith | G | 31 | 6,000,000 |
| 4 | Isaiah Thomas | G | 30 | 1,620,564 |
| 21 | Moritz Wagner (Ger) | C | 22 | 2,063,520 |
| 2 | John Wall | G | 29 | 38,199,000 |

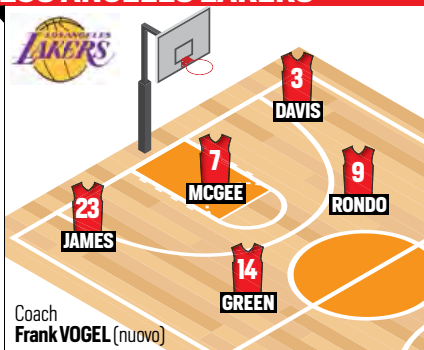
# PACIFIC DIVISION

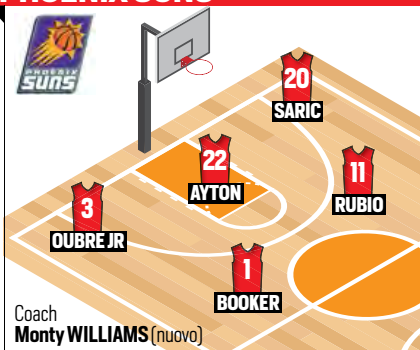
## LEONARD AI CLIPPERS LEBRON-DAVIS, CHE TANDEM PER I LAKERS!

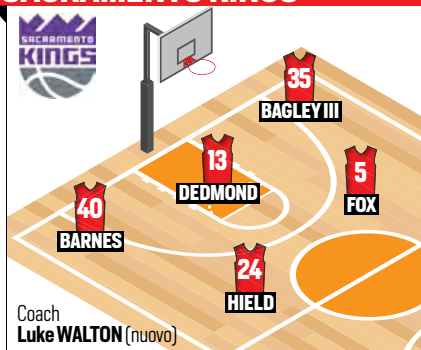
Kawhi Leonard

## GOLDEN STATE WARRIORS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 12 | Ky Bowman | G | 22 | - |
| 8 | Alec Burks | G | 28 | 1,620,564 |
| 2 | Willie Cauley-Stein | C | 26 | 2,177,483 |
| 32 | Marquese Chriss | F | 22 | 1.620.564 |
| 30 | Stephen Curry | G | 31 | 40,231,758 |
| 10 | Jacob Evans | G | 22 | 1,925,880 |
| 23 | Draymond Green | F | 29 | 18,539,130 |
| 1 | Damion Lee | G | 26 | - |
| 5 | Kevon Looney | F | 23 | 4,464,226 |
| 7 | Eric Paschall | F | 22 | 898,310 |
| 3 | Jordan Poole | G | 20 | 1,964,760 |
| 22 | Glenn Robinson III | F | 25 | 1,620,564 |
| 0 | D'Angelo Russell | G | 23 | 27,285,000 |
| 6 | Alen Smailagic (Ser) | F | 19 | 898,310 |
| 4 | Omari Spellman | F | 22 | 1,897,800 |
| 11 | Klay Thompson | G | 29 | 32,742,000 |

## LOS ANGELES CLIPPERS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 21 | Patrick Beverley | G | 31 | 12,345,680 |
| 7 | Amir Coffey | G | 22 | - |
| 13 | Paul George | F | 29 | 30,560,700 |
| 4 | JaMychal Green | F | 29 | 4,767,000 |
| 8 | Maurice Harkless | F | 26 | 11,011,234 |
| 5 | Montrezl Harrell | FC | 25 | 6,000,000 |
| 25 | Mfiondu Kabengele (Can) | F | 22 | 1,977,000 |
| 2 | Kawhi Leonard | F | 28 | 32,742,000 |
| 14 | Terance Mann | G | 22 | 1,000,000 |
| 19 | Rodney McGruder | G | 28 | 4,807,693 |
| 15 | Johnathan Motley | F | 24 | - |
| 54 | Patrick Patterson | F | 30 | 1,620,564 |
| 1 | Jerome Robinson | G | 22 | 3,567,720 |
| 20 | Landry Shamet | G | 22 | 1,995,120 |
| 10 | Derrick Walton Jr. | G | 24 | 1.445.697 |
| 23 | Lou Williams | G | 32 | 8,000,000 |
| 40 | Ivica Zubac (Cro) | C | 22 | 6,481,482 |

## LOS ANGELES LAKERS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 37 | Kostas Antetokounmpo (Gre) | F | 21 | - |
| 11 | Avery Bradley | G | 28 | 4,767,000 |
| 1 | Kentavious Caldwell-Pope | G | 26 | 8,089,282 |
| 4 | Alex Caruso | G | 25 | 2,750,000 |
| 2 | Quinn Cook | G | 26 | 3,000,000 |
| 15 | DeMarcus Cousins | C | 29 | 3,500,000 |
| 30 | Troy Daniels | F | 28 | 1,620,564 |
| 3 | Anthony Davis | FC | 26 | 27,093,018 |
| 10 | Jared Dudley | F | 34 | 1,620,564 |
| 14 | Danny Green | GF | 32 | 14,634,146 |
| 5 | Talen Horton-Tucker | G | 18 | 898,310 |
| 39 | Dwight Howard | C | 33 | 1,620,564 |
| 23 | LeBron James | F | 34 | 37,436,858 |
| 0 | Kyle Kuzma | F | 24 | 1,974,600 |
| 7 | JaVale McGee | C | 31 | 4,000,000 |
| 21 | Zach Norvell Jr. | G | 21 | - |
| 9 | Rajon Rondo | G | 33 | 2,564,753 |

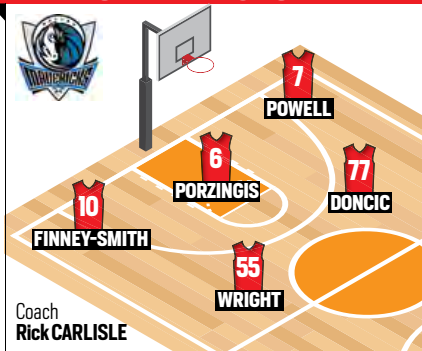
## PHOENIX SUNS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 22 | Deandre Ayton (Bah) | C | 21 | 9,562,920 |
| 46 | Aron Baynes (Aus) | C | 32 | 5,453,280 |
| 1 | Devin Booker | G | 22 | 27,285,000 |
| 25 | Mikal Bridges | F | 23 | 4,161,000 |
| 4 | Jevon Carter | G | 24 | 1,416,852 |
| 14 | Cheick Diallo (Mali) | FC | 23 | 1,678,854 |
| 12 | Jared Harper | G | 22 | - |
| 10 | Ty Jerome | G | 22 | 2,193,480 |
| 23 | Cameron Johnson | F | 23 | 4,033,440 |
| 16 | Tyler Johnson | G | 27 | 19,245,370 |
| 8 | Frank Kaminsky | FC | 26 | 4,767,000 |
| 0 | Jalen Lecque | G | 19 | 898,310 |
| 2 | Elie Okobo (Fra) | SG | 21 | 1,416,852 |
| 3 | Kelly Oubre Jr. | SF | 23 | 15,625,000 |
| 11 | Ricky Rubio (Spa) | G | 28 | 16,200,000 |
| 20 | Dario Saric (Cro) | F | 25 | 3,481,986 |

## SACRAMENTO KINGS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 0 | Trevor Ariza | F | 34 | 12,195,122 |
| 35 | Marvin Bagley III | F | 20 | 8,556,120 |
| 40 | Harrison Barnes | F | 27 | 24,147,727 |
| 88 | Nemanja Bjelica (Ser) | F | 31 | 6,825,000 |
| 8 | Bogdan Bogdanovic (Ser) | G | 27 | 8,529,386 |
| 13 | Dewayne Dedmon | C | 30 | 13,333,333 |
| 3 | Yogi Ferrell | G | 26 | 3,150,000 |
| 5 | De'Aaron Fox | G | 21 | 6,392,760 |
| 32 | Wenyen Gabriel (Sud) | F | 22 | 1.445.697 |
| 20 | Harry Giles III | FC | 21 | 2,578,800 |
| 7 | Kyle Guy | G | 22 | - |
| 24 | Buddy Hield (Bah) | G | 26 | 4,861,208 |
| 22 | Richaun Holmes | F | 25 | 4,767,000 |
| 10 | Justin James | GF | 22 | 898,310 |
| 19 | DaQuan Jeffries | G | 22 | - |
| 9 | Cory Joseph (Can) | G | 28 | 12,000,000 |
| 50 | Caleb Swanigan | F | 22 | 2,033,160 |

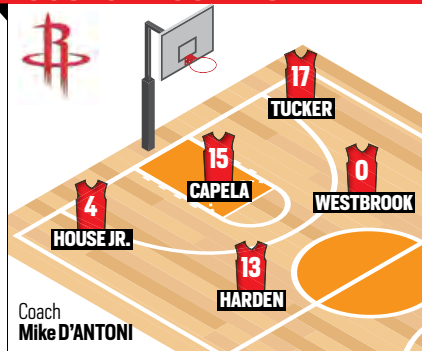
# SOUTHWEST DIVISION

## HARDEN-WESTBROOK L'ORO DEI ROCKETS MELLI A NEW ORLEANS

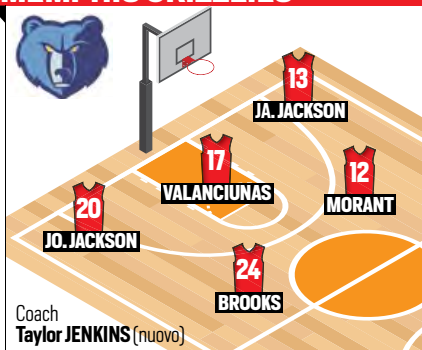
Nicolò Melli

## DALLAS MAVERICKS

Coach
Rick CARLISLE

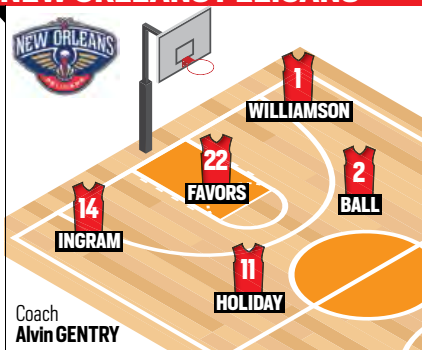
| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 5 | **J.J. Barea** (PRi) | G | 35 | 1.620.564 |
| 45 | **Ryan Broekhoff** (Aus) | GF | 29 | 1.416.852 |
| 13 | **Jalen Brunson** | G | 23 | 1.416.852 |
| 3 | **Antonius Cleveland** | G | 25 | 1.378.242 |
| 30 | **Seth Curry** | G | 29 | 7.461.380 |
| 77 | **Luka Doncic** (Slo) | GF | 20 | 7.683.360 |
| 10 | **Dorian Finney-Smith** | F | 26 | 4.000.000 |
| 11 | **Tim Hardaway Jr.** | GF | 27 | 20.025.127 |
| 44 | **Justin Jackson** | F | 24 | 3.280.920 |
| 42 | **Maxi Kleber** (Ger) | F | 27 | 8.000.000 |
| 1 | **Courtney Lee** | G | 34 | 12.759.670 |
| 51 | **Boban Marjanovic** (Ser) | C | 31 | 3.500.000 |
| 6 | **Kristaps Porzingis** (Let) | FC | 24 | 27.285.000 |
| 7 | **Dwight Powell** (Can) | FC | 28 | 10.259.375 |
| 23 | **Josh Reaves** | G | 22 | - |
| 9 | **Isaiah Roby** | G | 21 | 1.500.000 |
| 55 | **Delon Wright** | G | 27 | 9.473.684 |

## HOUSTON ROCKETS

Coach
Mike D'ANTONI

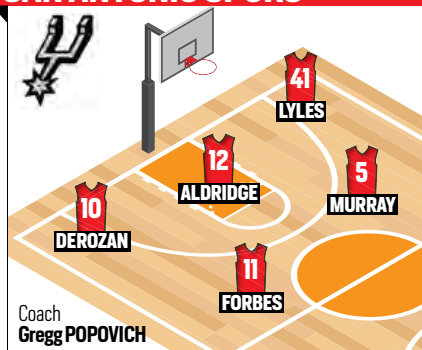
| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 33 | **Ryan Anderson** | F | 31 | 1.620.564 |
| 15 | **Clint Capela** (Svi) | C | 25 | 14.896.552 |
| 19 | **Tyson Chandler** | C | 37 | 1.620.564 |
| 6 | **Gary Clark** | F | 24 | 1.416.852 |
| 3 | **Chris Clemons** | G | 22 | - |
| 21 | **Michael Frazier** | G | 25 | 1.416.852 |
| 10 | **Eric Gordon** | G | 30 | 14.057.730 |
| 14 | **Gerald Green** | GF | 33 | 1.620.564 |
| 13 | **James Harden** | G | 30 | 38.199.000 |
| 55 | **Isaiah Hartenstein** (Ger) | C | 21 | 1.416.852 |
| 4 | **Danuel House Jr.** | F | 26 | 3.540.000 |
| 16 | **Ben McLemore** | G | 26 | 5.460.000 |
| 42 | **Nene** (Bra) | C | 37 | 2.564.753 |
| 25 | **Austin Rivers** | G | 27 | 2.147.317 |
| 18 | **Thabo Sefolosha** (Svi) | F | 35 | 1.620.564 |
| 17 | **PJ Tucker** | F | 34 | 8.349.039 |
| 0 | **Russell Westbrook** | G | 30 | 38.506.482 |

## MEMPHIS GRIZZLIES

Coach
Taylor JENKINS (nuovo)

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 3 | **Grayson Allen** | G | 24 | 2.429.400 |
| 1 | **Kyle Anderson** | F | 26 | 9.073.050 |
| 24 | **Dillon Brooks** (Can) | GF | 23 | 1.618.520 |
| 5 | **Bruno Caboclo** (Bra) | F | 24 | 1.845.301 |
| 15 | **Brandon Clarke** (Can) | F | 23 | 2.478.840 |
| 99 | **Jae Crowder** | F | 29 | 7.815.533 |
| 23 | **Marko Guduric** (Ser) | G | 24 | 2.625.000 |
| 44 | **Solomon Hill** | F | 28 | 12.758.781 |
| 9 | **Andre Iguodala** | GF | 35 | 17.185.185 |
| 20 | **Josh Jackson** | GF | 22 | 7.059.480 |
| 13 | **Jaren Jackson Jr.** | FC | 20 | 6.927.480 |
| 21 | **Tyus Jones** | G | 23 | 9.258.000 |
| 46 | **John Konchar** | GF | 23 | - |
| 0 | **De'Anthony Melton** | G | 21 | 1.416.852 |
| 12 | **Ja Morant** | G | 20 | 8.730.240 |
| 17 | **Jonas Valanciunas** (Lit) | C | 27 | 16.000.000 |
| 18 | **Yuta Watanabe** (Gia) | GF | 25 | - |

## NEW ORLEANS PELICANS

Coach
Alvin GENTRY

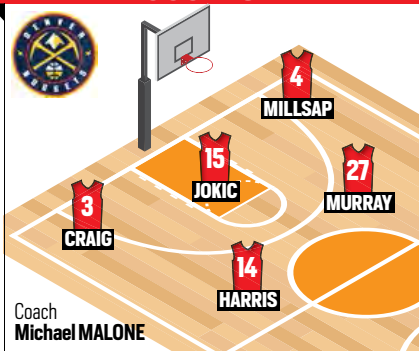
| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 0 | **Nickeil A.-Walker** (Can) | G | 21 | 2,964,840 |
| 2 | **Lonzo Ball** | G | 21 | 8,719,320 |
| 45 | **Zylan Cheatham** | F | 23 | - |
| 22 | **Derrick Favors** | FC | 28 | 17,650,000 |
| 5 | **Josh Gray** | G | 26 | - |
| 3 | **Josh Hart** | G | 24 | 1,655,160 |
| 10 | **Jaxson Hayes** | C | 19 | 4,862,040 |
| 11 | **Jrue Holiday** | G | 29 | 26,231,111 |
| 14 | **Brandon Ingram** | F | 22 | 7,265,485 |
| 15 | **Frank Jackson** | G | 21 | 1,618,520 |
| 20 | **Nicolò Melli** (Ita) | F | 28 | 4,102,564 |
| 21 | **Darius Miller** | F | 29 | 7,000,000 |
| 55 | **E'Twaun Moore** | G | 30 | 8,664,928 |
| 8 | **Jahlil Okafor** | C | 23 | 1,702,486 |
| 4 | **JJ Redick** | G | 35 | 13,486,300 |
| 34 | **Kenrich Williams** | GF | 24 | 1,416,852 |
| 1 | **Zion Williamson** | F | 19 | 9,757,440 |

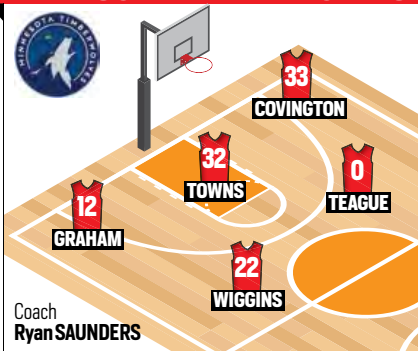
## SAN ANTONIO SPURS

Coach
Gregg POPOVICH

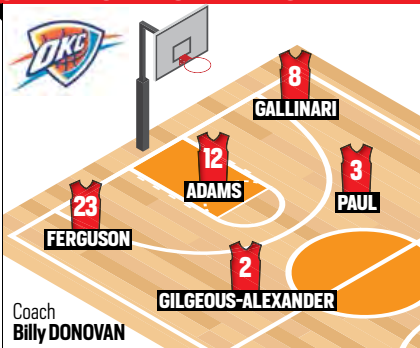
| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 12 | **LaMarcus Aldridge** | C | 34 | 26.000.000 |
| 18 | **Marco Belinelli** (Ita) | GF | 33 | 5.846.154 |
| 77 | **DeMarre Carroll** | F | 33 | 7.000.000 |
| 10 | **DeMar DeRozan** | G | 30 | 27.739.975 |
| 14 | **Drew Eubanks** | F | 22 | - |
| 11 | **Bryn Forbes** | G | 26 | 2.875.000 |
| 22 | **Rudy Gay** | F | 33 | 14.500.000 |
| 3 | **Keldon Johnson** | F | 20 | 1.950.600 |
| 41 | **Trey Lyles** | F | 23 | 5.500.000 |
| 7 | **Chimezie Metu** | F | 22 | 1.416.852 |
| 8 | **Patty Mills** (Aus) | G | 31 | 12.428.571 |
| 5 | **Dejounte Murray** | G | 23 | 2.321.735 |
| 25 | **Jakob Poeltl** (Aut) | C | 24 | 3.754.886 |
| 19 | **Luka Samanic** (Cro) | F | 19 | 2.689.920 |
| 1 | **Lonnie Walker IV** | G | 20 | 2.689.920 |
| 15 | **Quinndary Weatherspoon** | G | 23 | - |
| 4 | **Derrick White** | G | 25 | 1.948.080 |

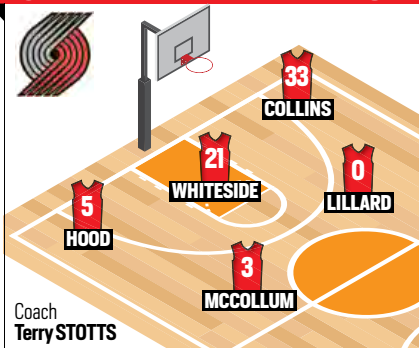
# NORTHWEST DIVISION

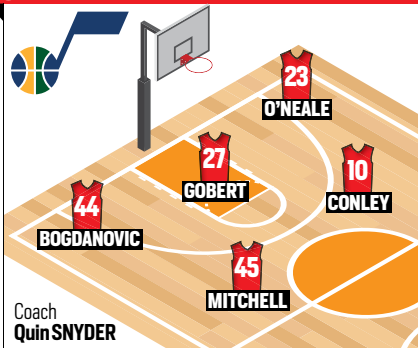
# OKLAHOMA: PAUL E GALLINARI. LILLARD LANCIA PORTLAND

## DENVER NUGGETS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 5 | **Will Barton** | G | 28 | 12.776.786 |
| 25 | **Malik Beasley** | G | 22 | 2.731.714 |
| 10 | **Bol Bol** (Sud) | C | 19 | - |
| 31 | **Vlatko Cancar** (Slo) | F | 22 | 898.310 |
| 3 | **Torrey Craig** | G | 28 | 2.000.000 |
| 35 | **PJ Dozier** | GF | 22 | - |
| 9 | **Jerami Grant** | F | 25 | 9.346.153 |
| 14 | **Gary Harris** | G | 25 | 17.839.286 |
| 41 | **Juan Hernangomez** (Spa) | F | 24 | 3.321.030 |
| 15 | **Nikola Jokic** (Ser) | C | 24 | 27.504.630 |
| 4 | **Paul Millsap** | F | 34 | 30.350.000 |
| 11 | **Monte Morris** | G | 24 | 1.588.231 |
| 27 | **Jamal Murray** (Can) | G | 22 | 4.444.746 |
| 24 | **Mason Plumlee** | FC | 29 | 14.041.096 |
| 1 | **Michael Porter Jr.** | F | 21 | 3.389.400 |
| 8 | **Jarred Vanderbilt** | F | 20 | 1.416.852 |

## MINNESOTA TIMBERWOLVES

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 31 | **Keita Bates-Diop** | F | 23 | 1.416.852 |
| 7 | **Jordan Bell** | F | 24 | 1.620.564 |
| 33 | **Robert Covington** | F | 28 | 11.301.219 |
| 23 | **Jarrett Culver** | G | 20 | 5.813.640 |
| 5 | **Gorgui Dieng** (Sen) | C | 29 | 16.229.213 |
| 12 | **Treveon Graham** | GF | 25 | 1.645.357 |
| 10 | **Jake Layman** | F | 25 | 3.581.986 |
| 30 | **Kelan Martin** | F | 24 | - |
| 6 | **Jordan McLaughlin** | G | 23 | - |
| 13 | **Shabazz Napier** | G | 28 | 1.845.301 |
| 4 | **Jaylen Nowell** | G | 20 | 1.400.000 |
| 20 | **Josh Okogie** (Nig) | G | 21 | 2.530.680 |
| 11 | **Naz Reid** | F | 20 | 898.310 |
| 0 | **Jeff Teague** | G | 31 | 19.000.000 |
| 32 | **Karl-Anthony Towns** | C | 23 | 27.285.000 |
| 1 | **Noah Vonleh** | F | 24 | 2.000.000 |
| 22 | **Andrew Wiggins** (Can) | FG | 24 | 27.504.630 |

## OKLAHOMA CITY THUNDER

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 12 | **Steven Adams** (Nzl) | C | 26 | 25.842.697 |
| 7 | **Darius Bazley** | F | 19 | 2.284.800 |
| 30 | **Deonte Burton** | G | 25 | 1.416.852 |
| 6 | **Hamidou Diallo** | G | 21 | 1.416.852 |
| 5 | **Luguentz Dort** (Can) | G | 20 | - |
| 23 | **Terrance Ferguson** | G | 21 | 2.475.840 |
| 8 | **Danilo Gallinari** (Ita) | F | 31 | 22.615.559 |
| 2 | **Shai Gilgeous-Alexander** (Can) | G | 21 | 3.952.920 |
| 22 | **Devon Hall** | G | 24 | - |
| 33 | **Mike Muscala** | FC | 28 | 1.620.564 |
| 11 | **Abdel Nader** (Egy) | F | 26 | 1.618.520 |
| 9 | **Nerlens Noel** | FC | 25 | 1.620.564 |
| 13 | **Justin Patton** | C | 22 | 1.620.564 |
| 3 | **Chris Paul** | G | 34 | 38.506.482 |
| 21 | **Andre Roberson** | GF | 27 | 10.740.740 |
| 17 | **Dennis Schroder** (Ger) | G | 26 | 15.500.000 |

## PORTLAND TRAIL BLAZERS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 24 | **Kent Bazemore** | GF | 30 | 19.269.662 |
| 4 | **Moses Brown** | C | 20 | - |
| 33 | **Zach Collins** | FC | 21 | 4.240.200 |
| 16 | **Pau Gasol** (Spa) | FC | 39 | 1.620.564 |
| 44 | **Mario Hezonja** (Cro) | F | 24 | 1.737.145 |
| 6 | **Jaylen Hoard** (Fra) | F | 20 | - |
| 5 | **Rodney Hood** | GF | 26 | 5.718.000 |
| 17 | **Skal Labissiere** (Hai) | FC | 23 | 2.338.847 |
| 0 | **Damian Lillard** | G | 29 | 29.802.321 |
| 9 | **Nassir Little** | F | 19 | 2.105.520 |
| 3 | **CJ McCollum** | G | 28 | 27.556.959 |
| 27 | **Jusuf Nurkic** (Bos) | C | 25 | 13.125.000 |
| 1 | **Anfernee Simons** | G | 20 | 2.149.560 |
| 43 | **Anthony Tolliver** | F | 34 | 1.620.564 |
| 2 | **Gary Trent Jr.** | G | 20 | 1.416.852 |
| 21 | **Hassan Whiteside** | C | 30 | 27.093.017 |

## UTAH JAZZ

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 44 | **Bojan Bogdanovic** (Cro) | F | 30 | 17.000.000 |
| 13 | **Tony Bradley** | C | 21 | 1.962.360 |
| 5 | **Jarrell Brantley** | F | 23 | - |
| 10 | **Mike Conley** | G | 32 | 32.511.624 |
| 17 | **Ed Davis** | C | 30 | 4.767.000 |
| 11 | **Dante Exum** (Aus) | G | 24 | 9.600.000 |
| 27 | **Rudy Gobert** (Fra) | C | 27 | 23.241.573 |
| 22 | **Jeff Green** | F | 33 | 1.620.564 |
| 2 | **Joe Ingles** (Aus) | F | 32 | 11.954.546 |
| 15 | **Stanton Kidd** | F | 27 | 898.310 |
| 45 | **Donovan Mitchell** | G | 23 | 3.635.760 |
| 8 | **Emmanuel Mudiay** (RDC) | G | 23 | 1.620.564 |
| 31 | **Georges Niang** | F | 26 | 1.645.357 |
| 23 | **Royce O'Neale** | F | 26 | 1.618.520 |
| 24 | **Miye Oni** | G | 22 | 898.310 |
| 0 | **Nigel Williams-Goss** | G | 25 | 1.500.000 |
| 3 | **Justin Wright-Foreman** | G | 21 | - |

# TUTTE LE FINALI NBA

| ANNO | OVEST | | EST | MVP DELLE FINALI |
|---|---|---|---|---|
| 1946-47 | Chicago Stags | 1-4 | Philadelphia Warriors | |
| 1947-48 | Baltimore Bullets | 4-2 | Philadelphia Warriors | |
| 1948-49 | Minneapolis Lakers | 4-2 | Washington Capitols | |
| 1949-50 | Minneapolis Lakers | 4-2 | Syracuse Nationals | |
| 1950-51 | Rochester Royals | 4-3 | New York Knicks | |
| 1951-52 | Minneapolis Lakers | 4-3 | New York Knicks | |
| 1952-53 | Minneapolis Lakers | 4-1 | New York Knicks | |
| 1953-54 | Minneapolis Lakers | 4-3 | Syracuse Nationals | |
| 1954-55 | Fort Wayne Pistons | 3-4 | Syracuse Nationals | |
| 1955-56 | Fort Wayne Pistons | 1-4 | Philadelphia Warriors | |
| 1956-57 | Saint Louis Hawks | 3-4 | Boston Celtics | |
| 1957-58 | Saint Louis Hawks | 4-2 | Boston Celtics | |
| 1958-59 | Minneapolis Lakers | 0-4 | Boston Celtics | |
| 1959-60 | Saint Louis Hawks | 3-4 | Boston Celtics | |
| 1960-61 | Saint Louis Hawks | 1-4 | Boston Celtics | |
| 1961-62 | Los Angeles Lakers | 3-4 | Boston Celtics | |
| 1962-63 | Los Angeles Lakers | 2-4 | Boston Celtics | |
| 1963-64 | San Francisco Warriors | 1-4 | Boston Celtics | |
| 1964-65 | Los Angeles Lakers | 1-4 | Boston Celtics | |
| 1965-66 | Los Angeles Lakers | 3-4 | Boston Celtics | |
| 1966-67 | San Francisco Warriors | 2-4 | Philadelphia 76ers | |
| 1967-68 | Los Angeles Lakers | 2-4 | Boston Celtics | |
| 1968-69 | Los Angeles Lakers | 3-4 | Boston Celtics | Jerry West |
| 1969-70 | Los Angeles Lakers | 3-4 | New York Knicks | Willis Reed |
| 1970-71 | Milwaukee Bucks | 4-0 | Baltimore Bullets | Kareem Abdul-Jabbar |
| 1971-72 | Los Angeles Lakers | 4-1 | New York Knicks | Wilt Chamberlain |
| 1972-73 | Los Angeles Lakers | 1-4 | New York Knicks | Willis Reed |
| 1973-74 | Milwaukee Bucks | 3-4 | Boston Celtics | John Havlicek |
| 1974-75 | Golden State Warriors | 4-0 | Washington Bullets | Rick Barry |
| 1975-76 | Phoenix Suns | 2-4 | Boston Celtics | Jo Jo White |
| 1976-77 | Portland Trail Blazers | 4-2 | Philadelphia 76ers | Bill Walton |
| 1977-78 | Seattle SuperSonics | 3-4 | Washington Bullets | Wes Unseld |
| 1978-79 | Seattle SuperSonics | 4-1 | Washington Bullets | Dennis Johnson |
| 1979-80 | Los Angeles Lakers | 4-2 | Philadelphia 76ers | Magic Johnson |
| 1980-81 | Houston Rockets | 2-4 | Boston Celtics | Cedric Maxwell |
| 1981-82 | Los Angeles Lakers | 4-2 | Philadelphia 76ers | Magic Johnson |
| 1982-83 | Los Angeles Lakers | 0-4 | Philadelphia 76ers | Moses Malone |
| 1983-84 | Los Angeles Lakers | 3-4 | Boston Celtics | Larry Bird |
| 1984-85 | Los Angeles Lakers | 4-2 | Boston Celtics | Kareem Abdul-Jabbar |
| 1985-86 | Houston Rockets | 2-4 | Boston Celtics | Larry Bird |
| 1986-87 | Los Angeles Lakers | 4-2 | Boston Celtics | Magic Johnson |
| 1987-88 | Los Angeles Lakers | 4-3 | Detroit Pistons | James Worthy |
| 1988-89 | Los Angeles Lakers | 0-4 | Detroit Pistons | Joe Dumars |
| 1989-90 | Portland Trail Blazers | 1-4 | Detroit Pistons | Isiah Thomas |
| 1990-91 | Los Angeles Lakers | 1-4 | Chicago Bulls | Michael Jordan |
| 1991-92 | Portland Trail Blazers | 2-4 | Chicago Bulls | Michael Jordan |
| 1992-93 | Phoenix Suns | 2-4 | Chicago Bulls | Michael Jordan |
| 1993-94 | Houston Rockets | 4-3 | New York Knicks | Hakeem Olajuwon |
| 1994-95 | Houston Rockets | 4-0 | Orlando Magic | Hakeem Olajuwon |
| 1995-96 | Seattle S.Sonics | 2-4 | Chicago Bulls | Michael Jordan |
| 1996-97 | Utah Jazz | 2-4 | Chicago Bulls | Michael Jordan |
| 1997-98 | Utah Jazz | 2-4 | Chicago Bulls | Michael Jordan |
| 1998-99 | San Antonio Spurs | 4-1 | New York Knicks | Tim Duncan |
| 1999-00 | Los Angeles Lakers | 4-2 | Indiana Pacers | Shaquille O'Neal |
| 2000-01 | Los Angeles Lakers | 4-1 | Philadelphia 76ers | Shaquille O'Neal |
| 2001-02 | Los Angeles Lakers | 4-0 | New Jersey Nets | Shaquille O'Neal |
| 2002-03 | San Antonio Spurs | 4-2 | New Jersey Nets | Tim Duncan |
| 2003-04 | Los Angeles Lakers | 1-4 | Detroit Pistons | Chauncey Billups |
| 2004-05 | San Antonio Spurs | 4-3 | Detroit Pistons | Tim Duncan |
| 2005-06 | Dallas Mavericks | 2-4 | Miami Heat | Dwyane Wade |
| 2006-07 | San Antonio Spurs | 4-0 | Cleveland Cavaliers | Tony Parker |
| 2007-08 | Los Angeles Lakers | 2-4 | Boston Celtics | Paul Pierce |
| 2008-09 | Los Angeles Lakers | 4-1 | Orlando Magic | Kobe Bryant |
| 2009-10 | Los Angeles Lakers | 4-3 | Boston Celtics | Kobe Bryant |
| 2010-11 | Dallas Mavericks | 4-2 | Miami Heat | Dirk Nowitzki |
| 2011-12 | Oklahoma Thunder | 1-4 | Miami Heat | LeBron James |
| 2012-13 | San Antonio Spurs | 3-4 | Miami Heat | LeBron James |
| 2013-14 | San Antonio Spurs | 4-1 | Miami Heat | Kawhi Leonard |
| 2014-15 | Golden State Warriors | 4-2 | Cleveland Cavaliers | Andre Iguodala |
| 2015-16 | Golden State Warriors | 3-4 | Cleveland Cavaliers | LeBron James |
| 2016-17 | Golden State Warriors | 4-1 | Cleveland Cavaliers | Kevin Durant |
| 2017-18 | Golden State Warriors | 4-0 | Cleveland Cavaliers | Kevin Durant |
| 2018-19 | Golden State Warriors | 2-4 | Toronto Raptors | Kawhi Leonard |

# MVP DELLA REGULAR SEASON

Giannis Antetokounmpo

| ANNO | GIOCATORE | SQUADRA |
|---|---|---|
| 1955-56 | Bob Pettit | Saint Louis Hawks |
| 1956-57 | Bob Cousy | Boston Celtics |
| 1957-58 | Bill Russell | Boston Celtics |
| 1958-59 | Bob Pettit | Saint Louis Hawks |
| 1959-60 | Wilt Chamberlain | Philadelphia Warriors |
| 1960-61 | Bill Russell | Boston Celtics |
| 1961-62 | Bill Russell | Boston Celtics |
| 1962-63 | Bill Russell | Boston Celtics |
| 1963-64 | Oscar Robertson | Cincinnati Royals |
| 1964-65 | Bill Russell | Boston Celtics |
| 1965-66 | Wilt Chamberlain | Philadelphia 76ers |
| 1966-67 | Wilt Chamberlain | Philadelphia 76ers |
| 1967-68 | Wilt Chamberlain | Philadelphia 76ers |
| 1968-69 | Wes Unseld | Baltimore Bullets |
| 1969-70 | Willis Reed | New York Knicks |
| 1970-71 | Kareem Abdul-Jabbar | Milwaukee Bucks |
| 1971-72 | Kareem Abdul-Jabbar | Milwaukee Bucks |
| 1972-73 | Dave Cowens | Boston Celtics |
| 1973-74 | Kareem Abdul-Jabbar | Milwaukee Bucks |
| 1974-75 | Bob McAdoo | Buffalo Braves |
| 1975-76 | Kareem Abdul-Jabbar | Los Angeles Lakers |
| 1976-77 | Kareem Abdul-Jabbar | Los Angeles Lakers |
| 1977-78 | Bill Walton | Portland Trail Blazers |
| 1978-79 | Moses Malone | Houston Rockets |
| 1979-80 | Kareem Abdul-Jabbar | Los Angeles Lakers |
| 1980-81 | Julius Erving | Philadelphia 76ers |
| 1981-82 | Moses Malone | Houston Rockets |
| 1982-83 | Moses Malone | Philadelphia 76ers |
| 1983-84 | Larry Bird | Boston Celtics |
| 1984-85 | Larry Bird | Boston Celtics |
| 1985-86 | Larry Bird | Boston Celtics |
| 1986-87 | Magic Johnson | Los Angeles Lakers |
| 1987-88 | Michael Jordan | Chicago Bulls |
| 1988-89 | Magic Johnson | Los Angeles Lakers |
| 1989-90 | Magic Johnson | Los Angeles Lakers |
| 1990-91 | Michael Jordan | Chicago Bulls |
| 1991-92 | Michael Jordan | Chicago Bulls |
| 1992-93 | Charles Barkley | Phoenix Suns |
| 1993-94 | Hakeem Olajuwon | Houston Rockets |
| 1994-95 | David Robinson | San Antonio Spurs |
| 1995-96 | Michael Jordan | Chicago Bulls |
| 1996-97 | Karl Malone | Utah Jazz |
| 1997-98 | Michael Jordan | Chicago Bulls |
| 1998-99 | Karl Malone | Utah Jazz |
| 1999-00 | Shaquille O'Neal | Los Angeles Lakers |
| 2000-01 | Allen Iverson | Philadelphia 76ers |
| 2001-02 | Tim Duncan | San Antonio Spurs |
| 2002-03 | Tim Duncan | San Antonio Spurs |
| 2003-04 | Kevin Garnett | Minnesota Timberwolves |
| 2004-05 | Steve Nash | Phoenix Suns |
| 2005-06 | Steve Nash | Phoenix Suns |
| 2006-07 | Dirk Nowitzki | Dallas Mavericks |
| 2007-08 | Kobe Bryant | Los Angeles Lakers |
| 2008-09 | LeBron James | Cleveland Cavaliers |
| 2009-10 | LeBron James | Cleveland Cavaliers |
| 2010-11 | Derrick Rose | Chicago Bulls |
| 2011-12 | LeBron James | Miami Heat |
| 2012-13 | LeBron James | Miami Heat |
| 2013-14 | Kevin Durant | Oklahoma Thunder |
| 2014-15 | Stephen Curry | Golden State Warriors |
| 2015-16 | Stephen Curry | Golden State Warriors |
| 2016-17 | Russell Westbrook | Oklahoma Thunder |
| 2017-18 | James Harden | Houston Rockets |
| 2018-19 | Giannis Antetokounmpo | Milwaukee Bucks |

# PAGINE GIALLE

Cristiano Ronaldo ha segnato in nazionale il gol n. 700 della sua straordinaria carriera. Il Portogallo però è stato battuto 2-1 dall'Ucraina di Sheva e CR7 si è consolato con la speciale maglia bianconera che gli hanno poi regalato Andrea Agnelli e la Juventus

PAGINE GIALLE

Il secondo gol di Immobile (Lazio) a Bologna: è il nuovo capocannoniere del campionato. Sotto: Gomez raddoppia per l'Atalanta; Milenkovic fa volare la Forentina

## H. VERONA 2
## SAMPDORIA 0

**H. VERONA:** 3-4-1-2 Silvestri 7 - Rrahmani 6,5 Kumbulla 7,5 Gunter 6,5 - Faraoni 6 Amrabat 7 Veloso 7 Lazovic 5,5 (13' st Vitale 6) - Pessina 6,5 (41' st Henderson ng) - Salcedo 6,5 (25' st Verre 6) Stepinski 6.
**In panchina:** Berardi, Bocchetti, Danzi, Adjapong, Zaccagni, Dawidowicz, Empereur, Tutino, Pazzini.
**Allenatore:** Juric 7.

**SAMPDORIA:** 3-5-2 Audero 6,5 - Bereszynski 5 (31' st Gabbiadini ng) Ferrari 5,5 Chabot 5 - Depaoli 6 Vieira 6 Ekdal 5,5 Jankto 5 (12' st Rigoni 6) Murru 4,5 - Bonazzoli 5,5 (18' st Caprari 6,5) Quagliarella 5.
**In panchina:** Falcone, Seculin, Augello, Barreto, Murillo, Regini, Leris, Colley, Ramirez.
**Allenatore:** Di Francesco 5.

**Arbitro:** Fabbri (Ravenna) 6.
**Reti:** 9' pt Kumbulla; 36' st Murru (S) aut.
**Ammoniti:** Lazovic (H); Ferrari, Chabot, Bonazzoli (S).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 17.787 (216.611,65 euro).
**Note:** recupero 3' pt, 3' st.

## ATALANTA 3
## LECCE 1

**ATALANTA:** 3-4-1-2 Gollini 6,5 - Djimsiti 6,5 Kjaer 6,5 (22' st Toloi 6) Palomino 6 - Castagne 6,5 De Roon 6,5 Freuler 6 Gosens 7,5 - Gomez 7,5 - Ilicic 5,5 (29' st Malinovskyi 6,5) Zapata 7 (13' st Muriel 6,5).
**In panchina:** Rossi, Sportiello, Arana, Pasalic, Ibanez, Hateboer, Barrow, Masiello.
**Allenatore:** Gasperini 7.

**LECCE:** 4-3-3 Gabriel 6,5 - Rispoli 5 Lucioni 5,5 Rossettini 5,5 Calderoni 5 - Majer 5,5 Petriccione 5 (10' st Farias 5,5) Imbula 4,5 (41' st Vera ng) - Falco 5,5 La Mantia 5,5 (15' st Babacar 5,5) Mancosu 5.
**In panchina:** Vigorito, Bleve, Riccardi, Shakhov, Meccariello, Tachtsidis, Dell'Orco, Lapadula, Lo Faso.
**Allenatore:** Liverani 5.

**Arbitro:** Di Bello (Brindisi) 6.
**Reti:** 35' pt Zapata (A), 40' Gomez (A); 11' st Gosens (A), 41' Lucioni (L).
**Ammoniti:** Kjaer, De Roon (A); Rispoli, Lucioni, Majer (L).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 20.771 (411.332,60 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 2' st.

## BOLOGNA 2
## LAZIO 2

**BOLOGNA:** 4-2-3-1 Skorupski 5,5 - Tomiyasu 6,5 Danilo 5,5 Bani 6,5 Krejci 6,5 - Medel 5,5 Poli 6,5 - Orsolini 6,5 (37' st Skov Olsen 5,5) Svanberg 6,5 (27' st Schouten 6) Sansone 5,5 (40' st Santander ng) - Palacio 6,5.
**In panchina:** Da Costa, Sarr, Denswil, Paz, Mbaye, Corbo, Dzemaili, Destro.
**Allenatore:** Mihajlovic 6,5.

**LAZIO:** 3-5-2 Strakosha 6,5 - Luiz Felipe 5,5 (16' st Bastos 5,5) Acerbi 6,5 Radu 5,5 - Marusic 6 Milinkovic-Savic 5,5 Lucas Leiva 5,5 Luis Alberto 6,5 Lulic 5,5 (35' st Jony ng) - Correa 5 Immobile 7,5 (16' st Parolo 6).
**In panchina:** Proto, Berisha, Cataldi, Lazzari, Anderson, Vavro, Patric, Lukaku, Caicedo.
**Allenatore:** Inzaghi 6,5.

**Arbitro:** Orsato (Schio) 6,5.
**Reti:** 21' pt Krejci (B), 23' Immobile (L), 31' Palacio (B), 39' Immobile (L).
**Ammoniti:** Danilo, Bani, Krejci, Sansone, Palacio (B); Luiz Felipe, Lucas Leiva, Lulic (L).
**Espulsi:** 15' st Lucas Leiva (L) per doppia ammonizione, 25' Medel (B) per gioco scorretto.
**Spettatori:** 22.052 (incasso e quota abbonati non comunicati).
**Note:** recupero 0' pt, 4' st. Al 43' st Correa (L) ha calciato un rigore sulla traversa.

## FIORENTINA 1
## UDINESE 0

**FIORENTINA:** 3-5-2 Dragowski 6,5 - Milenkovic 7 Pezzella 6,5 Caceres 6,5 - Lirola 5,5 Pulgar 6,5 Badelj 5,5 (19' st Benassi 6) Castrovilli 6,5 (36' st Zurkowski ng) Dalbert 6 - Chiesa 6 Ribery 6 (41' st Ghezzal ng).
**In panchina:** Terracciano, Ceccherini, Cristoforo, Venuti, Vlahovic, Terzic, Sottil, Ranieri, Boateng.
**Allenatore:** Montella 6,5.

**UDINESE:** 3-5-2 Musso 6,5 - Opoku 5,5 Troost-Ekong 5,5 Samir 5,5 - Larsen 5,5 (40' st Ter Avest ng) Mandragora 5,5 (33' st Barak ng) Jajalo 5,5 De Paul 5,5 Sema 6 - Nestorovski 6,5 (18' st Lasagna 6) Okaka 5.
**In panchina:** Nicolas, Sierralta, Nuytinck, De Maio, Walace, Perisan, Teodorczyk, Pussetto, Fofana.
**Allenatore:** Tudor 6.

**Arbitro:** Prontera (Bologna) 5,5.
**Rete:** 27' st Milenkovic.
**Ammoniti:** Castrovilli (F); Opoku, Samir (U).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 37.963 (474.233 euro).
**Note:** recupero 3' pt, 4' st.

## GENOA 1
## MILAN 2

**GENOA:** 3-5-2 Radu 5,5 - Romero 6 Zapata 6 Criscito ng (11' pt Biraschi 5) - Ghiglione 6 Radovanovic 6,5 Schone 5,5 Pajac 6 Lerager 6 (43' st Pandev ng) - Pinamonti 5 (28' st Favilli 6) Kouame 5,5.
**In panchina:** Jandrei, Marchetti, Goldaniga, Ankersen, Jagiello, Cassata, El Yamiq, Sanabria, Saponara.
**Allenatore:** Andreazzoli 6.

**MILAN:** 4-3-2-1 Reina 6,5 - Calabria 4 Duarte 6 Romagnoli 6,5 Hernandez 6,5 - Kessie 6,5 Biglia 6 Calhanoglu 5 (1' st Paquetà 7) - Suso 5,5 Piatek 5 (1' st Leao 7) - Bonaventura 6 (36' st Conti ng).
**In panchina:** Donnarumma A., Gabbia, Rodriguez, Bennacer, Castillejo, Borini, Krunic, Rebic.
**Allenatore:** Giampaolo 6.

**Arbitro:** Mariani (Aprilia) 5.
**Reti:** 41' pt Schone (G); 6' st Hernandez (M), 12' Kessie (M).
**Ammoniti:** Romero, Zapata, Schone, Lerager (G); Calabria, Biglia, Paquetà (M).
**Espulsi:** 47' pt Saponara (G, in panchina) per proteste; 11' st Biraschi (G) per fallo su chiara occasione da gol, 34' Calabria (M) per doppia ammonizione, 47' Castillejo (M, in panchina) per proteste.
**Spettatori:** 22.486 (incasso e quota abbonati non comunicati).
**Note:** recupero 3' pt, 8' st. Al 48' st Schone (G) si è fatto parare un rigore.

## INTER 1 – JUVENTUS 2

**INTER:** 3-5-2
Handanovic 6 - Godin 5,5 (9' st Bastoni 5,5) De Vrij 6 Skriniar 5,5 - D'Ambrosio 6 Barella 6,5 Brozovic 6 Sensi 6 (33' pt Vecino 5,5) Asamoah 5,5 - Lukaku 5,5 Martinez 6,5 (33' st Politano ng).
**In panchina:** Padelli, Borja Valero, Dimarco, Biraghi, Gagliardini, Ranocchia, Lazaro, Candreva, Esposito.
**Allenatore:** Conte 6,5.

**JUVENTUS:** 4-3-1-2
Szczesny 6,5 - Cuadrado 6,5 Bonucci 7 De Ligt 5,5 Alex Sandro 6 - Khedira 6 (16' st Bentancur 6,5) Pjanic 7 Matuidi 6,5 - Bernardeschi 5,5 (17' st Higuain 7) - Dybala 7,5 (26' st Emre Can 6) Ronaldo 6,5.
**In panchina:** Pinsoglio, Buffon, Ramsey, Rabiot, Rugani, Demiral.
**Allenatore:** Sarri 7.

**Arbitro:** Rocchi (Firenze) 7.
**Reti:** 4' pt Dybala (J), 18' Martinez (I) rig.; 35' st Higuain (J).
**Ammoniti:** Barella, Vecino (I); Alex Sandro, Pjanic, Emre Can (J).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 75.923 (6.620.976 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 4' st.

## ROMA 1 – CAGLIARI 1

**ROMA:** 4-2-3-1
Pau Lopez 6 - Spinazzola 5,5 (35' st Santon 6) Mancini 5,5 Smalling 6 Kolarov 6 - Diawara 6,5 (30' pt Antonucci 5,5 29' st Kalinic 5,5) Cristante 5,5 - Kluivert 5,5 Veretout 5,5 Zaniolo 7 - Dzeko 5,5.
**In panchina:** Mirante, Fuzato, Fazio, Pastore, Juan Jesus.
**Allenatore:** Fonseca 6.

**CAGLIARI:** 4-3-1-2
Olsen 7,5 - Cacciatore 5,5 Ceppitelli 5,5 Pisacane 6,5 Pellegrini 5 (35' st Mattiello 6) - Nandez 6 Cigarini 6,5 Rog 5,5 - Nainggolan 5,5 (30' st Ionita 6) - Joao Pedro 6,5 Simeone 5 (14' st Castro 5,5).
**In panchina:** Rafael, Aresti, Walukiewicz, Oliva, Birsa, Ragatzu, Deiola, Cerri.
**Allenatore:** Maran 6,5.

**Arbitro:** Massa (Imperia) 5.
**Reti:** 26' pt Joao Pedro (C) rig., 31' Ceppitelli (C) aut.
**Ammoniti:** Kolarov (R); Ceppitelli, Pellegrini, Cigarini, Simeone (C).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 34.385 (471.940 euro).
**Note:** recupero 5' pt, 11' st.

## SPAL 1 – PARMA 0

**SPAL:** 3-5-2
Berisha 6 - Tomovic 6,5 Vicari 6,5 Igor 6,5 - Strefezza 6,5 Missiroli 6,5 Valdifiori 6,5 (39' st Valoti ng) Kurtic 6,5 Reca 6,5 - Floccari 6,5 (28' st Sala 6,5) Petagna 7,5 (41' st Paloschi ng).
**In panchina:** Letica, Thiam, Cionek, Felipe, Moncini, Murgia, Di Francesco, Cannistrà, Jankovic.
**Allenatore:** Semplici 6,5.

**PARMA:** 4-3-3
Sepe 7 - Iacoponi 5,5 Bruno Alves 6 Gagliolo 5,5 Pezzella 5 - Kucka 5,5 Hernani 5,5 (12' st Sprocati 5,5) Barillà 5,5 (26' st Inglese 6) - Kulusevski 5 (1' st Scozzarella 5,5) Cornelius 5,5 Gervinho 5,5.
**In panchina:** Colombi, Alastra, Karamoh, Grassi, Brugman, Dermaku.
**Allenatore:** D'Aversa 5,5.

**Arbitro:** Guida (Torre Annunziata) 5,5.
**Rete:** 31' pt Petagna.
**Ammoniti:** Strefezza, Kurtic, Sala, Petagna (S); Gagliolo, Hernani (P).
**Espulsi:** 25' st Strefezza (S) per doppia ammonizione.
**Spettatori:** non comunicati.
**Note:** recupero 2' pt, 5' st.

## TORINO 0 – NAPOLI 0

**TORINO:** 4-4-1-1
Sirigu 6,5 - Izzo 6 N'Koulou 6,5 Lyanco 5,5 Laxalt 7 - Ansaldi 6,5 Rincon 6,5 Baselli 5,5 (26' st Meité 6) Verdi 6,5 (44' st Iago Falqué ng) - Lukic 5,5 (38' st Aina 5,5) - Belotti 6,5.
**In panchina:** Ujkani, Rosati, Millico, Bonifazi, Berenguer, Djidji.
**Allenatore:** Mazzarri 6,5.

**NAPOLI:** 4-1-4-1
Meret 6,5 - Di Lorenzo 7 Manolas 6,5 Luperto 6 Hysaj 6 (34' pt Ghoulam 5,5) - Allan 6,5 - Lozano 5,5 (16' st Callejon 5,5) Ruiz 5,5 Zielinski 5,5 Insigne 5 (22' st Llorente 5,5) - Mertens 5,5.
**In panchina:** Karnezis, Ospina, Malcuit, Tonelli, Elmas, Gaetano, Younes, Milik.
**Allenatore:** Ancelotti 5,5.

**Arbitro:** Doveri (Roma) 6.
**Ammoniti:** Lukic (T); Luperto, Lozano (N).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 24.343 (463.198 euro).
**Note:** recupero 3' pt, 4' st.

## BRESCIA – SASSUOLO

**Rinviata al 18 dicembre**

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI |
|---|---|
| JUVENTUS | 19 |
| INTER | 18 |
| ATALANTA | 16 |
| NAPOLI | 13 |
| ROMA | 12 |
| LAZIO | 11 |
| CAGLIARI | 11 |
| FIORENTINA | 11 |
| TORINO | 10 |
| H. VERONA | 9 |
| BOLOGNA | 9 |
| PARMA | 9 |
| MILAN | 9 |
| UDINESE | 7 |
| SASSUOLO | 6 |
| BRESCIA | 6 |
| SPAL | 6 |
| LECCE | 6 |
| GENOA | 5 |
| SAMPDORIA | 3 |

## MARCATORI

**7 reti**: Immobile (Lazio, 1 rig.)
**6 reti**: Zapata (Atalanta)
**5 reti**: Berardi (Sassuolo); Belotti (Torino, 2 rig.)

Da sopra, in senso orario: Higuain (Juve) decide il Derby d'Italia; Hisaj (Napoli) "vola" sul torinista Ansaldi e s'infortuna (frattura allo sterno); Petagna lancia la Spal; l'autogol di Ceppitelli (Cagliari) per il pari della Roma; Kessie (Milan) segna su rigore; la prima rete del Verona è di Kumbulla

PAGINE GIALLE

# SERIE A 8ª GIORNATA

## BRESCIA 0
## FIORENTINA 0

**BRESCIA:** 4-3-1-2
Joronen 6,5 - Sabelli 6 Cistana 6,5 Chancellor 6 Mateju 5,5 - Bisoli 6,5 Tonali 6,5 Dessena 6 (9' st Spalek 6) - Romulo 5,5 (34' st Zmrhal ng) - Ayé 5,5 Donnarumma 5,5 (1' st Balotelli 6).
**In panchina:** Alfonso, Gastaldello, Semprini, Morosini, Matri.
**Allenatore:** Corini 6.

**FIORENTINA:** 3-5-2
Dragowski 6 - Milenkovic 6 Pezzella 6,5 Caceres 6,5 - Lirola 6,5 (34' st Sottil ng) Pulgar 6 Badelj 5,5 Castrovilli 6,5 Dalbert 5,5 - Chiesa 5,5 (23' st Vlahovic 5,5) Ribery 6 (43' st Boateng ng).
**In panchina:** Terracciano, Ceccherini, Cristoforo, Pedro, Venuti, Benassi, Zurkowski, Ranieri, Ghezzal.
**Allenatore:** Montella 6.

**Arbitro:** Calvarese (Teramo) 6.
**Ammoniti:** Pulgar, Chiesa, Ribery (F).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 16.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
**Note:** recupero 2' pt, 7' st.

## CAGLIARI 2
## SPAL 0

**CAGLIARI:** 4-3-3
Olsen 6,5 - Faragò 7 (37' st Klavan ng) Ceppitelli 6,5 Pisacane 6 Pellegrini 5,5 - Castro 6 (1' st Nandez 6,5) Cigarini 7 Rog 6,5 - Nainggolan 7,5 (27' st Ionita 6,5) Joao Pedro 6 Simeone 6.
**In panchina:** Rafael, Aresti, Walukiewicz, Pinna, Oliva, Birsa, Ragatzu, Cerri.
**Allenatore:** Maran 6,5.

**SPAL:** 3-5-2
Berisha 6,5 - Tomovic 5,5 Vicari 5,5 (20' st Cionek 5) Igor 5 - Sala 5 (15' st Valoti 5,5) Missiroli 5,5 Kurtic 6 Valdifiori 5,5 (33' st Moncini ng) Reca 5,5 - Petagna 5 Floccari 5,5.
**In panchina:** Thiam, Letica, Mastrilli, Salamon, Felipe, Murgia, Paloschi.
**Allenatore:** Semplici 5.

**Arbitro:** Chiffi (Padova) 5,5.
**Reti:** 9' pt Nainggolan; 22' st Faragò.
**Ammoniti:** Rog, Nainggolan, Simeone (C); Tomovic, Cionek, Igor, Valoti, Missiroli (S).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** non comunicati.
**Note:** recupero 4' pt, 3' st.

## JUVENTUS 2
## BOLOGNA 1

**JUVENTUS:** 4-3-1-2
Buffon 7 - Cuadrado 6,5 Bonucci 6,5 De Ligt 5,5 Alex Sandro 5,5 - Rabiot 6,5 (28' st Matuidi 6) Pjanic 7 Khedira 5,5 (17' st Bentancur 6) - Bernardeschi 6 - Higuain 7 (37' st Dybala ng) Ronaldo 7.
**In panchina:** Pinsoglio, Szczesny, Emre Can, Danilo, Rugani, Demiral.
**Allenatore:** Sarri 6,5.

**BOLOGNA:** 4-2-3-1
Skorupski 6 - Mbaye 6,5 Danilo 6 Bani 5,5 Krejci 5,5 - Poli 6,5 (37' st Dzemaili ng) Svanberg 6,5 (36' st Skov Olsen ng) - Orsolini 5,5 Soriano 5 Sansone 5 (35' st Santander 6) - Palacio 6.
**In panchina:** Da Costa, Sarr, Paz, Corbo, Denswil, Schouten.
**Allenatore:** Mihajlovic 6,5.

**Arbitro:** Irrati (Pistoia) 5,5.
**Reti:** 19' pt Ronaldo (J), 26' Danilo (B); 9' st Pjanic (J).
**Ammoniti:** Rabiot, Bentancur (J); Danilo, Bani, Sansone (B).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 40.461 (2.686.963 euro).
**Note:** recupero 0' pt, 5' st.

A sinistra: il gran gol di Nainggolan (Cagliari); CR7 segna in Juve-Bologna. Da sopra, in senso orario: la rete annullata ad Ayé (Brescia); quella di Calhanoglu (Milan); Milik (Napoli) raddoppia; Immobile (Lazio) fissa il 3-3 di Lazio-Atalanta; Cornelius (Parma) apre la sua tripletta contro il Genoa

## LAZIO 3
## ATALANTA 3

**LAZIO:** 3-5-2
Strakosha 7 - Luiz Felipe 6 Acerbi 6 Radu 5,5 (34' st Caicedo ng) - Marusic 5 (1' st Patric 6) Milinkovic-Savic 6,5 Parolo 5,5 (1' st Cataldi 6,5) Luis Alberto 6 Lulic 5,5 - Immobile 7,5 Correa 6,5.
**In panchina:** Guerrieri, Alia, Anderson, Lazzari, Adekanye, Jony, Vavro, Bastos, Lukaku.
**Allenatore:** Inzaghi 6,5.

**ATALANTA:** 3-4-2-1
Gollini 7,5 - Toloi 6,5 Palomino 5,5 Masiello 6 (29' st Kjaer 6) - Hateboer 6 Freuler 6,5 Gomez 7 Gosens 7 - Malinovskyi 6,5 Pasalic 6,5 (15' st De Roon 5,5) - Muriel 7,5 (21' st Ilicic 5,5).
**In panchina:** Rossi, Sportiello, Arana, Djimsiti, Castagne, Ibanez, Barrow.
**Allenatore:** Gasperini 7.

**Arbitro:** Rocchi (Firenze) 6,5.
**Reti:** 23' e 28' pt Muriel (A), 37' Gomez (A); 24' st Immobile (L) rig., 25' Correa (L), 49' Immobile (L) rig.
**Ammoniti:** Marusic, Milinkovic-Savic, Parolo, Lulic, Immobile (L); Gollini, Toloi (A).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 30.000 circa. (dati ufficiali non comunicati).
**Note:** recupero 1' pt, 5' st.

## MILAN 2
## LECCE 2

**MILAN:** 3-4-3
Donnarumma G. 6,5 - Conti 5 Musacchio 6 Romagnoli 5,5 - Hernandez 7 Kessie 5,5 (35' st Rebic ng) Biglia 5,5 Paquetà 6,5 (22' st Krunic 6,5) - Suso 5,5 Leao 6,5 (22' st Piatek 6,5) Calhanoglu 7,5.
**In panchina:** Donnarumma A., Reina, Rodriguez, Gabbia, Bennacer, Brescianini, Duarte, Borini.
**Allenatore:** Pioli 6,5.

**LECCE:** 4-3-1-2
Gabriel 6,5 - Meccariello 5,5 Lucioni 5,5 Rossettini 5,5 Calderoni 7 - Majer 5,5 (19' st Petriccione 6,5) Tachtsidis 6 Tabanelli 5,5 - Mancosu 6 - Falco 5,5 (1' st Farias 6,5) Babacar 6,5 (37' st Lapadula ng).
**In panchina:** Vigorito, Riccardi, Shakhov, Rispoli, Vera, Dell'Orco, Benzar, La Mantia, Lo Faso.
**Allenatore:** Liverani 6,5.

**Arbitro:** Pasqua (Tivoli) 6,5.
**Reti:** 20' pt Calhanoglu (M); 17' st Babacar (L), 36' Piatek (M), 47' Calderoni (L).
**Ammoniti:** Biglia (M); Rossettini, Majer (L).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 48.703 (1.186.502,47 euro).
**Note:** recupero 0' pt, 7' st. Al 17' st Babacar (L) si è fatto parare un rigore.

## SAMPDORIA 0
## ROMA 0

**SAMPDORIA:** 4-4-2
Audero 6 - Bereszynski 5,5 Murillo 6,5 Colley 6,5 Murru 6 - Rigoni 6 (15' st Depaoli 6,5) Vieira 6 Bertolacci 6,5 (28' st Ekdal 6) Jankto 5,5 - Gabbiadini 5,5 (19' st Bonazzoli 6,5) Quagliarella 5,5.
**In panchina:** Falcone, Augello, Chabot, Barreto, Ramirez, Ferrari, Maroni, Leris, Caprari.
**Allenatore:** Ranieri 6,5.

**ROMA:** 4-2-3-1
Pau Lopez 6,5 - Spinazzola 5,5 Mancini 6,5 Smalling 6,5 Kolarov 5,5 - Cristante ng (7' pt Pastore 6) Veretout 6,5 - Kluivert 5 Zaniolo 6 Florenzi 5,5 (30' st Perotti 5,5) - Kalinic 5,5 (47' pt Dzeko 5,5).
**In panchina:** Mirante, Fuzato, Juan Jesus, Cetin, Fazio, Antonucci, Santon.
**Allenatore:** Fonseca 6.

**Arbitro:** Maresca (Napoli) 6,5.
**Ammoniti:** Bereszynski, Vieira, Bertolacci (S); Mancini, Kluivert, Perotti (R).
**Espulsi:** 41' st Kluivert (R) per doppia ammonizione.
**Spettatori:** 20.211 (273.331 euro).
**Note:** recupero 5' pt, 3' st.

## SASSUOLO 3
## INTER 4

**SASSUOLO:** 4-3-1-2
Consigli 6 - Muldur 5,5 (31' st Toljan ng) Marlon 5,5 Peluso 5 Tripaldelli 5 - Duncan 6,5 Magnanelli 5,5 Obiang 5 (7' st Boga 6,5) - Traorè 5,5 (21' st Djuricic 6,5) - Berardi 6,5 Caputo 5,5.
**In panchina:** Turati, Russo, Defrel, Raspadori, Romagna, Piccinini, Ghion, Locatelli, Kyriakopoulos.
**Allenatore:** De Zerbi 6,5.

**INTER:** 3-5-2
Handanovic 6 - Skriniar 6 De Vrij 6,5 Bastoni 5,5 - Candreva 6,5 (28' st Lazaro 5) Gagliardini 6,5 Brozovic 6,5 Barella 6,5 Biraghi 5,5 - Lukaku 7,5 (45' st Vecino ng) Martinez 8 (27' st Politano 5,5).
**In panchina:** Padelli, Berni, Godin, Ranocchia, Esposito, Asamoah, Borja Valero, Dimarco.
**Allenatore:** Conte 6,5.

**Arbitro:** Giacomelli (Trieste) 6.
**Reti:** 2' pt Martinez (I), 16' Berardi (S), 38' e 45' rig. Lukaku (I); 26' st Martinez (I) rig., 29' Djuricic (S), 37' Boga (S).
**Ammoniti:** Muldur, Duncan, Magnanelli, Obiang (S); De Vrij, Bastoni, Lazaro (I).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 17.935 (592.646 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 5' st.

## UDINESE 1
## TORINO 0

**UDINESE:** 3-5-2
Musso 6 - Opoku 6,5 Troost-Ekong 6,5 Samir 6,5 - Ter Avest 6 (18' st Becao 6) Mandragora 6,5 Jajalo 6,5 (28' st Walace 6) De Paul 6 Sema 7 - Okaka 6,5 Lasagna 5,5 (40' st Nestorovski ng).
**In panchina:** Perisan, Nicolas, Sierralta, Nuytinck, De Maio, Fofana, Barak, Teodorczyk, Pussetto.
**Allenatore:** Tudor 6,5.

**TORINO:** 3-5-2
Sirigu 6,5 - Izzo 5,5 N'Koulou 5,5 Lyanco 5,5 - Ansaldi 6,5 Baselli 5,5 Rincon 5,5 Lukic 5,5 (1' st Zaza 5,5) Laxalt 5,5 (39' st Millico ng) - Belotti 5,5 Verdi 5 (16' st Iago Falqué 5,5).
**In panchina:** Ujkani, Rosati, Bonifazi, Bremer, Djidji, Aina, De Silvestri, Meite.
**Allenatore:** Mazzarri 5.

**Arbitro:** Abisso (Palermo) 5,5.
**Rete:** 42' pt Okaka.
**Ammoniti:** Becao, Jajalo, Okaka (U); Izzo, Lukic, Laxalt (T).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 24.049 (incasso 70.464 euro, quota abbonati non comunicata).
**Note:** recupero 0' pt, 4' st.

Bertolacci (Samp) ferma Zaniolo (Roma) con le maniere forti. Sotto: il primo gol di Lukaku (Inter) al Sassuolo; Okaka regala tre punti preziosi all'Udinese

## NAPOLI 2
## H. VERONA 0

**NAPOLI:** 4-2-3-1
Meret 7,5 - Malcuit 6 Manolas 6,5 Koulibaly 6,5 Di Lorenzo 6,5 - Allan 5,5 Ruiz 6,5 - Callejon 6,5 Insigne 6 (31' st Mertens 6) Younes 5,5 (20' st Zielinski 6) - Milik 7,5 (36' st Llorente ng).
**In panchina:** Karnezis, Ospina, Tonelli, Luperto, Ghoulam, Mario Rui, Elmas, Gaetano.
**Allenatore:** Ancelotti 6,5.

**H. VERONA:** 3-4-2-1
Silvestri 6,5 - Rrahmani 5,5 Kumbulla 5,5 Gunter 5,5 - Faraoni 5,5 Amrabat 6,5 (35' st Tutino ng) Veloso 6,5 Lazovic 6,5 - Pessina 6 Zaccagni 5,5 (7' st Salcedo 5,5) - Stepinski 5 (15' st Di Carmine 5,5).
**In panchina:** Berardi, Vitale, Henderson, Verre, Bocchetti, Danzi, Dawidowicz, Empereur, Adjapong.
**Allenatore:** Juric 6,5.

**Arbitro:** Piccinini (Forlì) 5,5.
**Reti:** 37' pt Milik; 22' st Milik.
**Ammoniti:** Koulibaly, Mertens, Zielinski (N); Gunter, Faraoni, Lazovic (H).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 38.686 paganti (incasso 677.614,64 euro. Abbonati e quota non comunicati).
**Note:** recupero 0' pt, 3' st.

## PARMA 5
## GENOA 1

**PARMA:** 4-3-3
Sepe 6,5 - Darmian 6 Iacoponi 6,5 Dermaku 7 (30' st Pezzella 6) Gagliolo 6,5 - Kucka 7 Scozzarella 7,5 (17' st Hernani 5,5) Barillà 6 - Kulusevski 7,5 Inglese ng (12' pt Cornelius 8) Gervinho 6,5.
**In panchina:** Colombi, Alastra, Karamoh, Grassi, Camara, Brugman, Sprocati.
**Allenatore:** D'Aversa 7.

**GENOA:** 3-5-2
Radu 5,5 - Goldaniga 4,5 (9' st Ankersen 4,5) Zapata 4,5 El Yamiq 5 - Ghiglione 5 Schone 5 (26' st Jagiello 5,5) Radovanovic 5,5 Lerager 5 Pajac 4,5 - Pandev 4,5 (1' st Pinamonti 6,5) Kouame 5,5.
**In panchina:** Jandrei, Marchetti, Barreca, Da Cunha, Oliveira, Cassata, Agudelo, Sanabria.
**Allenatore:** Andreazzoli 5.

**Arbitro:** Valeri (Roma) 6.
**Reti:** 38' pt Kucka (P), 42' e 46' Cornelius (P); 5' st Cornelius (P), 7' Pinamonti (G), 34' Kulusevski (P).
**Ammoniti:** Scozzarella (P); Radovanovic, Kouame (G).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 15.299 (173.585,71 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 2' st.

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI |
|---|---|
| JUVENTUS | 22 |
| INTER | 21 |
| ATALANTA | 17 |
| NAPOLI | 16 |
| CAGLIARI | 14 |
| ROMA | 13 |
| LAZIO | 12 |
| PARMA | 12 |
| FIORENTINA | 12 |
| TORINO | 10 |
| UDINESE | 10 |
| MILAN | 10 |
| BOLOGNA | 9 |
| H. VERONA | 9 |
| BRESCIA | 7 |
| LECCE | 7 |
| SASSUOLO | 6 |
| SPAL | 6 |
| GENOA | 5 |
| SAMPDORIA | 4 |

## MARCATORI

**9 reti**: Immobile (Lazio, 3 rig.)
**6 reti**: Zapata (Atalanta); Berardi (Sassuolo)
**5 reti**: Muriel (Atalanta, 1 rig.); Lukaku (Inter, 2 rig.); Belotti (Torino, 2 rig.)

# SERIE A 9ª GIORNATA

## ATALANTA 7 – UDINESE 1

**ATALANTA:** 3-4-3
Gollini 6,5 - Toloi 6,5 Kjaer 5,5 Djimsiti 6 (7' st Malinovskyi 6,5) - Hateboer 5,5 De Roon 6,5 Pasalic 6,5 Castagne 6,5 - Ilicic 8 (32' st Traore 6,5) Muriel 8 Gomez 7 (20' st Barrow 6).
**In panchina:** Rossi, Sportiello, Arana, Gosens, Piccoli, Ibanez, Freuler, Palomino.
**Allenatore:** Gasperini 8.

**UDINESE:** 3-5-2
Musso 5,5 - Becao 4,5 Troost-Ekong 4,5 Opoku 4 - Sema 5 Mandragora 5 Jajalo 5,5 (39' st Walace ng) De Paul 5,5 (18' st Fofana 5,5) Samir 4 - Lasagna 5,5 Okaka 6,5 (1' st Pussetto 5).
**In panchina:** Perisan, Nicolas, Sierralta, Nuytinck, Ter Avest, De Maio, Barak, Nestorovski, Teodorczyk.
**Allenatore:** Tudor 4,5.

**Arbitro:** Maresca (Napoli) 6.
**Reti:** 12' pt Okaka (U), 21' Ilicic (A), 35' Muriel (A) rig., 43' Ilicic (A); 3' st Muriel (A), 7' Pasalic (A), 30' Muriel (A) rig., 38' Traore (A).
**Ammoniti:** Djimsiti, Hateboer (A); Opoku, Samir (U).
**Espulsi:** 32' pt Opoku (U) per doppia ammonizione.
**Spettatori:** 18.677 (406.008 euro).
**Note:** recupero 5' pt, 0' st.

## BOLOGNA 2 – SAMPDORIA 1

**BOLOGNA:** 4-2-3-1
Skorupski 6 - Mbaye 6,5 Danilo 6,5 Bani 6,5 Krejci 6 - Poli 6,5 (27' st Schouten 6) Dzemaili 6 (22' st Santander 5,5) - Skov Olsen 5,5 (10' st Orsolini 5,5) Soriano 6,5 Sansone 6,5 - Palacio 7.
**In panchina:** Da Costa, Sarr, Juwara, Portanova, Paz, Corbo, Denswil, Svanberg, Baldursson.
**Allenatore:** Mihajlovic 6,5.

**SAMPDORIA:** 4-4-2
Audero 6 - Bereszynski 5,5 Murillo 5,5 Colley 5,5 Murru 5,5 - Leris 5,5 (1' st Depaoli 6) Vieira 6,5 Bertolacci 5,5 (1' st Ekdal 6) Jankto 5,5 (18' st Caprari 5,5) - Gabbiadini 6,5 Quagliarella 5,5.
**In panchina:** Falcone, Avogadri, Augello, Chabot, Barreto, Ramirez, Rigoni, Ferrari, Bonazzoli.
**Allenatore:** Ranieri 5,5.

**Arbitro:** Doveri (Roma) 6.
**Reti:** 3' st Palacio (B), 19' Gabbiadini (S), 33' Bani (B).
**Ammoniti:** Schouten (B); Bereszynski, Colley, Murru (S).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 24.099 (292.408 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 4' st.

## FIORENTINA 1 – LAZIO 2

**FIORENTINA:** 3-5-2
Dragowski 6,5 - Milenkovic 5,5 Pezzella 5,5 Caceres 6 (39' pt Ranieri 5,5) - Lirola 5,5 (16' st Sottil 5,5) Pulgar 5,5 Badelj 5 Castrovilli 6,5 Dalbert 5,5 - Chiesa 6,5 Ribery 6 (29' st Boateng 5,5).
**In panchina:** Terracciano, Ceccherini, Cristoforo, Pedro, Venuti, Vlahovic, Benassi, Zurkowski, Ghezzal.
**Allenatore:** Montella 5,5.

**LAZIO:** 3-5-2
Strakosha 6 - Patric 6 Acerbi 6 Radu 5,5 - Lazzari 6 Milinkovic-Savic 5,5 (9' st Parolo 6) Lucas Leiva 6,5 Luis Alberto 6,5 Lulic 5,5 (16' st Lukaku 6,5) - Immobile 7 Correa 6,5 (34' st Caicedo 5,5).
**In panchina:** Guerrieri, Cataldi, Marusic, Berisha, Luiz Felipe, Adekanye, Jony, Vavro, Bastos.
**Allenatore:** Inzaghi 6,5.

**Arbitro:** Guida (Torre Annunziata) 5.
**Reti:** 23' pt Correa (L), 27' Chiesa (F); 43' st Immobile (L).
**Ammoniti:** Pezzella, Ranieri, Pulgar, Castrovilli (F); Parolo, Luis Alberto, Lulic (L).
**Espulsi:** 47' st Ranieri (F) per doppia ammonizione, Rlbery (F) a fine partita per proteste.
**Spettatori:** 33.281 (543.091 euro).
**Note:** recupero 4' pt, 8' st. Al 52' st Caicedo (L) si è fatto parare un rigore.

## GENOA 3 – BRESCIA 1

**GENOA:** 3-4-2-1
Radu 5,5 - Romero 6 Radovanovic 5,5 (1' st Agudelo 7) Zapata 6 - Ghiglione 6,5 Schone 6,5 Cassata 6 Ankersen 5,5 - Gumus 6 (20' st Kouame 7) Lerager 5,5 (13' st Pandev 7) - Pinamonti 5,5.
**In panchina:** Jandrei, Marchetti, Jagiello, Saponara, Barreca, El Yamiq, Goldaniga, Biraschi, Sanabria.
**Allenatore:** Thiago Motta 7.

**BRESCIA:** 4-3-1-2
Joronen 5,5 - Sabelli 5,5 Cistana 5,5 Chancellor 6 (41' pt Gastaldello 4,5) Mateju 5,5 - Bisoli 6 Tonali 6,5 Romulo 6 - Spalek 5,5 (36' st Matri ng) - Balotelli 5,5 (27' st Donnarumma 6) Ayé 5.
**In panchina:** Alfonso, Semprini, Zmrhal, Ndoj, Morosini.
**Allenatore:** Corini 5.

**Arbitro:** Abisso (Palermo) 5,5.
**Reti:** 34' pt Tonali (B); 21' st Agudelo (G), 30' Kouame (G), 34' Pandev (G).
**Ammoniti:** Radu, Romero, Agudelo, Ghiglione, Ankersen, Pandev (G); Bisoli, Tonali, Matri, Balotelli (B).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 39.049 (237.570 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 4' st.

## H. VERONA 0 – SASSUOLO 1

**H. VERONA:** 3-4-1-2
Silvestri 6,5 - Rrahmani 6 Kumbulla 6 (38' st Stepinski ng) Gunter 5,5 (10' st Dawidowicz 5,5) - Faraoni 6,5 Amrabat 6 Pessina 5,5 Lazovic 6 - Verre 6,5 (28' st Salcedo 6) - Di Carmine 5,5 Zaccagni 6.
**In panchina:** Berardi, Vitale, Henderson, Felippe, Danzi, Wesley, Empereur, Tutino, Adjapong.
**Allenatore:** Juric 6.

**SASSUOLO:** 4-2-1-3
Consigli 6,5 - Toljan 5,5 Romagna 6 Marlon 6,5 Peluso 5,5 - Duncan 6,5 Magnanelli 6,5 - Djuricic 7 (17' st Obiang 6) - Berardi 6,5 Defrel 5,5 (34' st Muldur ng) Boga 6,5 (38' st Caputo ng).
**In panchina:** Turati, Russo, Raspadori, Traorè, Piccinini, Ghion, Locatelli, Kyriakopoulos.
**Allenatore:** De Zerbi 6,5.

**Arbitro:** Pairetto (Nichelino) 6.
**Rete:** 5' st Djuricic.
**Ammoniti:** Kumbulla, Gunter, Amrabat, Pessina, Verre (H); Romagna, Peluso, Magnanelli, Djuricic, Defrel (S).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 14.913 (171.788 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 3' st.

Da sinistra: il primo dei due rigori di Muriel (tripletta all'Udinese); Immobile (Lazio) decide a Firenze. Sotto: Bani (Bologna) affonda la Samp; Kouame (Genoa) sorpassa il Brescia. A destra: Lukaku (Inter) pareggia con il Parma; Kurtic (Spal) riagguanta il Napoli; in basso, i gol di Mancosu (Lecce) e Nandez (Cagliari)

Da sinistra: Djuricic (Sassuolo) espugna Verona; Zaniolo beffa Donnarumma e la Roma batte un Milan in crisi

## INTER 2
## PARMA 2

**INTER:** 3-5-2 Handanovic 6 - Skriniar 6 Godin 5 (20' st De Vrij 6,5) Bastoni 5,5 - Candreva 7 Gagliardini 6,5 (39' st Politano 6,5) Brozovic 4,5 Barella 6,5 Biraghi 5,5 - Lukaku 6,5 Martinez 6 (28' st Esposito 6).
**In panchina:** Padelli, Berni, Ranocchia, Asamoah, Lazaro, Borja Valero, Dimarco.
**Allenatore:** Conte 5,5.

**PARMA:** 4-3-1-2 Sepe 5,5 - Darmian 6 Iacoponi 6,5 Dermaku 6,5 Gagliolo 5,5 (21' st Pezzella 5,5) - Kucka 6,5 Scozzarella 7 Hernani 6 - Kulusevski 7 - Karamoh 7,5 (26' st Sprocati 6) Gervinho 7 (39' st Barillà ng).
**In panchina:** Colombi, Alastra, Brugman.
**Allenatore:** D'Aversa 7.

**Arbitro:** Chiffi (Padova) 6.
**Reti:** 23' pt Candreva (I), 26' Karamoh (P), 30' Gervinho (P); 6' st Lukaku (I).
**Ammoniti:** Candreva, Barella, Esposito (I); Sepe, Darmian (P).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 67.076 (incasso e quota abbonati non comunicati).
**Note:** recupero 0' pt, 7' st.

## LECCE 1
## JUVENTUS 1

**LECCE:** 4-3-1-2 Gabriel 7 - Meccariello 6 (26' st Rispoli 6) Lucioni 6 Rossettini 5,5 Calderoni 5,5 - Majer 6 (13' st Tabanelli 6,5) Tachtsidis 6 Petriccione 5,5 - Mancosu 6,5 - Farias 5,5 (1' st Lapadula 6) Babacar 5,5.
**In panchina:** Vigorito, Riccardi, Shakhov, Falco, Vera, Dell'Orco, Benzar, La Mantia, Lo Faso.
**Allenatore:** Liverani 6,5.

**JUVENTUS:** 4-3-1-2 Szczesny 7 - Danilo 5,5 (13' st Cuadrado 6,5) Bonucci 6,5 De Ligt 5,5 Alex Sandro 6,5 - Emre Can 6 (27' st Rabiot 5,5) Pjanic 6 (22' st Khedira 6) Bentancur 6,5 - Bernardeschi 5 - Dybala 7 Higuain 6,5.
**In panchina:** Pinsoglio, Buffon, Demiral, Olivieri, De Sciglio, Matuidi, Rugani, Han.
**Allenatore:** Sarri 6.

**Arbitro:** Valeri (Roma) 5,5.
**Reti:** 5' st Dybala (J) rig., 11' Mancosu (L) rig.
**Ammoniti:** Rossettini, Calderoni, Mancosu, Lapadula (L); Bernardeschi (J).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 26.591 (884.490 euro).
**Note:** recupero 3' pt, 8' st.

## ROMA 2
## MILAN 1

**ROMA:** 4-2-3-1 Pau Lopez 6,5 - Spinazzola 5,5 (32' st Cetin 6) Fazio 6 Smalling 6,5 Kolarov 6,5 - Mancini 6,5 Veretout 6 - Zaniolo 7 (38' st Santon 6) Pastore 7 Perotti 6 (8' st Antonucci 6) - Dzeko 7,5.
**In panchina:** Mirante, Fuzato, Riccardi, Calafiori, Juan Jesus, Florenzi, Darboe.
**Allenatore:** Fonseca 7.

**MILAN:** 4-3-3 Donnarumma G. 7 - Conti 4,5 (7' st Calabria 4,5) Musacchio 5,5 Romagnoli 5,5 Hernandez 6,5 - Paquetà 5 (18' st Piatek 5) Biglia 4,5 (27' st Bennacer 5,5) Kessie 4,5 - Suso 5 Leao 5 Calhanoglu 6.
**In panchina:** Donnarumma A., Reina, Castillejo, Gabbia, Duarte, Borini, Krunic, Rebic.
**Allenatore:** Pioli 5,5.

**Arbitro:** Orsato (Schio) 6,5.
**Reti:** 38' pt Dzeko (R); 10' st Hernandez (M), 14' Zaniolo (R).
**Ammoniti:** Cetin, Kolarov, Mancini, Antonucci (R); Musacchio, Romagnoli, Biglia, Donnarumma A. (in panchina), Calhanoglu (M).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 66.044 (2.379.234 euro).
**Note:** recupero 0' pt, 5' st.

## SPAL 1
## NAPOLI 1

**SPAL:** 3-5-2 Berisha 6,5 - Tomovic 6,5 Vicari 6 Igor 5,5 (9' st Cionek 6) - Strefezza 6,5 Murgia 5,5 Missiroli 6,5 Kurtic 6,5 (32' st Valoti 5,5) Reca 6,5 - Petagna 6,5 Paloschi 5,5 (16' st Floccari 5,5).
**In panchina:** Letica, Thiam, Mastrilli, Salamon, Valdifiori, Felipe, Moncini, Sala.
**Allenatore:** Semplici 6.

**NAPOLI:** 4-2-3-1 Ospina 6,5 - Malcuit 5,5 (25' st Callejon 5,5) Koulibaly 6,5 Luperto 5,5 Di Lorenzo 5,5 - Allan 5,5 Zielinski 5,5 - Elmas 5 (9' st Ruiz 6,5) Mertens 5,5 (27' st Llorente 5,5) Insigne 6 - Milik 6,5.
**In panchina:** Karnezis, Meret, Tonelli, Ghoulam, Lozano, Maksimovic, Younes, Gaetano.
**Allenatore:** Ancelotti 6.

**Arbitro:** La Penna (Roma) 6.
**Reti:** 9' pt Milik (N), 16' Kurtic (S).
**Ammoniti:** Berisha, Tomovic, Cionek, Strefezza (S); Luperto (N).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 16.300 (incasso e quota abbonati non comunicati).
**Note:** recupero 2' pt, 6' st.

## TORINO 1
## CAGLIARI 1

**TORINO:** 3-4-2-1 Sirigu 7,5 - Izzo 6,5 N'Koulou 7 Djidji 5 (14' st Verdi 5,5) - De Silvestri 5,5 Baselli 5,5 Rincon 5,5 Aina 5,5 (34' st Laxalt ng) - Iago Falqué 5 (1' st Zaza 6,5) Ansaldi 5,5 - Belotti 6,5.
**In panchina:** Ujkani, Rosati, Edera, Bremer, Lukic, Meité, Lyanco, Millico.
**Allenatore:** Mazzarri 6.

**CAGLIARI:** 4-3-2-1 Olsen 6,5 - Faragò 6,5 Ceppitelli 5,5 (37' st Klavan ng) Pisacane 6,5 Pellegrini 6,5 - Nandez 7 (29' st Castro 6,5) Cigarini 6,5 Ionita 6 - Nainggolan 6,5 (35' st Rog ng) Joao Pedro 6 - Simeone 6.
**In panchina:** Rafael, Aresti, Walukiewicz, Pinna, Mattiello, Oliva, Birsa, Deiola, Cerri.
**Allenatore:** Maran 6,5.

**Arbitro:** Fabbri (Ravenna) 5,5.
**Reti:** 40' pt Nandez (C); 24' st Zaza (T).
**Ammoniti:** Rincon, Ansaldi (T); Ceppitelli, Cigarini, Nainggolan (C).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 21.213 (305.000 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 3' st.

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI |
|---|---|
| JUVENTUS | 23 |
| INTER | 22 |
| ATALANTA | 20 |
| NAPOLI | 17 |
| ROMA | 16 |
| LAZIO | 15 |
| CAGLIARI | 15 |
| PARMA | 13 |
| FIORENTINA | 12 |
| BOLOGNA | 12 |
| TORINO | 11 |
| MILAN | 10 |
| UDINESE | 10 |
| SASSUOLO | 9 |
| H. VERONA | 9 |
| LECCE | 8 |
| GENOA | 8 |
| BRESCIA | 7 |
| SPAL | 7 |
| SAMPDORIA | 4 |

## MARCATORI

**10 reti**: Immobile (Lazio, 3 rig.)
**8 reti**: Muriel (Atalanta, 3 rig.)
**6 reti**: Zapata (Atalanta); Lukaku (Inter, 2 rig.); Berardi (Sassuolo)

# SERIE A 10ª GIORNATA

## BRESCIA 1 INTER 2

**BRESCIA:** 3-5-2 Alfonso 6 - Cistana 6,5 Gastaldello 5,5 (23' st Martella 6) Mangraviti 5,5 (30' st Ndoj 6) - Sabelli 6,5 Bisoli 6,5 Tonali 7 Romulo 5,5 (41' st Matri ng) Mateju 5,5 - Donnarumma 5,5 Balotelli 6,5.
**In panchina:** Andrenacci, Semprini, Zmrhal, Spalek, Ayé.
**Allenatore:** Corini 6,5.

**INTER:** 3-5-2 Handanovic 7 - Godin 6,5 De Vrij 6 Skriniar 5,5 - Candreva 6 Gagliardini 6 Brozovic 6 Barella 5,5 Asamoah 5,5 (36' st Biraghi 6) - Lukaku 7 (41' st Esposito ng) Martinez 6,5.
**In panchina:** Padelli, Berni, Bastoni, Politano, Lazaro, Borja Valero, Dimarco.
**Allenatore:** Conte 6,5.

**Arbitro:** Fabbri (Ravenna) 6.
**Reti:** 23' pt Martinez (I); 18' st Lukaku (I), 31' Skriniar (I) aut.
**Ammoniti:** Cistana, Ndoj, Mateju, Balotelli (B); Skriniar, Candreva, Gagliardini (I).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 16.500 (paganti e quota abbonati non comunicati).
**Note:** recupero 2' pt, 4' st.

## CAGLIARI 3 BOLOGNA 2

**CAGLIARI:** 4-3-2-1 Olsen 6 - Faragò 5,5 Pisacane 6,5 Klavan 6,5 Pellegrini 6,5 - Nandez 5,5 (20' st Castro 6) Cigarini 6,5 (26' st Oliva 6,5) Rog 6,5 - Nainggolan 6,5 (37' st Ionita ng) Joao Pedro 7,5 - Simeone 6,5.
**In panchina:** Rafael, Aresti, Ragatzu, Walukiewicz, Lykogiannis, Cacciatore, Birsa, Deiola, Cerri.
**Allenatore:** Maran 7.

**BOLOGNA:** 4-2-3-1 Skorupski 6,5 - Mbaye 5,5 Bani 5 Denswil 5,5 Krejci 5,5 - Schouten 5,5 Dzemaili 6,5 - Orsolini 6 (25' st Skov Olsen 5,5) Soriano 5,5 (37' st Svanberg ng) Sansone 5,5 - Santander 6,5 (15' st Palacio 5,5).
**In panchina:** Da Costa, Sarr, Juwara, Paz, Poli, Danilo, Corbo.
**Allenatore:** Mihajlovic 5,5.

**Arbitro:** Sacchi (Macerata) 6,5.
**Reti:** 23' pt Santander (B) rig.; 4' st Joao Pedro (C), 28' Simeone (C), 38' Joao Pedro (C), 46' Faragò (C) aut.
**Ammoniti:** Pellegrini, Cigarini (C); Orsolini (B).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 16.076 (136.607 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 5' st.

## JUVENTUS 2 GENOA 1

**JUVENTUS:** 4-3-1-2 Buffon 6 - Cuadrado 6,5 Bonucci 6,5 Rugani 5,5 Alex Sandro 5,5 - Khedira 5,5 (16' st Rabiot 5,5) Bentancur 6 Matuidi 5,5 (16' st Ramsey 5,5) - Bernardeschi 5,5 (34' st Douglas Costa ng) - Dybala 7 Ronaldo 6,5.
**In panchina:** Pinsoglio, Szczesny, Demiral, Danilo, Can, Olivieri, De Sciglio, De Ligt.
**Allenatore:** Sarri 6,5.

**GENOA:** 4-2-3-1 Radu 6 - Ghiglione 6,5 Romero 6,5 Zapata 6 Ankersen 6,5 - Schone 6,5 Cassata 5,5 - Pandev 6 (24' st Gumus 6) Agudelo 6,5 (39' st Radovanovic ng) Kouamé 6,5 (36' st Sanabria 4,5) - Pinamonti 5,5.
**In panchina:** Jandrei, Marchetti, Jagiello, Saponara, Barreca, El Yamiq, Goldaniga, Biraschi.
**Allenatore:** Thiago Motta 6,5.

**Arbitro:** Giua (Olbia) 5,5.
**Reti:** 36' pt Bonucci (J), 41' Kouamé (G); 51' st Ronaldo (J) rig.
**Ammoniti:** Bonucci, Rugani, Rabiot, Bentancur (J); Cassata, Pandev (G).
**Espulsi:** 6' st Cassata (G) per doppia ammonizione, 12' Marchetti (G, in panchina) per proteste, 42' Rabiot (J) per doppia ammonizione.
**Spettatori:** 38.732 (2.274.332 euro).
**Note:** recupero 0' pt, 7' st.

Lazovic (Verona) decide la sfida di Parma. A destra: Ramirez (Samp) riagguanta il Lecce; Ilicic (Atalanta) fissa il 2-2 di Napoli. Sotto: i gol di Acerbi (Lazio) e di Suso (Milan)

Simeone realizza il secondo gol del Cagliari. In basso: Lautaro Martinez porta avanti l'Inter; la Juve vince al 96' con Cristiano Ronaldo

## LAZIO 4 TORINO 0

**LAZIO:** 3-5-2 Strakosha 6 - Patric 6,5 (34' st Luiz Felipe ng) Acerbi 7 Radu 6,5 - Marusic 6 Milinkovic-Savic 5,5 Cataldi 6,5 (30' st Parolo 6) Luis Alberto 7 Lulic 6,5 - Immobile 7,5 Caicedo 6,5 (27' st Correa 6).
**In panchina:** Guerrieri, Alia, Berisha, Adekanye, Joni, Bastos, Lukaku, Lazzari, Lucas Leiva.
**Allenatore:** Inzaghi 7.

**TORINO:** 3-5-2 Sirigu 5,5 - Izzo 5,5 N'Koulou 5 Lyanco 5,5 (7' st Verdi 5,5) - De Silvestri 5,5 Baselli 5,5 (30' st Djidji 5,5) Lukic 5 Meité 5,5 Laxalt 5 - Zaza 5 (22' st Iago Falqué 5) Belotti 5,5.
**In panchina:** Ujkani, Rosati, Berenguer, Bremer, Aina, Ansaldi, Millico.
**Allenatore:** Mazzarri 4,5.

**Arbitro:** Orsato (Schio) 6.
**Reti:** 25' pt Acerbi, 33' Immobile; 25' st Immobile rig., 45' Belotti aut.
**Ammoniti:** Acerbi, Marusic (L); N'Koulou (T).
**Espulsi:** 24' st N'Koulou (T) per doppia ammonizione.
**Spettatori:** non comunicati.
**Note:** recupero 0' pt, 0' st.

## MILAN 1 SPAL 0

**MILAN:** 4-3-3 Donnarumma G. 6 - Duarte 6,5 Musacchio 6 (1' st Calabria 6) Romagnoli 6 Hernandez 6,5 - Paquetà 6 (43' st Bonaventura ng) Bennacer 6 Kessie 5 - Castillejo 5,5 (12' st Suso 7) Piatek 5,5 Calhanoglu 6.
**In panchina:** Donnarumma A., Reina, Gabbia, Leao, Conti, Borini, Biglia, Krunic, Rebic.
**Allenatore:** Pioli 6.

**SPAL:** 3-5-2 Berisha 6,5 - Cionek 5,5 Vicari 5,5 Tomovic 5,5 - Strefezza 6,5 (37' st Paloschi ng) Murgia 6 Missiroli 6 (26' st Valoti 6) Kurtic 6 Reca 6 (37' st Sala ng) - Petagna 6,5 Floccari 5,5.
**In panchina:** Letica, Thiam, Mastrilli, Salamon, Igor, Cannistrà, Valdifiori, Felipe, Moncini.
**Allenatore:** Semplici 5,5.

**Arbitro:** Piccinini (Forlì) 5,5.
**Rete:** 18' st Suso.
**Ammoniti:** Donnarumma G., Duarte, Bennacer, Calhanoglu (M); Cionek, Vicari, Kurtic, Floccari (S).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 46.475 (1.019.506 euro).
**Note:** recupero 0' pt, 3' st.

## NAPOLI 2
## ATALANTA 2

**NAPOLI:** 4-4-2
Meret 5,5 - Di Lorenzo 6,5 Maksimovic 6,5 Koulibaly 5,5 Luperto 5,5 - Callejon 7 Allan ng (11' pt Zielinski 6,5) Ruiz 7,5 Insigne 6,5 - Milik 7,5 (37' st Llorente ng) Lozano 5 (14' st Mertens 6,5).
**In panchina:** Karnezis, Ospina, Mario Rui, Ghoulam, Tonelli, Elmas, Younes, Gaetano.
**Allenatore:** Ancelotti 6.

**ATALANTA:** 3-4-1-2
Gollini 6,5 - Toloi 6,5 Djimsiti 5,5 (19' st Kjaer 6) Palomino 6 - Hateboer 5,5 De Roon 5,5 Freuler 6,5 Gosens 6 - Gomez 6,5 (29' st Muriel 6,5) - Ilicic 7,5 Pasalic 5,5 (24' st Castagne 6).
**In panchina:** Rossi, Sportiello, Arana, Masiello, Malinovskiy, Ibanez, Barrow.
**Allenatore:** Gasperini 6.

**Arbitro:** Giacomelli (Trieste) 6.
**Reti:** 16' pt Maksimovic (N), 41' Freuler (A); 26' st Milik (N), 41' Ilicic (A).
**Ammoniti:** Di Lorenzo, Maksimovic, Insigne (N); Toloi, De Roon, Pasalic (A).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 30.061 (597.765,14 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 8' st.

## PARMA 0
## H. VERONA 1

**PARMA:** 4-3-1-2
Sepe 6 - Darmian 5,5 Iacoponi 6 Dermaku 6,5 Pezzella 5,5 (31' st Sprocati 6) - Kucka 5,5 Brugman 5,5 Barillà 5 (14' st Hernani 5,5) - Kulusevski 6 - Karamoh 5,5 Gervinho 6,5.
**In panchina:** Colombi, Alastra, Adorante, Camara.
**Allenatore:** D'Aversa 6.

**H. VERONA:** 3-4-2-1
Silvestri 6,5 - Rrahmani 6 Kumbulla 6,5 Gunter 6,5 - Faraoni 6 Amrabat 6,5 Veloso 6,5 (45' st Danzi ng) Lazovic 7 - Verre 6 (17' st Pessina 5,5) Salcedo 5,5 (1' st Zaccagni 5,5) - Stepinski 5,5.
**In panchina:** Berardi, Radunovic, Henderson, Vitale, Wesley, Empereur, Di Carmine, Tutino, Adjapong.
**Allenatore:** Juric .

**Arbitro:** Manganiello (Pinerolo) 6.
**Rete:** 10' pt Lazovic.
**Ammoniti:** Gervinho (P); Kumbulla, Amrabat, Veloso, Verre, Zaccagni (H).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 14.638 (incasso e quota abbonati non comunicati).
**Note:** recupero 0' pt, 3' st.

## SAMPDORIA 1
## LECCE 1

**SAMPDORIA:** 4-3-1-2
Audero 6,5 - Depaoli 5,5 Ferrari 5,5 Colley 5,5 Murru 5,5 - Barreto 5,5 (1' st Ramírez 6,5) Ekdal 5,5 Vieira 5 - Bertolacci 5,5 (21' st Leris 5) - Bonazzoli 6 (21' st Rigoni 5,5) Quagliarella 5,5.
**In panchina:** Falcone, Avogadri, Augello, Chabot, Gabbiadini, Jankto, Murillo, Bereszynski, Caprari.
**Allenatore:** Ranieri 6.

**LECCE:** 4-3-1-2
Gabriel 7 - Meccariello 6,5 (41' st Rispoli ng) Lucioni 6,5 Rossettini 6,5 Dell'Orco 5,5 - Petriccione 7 Tachtsidis 5 Tabanelli 7 - Shakhov 6,5 (24' st Mancosu 6,5) - Falco 6,5 Lapadula 7 (24' st Babacar 5,5).
**In panchina:** Vigorito, Riccardi, Dubickas, Imbula, Calderoni, Vera, La Mantia, Rimoli, Dumancic.
**Allenatore:** Liverani 7.

**Arbitro:** Massa (Imperia) 6.
**Reti:** 8' pt Lapadula (L); 46' st Ramírez (S).
**Ammoniti:** Depaoli, Ferrari, Ekdal, Vieira (S); Meccariello, Petriccione, Tachtsidis (L).
**Espulsi:** 27' st Tachtsidis (L) per doppia ammonizione.
**Spettatori:** 18.685 (205.573 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 4' st.

## SASSUOLO 1
## FIORENTINA 2

**SASSUOLO:** 4-3-3
Consigli 6,5 - Toljan 5,5 Marlon 5,5 Romagna 5,5 Peluso 6 - Duncan 5,5 (37' st Traorè ng) Magnanelli 6 Djuricic 6,5 (11' st Obiang 5,5) - Berardi 6 Caputo 5,5 (24' st Defrel 5,5) Boga 6,5.
**In panchina:** Turati, Russo, Muldur, Raspadori, Piccinini, Ghion, Locatelli, Kyriakopoulos.
**Allenatore:** De Zerbi 5,5.

**FIORENTINA:** 3-5-2
Dragowski 6,5 - Milenkovic 6,5 Pezzella 6 Venuti 6,5 - Sottil 5,5 (16' st Ghezzal 6,5) Benassi 5,5 (42' st Badelj ng) Pulgar 5 Castrovilli 7,5 Dalbert 5,5 - Boateng 6,5 (30' st Vlahovic 6,5) Chiesa 6.
**In panchina:** Terracciano, Brancolini, Pedro, Cristoforo, Rasmussen, Eysseric, Ceccherini, Zurkowski,
**Allenatore:** Montella 6.

**Arbitro:** Mariani (Aprilia) 6,5.
**Reti:** 24' pt Boga (S); 18' st Castrovilli (F), 36' Milenkovic (F).
**Ammoniti:** Djuricic, Berardi, Caputo (S); Pezzella, Venuti, Castrovilli, Dalbert (F).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 11.863 (142.451 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 6' st.

## UDINESE 0
## ROMA 4

**UDINESE:** 3-5-2
Musso 5,5 - Becao 4 Troost-Ekong 4,5 Samir 4 - Ter Avest 5 (10' st Nestorovski 5,5) Mandragora 5 (1' st Barak 5) Jajalo 5,5 De Paul 4,5 Sema 5,5 - Okaka 5,5 Lasagna 4,5 (34' st Pussetto ng).
**In panchina:** Perisan, Nicolas, Sierralta, Nuytinck, De Maio, Walace, Fofana, Teodorczyk.
**Allenatore:** Tudor 4.

**ROMA:** 4-2-3-1
Pau Lopez 6,5 - Santon 6,5 Smalling 7 Fazio 5 Kolarov 7 - Veretout 7 Mancini 6,5 - Zaniolo 7,5 (33' st Florenzi ng) Pastore 7,5 (24' st Cetin 6,5) Kluivert 7,5 (28' st Perotti 6,5) - Dzeko 6,5.
**In panchina:** Mirante, Fuzato, Calafiori, Antonucci, Spinazzola, Under.
**Allenatore:** Fonseca 7,5.

**Arbitro:** Irrati (Pistoia) 5.
**Reti:** 14' pt Zaniolo; 6' st Smalling, 9' Kluivert, 21' Kolarov rig.
**Ammoniti:** Barak, Jajalo, De Paul, Okaka (U); Mancini, Dzeko (R).
**Espulsi:** 32' pt Fazio (R) per fallo su chiara occasione da gol.
**Spettatori:** 23.854 (123.847 euro).
**Note:** recupero 3' pt, 2' st.

Da sinistra: Castrovilli (Fiorentina) a segno contro il Sassuolo; Smalling raddoppia per la Roma a Udine

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | GOL | | | | | | GOL | | | | | | GOL | |
| | | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S |
| **JUVENTUS** | **26** | 10 | 8 | 2 | 0 | 18 | 9 | 5 | 5 | 0 | 0 | 12 | 6 | 5 | 3 | 2 | 0 | 6 | 3 |
| **INTER** | **25** | 10 | 8 | 1 | 1 | 22 | 10 | 5 | 3 | 1 | 1 | 9 | 4 | 5 | 5 | 0 | 0 | 13 | 6 |
| **ATALANTA** | **21** | 10 | 6 | 3 | 1 | 30 | 16 | 4 | 2 | 1 | 1 | 14 | 7 | 6 | 4 | 2 | 0 | 16 | 9 |
| **ROMA** | **19** | 10 | 5 | 4 | 1 | 18 | 11 | 5 | 2 | 2 | 1 | 10 | 9 | 5 | 3 | 2 | 0 | 8 | 2 |
| **LAZIO** | **18** | 10 | 5 | 3 | 2 | 22 | 10 | 5 | 3 | 2 | 0 | 14 | 4 | 5 | 2 | 1 | 2 | 8 | 6 |
| **NAPOLI** | **18** | 10 | 5 | 3 | 2 | 20 | 13 | 5 | 3 | 1 | 1 | 8 | 4 | 5 | 2 | 2 | 1 | 12 | 9 |
| **CAGLIARI** | **18** | 10 | 5 | 3 | 2 | 16 | 10 | 6 | 3 | 1 | 2 | 10 | 7 | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 3 |
| **FIORENTINA** | **15** | 10 | 4 | 3 | 3 | 15 | 13 | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 7 | 5 | 2 | 2 | 1 | 8 | 6 |
| **PARMA** | **13** | 10 | 4 | 1 | 5 | 15 | 14 | 6 | 3 | 0 | 3 | 10 | 8 | 4 | 1 | 1 | 2 | 5 | 6 |
| **MILAN** | **13** | 10 | 4 | 1 | 5 | 10 | 13 | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 7 | 5 | 2 | 0 | 3 | 5 | 6 |
| **BOLOGNA** | **12** | 10 | 3 | 3 | 4 | 14 | 15 | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 5 | 6 | 1 | 2 | 3 | 8 | 10 |
| **H. VERONA** | **12** | 10 | 3 | 3 | 4 | 7 | 8 | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 3 | 5 | 2 | 1 | 2 | 4 | 5 |
| **TORINO** | **11** | 10 | 3 | 2 | 5 | 11 | 16 | 5 | 2 | 2 | 1 | 6 | 5 | 5 | 1 | 0 | 4 | 5 | 11 |
| **UDINESE** | **10** | 10 | 3 | 1 | 6 | 5 | 17 | 6 | 3 | 0 | 3 | 4 | 8 | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 9 |
| **SASSUOLO** | **9** | 9 | 3 | 0 | 6 | 16 | 18 | 5 | 2 | 0 | 3 | 12 | 11 | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 7 |
| **LECCE** | **9** | 10 | 2 | 3 | 5 | 11 | 19 | 4 | 0 | 1 | 3 | 2 | 7 | 6 | 2 | 2 | 2 | 9 | 12 |
| **GENOA** | **8** | 10 | 2 | 2 | 6 | 13 | 23 | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 6 | 5 | 0 | 1 | 4 | 6 | 17 |
| **BRESCIA** | **7** | 9 | 2 | 1 | 6 | 9 | 14 | 4 | 0 | 1 | 3 | 5 | 8 | 5 | 2 | 0 | 3 | 4 | 6 |
| **SPAL** | **7** | 10 | 2 | 1 | 7 | 7 | 17 | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 8 | 5 | 0 | 0 | 5 | 0 | 9 |
| **SAMPDORIA** | **5** | 10 | 1 | 2 | 7 | 6 | 19 | 5 | 1 | 2 | 2 | 3 | 7 | 5 | 0 | 0 | 5 | 3 | 12 |

## MARCATORI

**12 reti**: Immobile (Lazio, 4 rig.)
**8 reti**: Muriel (Atalanta, 3 rig.)
**7 reti**: Lukaku (Inter, 2 rig.)
**6 reti**: Zapata (Atalanta); Berardi (Sassuolo)
**5 reti**: Joao Pedro (Cagliari, 1 rig.); Kouamé (Genoa); Martinez (Inter, 2 rig.); Ronaldo (Juventus, 2 rig.); Mancosu (Lecce, 4 rig.); Dzeko (Roma); Belotti (Torino, 2 rig.)
**4 reti**: Gomez, Ilicic (Atalanta); Donnarumma (Brescia, 1 rig.); Mertens, Milik (Napoli); Cornelius (Parma); Kolarov (Roma, 2 rig.)

# Gianni Stroppa

Giovanni Stroppa (51 anni), seconda stagione alla guida del Crotone. A destra, due suoi maestri: Arrigo Sacchi (73) e Zdenek Zeman (72)

# «Il mio Crotone tra Sacchi e Zeman»

«Devo tanto ai miei maestri: Arrigo ha cambiato il calcio, il boemo ha messo la bellezza davanti a tutto. Ero un integralista del 4-3-3 ma il 3-5-2 mi dà l'equilibrio per vincere»

di **TULLIO CALZONE**

**Se dovesse scegliere un'immagine che condensa tutte le emozioni di Giovanni Stroppa nel calcio quale sceglierebbe? La festa a Foggia con 50 mila persone in piazza, il gol al Palermo da 40 metri con l'Avellino di Zeman, la rete all'esordio in A con il Milan di Sacchi a Cesena o quale altra?**
«Me le tengo tutte perché fanno parte di un percorso importante. Anche se il ricordo dei cinquantamila di Foggia per il ritorno in B dopo 20 anni è davvero indelebile. Ma anche aver fatto parte del Milan è un grande orgoglio. Dispiacciono le notizie di precarietà che filtrano in questi giorni. Zeman, poi, è il tecnico a cui mi sento da sempre più vicino».

**Lei ha avuto grandi allenatori nella sua carriera: da Sacchi, che l'ha portata in Nazionale, a Zoff, dal boemo a Simoni, a Capello, a Scoglio, a Zaccheroni. A chi è restato legato di più?**
«Con Zeman c'era una sensibilità diversa da tutti gli altri che pure ho apprezzato e verso i quali ho grande riconoscenza e gratitudine. Sotto il profilo professionale stiamo parlando di grandi allenatori».

**Si sente più sacchiano o più zemaniano, invece, come tecnico che si è messo in proprio?**
«Entrambi. Arrigo ha cambiato il modo di vedere il calcio, Zdenek ha messo la bellezza davanti a tutto. Ma io ho provato ad apprendere da tutti. Ognuno mi ha dato qualcosa, chi più umanamente, chi tatticamente. Penso alle motivazioni a vincere a volte esasperate dal boemo e alla mentalità sacchiana. Ma anche Scoglio e Zaccheroni hanno inciso. In ogni caso bisogna contestualizzare sempre le cose. Sacchi ha introdotto cose impensabili che oggi sono diventate normalità per chi intende fare questo mestiere. Oggi tutti programmano dal lunedì al sabato, prima di Sacchi nessuno ci pensava. Trent'anni fa lui ha curato tutto dentro e fuori dal campo, anche nell'organizzazione societaria come strutture e come dirigenti. Era impossibile non allenarsi bene, vivere di notte, mangiare senza tener conto che si è atleti».

**Oggi qual è l'allenatore che guarda con interesse?**
«Luis Enrique è un modello. Tutti dicono ovviamente Guardiola. Mi è piaciuto Allegri alla Juve. Non è vero che giocava male».

**Da calciatore lei si è sempre segnalato per fantasia e concretezza sin dagli esordi come vice Donadoni. Quali di queste due caratteristiche si è portata in panchina?**
«A me piace il bello. Arrivare al risultato attraverso il gioco. Poi i risultati a volte la fanno da padrone, ma vincere tanto per andare avanti non mi soddisfa. Essere dominanti nel calcio conta. L'estetica è impagabile».

**Nel calcio di oggi dove c'è sempre meno qualità, più fisicità e più tattica quelli come lei avrebbero qualche difficoltà oppure sono solo pregiudizi. Il calcio premia sempre l'intelligenza ieri come oggi?**
«Credo proprio di sì. Anche se molte cose sono cambiate».

**Lei ha vinto tanto con il Milan. In panchina è tutto più semplice oppure più complicato?**
«E' tutto più complesso. Perché non sempre quando giochi bene vinci. Ma la differenza la fanno sempre i giocatori. Noi possiamo avere idee, strategie e metodi. Ma i calciatori bravi decidono».

**La crisi del Milan quanto l'amareggia? E secondo lei è irreversibile come si legge sui giornali in questi giorni?**
«Onestamente è sorprendente. Questa negatività amplificata mi colpisce. I panni sporchi si lavano in famiglia e questa era una regola nel mio Milan. Invece oggi non è così. Mi sembra davvero tutto strano. Leggo di crisi economiche incredibili. E' vero che non c'è più Berlusconi, ma mi sembra tutto esagerato. Si è passati dall'eccellenza del Milan a parecchi gradini sotto».

**Servirebbe un nuovo Sacchi per interrompere il dominio juventino. O bisognerà rassegnarsi?**
«Non lo so. Difficile rispondere. L'Inter sembra che stia mettendo basi solide con Antonio Conte. Ha scelto dirigenti competenti e i segnali nella gestione sono evidenti. A cominciare dall'allenatore ingaggiato, un uomo dalla mentalità vincente. L'Inter è destinata a essere competitiva anche se il dominio Juve resterà».

**Il suo amico Ancelotti a Napoli sta vivendo difficoltà perché sta finendo un ciclo e non è ancora riuscito a riaprirne un altro oppure è presto per fare bilanci?**
«Inusuale metterlo sotto esame. Lui è unico e vincente. Vive la professione come nessuno. Sembrava sempre che fosse sopra gli altri. Lui proverà a sanare il gap poi le di-

stanze arrivano anche dalle differenze societarie. Lo dicono l'organizzazione e i fatturati»

**Il fatto che lo scudetto non sia più contendibile da troppi anni secondo lei toglie interesse al campionato o il vero interesse sta nel danaro che assicura la qualificazione Champions anche per i club?**

«Io credo che ci siano entrambe le cose. Ora l'Inter sta diventando competitiva, al di là dello scontro diretto perso. Ma tutti gli sportivi stanno aspettando. La Juve è abituata ad avere una gestione che le assicura un vantaggio sulle altre. L'Atalanta in Champions è una novità non trascurabile».

**Mancini come Pozzo, la Nazionale sta recuperando il tempo perduto?**

«Per tornare competitivi devi constatarlo attraverso gli scontri con le altre grandi. Mancini tuttavia sta facendo un lavoro enorme. Avendo il coraggio di far giocare ragazzini di talento dando un'impronta di gioco e questo coraggio ha accorciato anche il percorso di rifondazione. Oggi la Nazionale sembra una squadra di club, ha un'idea ben definita di gioco, un'organizzazione. Oggi si parla di Chiesa, ma prima non giocava con continuità. Lo stesso Verratti è diventato un calciatore internazionale. Insomma sono tanti i segnali che la rotta è quella giusta. Ma con Mancio non avevo dubbi».

**La crisi dell'Azzurro, dalla quale stiamo uscendo dopo il fallimento e la mancata partecipazione ai Mondiali, è nata da inadeguatezze politiche a livello dirigenziale o è stata più semplicemente la conseguenza di un ricambio generazionale?**

«Non lo so. Prima della sconfitta con la Spagna sembrava che fossimo competitivi come sempre. Poi si è sgretolato tutto. La mancata qualificazione è stato un tonfo incredibile. Mi è dispiaciuto per Ventura che è stato un maestro, ma capita di fallire. L'importante è ricominciare. Bisogna guardare avanti, anche perché il rischio era di non riuscire a ripartire e finire in un tunnel. Invece ne siamo usciti bene».

**I giovani di qualità non mancano, ma perché giocano così poco in A secondo lei?**

«Non credo che sia così. In realtà se hai qualità poi arrivi.

La B ti aiuta a crescere. Non è la categoria che fa la differenza. Bisogna saper aspettare i ragazzi. Prendiamo Castrovilli: è un talento assoluto. A Cremona è cresciuto e se Montella lo ha tenuto vuol dire che è pronto. Non ci si può improvvisare».

**Il suo Crotone, dopo l'esperienza sofferta della passata stagione, è pronto a prendersi tutto con gli interessi?**

«Io sono pronto da tempo. Ma il pensiero è che lo scorso anno siamo partiti con l'handicap, non sapevamo che mercato dovessimo fare perché non sapevamo dove avremmo giocato. C'era tanta delusione attorno a noi. Oggi è cambiato tutto e anche la squadra ne sta beneficiando. Se poi tu pensi di fare la A e ti ritrovi in B è anche naturale che le attese si sgonfino male. Quando sono ritornato a fine dicembre eravamo ultimi, ma siamo riusciti a resettare tutto e la squadra è ripartita. Io stesso mi sono sentito molto di più l'allenatore del Crotone e ci siamo salvati perché lo spogliatoio si è ricompattato. Quell'ossatura sta dando frutti anche in questa stagione, prestazioni e risultati ok. Ma non bisogna dimenticare che la B è estenuante e mutevole. Bisogna essere umili e mantenere i

## IL GOL INTERCONTINENTALE CON IL MILAN. PROMOSSO IN B CON IL FOGGIA

**Centrocampista offensivo e all'occorrenza ala di qualità e quantità, lombardo di Mulazzano, 52 anni il prossimo 24 gennaio, Giovanni Stroppa ha giocato quasi venti anni indossando le maglie di Milan, Monza, Lazio, Foggia, Udinese, Piacenza, Brescia, Genoa, Alzano, Avellino e Chiari. Vanta 4 presenze in Nazionale, nella gestione di Arrigo Sacchi, tra l'ottobre del 1993 ed il marzo del 1994. In più 7 presenze, con 3 gol, nell'Under 21.**

**TROFEI VINTI – Molti i trofei vinti in carriera, specie negli anni trascorsi con il Milan. Cominciò da baby con la Coppa Italia Primavera del 1984/85 per poi passare, al ritorno in rossonero, alla Coppa dei Campioni 1989/90 e a due Coppe Intercontinentali, nel 1989 e**

**nel 1990 (suo un gol nel 3-0 sui paraguaiani dell'Olimpia Asuncion). Ricordiamo anche la Supercoppa italiana del 1994, tre Supercoppe Europee, nel 1989, 1990 e 1994. In più c'è la Coppa Italia di C con il Monza 1987/88.**

**13 PANCHINE IN A – In panchina dal 2011, ha allenato il Sud Tirol ed il Foggia in Lega Pro, lo Spezia, il Foggia ed, ora, il Crotone in B e il Pescara nella serie A 2012/13. I trofei in panchina: la Coppa Italia Primavera con il Milan 2009/10 e, a Foggia, il torneo di Lega Pro 2016/17 e la Supercoppa del 2017. In serie A 13 panchine con 3 vittorie, 2 pareggi ed 8 sconfitte. Questo è il quarto torneo di serie B: 99 panchine con 38 vittorie, 27 pareggi e 34 sconfitte.**

*tul.cal.*

Da sinistra, gli attaccanti Junior Messias (28, brasiliano) e Nwankwo Simy (27, nigeriano). Sotto: il presidente Gianni Vrenna (59). In basso: il Milan campione del mondo 1990

profili bassi. La normalità ci aiuta a lavorare con maggiore determinazione. Io so che alleno un Crotone competitivo. Ma vincere non è mai automatico e puoi perdere contro chiunque».

**Insomma, la lezione è servita?**
«Moltissimo perché questa è tutta un'altra storia».

**Ma il campionato di Serie B sembra non avere padroni. Che fa lei, Stroppa? Si candida per la vittoria finale?**
«Assolutamente no. Non abbiamo fatto ancora niente. I bilanci alla fine. Ci sono tante squadre che possono vincere e serve la concatenazione positiva di tanti fattori. Sicuramente saremo protagonisti».

**La concorrenza sembra agguerritissima. Chi teme di più?**
«Noi lo scorso anno siamo arrivati a pochi punti dai play off partendo da ultimi. Oggi anche Cremonese e Frosinone per organico possono competere con Empoli e Benevento. La Salernitana è guidata da un grande allenatore come Ventura. Il Chievo è una squadra da temere perché è sempre lì. Il Perugia può far male. E non dimentichiamo il Cittadella oltre a qualche altra sorpresa che non mancherà. Insomma sarà bagarre, vincerà chi saprà dosare le forze fisiche e le energie mentali».

**Se dovesse sintetizzare la caratteristica della sua proposta calcistica quale aggettivo sceglierebbe?**
«La qualità del gioco finalizzandola alla vittoria e lavorare con equilibrio per divertirsi».

**I punti di forza del suo Crotone quali sono?**
«Tante componenti positive, mentalità e cultura del lavoro su tutte. Altrimenti non puoi giocare».

**C'è stata anche un'evoluzione nel modulo che adotta. E' così?**
«Io ero un integralista del 4-3-3, con il 3-5-2 ho capito che si può lavorare con maggior equilibrio soprattutto nella fase offensiva».

**Lei ha un po' inaugurato la serie dei grandi calciatori che rinascono in panchina facendo strada a Oddo, Gattuso, Nesta, Inzaghi. Ma esistono scorciatoie per fare questo mestiere?**
«Non lo so. Prima bisognava fare una certa gavetta. Guardiola ha insegnato che può funzionare tutto più velocemente. Sono i dirigenti e le società che fanno la differenza nel momento in cui allestiscono organici forti. Non ci sono regole precise. Io parlo spesso con i miei giocatori. Ai quali dico sempre una sola cosa: essere se stessi. Nessuno di noi può essere un'altra persona. Non si scimmiotta nessuno. Altrimenti diventerei nudo. Ognuno deve compiere un suo percorso. Si può essere propositivi per strade diverse».

**Chi gioca il miglior calcio in B?**
«Il Perugia gioca bene. L'Empoli anche. Come il Cittadella che ha superato il momento no e si sta riaffacciando in zona promozione. Venturato ha un'idea di gioco bella. Mi piace molto».

**Chi va in Serie A?**
«Impossibile dirlo adesso. Servirebbe un mago».

**Può indicarci due o tre talenti che secondo lei possono fare carriera che ha visto in questa stagione in cadetteria?**
«Esclusi i miei giocatori. Dico Mancuso, Frattesi, Balic del Perugia, Maistro. Marconi sta dimostrando di valere tanto. Insomma, ce ne sono. Anche tra i non giovanissimi».

**Quanto l'è dispiaciuto che il Foggia sia stato costretto ad azzerare tutto e non si sia iscritto neppure in serie C?**
«Moltissimo, perché quella città mi ha portato in Nazionale da calciatore e mi ha fatto vincere da allenatore. Ma tutto dipende sempre dalle società. L'errore è stato fare cose non sostenibili nella gestione. Pensare alla delusione di tutta quella gente che ci seguiva ovunque è un'amarezza enorme. Anche perché eravamo riusciti a fare emergere gli aspetti più belli di quel popolo: la generosità e la gioia».

**Ma questo Sud che arranca con grandi società costrette a ricominciare dalla Serie D come Bari e Palermo è un segno dei tempi o la logica conseguenza dell'assenza di una cultura d'impresa a livello societario?**
«Non è una questione geografica. Imprenditoriale certamente sì. A volte bisogna fare le cose giuste e non andare oltre. Perché poi si va verso fallimenti certi».

**Un messaggio ai crotonesi?**
«Il bello deve ancora arrivare. E qualsiasi cosa riusciremo a realizzare sarà anche per Sergio Mascheroni (il preparatore atletico rossoblù tragicamente scomparso a ottobre, ndr) che ci manca tantissimo».

TULLIO CALZONE

# SERIE B 7ª GIORNATA

Da sopra, in senso orario, i gol di Simy (Crotone, il primo), Burrai (Pordenone). Segre (Chievo) e Busellato (Pescara). Sotto: Iemmello (Perugia)

**ASCOLI 0**
**PESCARA 2**

**ASCOLI:** 4-3-2-1
Leali 6 - Pucino 5,5 Gravillon 5,5 Valentini 6 (45' st Ferigra ng) Padoin 6 - Gerbo 5,5 (25' st Brlek 5,5) Troiano 6 (45' st Chajia ng) Piccinocchi 5,5 - Da Cruz 5,5 Ninkovic 5,5 - Scamacca 5,5.
**All.:** Zanetti 5,5.
**PESCARA:** 3-5-1-1
Fiorillo 6 - Drudi 6 (39' st Bettella ng) Campagnaro 7 Scognamiglio 6,5 - Ciofani 6,5 Busellato 6,5 Memushaj 6 (45' st Ingelsson ng) Machin 6 Masciangelo 5,5 - Galano 6,5 - Brunori 6,5 (45' st Borrelli ng).
**All.:** Zauri 6,5.

**Arbitro:** Aureliano (Bologna) 6.
**Reti:** 42' pt Galano; 49' st Busellato rig.

**COSENZA 1**
**VENEZIA 1**

**COSENZA:** 3-5-2
Perina 6 - Idda 5,5 Monaco 5,5 Legittimo 6,5 - Baez 5,5 (39' st Corsi ng) Bruccini 6 Kanouté 6,5 (21' st Greco 6) Sciaudone 6 D'Orazio 6 - Carretta 6,5 Riviere 7 (23' st Pierini 6).
**All.:** Braglia 6.
**VENEZIA:** 4-3-1-2
Lezzerini 6,5 - Fiordaliso 6,5 Modolo 6 Cremonesi 6 Felicioli 6 (30' pt Ceccaroni 6) - Zuculini 6,5 Vacca 6 (26' st Capello 6) Fiordilino 6,5 - Aramu 6,5 (43' st Lollo ng) - Montalto 6,5 Bocalon 5,5.
**All.:** Dionisi 6.

**Arbitro:** Baroni (Firenze) 6.
**Reti:** 20' pt Riviere (C); 33' st Montalto (V).

**CREMONESE 0**
**CITTADELLA 2**

**CREMONESE:** 3-5-2
Ravaglia 5 - Caracciolo 5 Bianchetti 5 (4' st Boultam 5,5) Ravanelli 6 - Mogos 6 Arini 5,5 Deli 5,5 (16' st Ciofani 5,5) Valzania 4,5 Renzetti 6 - Soddimo 5,5 (29' st Kingsley 6) Ceravolo 5,5.
**All.:** Rastelli 5.
**CITTADELLA:** 4-3-1-2
Paleari 6 - Ghiringhelli 6 Perticone 6,5 Adorni 6,5 Benedetti 6 - Vita 6,5 (21' st Bussaglia 6) Iori 6,5 Branca 6,5 - Luppi 7 (31' st Vrioni 6) - Celar 6 (18' st Panico 6) Diaw 7.
**All.:** Venturato 7.

**Arbitro:** Serra (Torino) 6.
**Reti:** 2' pt Luppi; 36' st Diaw.

**CROTONE 3**
**V. ENTELLA 1**

**CROTONE:** 3-5-2
Cordaz 6 - Golemic 6,5 Marrone 6,5 Gigliotti 6,5 - Mazzotta 6,5 Benali 6,5 Barberis 6,5 Crociata 7 (33' st Zanellato ng) Molina 6,5 - Messias 7 (25' st Vido 6) Simy 7,5 (25' st Maxi Lopez 6,5).
**All.:** Stroppa 7,5.
**V. ENTELLA:** 4-3-1-2
Contini 5,5 - Sernicola 5,5 Pellizzer 5,5 Chiosa 5 Poli 5 (26' st Bonini 5,5) - Eramo 5 (12' st Sala 5,5) Paolucci 5 Nizzetto 6 - Schenetti 5,5 - De Luca G. 6 Mancosu 5,5 (20' st Morra 6).
**All.:** Boscaglia 5.

**Arbitro:** Camplone (Pescara) 6,5.
**Reti:** 27' e 38' pt Simy (C); 17' st Crociata (C), 34' De Luca G. (V).

**LIVORNO 3**
**CHIEVO 4**

**LIVORNO:** 4-3-3
Plizzari 5 - Boben 5 Di Gennaro 5 Bogdan 5 - Del Prato 6 Agazzi 6 Luci 6,5 (30' st Morganella 5) Porcino 6 - Marras 6,5 Raicevic 5,5 (14' st Braken 5,5) Marsura 6,5.
**All.:** Breda 5,5.
**CHIEVO:** 4-3-1-2
Semper 5 - Dickmann 5 Cesar 5 Leverbe 5 Frey 5 - Nuno Pina 5 (1' st Vignato 6,5) Obi ng (18' pt Esposito 6) Segre 7 - Pucciarelli 6 - Meggiorini 6,5 Djordjevic 5,5 (24' st Rodríguez 6).
**All.:** Marcolini 6,5.

**Arbitro:** Illuzzi (Molfetta) 6.
**Reti:** 5' pt Marsura (L), 7' Pucciarelli (C), 25' Marras (L), 30' Marsura (L); 9' e 14' st rig. Meggiorini (C), 44' Segre (C).

**PERUGIA 1**
**PISA 0**

**PERUGIA:** 4-3-2-1
Vicario 6,5 - Rosi 6 (41' st Sgarbi ng) Gyomber 6,5 Falasco 6 Di Chiara 6,5 - Falzerano 5,5 Carraro 6 Kouan 5,5 - Fernandes 6 (19' st Melchiorri 5,5) Buonaiuto 6 (27' st Dragomir 6) - Iemmello 7.
**All.:** Oddo 6,5.
**PISA:** 3-5-2
Gori 6,5 - Aya 5,5 Varnier 5,5 Meroni 5,5 (16' st Belli 5,5) - Lisi 5,5 Verna 6,5 De Vitis 6 (36' st Fabbro ng) Gucher 6,5 Di Quinzio 5,5 (11' st Minesso 6) - Masucci 5,5 Marconi 5.
**All.:** D'Angelo 6.

**Arbitro:** Ayroldi (Molfetta) 6.
**Rete:** 34' pt Iemmello.

**PORDENONE 2**
**EMPOLI 0**

**PORDENONE:** 4-3-1-2
Di Gregorio 6 - Almici 6,5 Camporese 6,5 Bassoli 6,5 De Agostini 6,5 - Misuraca 6,5 Burrai 7 Pobega 7 (21' st Mazzocco 6) - Gavazzi 6,5 (32' st Pasa 6) - Ciurria 6,5 Monachello 6,5 (39' st Candellone 6).
**All.:** Tesser 7.
**EMPOLI:** 4-3-1-2
Brignoli 6 - Veseli 6 Romagnoli 6 Maietta 5,5 Balkovec 6 - Frattesi 6 Stulac 5,5 (1' st Bajrami 5,5) Bandinelli 4 - Dezi 6 (26' st Ricci 5,5) - Mancuso 5 Moreo 6 (30' st Piscopo 6).
**All.:** Bucchi 6.

**Arbitro:** Maggioni (Lecco) 5,5.
**Reti:** 12' pt Burrai rig., 40' Pobega.

**SALERNITANA 1**
**FROSINONE 1**

**SALERNITANA:** 3-5-2
Micai 6,5 - Karo 5,5 Migliorini 6,5 Jaroszynski 6,5 - Cicerelli 5,5 (10' st Firenze 5,5) Maistro 6,5 Di Tacchio 6,5 Kiyine 6 Lopez 6 - Giannetti 6 (23' st Cerci 5) Djuric 7 (38' st Odjer ng).
**All.:** Ventura 6.
**FROSINONE:** 3-5-2
Iacobucci 6 - Brighenti 6,5 Ariaudo 6 Capuano 6,5 - Zampano 6,5 Rohden 6 (31' st Maiello ng) Gori 5 Haas 6 Beghetto 5,5 (23' st Tribuzzi 6,5) - Ciano 6,5 Novakovich 5,5 (28' st Trotta 6).
**All.:** Nesta 6,5.

**Arbitro:** Ros (Pordenone) 7.
**Reti:** 30' pt Kiyine (S) rig.; 49' st Capuano (F).

**SPEZIA 0**
**BENEVENTO 1**

**SPEZIA:** 4-3-3
Scuffet 5 - Vignali 5,5 Capradossi 6,5 (38' pt Terzi 6,5) Marchizza 6,5 Bastoni 6 (27' st Ramos 5,5) - Maggiore 5,5 Ricci M. 5,5 Bartolomei 6 - Ricci F. 5,5 (13' st Bidaoui 6,5) Gyasi 6 Ragusa 5,5.
**All.:** Italiano 5,5.
**BENEVENTO:** 4-4-2
Montipò 6,5 - Maggio 6,5 Antei 5,5 (40' st Tuia 6,5) Caldirola 6,5 Letizia 6,5 - Kragl 5,5 (28' st Tello 6,5) Hetemaj 6,5 Viola 6,5 Improta 5,5 (1' st Armenteros 5,5) - Insigne 5,5 Coda 5,5.
**All.:** Inzaghi 7.

**Arbitro:** Marini (Roma) 6.
**Rete:** 42' st Tello.

**TRAPANI 1**
**JUVE STABIA 2**

**TRAPANI:** 4-3-1-2
Carnesecchi 6,5 - Del Prete 5,5 Scognamillo 5,5 Pagliarulo 6 Jakimovski 6 (1' st Cauz 5,5) - Moscati 6 (24' st Scaglia 6) Taugourdeau 6,5 Luperini 6 - Colpani 6,5 (17' st Candela 6) - Nzola 5,5 Pettinari 6.
**All.:** Baldini 5,5.
**JUVE STABIA:** 4-3-3
Russo 6,5 - Vitiello 6 Troest 6,5 Mezavilla 6,5 Germoni 6 - Calò 6,5 Calvano 6 Mallamo 6 (32' st Rossi 6) - Canotto 7 (36' st Melara 6) Forte 6,5 Bifulco 6 (8' st Elia 6,5).
**All.:** Caserta 7.

**Arbitro:** Sacchi (Macerata) 6.
**Reti:** 20' pt Taugourdeau (T); 35' st Canotto (J), 44' Forte (J).

**CLASSIFICA**

| | |
|---|---|
| BENEVENTO | 15 |
| CROTONE | 14 |
| EMPOLI | 14 |
| SALERNITANA | 14 |
| PERUGIA | 14 |
| ASCOLI | 12 |
| CITTADELLA | 12 |
| PORDENONE | 11 |
| V. ENTELLA | 11 |
| CHIEVO | 10 |
| PESCARA | 10 |
| CREMONESE | 10 |
| PISA | 9 |
| VENEZIA | 9 |
| FROSINONE | 6 |
| COSENZA | 4 |
| LIVORNO | 4 |
| SPEZIA | 4 |
| TRAPANI | 4 |
| JUVE STABIA | 4 |

**MARCATORI**

**7 reti**: Iemmello (Perugia, 4 rig.); Marconi (Pisa, 1 rig.)
**5 reti**: Diaw (Cittadella)

### BENEVENTO 1 – PERUGIA 0

**BENEVENTO:** 4-4-2
Montipò 7,5 - Antei 6,5 Tuia 6,5 Caldirola 6,5 Letizia 6,5 - Insigne 6,5 (23' st Kragl 6) Hetemaj 6,5 (42' st Del Pinto ng) Viola 7 Tello 4 - Armenteros 7 (11' st Improta 6) Coda 6,5.
**All.:** Inzaghi 7.
**PERUGIA:** 4-3-2-1
Vicario 7 - Rosi 6 Gyomber 6 Falasco 6 Di Chiara 6 - Falzerano 6 (9' st Fernandes 6) Carraro 5,5 Kouan 5,5 (15' st Dragomir 6) - Falcinelli 5,5 (32' st Melchiorri ng) Buonaiuto 6 - Iemmello 7.
**All.:** Oddo 6.

**Arbitro:** Marinelli (Tivoli) 5,5.
**Rete:** 20' pt Armenteros.

### CHIEVO 2 – ASCOLI 0

**CHIEVO:** 4-3-1-2
Semper 6 - Dickmann 6,5 Vaisanen 6,5 Cesar 6,5 Brivio 6,5 - Segre 6,5 Obi 6 (14' st Garritano 6,5) Esposito 6 - Vignato 7 - Rodríguez 6,5 (45' st Bertagnoli ng) Meggiorini 7 (37' st Rovaglia 6,5).
**All.:** Marcolini 7.
**ASCOLI:** 4-3-1-2
Leali 6,5 - Laverone 5,5 Brosco 5,5 Gravillon 5,5 D'Elia 5,5 - Gerbo 5 Petrucci 5 Padoin 5,5 - Chajia 5 (5' st Ninkovic 6) - Scamacca 5 (14' st Brlek 5,5) Rosseti 5 (13' st Ardemagni 5,5).
**All.:** Zanetti 5,5.

**Arbitro:** Dionisi (L'Aquila) 6.
**Reti:** 14' pt Meggiorini; 43' st Vignato.

### CITTADELLA 1 – COSENZA 3

**CITTADELLA:** 4-3-1-2
Paleari 6,5 - Ghiringhelli 5,5 Perticone 5,5 Camigliano 6 Benedetti 6,5 - Vita 6,5 Iori 5,5 (16' st Pavan 5,5) Branca 5,5 - Luppi 6 (30' st Panico ng) - Diaw 5,5 (38' st Bussaglia ng) Celar 5,5.
**All.:** Venturato 5,5.
**COSENZA:** 4-3-3
Perina 6 - Corsi 5,5 (1' st Bittante 6,5) Monaco 6 (10' st Capela 6) Idda 6,5 Legittimo 6,5 - Bruccini 7 Kanouté 6,5 (39' st Greco ng) Sciaudone 6,5 - Carretta 6,5 Riviere 6 Baez 6,5.
**All.:** Braglia 6,5.

**Arbitro:** Robilotta (Sala Consilina) 5,5.
**Reti:** 2' pt Vita (Ci); 13' e 18' st rig. Bruccini (Co), 26' Baez (Co).

### EMPOLI 1 – CREMONESE 1

**EMPOLI:** 4-3-1-2
Brignoli 6,5 - Veseli 5,5 Romagnoli 6 Nikolaou 6,5 Balkovec 6 (38' st Antonelli ng) - Frattesi 6,5 Stulac 6,5 Dezi 6 - Laribi 5,5 (27' st Merola 6) - Mancuso 5,5 Piscopo 5,5.
**All.:** Bucchi 5,5.
**CREMONESE:** 5-3-1-1
Agazzi 5,5 - Mogos 6,5 Caracciolo 6,5 Bianchetti 6,5 Ravanelli 6,5 Migliore 6,5 - Kingsley 6 (47' st Renzetti ng) Castagnetti 6,5 Arini 5 - Soddimo 6,5 (25' st Deli 6) - Ceravolo 5,5 (25' st Palombi 5,5).
**All.:** Baroni 6,5.

**Arbitro:** Volpi (Arezzo) 6.
**Reti:** 22' pt Stulac (E); 11' st Soddimo (C).

### FROSINONE 1 – LIVORNO 0

**FROSINONE:** 3-5-2
Bardi 6 - Brighenti 6 Ariaudo 6 Capuano 6 - Zampano 6 Rohden 6 (34' st Matarese 6) Maiello ng (10' pt Tribuzzi 5,5) Haas 6,5 Beghetto 6,5 - Ciano 6,5 Dionisi 5,5 (22' st Novakovich 6,5).
**All.:** Nesta 6.
**LIVORNO:** 3-5-2
Zima 6,5 - Boben 5,5 Gonnelli 6,5 Bogdan 5,5 - Del Prato 5,5 Agazzi 5,5 Rocca 5,5 (32' st Morganella 5) Porcino 5,5 Gasbarro 5,5 (22' st Murilo 5,5) - Mazzeo 5,5 (13' st Raicevic 5,5) Marras 6.
**All.:** Breda 5,5.

**Arbitro:** Pezzuto (Lecce) 5,5.
**Rete:** 44' st Ciano rig.

### JUVE STABIA 4 – PORDENONE 2

**JUVE STABIA:** 4-2-3-1
Russo 6 - Vitiello 6 Mezavilla 6,5 Troest 6,5 Germoni 6 - Calò 7 Calvano 6,5 (26' st Addae ng) - Canotto 7 (34' st Melara ng) Mallamo 7 (23' st Bifulco 6) Elia 6 - Forte 6,5.
**All.:** Caserta 7.
**PORDENONE:** 4-3-1-2
Di Gregorio 5,5 - Almici 5,5 Camporese 6 De Agostini 5,5 Barison 5,5 - Misuraca 6 (25' st Zammarini 5,5) Burrai 5,5 Mazzocco 5,5 - Gavazzi 5 (8' st Candellone 5,5) - Strizzolo 5,5 Monachello 5 (38' pt Ciurria 5,5).
**All.:** Tesser 5,5.

**Arbitro:** Abbattista (Molfetta) 6,5.
**Reti:** 8' pt Mezavilla (J), 12' Misuraca (P), 16' Forte (J), 20' Calvano (J), 29' Canotto (J); 40' st Calò (J) aut.

### PESCARA 1 – SPEZIA 2

**PESCARA:** 3-5-1-1
Kastrati 5,5 - Drudi 5,5 Campagnaro 6 (33' st Borrelli 6) Scognamiglio 5,5 - Zappa 5,5 Busellato 5,5 (17' st Ingelsson 5,5) Memushaj 5,5 (32' st Palmiero 5,5) Machin 6,5 Masciangelo 6,5 - Galano 5,5 - Brunori 5,5.
**All.:** Zauri 5,5.
**SPEZIA:** 4-3-3
Scuffet 5,5 - Vignali 5,5 Terzi 6 Capradossi 6 Ramos 6,5 - Bartolomei 7 Ricci M. 6,5 Mora 6 - Ricci F. 6 (40' st Erlic ng) Gyasi 5,5 (16' st Gudjohnsen 7) Bidaoui 5,5 (32' st Burgzorg 6).
**All.:** Italiano 6,5.

**Arbitro:** Massimi (Termoli) 5.
**Reti:** 23' pt Machin (P); 24' st Bartolomei (S), 26' Gudjohnsen (S).

### PISA 1 – CROTONE 1

**PISA:** 3-5-2
Gori 6,5 - Aya 5,5 De Vitis 6,5 (21' st Ingrosso 5,5) Benedetti 5,5 - Belli 5,5 Verna 6,5 Gucher 6 Siega 5,5 Pinato 6,5 (12' st Birindelli 5,5) - Masucci 6,5 (30' st Fabbro 5,5) Marconi 5,5.
**All.:** D'Angelo 6,5.
**CROTONE:** 3-5-2
Cordaz 6,5 - Golemic 7 Marrone 6,5 Gigliotti 5,5 - Molina 6,5 Benali 7 Barberis 6,5 Crociata 5,5 (15' st Vido 5,5) Mazzotta 6,5 (34' st Mustacchio 5,5) - Messias 6,5 Simy 5 (23' st Nalini 6).
**All.:** Stroppa 7.

**Arbitro:** Minelli (Varese) 6.
**Reti:** 29' pt De Vitis (P); 25' st Golemic (C).

### VENEZIA 1 – SALERNITANA 0

**VENEZIA:** 4-3-1-2
Lezzerini 6,5 - Fiordaliso 6 Modolo 6 Cremonesi 6 Ceccaroni 6,5 (40' st Casale ng) - Zuculini 6,5 Fiordilino 6,5 Lollo 6 (8' st Maleh 6,5) - Capello 7 - Bocalon 7,5 Di Mariano 6,5 (25' st Aramu 6).
**All.:** Dionisi 6,5.
**SALERNITANA:** 3-5-2
Micai 5,5 - Karo 5,5 Migliorini 5,5 Jaroszynski 5,5 - Kiyine 5,5 (34' st Jallow 6,5) Firenze 5,5 (17' st Odjer 5,5) Di Tacchio 5 Maistro 5,5 (23' st Lombardi 5,5) Lopez 5,5 - Djuric 5,5 Giannetti 6,5.
**All.:** Ventura 6.

**Arbitro:** Amabile (Vicenza) 6.
**Rete:** 43' pt Bocalon.

### V. ENTELLA 1 – TRAPANI 1

**V. ENTELLA:** 4-3-1-2
Contini 6 - Coppolaro 6 Chiosa 5,5 Pellizzer 6,5 Sala 6,5 (38' st Cicconi ng) - Eramo 6,5 Paolucci 6,5 Nizzetto 6 (40' st Adorjan ng) - Schenetti 6,5 - Morra 5,5 (15' st Mancosu 5,5) De Luca G. 7.
**All.:** Boscaglia 6,5.
**TRAPANI:** 4-3-3
Carnesecchi 6,5 - Del Prete 6 Pagliarulo 6,5 Fornasier 6,5 Jakimovski 5,5 - Aloi 5,5 (15' st Scaglia 6,5) Taugourdeau 6,5 Moscati 6 - Tulli 5,5 (15' st Golfo 6) Pettinari 5,5 (44' st Candela ng) Nzola 6.
**All.:** Baldini 6.

**Arbitro:** Rapuano (Rimini) 6.
**Reti:** 41' pt De Luca G. (V); 23' st Taugourdeau (T) rig.

A sinistra, dall'alto: Bruccini (Cosenza) firma la doppietta; Meggiorini porta avanti il Chievo; Ciano all'89' fa respirare il Frosinone; Mezavilla apre il poker della Juve Stabia. Sotto: il gol di Gudjohnsen per il blitz dello Spezia a Pescara

### CLASSIFICA

| Squadra | Punti |
|---|---|
| BENEVENTO | 18 |
| CROTONE | 15 |
| EMPOLI | 15 |
| SALERNITANA | 14 |
| PERUGIA | 14 |
| CHIEVO | 13 |
| ASCOLI | 12 |
| VENEZIA | 12 |
| V. ENTELLA | 12 |
| CITTADELLA | 12 |
| PORDENONE | 11 |
| CREMONESE | 11 |
| PISA | 10 |
| PESCARA | 10 |
| FROSINONE | 9 |
| COSENZA | 7 |
| SPEZIA | 7 |
| JUVE STABIA | 7 |
| TRAPANI | 5 |
| LIVORNO | 4 |

### MARCATORI

**7 reti**: Iemmello (Perugia, 4 rig.); Marconi (Pisa, 1 rig.)
**5 reti**: Diaw (Cittadella)

PAGINE GIALLE

# SERIE B 9ª GIORNATA

### ASCOLI 2 – V. ENTELLA 1

**ASCOLI:** 4-3-1-2
Leali 5,5 - Pucino 5,5 Brosco 6 Valentini 6 Padoin 6,5 - Cavion 6,5 Troiano 6,5 (28' st Brlek 6) Piccinocchi 5,5 - Ninkovic 6,5 (35' st Gerbo ng) - Da Cruz 6,5 Ardemagni 6,5 (15' st Scamacca 5,5).
**All.:** Zanetti 6,5.
**V. ENTELLA:** 4-3-1-2
Contini 6 - Coppolaro 5,5 (35' st Cicconi ng) Pellizzer 5,5 Chiosa 5,5 Sala 6 (26' st Nizzetto 6) - Eramo 5,5 Paolucci 6,5 Adorjan 6 - Schenetti 6 - Mancosu 5,5 (28' st De Luca M. 5,5) De Luca G. 5,5.
**All.:** Boscaglia 5,5.

**Arbitro:** Fourneau (Roma) 5,5.
**Reti:** 5' pt Ninkovic (A), 13' Pucino (A) aut., 31' Ardemagni (A).

### COSENZA 1 – CHIEVO 1

**COSENZA:** 4-3-3
Perina 5,5 - Bittante 6 (36' st Corsi ng) Capela 6 Idda 5,5 Legittimo 5,5 - Bruccini 7,5 Kanouté 6 Sciaudone 5,5 - Carretta 5,5 (26' st Pierini 5,5) Riviere 5,5 (25' st Litteri 5,5) Baez 6.
**All.:** Braglia 6.
**CHIEVO:** 4-3-1-2
Semper 6 - Dickmann 6 Cesar 6 Vaisanen 6,5 Cotali 6 (32' st Frey ng) - Garritano 6 (41' st Bertagnoli ng) Obi 6 Esposito 6 - Pucciarelli 5,5 (1' st Segre 5,5) - Meggiorini 5,5 Rodríguez 5,5.
**All.:** Marcolini 6.

**Arbitro:** Marini (Roma) 6.
**Reti:** 8' pt Esposito (Ch), 36' Bruccini (Co).

### CREMONESE 1 – FROSINONE 1

**CREMONESE:** 3-5-2
Ravaglia 6 - Caracciolo 6 Bianchetti 6 Ravanelli 6 - Mogos 5,5 Kingsley 6 (35' st Palombi 6,5) Castagnetti 6 Valzania 5,5 Migliore 6,5 - Soddimo 6,5 (42' st Deli ng) Ceravolo 5,5 (21' st Ciofani 5,5).
**All.:** Baroni 6.
**FROSINONE:** 3-5-2
Bardi 6,5 - Brighenti 6 Ariaudo 6,5 Capuano 6 - Zampano 6 Rohden 6 (40' st Maiello ng) Gori 6,5 Haas 6,5 Beghetto 6,5 - Ciano 6 Dionisi 6,5 (34' st Novakovich ng).
**All.:** Nesta 6.

**Arbitro:** Ghersini (Genova) 6,5.
**Reti:** 27' st Dionisi (F), 39' Palombi (C).

### CROTONE 3 – VENEZIA 2

**CROTONE:** 3-5-2
Cordaz 6,5 - Marrone 5,5 (26' pt Cuomo 6,5) Spolli 6,5 Golemic 7 - Mazzotta 6 Benali 5,5 Barberis 6,5 Crociata 6,5 (35' st Zanellato 6) Molina 6,5 (17' st Mustacchio 5,5) - Messias 6 Simy 8.
**All.:** Stroppa 7.
**VENEZIA:** 4-3-1-2
Lezzerini 6,5 - Fiordaliso 5,5 Modolo 5,5 Cremonesi 5,5 Ceccaroni 5,5 - Lollo 6 (43' st Di Mariano ng) Fiordilino 6 Maleh 6 (37' st Zuculini ng) - Aramu 6,5 - Capello 7 Montalto 6 (13' st Bocalon 6,5).
**All.:** Dionisi 6.

**Arbitro:** Sozza (Seregno) 6,5.
**Reti:** 10' pt Aramu (V), 35' Simy (C); 10' st Simy (C), 23' Capello (V), 40' Golemic (C).

### LIVORNO 1 – PISA 0

**LIVORNO:** 3-4-1-2
Zima 6,5 - Boben 5,5 Gonnelli 6,5 Bogdan 5,5 - Del Prato 5,5 Agazzi 6 Luci 6,5 Porcino 6,5 - Marras 6,5 (9' st Rocca 6) - Raicevic 6 (37' st Murilo 6) Braken 5,5 (12' st Gasbarro 6,5).
**All.:** Breda 6,5.
**PISA:** 3-4-1-2
Gori 6 - Meroni 6 (19' st Birindelli 4) Aya 5,5 Benedetti 5,5 - Verna 5,5 Gucher 6 Marin 5,5 (16' st Di Quinzio 5,5) Lisi 6 - Siega 5,5 - Marconi 5,5 Masucci 5,5 (29' st Moscardelli 5,5).
**All.:** D'Angelo 5,5.

**Arbitro:** Sacchi (Macerata) 6,5.
**Rete:** 16' pt Benedetti (P) aut.

### PESCARA 4 – BENEVENTO 0

**PESCARA:** 4-3-2-1
Fiorillo 6 (1' st Kastrati 6) - Ciofani 6,5 Bettella 7 Scognamiglio 6,5 Masciangelo 6 - Memushaj 7 Palmiero 7 (34' st Bruno ng) Busellato 6,5 - Machin 8 Galano 6,5 - Borrelli 6,5 (26' st Maniero 6,5).
**All.:** Zauri 7.
**BENEVENTO:** 4-4-2
Montipò 5,5 - Maggio 5,5 Caldirola 4,5 Tuia 4,5 Letizia 5,5 - Insigne 5,5 (38' st Vokic ng) Viola 6,5 Hetemaj 5,5 Improta 5 (14' st Schiattarella 6) - Sau 5 (27' st Armenteros 5,5) Coda 5,5.
**All.:** Inzaghi 5.

**Arbitro:** Baroni (Firenze) 6,5.
**Reti:** 1' st Memushaj, 8' e 31' Machin, 48' Maniero rig.

A sinistra: Ninkovic porta avanti l'Ascoli; Golemic (Crotone) decide la sfida col Venezia; Machin (Pescara) apre la personale doppietta contro il Benevento; il primo gol dello Spezia alla Juve Stabia è di Bidaoui. A destra: la festa del Livorno dopo la vittoria nel derby toscano con il Pisa

### PORDENONE 0 – CITTADELLA 0

**PORDENONE:** 4-3-1-2
Di Gregorio 6,5 - Semenzato 6,5 Camporese 6,5 Barison 6,5 De Agostini 6,5 - Mazzocco 6 (28' st Misuraca 6) Burrai 6 Gavazzi 6,5 (18' st Pasa 6) - Zammarini 6 - Strizzolo 6 (33' st Candellone 6) Ciurria 6.
**All.:** Tesser 6.
**CITTADELLA:** 4-3-1-2
Paleari 6,5 - Ghiringhelli 6,5 Adorni 6,5 Camigliano 6 Benedetti 6 - Vita 6 Iori 6 (36' st Pavan ng) Branca 6 (30' st D'Urso 6) - Luppi 6 (21' st Rosafio 6) - Diaw 6 Bussaglia 6.
**All.:** Venturato 6.

**Arbitro:** Illuzzi (Molfetta) 6,5.

### SALERNITANA 1 – PERUGIA 1

**SALERNITANA:** 3-4-1-2
Micai 6,5 - Karo 6 Migliorini 6 Jaroszynski 6,5 - Kiyine 7 (30' st Lombardi 5,5) Akpa Akpro 6,5 (30' st Maistro 6,5) Di Tacchio 7 Lopez 6,5 - Odjer 6,5 - Djuric 6,5 Jallow 6 (43' st Cerci ng).
**All.:** Ventura 5,5.
**PERUGIA:** 3-4-2-1
Vicario 6,5 - Rosi 6 Gyomber 5,5 Sgarbi 5,5 - Falzerano 6 Balic 5,5 (17' st Melchiorri 6) Dragomir 5 Di Chiara 7 - Fernandes ng (40' pt Kouan 6,5) Capone 6 (25' st Buonaiuto 7) - Iemmello 6,5.
**All.:** Oddo 6,5.

**Arbitro:** Aureliano (Bologna) 7.
**Reti:** 10' st Kiyine (S) rig., 46' Buonaiuto (P).

### SPEZIA 2 – JUVE STABIA 0

**SPEZIA:** 4-3-3
Scuffet 6 - Vignali 5,5 Terzi 6,5 Capradossi 6,5 Ramos 6 - Bartolomei 6,5 Ricci M. 6,5 Mora 6,5 - Ricci F. 6,5 (26' st Ragusa 5,5) Gudjohnsen 6 (12' st Gyasi 5,5) Bidaoui 7,5 (36' st Burgzorg ng).
**All.:** Italiano 6,5.
**JUVE STABIA:** 4-2-3-1
Russo 5,5 - Vitiello 5 Mezavilla 5,5 Troest 5,5 Germoni 5 - Calò 5,5 Calvano 5,5 - Canotto 5,5 (15' st Carlini 6,5) Mallamo 5,5 (10' st Cissé 5,5) Elia 5,5 (20' st Ricci 5,5) - Forte 5.
**All.:** Caserta 5,5.

**Arbitro:** Di Martino (Teramo) 6.
**Reti:** 18' pt Bidaoui; 7' st Capradossi.

### TRAPANI 2 – EMPOLI 2

**TRAPANI:** 4-3-3
Carnesecchi 7 - Del Prete 6,5 Scognamillo 6 Pagliarulo 5,5 Joao Silva 5,5 (1' st Jakimovski 6) - Luperini 5 (25' st Scaglia 6,5) Taugourdeau 6 Moscati 6,5 - Colpani 5,5 (20' st Golfo 6,5) Pettinari 6,5 Nzola 6,5.
**All.:** Baldini 6.
**EMPOLI:** 4-3-1-2
Brignoli 6,5 - Veseli 5,5 Romagnoli 6,5 Maietta 6,5 (36' st Nikolaou ng) Balkovec 6 - Frattesi 7 Stulac 6,5 Bajrami 6,5 - Dezi 6 (24' st Gazzola 6) - Piscopo 5,5 (9' st La Gumina 6) Mancuso 5,5.
**All.:** Bucchi 6.

**Arbitro:** Ayroldi (Molfetta) 6.
**Reti:** 8' pt Bajrami (E), 23' Moscati (T); 17' st Stulac (E), 51' Veseli (E) aut.

### CLASSIFICA

| Squadra | Punti |
|---|---|
| CROTONE | 18 |
| BENEVENTO | 18 |
| EMPOLI | 16 |
| ASCOLI | 15 |
| SALERNITANA | 15 |
| PERUGIA | 15 |
| CHIEVO | 14 |
| PESCARA | 13 |
| CITTADELLA | 13 |
| PORDENONE | 12 |
| VENEZIA | 12 |
| V. ENTELLA | 12 |
| CREMONESE | 12 |
| PISA | 10 |
| SPEZIA | 10 |
| FROSINONE | 10 |
| COSENZA | 8 |
| LIVORNO | 7 |
| JUVE STABIA | 7 |
| TRAPANI | 6 |

### MARCATORI

**7 reti**: Iemmello (Perugia, 4 rig.); Marconi (Pisa, 1 rig.)
**6 reti**: Simy (Crotone, 1 rig.)
**5 reti**: Diaw (Cittadella)

## BENEVENTO 2 – CREMONESE 0

**BENEVENTO:** 4-4-2
Montipò 6,5 - Antei 6,5 Tuia 6,5 Caldirola 6,5 Letizia 6 - Kragl 6,5 (31' st Improta 7,5) Hetemaj 5,5 (17' st Schiattarella 6,5) Viola 6,5 Tello 6,5 - Coda 7,5 Armenteros 6 (38' st Maggio ng).
**All.:** Inzaghi 7.
**CREMONESE:** 3-5-2
Ravaglia 6,5 - Caracciolo 6,5 Bianchetti 5,5 Ravanelli 5,5 (33' st Ciofani ng) - Mogos 5,5 Valzania 5,5 Gustafson 6 (25' st Soddimo 5,5) Arini 6 Renzetti 5,5 - Ceravolo 5,5 Palombi 5,5.
**All.:** Baroni 5,5.

**Arbitro:** Abbattista (Molfetta) 6.
**Reti:** 21' st Coda, 49' Improta.

## CHIEVO 2 – CROTONE 1

**CHIEVO:** 3-5-2
Semper 5,5 - Vaisanen 6 Cesar 6,5 Leverbe 6,5 - Dickmann 6,5 Segre 6,5 Esposito 5,5 Bertagnoli 5,5 (23' st Giaccherini 7) Brivio 6 - Meggiorini 6,5 Rodríguez 7 (38' st Ceter ng).
**All.:** Marcolini 7.
**CROTONE:** 3-5-2
Cordaz 6 - Cuomo 5,5 Spolli 5 Golemic 5,5 - Molina 5,5 (39' st Mustacchio ng) Benali 5,5 (33' st Crociata ng) Barberis 6,5 Zanellato 5,5 Mazzotta 6 - Simy 7 Vido 5,5 (15' st Messias 6,5).
**All.:** Stroppa 6.

**Arbitro:** Marinelli (Tivoli) 5,5.
**Reti:** 25' pt Simy (Cr) rig.; 26' st Giaccherini (Ch) rig., 37' Rodríguez (Ch).

## CITTADELLA 1 – LIVORNO 0

**CITTADELLA:** 4-3-1-2
Paleari 6,5 - Mora 6 Adorni 6 Camigliano 6 Benedetti 6,5 - Vita 5,5 Pavan 6 Branca 5,5 (27' st Proia 5,5) - D'Urso 5,5 (24' st Panico 5,5) - Luppi 6 Celar 5,5 (31' st Rosafio ng).
**All.:** Venturato 6.
**LIVORNO:** 3-4-1-2
Zima 5,5 - Di Gennaro 6 Gonnelli 6 Boben 5,5 - Morganella 5,5 (36' st Raicevic ng) Agazzi 5,5 (26' st Viviani 5,5) Del Prato 5,5 Porcino 6 - Rocca 6 - Braken 5,5 Marsura 5,5 (20' st Marras 5,5).
**All.:** Breda 5,5.

**Arbitro:** Minelli (Varese) 6.
**Rete:** 34' st Proia.

## EMPOLI 1 – SPEZIA 1

**EMPOLI:** 4-3-1-2
Brignoli 6 - Veseli 5,5 Romagnoli 6 Maietta 6,5 Antonelli 6 (19' st Balkovec 6,5) - Frattesi 6,5 Stulac 6 (29' st Ricci 6) Bajrami 5,5 (22' st Laribi 6) - Dezi 6 - La Gumina 6 Mancuso 5,5.
**All.:** Bucchi 6.
**SPEZIA:** 4-3-3
Scuffet 6,5 - Ferrer 6 Terzi 6,5 Capradossi 6 Bartolomei 5,5 - Bartolomei 5,5 (19' st Mora 6) Ricci M. 6,5 Maggiore 6 - Ricci F. 6,5 (33' st Burgzorg 5,5) Gyasi 5,5 Bidaoui 6,5 (22' st Ragusa 6).
**All.:** Italiano 6,5.

**Arbitro:** Serra (Torino) 6,5.
**Reti:** 11' st Bidaoui (S), 26' Frattesi (E).

## FROSINONE 3 – TRAPANI 0

**FROSINONE:** 3-5-2
Bardi 6,5 - Brighenti 6,5 Ariaudo 6,5 Krajnc 6 - Paganini 6,5 Gori 6,5 (40' st Vitale ng) Maiello 6 (26' st Haas 6) Tribuzzi 6,5 Beghetto 6,5 - Ciano 8 (29' st Citro 5,5) Novakovich 6,5.
**All.:** Nesta 6,5.
**TRAPANI:** 4-3-1-2
Carnesecchi 5,5 - Del Prete 6 Scognamillo 6,5 Fornasier 6 Cauz 6 (2' st Jakimovski 5) - Colpani 5,5 (18' st Scaglia 6) Taugourdeau 6 Aloi 6 - Moscati 6,5 - Pettinari 5,5 Golfo 5,5 (2' st Tulli 5).
**All.:** Baldini 5,5.

**Arbitro:** Robilotta (Sala Consilina) 6.
**Reti:** 1' pt Ciano; 9' e 19' st Ciano.

## JUVE STABIA 2 – PESCARA 1

**JUVE STABIA:** 4-2-3-1
Russo 6 - Fazio 6,5 Tonucci 6,5 Troest 6 Ricci 5,5 - Calò 6,5 Calvano 6 - Melara 6 (11' st Elia 6) Carlini 6,5 (40' st Mallamo 5) Canotto 7,5 (32' st Del Sole 6,5) - Forte 6,5.
**All.:** Caserta 7.
**PESCARA:** 4-3-2-1
Kastrati 6,5 - Ciofani 5,5 Bettella 5,5 Scognamiglio 6 Masciangelo 6,5 - Busellato 6,5 Palmiero 5,5 (31' st Pavone 5,5) Ingelsson 5,5 (23' st Di Grazia 5,5) - Machin 6,5 Galano 7 - Borrelli 5,5 (44' st Maniero ng).
**All.:** Zauri 5,5.

**Arbitro:** Volpi (Arezzo) 6.
**Reti:** 13' pt Galano (P), 17' Forte (J); 9' st Canotto (J).

## PERUGIA 1 – ASCOLI 1

**PERUGIA:** 3-4-1-2
Vicario 6,5 - Rosi 5,5 Sgarbi 5,5 Falasco 4,5 - Falzerano 5,5 Carraro 5,5 Dragomir 5,5 (35' st Nicolussi Caviglia ng) Di Chiara 6,5 - Buonaiuto 6,5 (31' st Fernandes ng) - Falcinelli 6 Iemmello 7,5 (40' st Mazzocchi ng).
**All.:** Oddo 6.
**ASCOLI:** 4-3-1-2
Leali 6,5 - Pucino 5,5 Brosco 6,5 Gravillon 6 Padoin 5,5 - Cavion 5,5 Troiano 6,5 (44' st Petrucci ng) Piccinocchi 5,5 (35' st Ninkovic ng) - Brlek 6 - Ardemagni 6,5 (25' st Rosseti 5,5) Scamacca 7,5.
**All.:** Zanetti 6.

**Arbitro:** Ros (Pordenone) 5,5.
**Reti:** 33' pt Scamacca (A); 7' st Iemmello (P) rig.

## PISA 2 – SALERNITANA 1

**PISA:** 4-3-1-2
Gori 6,5 - Belli 6 Ingrosso 6,5 Benedetti 6 Lisi 6,5 - Verna 6,5 De Vitis 6,5 (19' st Gucher 5,5) Di Quinzio 7 (27' st Marin 5,5) - Siega 6 (31' st Aya ng) - Marconi 6,5 Fabbro 6,5.
**All.:** D'Angelo 6,5.
**SALERNITANA:** 3-5-2
Micai 6 - Karo 5,5 Migliorini 6 Jaroszynski 5,5 - Kiyine 5 (14' st Lombardi 5,5) Odjer 5,5 (27' st Akpa Akpro 5,5) Di Tacchio 5,5 Maistro 5,5 (28' st Gondo 5,5) Lopez 5,5 - Djuric 5 Jallow 6,5.
**All.:** Ventura 6.

**Arbitro:** Camplone (Pescara) 5,5.
**Reti:** 5' pt Di Quinzio (P), 13' Fabbro (P); 34' st Jallow (S).

## VENEZIA 1 – PORDENONE 2

**VENEZIA:** 4-3-1-2
Lezzerini 6 - Fiordaliso 6 Modolo 6 Cremonesi 5,5 Ceccaroni 5,5 - Zuculini 6,5 Fiordilino 6,5 Caligara 5,5 (1' st Suciu 6) - Capello 6,5 (41' st Lollo ng) - Bocalon 5,5 Di Mariano 6 (28' st Aramu 6).
**All.:** Dionisi 5,5.
**PORDENONE:** 4-3-1-2
Di Gregorio 6,5 - Semenzato 6 (34' st Gavazzi ng) Vogliacco 6,5 Barison 6,5 De Agostini 7 - Mazzocco 5,5 (19' st Strizzolo 7) Burrai 6,5 Misuraca 5,5 - Ciurria 6 - Candellone 6,5 Monachello 5,5 (11' st Zammarini 6).
**All.:** Tesser 6,5.

**Arbitro:** Rapuano (Rimini) 6.
**Reti:** 12' st Capello (V), 43' De Agostini (P), 48' Strizzolo (P).

## V. ENTELLA 1 – COSENZA 0

**V. ENTELLA:** 3-5-2
Contini 6 - Bonini 5,5 Pellizzer 6,5 Poli 7 - Sernicola 6,5 (40' st Settembrini ng) Schenetti 6,5 Paolucci 6 (1' st Adorjan 6,5) Nizzetto 5,5 (17' st Eramo 6,5) Crialese 6,5 - Mancosu 6,5 De Luca G. 6,5.
**All.:** Boscaglia 6,5.
**COSENZA:** 4-3-3
Perina 6,5 - Corsi 5,5 Capela 6,5 Idda 5,5 D'Orazio 6 - Bruccini 5,5 Greco 5,5 (31' st Broh ng) Kanouté 5,5 (12' st Trovato 6,5) - Carretta 6,5 Litteri 5,5 (20' st Riviere 5,5) Baez 5,5.
**All.:** Braglia 5,5.

**Arbitro:** Maggioni (Lecco) 6,5.
**Rete:** 37' st Poli.

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | GOL | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | G | V | N | P | F | S |
| BENEVENTO | 21 | 10 | 6 | 3 | 1 | 13 | 7 |
| CROTONE | 18 | 10 | 5 | 3 | 2 | 16 | 9 |
| CHIEVO | 17 | 10 | 4 | 5 | 1 | 17 | 12 |
| EMPOLI | 17 | 10 | 4 | 5 | 1 | 14 | 10 |
| ASCOLI | 16 | 10 | 5 | 1 | 4 | 17 | 11 |
| PERUGIA | 16 | 10 | 4 | 4 | 2 | 11 | 10 |
| CITTADELLA | 16 | 10 | 5 | 1 | 4 | 10 | 12 |
| PORDENONE | 15 | 10 | 4 | 3 | 3 | 15 | 13 |
| SALERNITANA | 15 | 10 | 4 | 3 | 3 | 12 | 11 |
| V. ENTELLA | 15 | 10 | 4 | 3 | 3 | 9 | 10 |
| PISA | 13 | 10 | 3 | 4 | 3 | 14 | 11 |
| PESCARA | 13 | 10 | 4 | 1 | 5 | 17 | 16 |
| FROSINONE | 13 | 10 | 3 | 4 | 3 | 11 | 12 |
| VENEZIA | 12 | 10 | 3 | 3 | 4 | 11 | 12 |
| CREMONESE | 12 | 10 | 3 | 3 | 4 | 8 | 13 |
| SPEZIA | 11 | 10 | 3 | 2 | 5 | 13 | 15 |
| JUVE STABIA | 10 | 10 | 3 | 1 | 6 | 10 | 18 |
| COSENZA | 8 | 10 | 1 | 5 | 4 | 8 | 10 |
| LIVORNO | 7 | 10 | 2 | 1 | 7 | 9 | 15 |
| TRAPANI | 6 | 10 | 1 | 3 | 6 | 9 | 17 |

## MARCATORI

**8 reti**: Iemmello (Perugia, 5 rig.)
**7 reti**: Simy (Crotone, 2 rig.); Marconi (Pisa, 1 rig.)

Coda (Benevento) a segno contro la Cremonese. A sinistra, dall'alto: Rodriguez (Chievo) decide la sfida con il Crotone; Ciano (Frosinone) ribatte in rete la palla dopo che il portiere Carnesecchi gli aveva parato il rigore. E' il secondo dei suoi 3 gol

PAGINE GIALLE

# Un Monza ad alta velocità nel segno di Berlusconi

La squadra di Bucchi in fuga con un organico esagerato, anche i bookmakers la vedono in B
Ma il patron e Galliani pensano già alla A: strutture più moderne, sponsor, legami con la F.1

di **STEFANO SCACCHI**

Al secondo tentativo la galoppata del Monza di Silvio Berlusconi e Adriano Galliani verso la Serie B sembra avere imboccato la strada giusta. La squadra brianzola è partita in testa nel girone A della Serie C staccando subito le avversarie. Una marcia che ha seguito l'inerzia del girone di ritorno dello scorso campionato che però non è bastato a centrare subito la promozione alla quale ambivano l'ex presidente e l'ex amministratore delegato del Milan. Colpa di uno sfasamento di un mese tra l'inizio del campionato e l'acquisto del club da parte di Felice Colombo, avvenuta a fine settembre 2018 anziché durante il mercato estivo. Un gap di qualche settimana che è bastato a condizionare il resto della stagione. Berlusconi ha subito chiamato in panchina il pupillo Cristian Brocchi al posto di Marco Zaffaroni che era partito molto bene. E il giocattolo ha impiegato qualche mese per riprendere a funzionare. Nel frattempo molti giocatori hanno subito il contraccolpo psicologico di ritrovarsi improvvisamente al centro dell'attenzione mediatica con una proprietà così ingombrante. Inoltre gran parte della rosa aveva capito che sarebbe stata rimpiazzata visti i propositi di grandeur di Berlusconi e Galliani. Così la stagione è finita con l'eliminazione ai playoff da parte dell'Imolese e la sconfitta in finale di Coppa Italia contro la Viterbese.

Nessun freno invece in questa seconda annata del nuovo Monza. La campagna acquisti estiva ha ulteriormente rafforzato un collettivo stellare per la categoria, da molti etichettato come "la Juventus della Serie C" (quella Under 23 è stata battuta 4-1 dal Monza). In realtà, vista la carriera di alcuni elementi rosa, la formazione brianzola ha già molti agganci con i due massimi campionati professionistici. Basta citare Nicola Rigoni. C'è il meglio della Serie C, oltre a calciatori che farebbero bella figura in B e qualcuno – come l'ex Pa-

L'ad Adriano Galliani (75), tornato l'anno scorso al Monza dopo 32 anni. A destra: Silvio Berlusconi (82), proprietario della società brianzola dal 28 settembre 2018 (presidente il fratello Paolo), negli spogliatoi con la squadra. Sotto, da sinistra: il tecnico Cristian Brocchi (43); l'attaccante Andrea Brighenti (31); il centrocampista Nicola Rigoni (29)

lermo e Chievo – che ha esperienza notevole in A. Gli investimenti di Berlusconi sono già andati oltre quota 10 milioni. Il risultato è un gruppo che è nettamente superiore a quello delle rivali (ne hanno preso atto anche i bookmaker che ormai quotano la promozione diretta a poco più di 1). Basta scorrere alcuni nomi dell'undici titolare: Lamanna, Lepore, Scaglia, Bellusci, Sampirisi, Fossati, Chiricò, Marchi, Brighenti oltre al già citato Rigoni. Senza dimenticare il giovane Nicola Mosti, molto promettente, 21 anni, in prestito (con obbligo di riscatto al verificarsi di determinate condizioni) dalla Juventus.
Brocchi assembla questo materiale calcistico di primo livello nel modulo più apprezzato da Berlusconi: 4-3-1-2. Difesa a quattro e trequartista dietro due punte: vero mantra dell'ex premier che ha martellato tanti allenatori del Milan con questo chiodo fisso. Ma l'interpretazione dell'assetto tattico è resa ancora più spregiudicata dalla presenza nel centrocampo a tre di giocatori dalle spiccate caratteristiche offensive (solitamente nel ruolo solitamente di interno sinistro) come Iocolano o D'Errico. E' un Monza esagerato che dichiaratamente sta già testando in C la squadra che nella prossima stagione avrà la missione di centrare per la prima volta nella storia del club bianco-rosso la storica promozione in Serie A, sfuggita per un soffio negli anni '70 quando Galliani era ancora dirigente della società della sua città natale, prima di vivere l'epopea milanista. E' quello il traguardo obbligato di una proprietà guidata da Berlusconi. Adesso al 100% perché è uscito di scena Nicola Colombo, l'ex presidente che ha avuto un ruolo decisivo nella salvezza del club tenendolo in vita dopo il fallimento del 2015. Rimasto con una quota di minoranza dopo la cessione, ha poi ceduto anche questa partecipazione (il nuovo presidente è Paolo Berlusconi), lasciando un ottimo ricordo nei tifosi del Monza perché la risalita è partita da lui.
Galliani vuole fare le cose in grande anche fuori dal campo. E' già iniziato l'ammodernamento dello stadio Brianteo e del centro d'allenamento di Monzello. Compito affidato a Daniela Gozzi, ex dirigente del Milan, ora direttore operativo del Monza. Galliani intende aumentare i legami con l'evento che rende famosa la città in tutto il mondo: il Gran Premio di F1. All'esterno del Brianteo, ad esempio, è stato realizzato un murale dedicato alla Ferrari. Gli sponsor aumentano: sono stati firmati nuovi contratti con aziende di primo piano. La squadra ha avviato una collaborazione commerciale con un noto stilista per le divise sociali, come accade con i club di Serie A. Nei mesi scorsi il trofeo dell'Europa League ha fatto tappa a Monza grazie all'accordo del Monza con Kia, sponsor Uefa. E iniziano a tornare i tifosi allo stadio. Nelle ultime partite casalinghe è stata valicata quota 4000 spettatori (seconda media più alta del girone A dopo quella del Novara). L'obiettivo è quello di spingere gli appassionati della zona a tifare Monza come prima squadra, non come seconda passione dopo Inter, Milan o Juventus. La società ha lanciato molte iniziative di fidelizzazione. Monza e dintorni nei mesi estivi sono state tappezzate di cartelloni pubblicitari con lo scopo di sottolineare il legame territoriale tra Brianza e squadra bianco-rossa: "Vivo in Brianza e tifo Monza", era lo slogan pensato per favorire questo radicamento geografico. Ne sanno qualcosa anche i bambini delle scuole elementari della città brianzola che hanno avuto in regalo astucci e matite griffate Monza. Piccoli tifosi crescono. In prospettiva Serie A.

# SERIE C

## GIRONE A

### 8ª GIORNATA
**AlbinoLeffe-Siena 0-1**
10' pt Cesarini rig.
**Alessandria-Pontedera 0-2**
26' st Piana, 33' De Cenco.
**Arezzo-Monza 0-4**
3' pt Brighenti, 13' Palazzi, 33' Sampirisi, 44' D'Errico.
**Como-Giana Erminio 2-1**
13' st Remedi (G), 21' Iovine (C), 43' Miracoli (C).
**Gozzano-Carrarese 1-1**
13' pt Pasciuti (C), 34' Fasolo (G).
**Novara-Pro Vercelli 0-1**
1' pt Comi.
**Pergolettese-Renate 0-1**
17' pt Galuppini.
**Pianese-Juventus U23 0-1**
24' st Lanini rig.
**Pistoiese-Olbia 2-1**
21' pt Falcone (P) rig., 40' Lella (O); 2' st Stijepovic (P).
**Pro Patria-Lecco 1-0**
10' pt Mastroianni.

### 9ª GIORNATA
**Alessandria-Como 1-1**
15' pt Celia (A); 15' st Iovine (C).
**Carrarese-Pergolettese 3-0**
7' pt Infantino; 14' st Infantino, 32' Valente.
**Giana Erminio-Novara 2-1**
20' pt Piccoli (G), 44' Pinto (G); 17' st Capanni (N).
**Lecco-Pianese 1-3**
7' pt Rinaldini (P), 12' Strambelli (L) rig., 21' Udoh (P); 32' st Rinaldini (P).
**Monza-AlbinoLeffe 1-0**
23' st Lepore.
**Olbia-Pro Patria 0-1**
22' pt Spizzichino.
**Pontedera-Pistoiese 2-1**
16' pt Camilleri (Pi) aut., 18' Vitiello (Pi); 11' st Bruzzo (Po).
**Pro Vercelli-Juventus U23 0-1**
29' pt Beltrame.
**Renate-Gozzano 3-0**
5' pt Guglielmotti, 22' Galuppini rig., 24' Guglielmotti.
**Siena-Arezzo 1-1**
17' st Baldan (A), 52' Guidone (S).

### 10ª GIORNATA
**AlbinoLeffe-Lecco 2-0**
3' pt Giorgione; 18' st Genevier rig.
**Arezzo-Alessandria 1-1**
43' pt Eusepi (Al); 13' st Gori (Ar).
**Como-Pontedera 2-0**
6' st De Nuzzo, 13' Miracoli.
**Gozzano-Olbia 0-0**
**Juventus U23-Renate 2-1**
8' pt Galuppini (R); 5' st Olivieri (J), 41' Lanini (J).
**Novara-Carrarese 2-1**
8' pt Collodel (N), 15' Bortolussi (N); 30' st Murolo (C).
**Pergolettese-Siena 0-1**
43' st Ortolini.
**Pianese-Monza 1-1**
5' st Rinaldini (P) rig., 43' Rigoni (M).
**Pistoiese-Giana Erminio 1-1**
8' st Madonna (G), 16' Gucci (P).
**Pro Patria-Pro Vercelli 1-1**
21' pt Le Noci (Pro ); 2' st Comi (Pro ).

### 11ª GIORNATA
**Alessandria-Pistoiese 1-1**
14' pt Pandolfi (A); 48' st Cerretelli (P) rig.
**Carrarese-Como 2-0**
18' st Cardoselli, 43' Calderini.
**Giana Erminio-Pergolettese 1-1**
22' pt Morello (P); 42' st Cortesi (G).
**Lecco-Juventus U23 1-1**
9' st Olivieri (J), 48' Capogna (L).
**Monza-Gozzano 1-0**
31' st Armellino.
**Olbia-AlbinoLeffe 1-1**
35' pt Doratiotto (O); 19' st Gelli (A).
**Pontedera-Pro Patria 2-1**
32' pt Barba (Po); 28' st Mastroianni (Pr), 39' Mannini (Po).
**Pro Vercelli-Arezzo 1-1**
33' pt Belloni (A) rig.; 15' st Cecconi (P).
**Renate-Novara 1-1**
42' pt Bortolussi (N); 3' st Anghileri (R).
**Siena-Pianese 2-0**
5' pt Cesarini; 45' st D'Auria.

## GIRONE B

### 8ª GIORNATA
**Carpi-Feralpisalò 1-0**
32' pt Carta.
**Imolese-A.J. Fano 0-1**
40' st Parlati.
**L.R. Vicenza-Cesena 2-1**
21' pt Sarao (C) rig., 29' Vandeputte (L); 7' st Giacomelli (L) rig.
**Padova-Arzignano V. 2-0**
45' pt Kresic; 32' st Buglio.
**Reggiana-Gubbio 1-1**
38' pt Zanoni (G); 13' st Marchi (R).
**Rimini-V.V. Verona 1-2**
8' st Manfrin (V), 19' Van Ransbeeck (R), 23' Odogwu (V).
**Sambenedettese-Piacenza 4-2**
26' pt Paponi (P), 44' Cernigoi (S); 8' e 21' st Cernigoi (S), 23' Paponi (P), 46' Cernigoi (S).
**Sudtirol-Modena 4-3**
15' pt Bearzotti (M), 18' Morosini (S), 22' De Grazia (M), 24' Casiraghi (S); 24' st Morosini (S), 29' Mazzocchi (S), 44' Rossetti (M).
**Triestina-Ravenna 0-1**
48' st Nocciolini.
**Vis Pesaro-Fermana 1-1**
16' pt Maistrello (F); 45' st Malec (V).

### 9ª GIORNATA
**A.J. Fano-Rimini 0-0**
**Arzignano V.-Modena 1-1**
43' pt Piccioni (A); 16' st Sodinha (M).
**Cesena-Sambenedettese 1-3**
24' pt Rapisarda (S), 29' Angiulli (S); 17' st Borello (C), 33' Miceli (S).
**Feralpisalò-Sudtirol 1-0**
36' pt Scarsella.
**Fermana-Imolese 0-1**
43' st Sall.
**Gubbio-Carpi 1-2**
31' pt Saric (C), 34' Sbaffo (G) rig.; 38' st Biasci (C).
**Padova-Ravenna 1-2**
12' rig. e 20' st Nocciolini (R), 36' Pesenti (P).
**Piacenza-L.R. Vicenza 2-1**
15' pt Marotta (L) rig.; 29' st Pergreffi (P), 47' Della Latta (P).
**Reggiana-Triestina 3-1**
35' pt Kargbo (R), 44' Malomo (T); 9' st Varone (R), 44' Kargbo (R).
**V.V. Verona-Vis Pesaro 3-1**
4' pt Cazzola (V.V.), 39' Danti (V.V.); 10' st Sirignano (V.V.), 42' Pinton (V.V.) aut.

### 10ª GIORNATA
**Carpi-A.J. Fano 2-0**
24' st Biasci, 30' Jelenic rig.
**Imolese-Feralpisalò 0-1**
36' st Ceccarelli rig.
**L.R. Vicenza-Reggiana 1-0**
40' pt Bruscagin.
**Modena-Fermana 1-1**
3' st Pezzella (M), 15' Persia (F).
**Ravenna-Arzignano V. 1-2**
17' pt Bonalumi (A), 26' Purro (R); 26' st Cais (A).
**Rimini-Cesena 1-1**
29' pt Butic (C) rig., 40' Arlotti (R).
**Sambenedettese-V.V. Verona 1-2**
7' pt Danieli (V), 14' Volpicelli (S); 24' st Odogwu (V).
**Sudtirol-Gubbio 3-0**
8' pt Mazzocchi; 31' e 33' st Casiraghi.
**Triestina-Padova 2-0**
45' pt Gomez; 10' st Gatto.
**Vis Pesaro-Piacenza 1-0**
29' st Voltan rig.

### 11ª GIORNATA
**A.J. Fano-Vis Pesaro 0-2**
12' pt Misin; 42' st Lazzari.
**Arzignano V.-L.R. Vicenza 0-1**
22' pt Cinelli.
**Carpi-Modena 0-1**
7' st Tulissi rig.
**Cesena-Sudtirol 0-1**
33' st Petrella.
**Feralpisalò-Piacenza 0-0**
**Fermana-Triestina 0-3**
10' pt Costantino; 37' st Gomez, 43' Beccaro.
**Gubbio-Imolese 1-1**
1' pt Cesaretti (G); 9' st Boccardi (I) rig.
**Padova-Sambenedettese 2-0**
36' st Ronaldo rig., 39' Santini.
**Reggiana-Rimini 2-2**
8' pt Varone (Re), 24' Scappini (Re), 38' Gerardi (Ri) rig., 46' Ventola (Ri).
**V.V. Verona-Ravenna 3-0**
6' pt Danti, 16' Magrassi; 6' st Magrassi.

## GIRONE C

### 8ª GIORNATA
**Avellino-Rende 0-0**
**Bari-Cavese 4-0**
18' pt Di Cesare, 28' Antenucci; 16' st Costa, 23' Sabbione.
**Bisceglie-AZ Picerno 2-2**
9' pt Gatto (B), 26' Nappello (A), 42' Gatto (B); 19' st Santaniello (A).
**Catanzaro-V. Francavilla 3-1**
33' pt Vazquez (V), 34' Fischnaller (C); 9' st Bianchimano (C), 44' Di Livio (C).
**Paganese-Reggina 1-1**
12' pt Corazza (R); 6' st Diop (P).
**Potenza-Viterbese 3-0**
34' pt Ricci; 12' st Emerson, 17' Arcidiacono.
**Sicula Leonzio-Monopoli 1-2**
19' pt Piccinni (M), 35' Bariti (S); 31' st Fella (M).
**Teramo-Rieti 1-1**
4' st Cianci (T), 41' Marcheggiani (R).
**Ternana-Catania 3-2**
16' pt Mazzarani (C), 32' Mbende (C) aut.; 4' st Paghera (T), 8' Biondi (C) aut., 39' Di Piazza (C).
**Vibonese-Casertana 3-1**
24' pt Bubas (V), 38' Allegretti (V) rig., 48' Starita (C); 31' st Bubas (V).

### 9ª GIORNATA
**Bari-Ternana 2-0**
15' st Hamlili, 30' Sabbione.
**Casertana-Sicula Leonzio 1-1**
5' pt Petta (S), 35' Starita (C).
**Catania-AZ Picerno 1-0**
3' st Mazzarani.
**Paganese-Avellino 3-1**
15' pt Charpentier (A); 9' st Scarpa (P), 42' Perri (P), 49' Calil (P).
**Potenza-Teramo 1-0**
47' st Longo.
**Reggina-Catanzaro 1-0**
42' st Corazza.
**Rende-Cavese 0-1**
36' st Germinale.
**Rieti-Monopoli 0-1**
14' st Jefferson.
**V. Francavilla-Vibonese 6-2**
14' pt Caporale (V.F.), 16' e, 27' Perez (V.F.); 11' st Albertini (V.F.), 15' Vazquez (V.F.), 23' Tito (Vib) rig., 34' Tito (Vib) rig., 45' Bovo (V.F.).
**Viterbese-Bisceglie 1-0**
12' st Errico.

### 10ª GIORNATA
**Avellino-Bari 2-2**
8' pt Charpentier (A); 2' e 19' st Simeri (B), 28' Illanes (A).
**AZ Picerno-V. Francavilla 0-0**
**Bisceglie-Ternana 0-1**
25' pt Celli.
**Catanzaro-Potenza 0-2**
38' pt Ferri Marini; 23' st Ricci.
**Cavese-Casertana 0-0**
**Monopoli-Reggina 1-2**
27' pt Bellomo (R) rig., 32' Carriero (M); 4' st Corazza (R) rig.
**Sicula Leonzio-Rieti 1-2**
22' st Lescano (S) rig., 39' e 45' Marcheggiani (R).
**Teramo-Paganese 2-1**
25' pt Ilari (T), 47' Magnaghi (T); 32' st Scarpa (P) rig.
**Vibonese-Catania 5-0**
4' pt Bernardotto, 29' Pugliese; 7' st Bernardotto, 10' Bubas rig., 45' Allegretti.
**Viterbese-Rende 6-1**
5' pt Atanasov (V), 30' Vivacqua (R) rig.; 2' st Sibilia (V), 10' e 20' Tounkara (V), 33' Bezziccheri (V), 44' Simonelli (V).

### 11ª GIORNATA
**Bari-Catanzaro 2-0**
12' pt Awua; 16' st Antenucci.
**Casertana-Monopoli 2-1**
2' st Zito (C), 14' Fella (M), 29' Longo (C).
**Catania-Bisceglie 1-1**
45' pt Mbende (C); 47' st Ebagua (B).
**Paganese-Vibonese 2-2**
22' pt Emmausso (V); 4' st Panariello (P), 18' Schiavino (P), 44' Allegretti (V) rig.
**Potenza-Cavese 0-0**
**Reggina-AZ Picerno 4-1**
32' pt Santaniello (A), 42' Denis (R), 45' Bianchi (R); 2' st Corazza (R), 7' Denis (R).
**Rende-Sicula Leonzio 2-0**
12' e 37' pt Scimia.
**Rieti-Viterbese 4-2**
18' pt Beleck (R), 19' Marcheggiani (R), 34' Volpe (V), 44' Marcheggiani (R); 2' st De Paoli (R), 41' Palermo (V).
**Ternana-Avellino 0-1**
33' pt Charpentier.
**V. Francavilla-Teramo 0-2**
21' pt Martignago rig.; 48' st Bombagi.

### 12ª GIORNATA

**AlbinoLeffe-Alessandria 4-1**
42' pt Arrighini (Ale); 23' st Sibilli (Alb), 28' e 41' Gelli (Alb), 46' Kouko (Alb).
**Arezzo-Giana Erminio 2-0**
38' pt Cutolo; 18' st Caso.
**Como-Lecco 1-1**
6' pt Ganz (C); 41' st Moleri (L).
**Gozzano-Pontedera 2-2**
30' pt Fedato (G), 31' Barba (P); 36' st Barba (P), 38' Fedato (G).
**Juventus U23-Pergolettese 1-0**
17' st Lanini.
**Monza-Renate 2-2**
14' pt Iocolano (M), 42' Armellino (M); 48' st Guglielmotti (R), 50' Maritato (R).
**Novara-Pistoiese 0-0**
**Pianese-Olbia 2-2**
2' st Ogunseye (O), 36' La Rosa (O), 46' Regoli (P), 48' Catanese (P).
**Pro Patria-Carrarese 2-3**
9' pt Infantino (C), 31' Mastroianni (P), 37' Le Noci (P); 7' st Tavano (C) rig., 22' Mezzoni (C).
**Siena-Pro Vercelli 1-2**
10' pt Baroni (S), 17' Azzi (P), 29' Comi (P).

### CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE G | V | N | P | GOL F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Monza | 29 | 12 | 9 | 2 | 1 | 22 | 7 |
| Renate | 22 | 12 | 6 | 4 | 2 | 18 | 7 |
| Carrarese | 22 | 12 | 6 | 4 | 2 | 21 | 13 |
| Pontedera | 22 | 12 | 6 | 4 | 2 | 19 | 16 |
| Alessandria | 20 | 12 | 5 | 5 | 2 | 18 | 12 |
| Siena | 20 | 12 | 6 | 2 | 4 | 16 | 12 |
| Novara | 19 | 12 | 5 | 4 | 3 | 12 | 8 |
| Juventus U23 | 19 | 12 | 5 | 4 | 3 | 15 | 16 |
| Como | 17 | 12 | 4 | 5 | 3 | 13 | 10 |
| AlbinoLeffe | 16 | 12 | 4 | 4 | 4 | 12 | 9 |
| Pro Patria | 16 | 12 | 4 | 4 | 4 | 15 | 15 |
| Pro Vercelli | 16 | 12 | 4 | 4 | 4 | 10 | 10 |
| Arezzo | 14 | 12 | 3 | 5 | 4 | 13 | 14 |
| Pistoiese | 13 | 12 | 2 | 7 | 3 | 13 | 13 |
| Pianese | 13 | 12 | 3 | 4 | 5 | 12 | 13 |
| Gozzano | 10 | 12 | 1 | 7 | 4 | 11 | 17 |
| Olbia | 10 | 12 | 2 | 4 | 6 | 13 | 21 |
| Lecco | 8 | 12 | 2 | 2 | 8 | 8 | 22 |
| Giana Erminio | 7 | 12 | 1 | 4 | 7 | 9 | 24 |
| Pergolettese | 5 | 12 | 0 | 5 | 7 | 4 | 15 |

### MARCATORI

**6 reti**: Infantino (Carrarese, 1 rig.); Mota (Juventus U23); Cesarini (Siena, 1 rig.)
**5 reti**: Galuppini (Renate, 2 rig.)
**4 reti**: Giorgione (AlbinoLeffe); Chiarello, Eusepi (Alessandria, 1 rig.); Gabrielloni (Como); Fedato (Gozzano, 1 rig.); Udoh (Pianese); Gucci (Pistoiese); De Cenco (Pontedera); Mastroianni (Pro Patria); Guglielmotti (Renate)

### 12ª GIORNATA

**Arzignano V.-Feralpisalò 1-2**
16' pt Ceccarelli (F); 10' st Magnino (F), 15' Balestrero (A).
**Imolese-Carpi 2-1**
43' pt Vano (C); 19' st Belcastro (I), 35' Padovan (I).
**Modena-Reggiana 0-1**
16' pt Scappini.
**Piacenza-Padova 1-1**
16' pt Imperiale (Pi); 12' st Pesenti (Pa).
**Ravenna-Cesena 1-1**
45' pt Nocciolini (R); 5' st Valeri (C).
**Rimini-Fermana 0-1**
4' st Cognigni.
**Sambenedettese-L.R. Vicenza 0-3**
23' pt Cappelletti; 6' st Guerra, 13' Pontisso.
**Sudtirol-V.V. Verona 1-0**
39' pt Petrella.
**Triestina-A.J. Fano 1-0**
43' st Costantino rig.
**Vis Pesaro-Gubbio 0-1**
12' st Sorrentino.

### CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE G | V | N | P | GOL F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| L.R. Vicenza | 27 | 12 | 8 | 3 | 1 | 19 | 6 |
| Padova | 26 | 12 | 8 | 2 | 2 | 21 | 8 |
| Sudtirol | 25 | 12 | 8 | 1 | 3 | 20 | 12 |
| Reggiana | 23 | 12 | 6 | 5 | 1 | 20 | 9 |
| Carpi | 20 | 12 | 6 | 2 | 4 | 17 | 13 |
| Triestina | 19 | 12 | 6 | 1 | 5 | 19 | 15 |
| V.V. Verona | 19 | 12 | 6 | 1 | 5 | 21 | 18 |
| Piacenza | 19 | 12 | 5 | 4 | 3 | 16 | 13 |
| Feralpisalò | 19 | 12 | 5 | 4 | 3 | 12 | 13 |
| Sambenedettese | 18 | 12 | 5 | 3 | 4 | 18 | 16 |
| Modena | 14 | 12 | 3 | 5 | 4 | 14 | 14 |
| Vis Pesaro | 14 | 12 | 4 | 2 | 6 | 12 | 15 |
| Ravenna | 14 | 12 | 4 | 2 | 6 | 12 | 18 |
| Cesena | 12 | 12 | 3 | 3 | 6 | 13 | 18 |
| Fermana | 12 | 12 | 3 | 3 | 6 | 9 | 17 |
| Gubbio | 10 | 12 | 1 | 7 | 4 | 10 | 17 |
| A.J. Fano | 10 | 12 | 2 | 4 | 6 | 8 | 19 |
| Rimini | 9 | 12 | 1 | 6 | 5 | 13 | 19 |
| Imolese | 9 | 12 | 2 | 3 | 7 | 8 | 14 |
| Arzignano V. | 8 | 12 | 1 | 5 | 6 | 6 | 14 |

### MARCATORI

**8 reti**: Paponi (Piacenza)
**7 reti**: Cernigoi (Sambenedettese)
**6 reti**: Vano (Carpi); Scappini (Reggiana); Morosini (Sudtirol, 1 rig.); Magrassi (1 rig.), Odogwu (V.V. Verona)
**5 reti**: Butic (Cesena, 1 rig.); Nocciolini (Ravenna, 1 rig.); Varone (Reggiana); Granoche (Triestina, 3 rig.)
**4 reti**: Scarsella (Feralpisalò); Cesaretti (Gubbio); Marotta (L.R. Vicenza, 1 rig.); Rossetti (Modena); Santini (Padova, 2 rig.); Giovinco (Ravenna); Marchi (Reggiana, 1 rig.); Gerardi (Rimini, 1 rig.); Mazzocchi (Sudtirol); Costantino (Triestina, 1 rig.); Voltan (Vis Pesaro, 1 rig.)

### COPPA ITALIA SERIE C
PRIMO TURNO
ELIMINAZIONE DIRETTA

**Monopoli-Virtus Francavilla 3-2**
3' pt Puntoriere (V), 20' Salvemini (M); 22' st Moreo (M) rig., 26' Vazquez (V) rig., 42' Triarico (M).
**Novara-Alessandria 0-1**
20' st Akammandu.
**Potenza-Rende 4-1**
30' pt Ferri Marini (P), 34' Longo (P); 19' st Ferri Marini (P), 30' Libertazzi (R) rig., 45' Murano (P).
**Siena-Pontedera 2-0**
27' pt Guidone rig.; 22' st Panizzi.
**Sambenedettese-Fermana 0-2**
17' pt Cognini rig.; 19' st De'Angelo.
**Sudtirol-FeralpiSalò 0-1**
33' pt Guidetti.
**Monza-Renate 4-1**
13' pt Gliozzi (M), 15' Marchi (M), 33' De Sena (R), 36' Mosti (M); 23' st Iocolano (M).
**Carpi-Carrarese 2-0**
6' st Biasci, 28' Fofana.

SECONDO TURNO

| | |
|---|---|
| **Padova-L.R.Vicenza** | **6/11** |
| **Monza-Pro Patria** | **6/11** |
| **Juventus U23-Alessandria** | **6/11** |
| **Pro Vercelli-Carpi** | **6/11** |
| **Piacenza-Imolese** | **6/11** |
| **Ravenna-Cesena** | **6/11** |
| **Robur Siena-Arezzo** | **6/11** |
| **Viterbese-Teramo** | **6/11** |
| **Ternana-Fermana** | **6/11** |
| **Avellino-Cavese** | **6/11** |
| **Casertana-Bisceglie** | **6/11** |
| **Catanzaro-Monopoli** | **6/11** |
| **Reggina-Potenza** | **6/11** |
| **FeralpiSalò-Lecco** | **7/11** |
| **Triestina-V.V.Verona** | **13/11** |
| **Catania-Sicula Leonzio** | **20/11** |

German Denis (38 anni) grande protagonista nella Reggina. L'argentino, ex Cesena, Napoli, Udinese e Atalanta, è tornato in Italia dopo tre stagioni

### 12ª GIORNATA

**Avellino-Reggina 1-2**
19' e 24' st Denis (R), 28' Charpentier (A).
**AZ Picerno-Paganese 2-0**
5' pt Guerra, 37' Esposito rig.
**Bisceglie-V. Francavilla 0-1**
26' pt Perez.
**Catania-Bari 0-0**
**Catanzaro-Rende 1-1**
27' pt Morselli (R), 30' Kanoute (C).
**Cavese-Rieti 0-2**
16' pt De Paoli; 7' st Aquilanti.
**Monopoli-Potenza 3-0**
28' pt Cuppone; 6' st Fella rig., 17' Mercadante.
**Teramo-Casertana 4-3**
14' pt Mungo (T), 27' Costa Ferreira (T), 45' Zito (C); 9' st Bombagi (T), 12' Paparusso (C), 33' Mungo (T), 34' Starita (C).
**Vibonese-Ternana 1-1**
35' pt Bubas (V) rig.; 33' st Ferrante (T).
**Viterbese-Sicula Leonzio 2-0**
27' pt Volpe; 3' st Tounkara.

### RECUPERO 2ª GIORNATA

**Teramo-Sicula Leonzio 2-0**
46' pt Bombagi; 28' st Magnaghi.

### CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE G | V | N | P | GOL F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Reggina | 28 | 12 | 8 | 4 | 0 | 24 | 8 |
| Potenza | 24 | 12 | 7 | 3 | 2 | 14 | 5 |
| Ternana | 23 | 12 | 7 | 2 | 3 | 16 | 13 |
| Bari | 22 | 12 | 6 | 4 | 2 | 18 | 9 |
| Monopoli | 22 | 12 | 7 | 1 | 4 | 18 | 11 |
| Viterbese | 20 | 12 | 6 | 2 | 4 | 22 | 17 |
| Teramo | 18 | 12 | 5 | 3 | 4 | 16 | 14 |
| Casertana | 17 | 12 | 4 | 5 | 3 | 19 | 14 |
| Catanzaro | 17 | 12 | 5 | 2 | 5 | 15 | 14 |
| Catania | 17 | 12 | 5 | 2 | 5 | 19 | 20 |
| Vibonese | 16 | 12 | 4 | 4 | 4 | 22 | 18 |
| Paganese | 16 | 12 | 4 | 4 | 4 | 21 | 17 |
| V. Francavilla | 16 | 12 | 4 | 4 | 4 | 16 | 15 |
| Avellino | 14 | 12 | 4 | 2 | 6 | 14 | 19 |
| AZ Picerno | 13 | 12 | 3 | 4 | 5 | 14 | 18 |
| Cavese | 13 | 12 | 3 | 4 | 5 | 7 | 19 |
| Rieti | 11 | 12 | 3 | 2 | 7 | 15 | 23 |
| Bisceglie | 10 | 12 | 2 | 4 | 6 | 7 | 15 |
| Sicula Leonzio | 6 | 12 | 1 | 3 | 8 | 9 | 21 |
| Rende | 6 | 12 | 1 | 3 | 8 | 7 | 23 |

### MARCATORI

**9 reti**: Corazza (Reggina, 1 rig.)
**8 reti**: Marcheggiani (Rieti, 1 rig.)
**7 reti**: Perez (V. Francavilla); Bubas (Vibonese, 3 rig.); Tounkara (Viterbese)
**6 reti**: Antenucci (Bari, 4 rig.); Castaldo (1 rig.), Starita (Casertana); Fella (Monopoli, 1 rig.)
**5 reti**: Charpentier (Avellino); Santaniello (AZ Picerno); Lodi (Catania); Bombagi (Teramo); Vazquez (V. Francavilla, 1 rig.)
**4 reti**: Gatto (Bisceglie); Di Piazza, Mazzarani (Catania); Kanoute (Catanzaro, 1 rig.); Jefferson (Monopoli, 1 rig.); Diop, Scarpa (1 rig.), Schiavino (Paganese); Denis (Reggina); Allegretti (Vibonese, 2 rig.); Volpe (Viterbese)

# Mantova mette la freccia «Stagione giusta per la C»

Il ds Righi: «Abbiamo affidato al tecnico Brando una squadra forte in tutti i reparti»
I biancorossi volano con i gol di Altinier, Guccione e Scotto. Record di spettatori al "Martelli"

di **GUIDO FERRARO**

Tra le società dal passato illustre, con trascorsi anche in serie A, che si sentono di passaggio nei dilettanti c'è sicuramente il Mantova. Città capoluogo di provincia, che sfiora i 50.000 abitanti, per la terza stagione consecutiva in serie D. Dopo un quarto e un secondo posto, 143 punti negli ultimi due campionati, i virgiliani sanno di non poter più deludere una piazza che trasuda di una passione e un entusiasmo che ha pochi eguali in Lombardia. I 1.750 abbonati, sono numeri importanti per la quarta serie del calcio in Italia. Al "Martelli" l'avvio di stagione ha registrato mai meno di 2.500 spettatori per sostenere i biancorossi verso il ritorno nei professionisti. Una società che sembra (finalmente, sarebbe il caso di affermare) essersi messa alle spalle momenti difficili, culminati con gestioni scellerate, che hanno portato più volte il Mantova al fallimento, costringendolo a ripartire dei dilettanti, in taluni casi anche da quelli regionali, dal campionato di Eccellenza. Ma, come recita il vecchio adagio "dal fondo non si può che risalire", anche il Mantova lo sta facendo. Con grandi sacrifici sul piano economico, nell'allestire un roster che, secondo di tutti gli addetti ai lavori, è destinato a vincere il campionato per manifesta superiorità rispetto agli avversari. Lo auspica il presidente Ettore Masiello, al secondo anno alla testa del club. Così come il sanguigno ds Emanuele Righi, che ha avuto un ruolo fondamentale nell'edificare la corazzata biancorossa. Ma che, memore del finale dello scorso campionato, preferisce volare basso, perché il secondo posto, con 83 punti, alle spalle del Como, e la finale playoff del girone B di Serie D persa (1-2) in casa

Da sinistra: il ds Emanuele Righi (44 anni); il capitano Cristian Altinier (36), tornato nel 2018 nella squadra della sua città che l'aveva lanciato in B nel 2005; l'esultanza dell'attaccante Filippo Guccione (27). Sotto: l'allenatore Lucio Brando (46)

contro la Pro Sesto, sono bocconi amari, ancora recenti, difficili da digerire.
Ma dopo i primi mesi di questo campionato, emerge sempre più la percezione che sarà arduo per tutti, impedire al Mantova di tornare nel calcio che conta.
«Aver allestito una squadra forte, in tutti i ruoli, con giocatori che da noi vanno in panchina quando in tutte le altre squadre del nostro girone sarebbero titolari, è sicuramente un motivo d'orgoglio per chi crede nel progetto Mantova. Ma tutto ciò non è sufficiente, se tutti, nessuno escluso, non remiamo nella medesima direzione», afferma il direttore Righi. Che non ha avuto esitazioni nel confermare gli elementi cardine dello scorso campionato, su tutti le bocche da fuoco come l'inossidabile Cristian Altinier ('83), quasi 200 gol in carriera, dove è giunto dieci volte in doppia cifra, nona stagione nel Mantova, dove ha disputato anche la serie B, nello scorso campionato 12 gol in 26 presenze. Il sardo di Sassari Luigi Scotto ('90), prodotto del vivaio del Genoa, che prima di scendere nei Dilettanti, dove ha vinto la Serie D col Rieti, nei professionisti è stato in C1 con Cosenza, Pergocrema e Torres realizzando 6 reti in 64 gare; in C2 con Alessandria, Savona e Santarcangelo, ha messo a segno 17 gol in 84 gare. Al quinto campionato in D, è sempre arrivato in doppia cifra a fine stagione: 13 centri in 31 gare col Mantova lo scorso campionato.
In panchina, il ds Righi, ha voluto il biellese Lucio Brando (46 anni), che nei dilettanti piemontesi ha vinto tre campionati: Dufour Varallo e Virtus Cusio (Promozione), Virtus Verbania (Eccellenza). E' al secondo anno in D, dopo aver centrato i playoff all'esordio con i piacentini del Fiorenzuola.
«Per me allenare il Mantova è come toccare il cielo con un dito. Certo, la pressione è differente rispetto a tutte le mie precedenti esperienze in panchina. Ma so benissimo che per il sottoscritto questa è una annata che non dimenticherò mai. La passione e la voglia di vincere che hanno i nostri tifosi è qualcosa di unico. Il loro entusiasmo contagioso è per me, come per i ragazzi che vanno in campo, una spinta ed uno stimolo a dare sempre di più, affinchè il Mantova possa tornare dove gli compete», sottolinea il tecnico. Che predilige il 4-3-3 e un calcio propositivo, non a caso l'attacco dei biancorossi è il più prolifico della serie D.
«Fare un gol più dell'avversario, arrivarci attraverso una manovra avvolgente che sappia coniugare risultato e prestazioni penso sia il sogno e il desiderio di chi svolge questo lavoro», rimarca Brando. Che nella passata stagione, quando allenava il Fiorenzuola, vinse 4-1 al "Braglia" di Modena uscendo tra gli applausi dalle tifoseria canarina. Giornate indimenticabili, per un allenatore, arrivato probabilmente troppo tardi, ai massimi livelli dei dilettanti, ma sicuramente dotato di carisma, in grado di ottenere il massimo dalle squadre che gli sono state messe a disposizione. Come sta facendo anche col Mantova.
Qui nessuno osa nascondersi, ma ammettere di voler vincere non significa snobbare gli avversari. E l'attacco atomico, impreziosito dall'arrivo del talentuoso Filippo Guccione ('92) che aveva appena vinto la classifica cannonieri del girone B con 19 gol nella Pro Sesto, fa aumentare le possibilità dei virgiliani di raggiungere l'agognato traguardo. Brando, allenatore moderno, innovativo, si avvale di uno staff composto dal vice Gianluca Garzon, dal preparatore atletico Corrado Merighi, dal preparatore dei portieri Federico Infanti e dal match analyst Nicholas Lazzari. Perché pur essendo nei di-

lettanti il Mantova si avvale di una struttura organizzativa che non ha nulla da invidiare ai professionisti. Da dove provengono diversi suoi giocatori. Il più noto è il centrocampista Luigi Giorgi ('87) nella passata stagione al Teramo, trascorsi in serie A e B con Atalanta, Palermo, Novara, Siena, Cesena, Ascoli e Spezia. Gli interni Michele Valentini ('86), che era all'Imolese, Gaetano Navas ('97), ex Paganese, e l'attaccante Francesco Finotto ('92) ex Renate.
In serie D, con quattro under da schierare obbligatoriamente, rivestono una grande importanza i giovani. Saper creare il giusto mix tra esperienza e voglia di emergere da parte di ragazzi, alcuni alla prima esperienza in Serie D, investiti dalla responsabilità di dover lottare per il primato, è basilare per poter poi arrivare davanti a tutti a maggio 2020.
Gli under del Mantova sono di notevole qualità. Iniziando dal portiere Federico Adorni (2000; arrivato dal Parma, era al Delta Porto Tolle). I difensori Anass Serbouti (2000; dal Torino, era al Chieri), Marco Carminati (2000 dal Brescia), i riconfermati Davide Galazzini (2000) e Manuel Musiani (2000), Federico Tosi (2002) dal Verona, da dove è stato preso anche il centrocampista Vincenzo Lisi (2001). Gli interni Simone Marani (2000; via Carpi dalla Bagnolese) e Gianmarco Alberini (2001), la punta Filippo Campagnari (2002) promossa dalla Juniores. Rosa extra large, per non lasciare nulla al caso. La completano i difensori Andrea Venturini ('96; Rimini), Nicolò Pavan ('93; Caronnese), il confermato Simone Aldrovandi ('94). Centrocampisti: Nicola Mazzotti ('87;

## RISULTATI E CLASSIFICHE

**GIRONE A**
**RECUPERI 4ª GIORNATA:** Ligorna-Lavagnese 4-3, Savona-Fezzanese 2-1
**6ª GIORNATA:** Casale-Lucchese 2-1, Chieri-R.F. Querceta 3-1, Fossano-Caronnese 0-0, Ghivizzano Borgo-Borgosesia 3-0, Ligorna-Vado 0-0, Prato-Fezzanese 2-0, Savona-Lavagnese 2-2, Seravezza P.-Verbania 1-1, U. Sanremo-Bra 1-0
**7ª GIORNATA:** Borgosesia-Ligorna 1-1, Bra-Prato 1-0, Caronnese-Chieri 3-2, Fezzanese-Verbania 1-0, Ghivizzano Borgo-Casale 2-3, Lavagnese-Seravezza P. 3-1, Lucchese-Savona 1-0, R.F. Querceta-U. Sanremo 0-1, Vado-Fossano 0-2
**8ª GIORNATA:** Casale-R.F. Querceta 1-1, Chieri-Ghivizzano Borgo 3-1, Fossano-Lavagnese 2-0, Ligorna-Lucchese 0-0, Prato-Vado 4-2, Savona-Bra 1-2, Seravezza P.-Fezzanese 0-0, U. Sanremo-Borgosesia 1-0, Verbania-Caronnese 0-0
**9ª GIORNATA:** Borgosesia-Prato 2-0, Bra-Seravezza P. 0-0, Casale-U. Sanremo 2-1, Fezzanese-Chieri 0-0, Ghivizzano Borgo-Ligorna 1-1, Lavagnese-Caronnese 0-1, Lucchese-Fossano 2-0, R.F. Querceta-Savona 2-1, Vado-Verbania 0-2
**CLASSIFICA:** Fezzanese 17; Prato, Chieri 16; U. Sanremo, Caronnese, Casale, R.F. Querceta 15; Fossano, Ghivizzano Borgo 14; Borgosesia 13; Lucchese, Seravezza P. 11; Ligorna 10; Savona, Verbania 8; Bra 7; Lavagnese, Vado 6.

**GIRONE B**
**7ª GIORNATA:** Arconatese-Bolzano 2-1, Caravaggio-Bustese 2-2, Inveruno-NibionnOggiono 0-3, Pontisola-F.Caratese 3-0, Pro Sesto-Castellanzese 1-0, Scanzorosciate-Levico Terme 1-0, Seregno-Tritium 1-1, Sondrio-Legnano 2-2, USD Dro-Brusaporto 0-1, Villa d'Almè V.-Virtus Bergamo 0-1
**8ª GIORNATA:** Bolzano-USD Dro 2-1, Brusaporto-Villa d'Almè V. 0-0, Bustese-Inveruno 1-3, Castellanzese-Pontisola 5-2, F.Caratese-Scanzorosciate 1-0, Legnano-Pro Sesto 1-2, Levico Terme-Caravaggio 1-3, NibionnOggiono-Arconatese 0-1, Tritium-Sondrio 2-1, Virtus Bergamo-Seregno 3-2
**9ª GIORNATA:** Arconatese-Virtus Bergamo 1-1, Bolzano-Brusaporto 1-1, Caravaggio-NibionnOggiono 1-3, Pontisola-Bustese 0-0, Pro Sesto-Levico Terme 3-1, Scanzorosciate-Inveruno 2-1, Seregno-Castellanzese 5-0, Sondrio-F.Caratese 1-1, USD Dro-Tritium 0-1, Villa d'Almè V.-Legnano 3-2
**10ª GIORNATA:** Brusaporto-Arconatese 1-0, Bustese-Scanzorosciate 1-1, Castellanzese-Sondrio 1-1, F.Caratese-Pro Sesto 0-0, Inveruno-Caravaggio 0-2, Legnano-Seregno 1-1, Levico Terme-Pontisola 1-2, NibionnOggiono-Bolzano 1-0, Tritium-Villa d'Almè V. 1-1, Virtus Bergamo-USD Dro 0-0
**11ª GIORNATA:** Arconatese-Legnano 1-3, Bolzano-Tritium 1-2, Brusaporto-Virtus Bergamo 0-1, Pontisola-Caravaggio 0-0, Pro Sesto-Inveruno 4-2, Scanzorosciate-NibionnOggiono 2-1, Seregno-Levico Terme 1-0, Sondrio-Bustese 0-2, USD Dro-Castellanzese 0-0, Villa d'Almè V.-F. Caratese 1-4
**CLASSIFICA:** Pro Sesto 26; Seregno 24; F.Caratese 22; Scanzorosciate 21; Tritium 20; NibionnOggiono 18; Legnano, Virtus Bergamo, Brusaporto 17; Sondrio 16; Caravaggio, Pontisola, Arconatese 14; Villa d'Almè V. 10; Bustese, Castellanzese 9; Inveruno 8; Bolzano, USD Dro, Levico Terme 6.

**GIRONE C**
**7ª GIORNATA:** Adriese-Cjarlins Muzane 1-2, Belluno-Clodiense 2-2, Caldiero Terme-Este 1-1, Campodarsego-Ambrosiana 0-0, Cartigliano-San Luigi 2-1, Chions-Delta Rovigo 2-2, Legnago-Tamai 2-1, Luparense San Paolo-Vigasio 4-1, Mestre-Montebelluna 3-0, Villafranca-Feltre 4-1
**8ª GIORNATA:** Ambrosiana-Belluno 2-1, Cjarlins Muzane-Campodarsego 2-4, Clodiense-Luparense San Paolo 1-1, Delta Rovigo-Legnago 2-0, Este-Chions 2-1, Feltre-Caldiero Terme 1-1, Montebelluna-Villafranca 0-0, San Luigi-Adriese 1-6, Tamai-Cartigliano 2-2, Vigasio-Mestre 1-2
**9ª GIORNATA:** Adriese-Clodiense 2-0, Belluno-Vigasio 2-0, Caldiero Terme-Tamai 1-0, Campodarsego-Luparense San Paolo 3-2, Cartigliano-Ambrosiana 2-1, Chions-San Luigi 3-1, Legnago-Cjarlins Muzane 2-2, Mestre-Este 0-2, Montebelluna-Feltre 1-1, Villafranca-Delta Rovigo 1-1
**10ª GIORNATA:** Ambrosiana-Adriese 1-1, Cjarlins Muzane-Cartigliano 3-3, Clodiense-Campodarsego 1-0, Delta Rovigo-Caldiero Terme 2-0, Este-Villafranca 3-3, Feltre-Mestre 2-1, Luparense San Paolo-Belluno 4-0, San Luigi-Legnago 1-2, Tamai-Chions 0-2, Vigasio-Montebelluna 1-3
**11ª GIORNATA:** Adriese-Belluno 1-3, Caldiero Terme-Cjarlins Muzane 0-1, Campodarsego-Vigasio 2-0, Cartigliano-Luparense San Paolo 1-1, Chions-Ambrosiana 2-1, Feltre-Este 1-0, Legnago-Clodiense 0-0, Mestre-Tamai 1-0, Montebelluna-Delta Rovigo 1-0, Villafranca-San Luigi 0-0
**CLASSIFICA:** Cartigliano, Campodarsego 22; Luparense San Paolo, Cjarlins Muzane 20; Adriese 19; Clodiense 18; Chions, Feltre, Legnago, Caldiero Terme 17; Belluno 15; Ambrosiana, Mestre, Este 14; Delta Rovigo 13; Montebelluna 12; Villafranca 11; Vigasio 7; Tamai 3; San Luigi 2.

**GIRONE D**
**6ª GIORNATA:** Breno-Savignanese 0-0, Calvina-Fiorenzuola 0-1, Cilverghe M.-Correggese 2-3, Forlì-Mantova 1-1, Franciacorta-Alfonsine 1-2, Lentigione-Mezzolara 1-0, Sammaurese-SCD Progresso 1-1, Sasso Marconi-Fanfulla 2-0, V. Carpaneto-Crema 0-1
**7ª GIORNATA:** Alfonsine-Sammaurese 1-1, Breno-Cilverghe M. 3-0, Correggese-V. Carpaneto 1-1, Crema-Sasso Marconi 2-2, Fiorenzuola-Forlì 1-0, Mantova-Franciacorta 4-2, Mezzolara-Fanfulla 1-1, Savignanese-Calvina 1-3, SCD Progresso-Lentigione 0-1
**8ª GIORNATA:** Calvina-Correggese 1-2, Cilverghe M.-Alfonsine 0-1, Fanfulla-Mantova 0-1, Forlì-Crema 2-1, Franciacorta-Breno 4-2, Lentigione-Fiorenzuola 0-2, Sammaurese-Savignanese 0-2, Sasso Marconi-Mezzolara 0-2, V. Carpaneto-SCD Progresso 1-1
**9ª GIORNATA:** Alfonsine-V. Carpaneto 1-1, Breno-Calvina 2-3, Cilverghe M.-Sammaurese 2-0, Correggese-Forlì 1-1, Crema-Mantova 2-2, Fiorenzuola-Fanfulla 1-1, Mezzolara-Franciacorta 1-4, Savignanese-Lentigione 2-2, SCD Progresso-Sasso Marconi 3-2
**CLASSIFICA:** Mantova 23; Fiorenzuola 21; Correggese 18; Mezzolara 16; Lentigione, Crema, SCD Progresso 14; Breno, Franciacorta, Fanfulla 13; Cilverghe M. 11; Forlì, Alfonsine 10; Savignanese 7; Sasso Marconi, Calvina 6; V. Carpaneto, Sammaurese 5.

**GIRONE E**
**6ª GIORNATA:** Aglianese-Monterosi 0-1, Flaminia-Scandicci 1-1, Foligno-Tuttocuoio 5-0, Grassina-Cannara 2-2, Grosseto-Bastia 1-0, Montevarchi-Albalonga 0-1, Pomezia-Sangiovannese 0-0, San Donato-Follonica Gavorrano 2-0, Trestina-Ponsacco 1-0
**7ª GIORNATA:** Albalonga-Trestina 3-2, Bastia-Ponsacco 1-0, Cannara-Montevarchi 5-3, Flaminia-Grassina 1-0, Follonica Gavorrano-Aglianese 2-2, Monterosi-Grosseto 3-0, Sangiovannese-Foligno 1-0, Scandicci-Pomezia 2-0, Tuttocuoio-San Donato 1-1
**8ª GIORNATA:** Aglianese-Scandicci 3-0, Foligno-Albalonga 1-3, Grassina-Follonica Gavorrano 1-1, Grosseto-Sangiovannese 2-2, Montevarchi-Monterosi 1-1, Pomezia-Cannara 2-1, Ponsacco-Tuttocuoio 1-1,

Il centrocampista Luigi Giorgi (32 anni). Ha giocato in A con Novara, Siena, Palermo, Atalanta e Cesena

Forlì), Giuseppe D'Iglio ('82; Chieri), il confermato Simone Minincleri ('89), sulla via del recupero dopo l'infortunio avuto nella seconda parte dello scorso torneo. In attacco le new entry Andrea Tremolada ('99) dall'Olginatese e Agostino Mascari ('99) dal Cosenza.
Si potrebbe allestire un Mantova-bis, che lotterebbe per un posto (quasi certo) nei playoff. «Gli sforzi fatti dalla proprietà sono sotto gli occhi di tutti. Sforzi che assumono una valenza ancora più marcata, dopo aver visto svanire la promozione sui titoli di coda della passata stagione. Questa volta, però, crediamo di aver messo a disposizione del nostro allenatore il necessario, e, anche qualcosa in più, per arrivare dove tutti ci aspettiamo. Mantova ha già dovuto attendere troppo, tre campionati consecutivi in serie D bastano ed avanzano», afferma il rampante direttore Righi. Che assieme al Mantova nutre legittime velleità di scalata. In una città che non ha mai smesso di offrire il proprio sostegno, anche nei periodi bui, affinchè i sodalizio biancorosso possa riuscire a rivedere i fasti, a volte anche ingombranti, del suo glorioso passato.

GUIDO FERRARO

San Donato-Flaminia 1-1, Trestina-Bastia 1-2
**9ª GIORNATA:** Albalonga-Tuttocuoio 0-0, Bastia-San Donato 0-1, Cannara-Foligno 1-0, Flaminia-Pomezia 4-1, Follonica Gavorrano-Montevarchi 1-1, Grassina-Aglianese 4-2, Monterosi-Trestina 2-0, Sangiovannese-Ponsacco 3-1, Scandicci-Grosseto 2-1
**CLASSIFICA:** Monterosi 20; Albalonga 19; Scandicci, Sangiovannese 17; Grosseto 15; Foligno 13; Aglianese, San Donato, Grassina 12; Flaminia, Ponsacco, Cannara, Trestina 11; Follonica Gavorrano 10; Montevarchi, Pomezia, Bastia 8; Tuttocuoio 3.

**GIRONE F**
**6ª GIORNATA:** Avezzano-Tolentino 2-0, Campobasso-Matelica 1-1, Chieti-Cattolica 1-1, Fiuggi-Montegiorgio 3-1, Giulianova-Recanatese 2-3, Jesina-Vastese 2-3, Notaresco-Pineto 3-1, Sangiustese-Agnonese 3-5, Vastogirardi-Porto Sant'Elpidio 2-0
**7ª GIORNATA:** Agnonese-Fiuggi 2-1, Cattolica-Giulianova 2-3, Matelica-Sangiustese 0-1, Montegiorgio-Chieti 1-1, Pineto-Jesina 2-0, Porto Sant'Elpidio-Campobasso 2-1, Recanatese-Avezzano 1-0, Tolentino-Notaresco 0-1, Vastese-Vastogirardi 2-3
**8ª GIORNATA:** Avezzano-Vastese 1-1, Campobasso-Montegiorgio 0-1, Chieti-Fiuggi 1-2, Fiuggi-Giulianova 6-0, Jesina-Matelica 1-3, Notaresco-Porto Sant'Elpidio 3-2, Sangiustese-Cattolica 2-2, Tolentino-Pineto 1-2, Vastogirardi-Agnonese 1-2
**9ª GIORNATA:** Agnonese-Campobasso 1-2, Cattolica-Fiuggi 0-2, Giulianova-Chieti 1-0, Matelica-Vastogirardi 3-0, Montegiorgio-Sangiustese 0-1, Pineto-Avezzano 1-0, Porto Sant'Elpidio-Jesina 1-0, Recanatese-Tolentino 3-1, Vastese-Notaresco 0-1
**CLASSIFICA:** Notaresco, Recanatese 24; Pineto 17; Porto Sant'Elpidio 16; Matelica 15; Montegiorgio 14; Vastogirardi 13; Sangiustese, Agnonese, Giulianova 12; Fiuggi, Vastese, Campobasso 11; Chieti 10; Avezzano 8; Tolentino 7; Cattolica 3; Jesina 2.

**GIRONE G**
**6ª GIORNATA:** Arzachena-Lanusei 0-0, Ladispoli-Aprilia 1-2, Latina-Tor Sapienza 1-1, Muravera-Anagni 1-1, Nuova Florida-Ostia Mare 1-3, Torres-Cassino 1-1, Trastevere-Latte Dolce 0-1, Turris-Portici 1-0, Vis Artena-Budoni 0-3
**7ª GIORNATA:** Anagni-Arzachena 2-2, Budoni-Turris 2-2, Cassino-Trastevere 1-3, Lanusei-Vis Artena 0-1, Latte Dolce-Aprilia 3-1, Muravera-Latina 2-0, Ostia Mare-Ladispoli 1-0, Portici-Torres 0-2, Tor Sapienza-Nuova Florida 1-1
**8ª GIORNATA:** Aprilia-Budoni 1-0, Arzachena-Tor Sapienza 1-1, Ladispoli-Latte Dolce 0-1, Latina-Portici 2-0, Nuova Florida-Cassino 2-1, Torres-Anagni 3-3, Trastevere-Lanusei 2-1, Turris-Muravera 4-0, Vis Artena-Ostia Mare 0-1
**9ª GIORNATA:** Anagni-Trastevere 0-1, Cassino-Ladispoli 1-0, Lanusei-Aprilia 0-0, Latina-Torres 0-1, Latte Dolce-Turris 0-0, Muravera-Arzachena 2-1, Ostia Mare-Budoni 3-1, Portici-Nuova Florida 2-2, Tor Sapienza-Vis Artena 1-3
**CLASSIFICA:** Latte Dolce 22; Turris 21; Ostia Mare 20; Trastevere 18; Aprilia 17; Torres 16; Cassino 15; Latina, Vis Artena 12; Muravera, Nuova Florida 11; Tor Sapienza 9; Portici, Lanusei 8; Arzachena, Budoni 7; Anagni 6; Ladispoli 3.

**GIRONE H**
**6ª GIORNATA:** Altamura-Fasano 1-3, Bitonto-Gravina 1-0, Fidelis Andria-Brindisi 3-2, Foggia-Taranto 1-0, Gelbison-Agropoli 0-0, Gladiator-Francavilla 2-1, Nardò-A. Cerignola 1-0, Sorrento-Nocerina 2-2, Val d'Agri-Casarano 0-2
**7ª GIORNATA:** A. Cerignola-Bitonto 0-0, Agropoli-Fidelis Andria 0-3, Brindisi-Foggia 1-1, Casarano-Sorrento 0-0, Fasano-Francavilla 3-0, Gravina-Gladiator 1-4, Nocerina-Gelbison 1-0, Taranto-Altamura 1-0, Val d'Agri-Nardò 3-1
**8ª GIORNATA:** Altamura-Nocerina 2-1, Bitonto-Taranto 3-0, Fidelis Andria-Val d'Agri 0-1, Foggia-Casarano 1-1, Francavilla-Agropoli 5-0, Gelbison-Gravina 0-0, Gladiator-Fasano 1-0, Nardò-Brindisi 2-2, Sorrento-A. Cerignola 2-1
**9ª GIORNATA:** A. Cerignola-Gelbison 2-1, Brindisi-Bitonto 0-3, Casarano-Altamura 2-1, Fasano-Fidelis Andria 3-2, Gravina-Agropoli 5-0, Nardò-Foggia 0-1, Nocerina-Francavilla 0-1, Taranto-Gladiator 3-1, Val d'Agri-Sorrento 0-1
**CLASSIFICA:** Bitonto 19; Fasano, Foggia 18; Taranto, Gladiator, Sorrento 15; Casarano, Gravina, Brindisi 14; Gelbison 13; Fidelis Andria 12; A. Cerignola 11; Altamura, Nocerina 10; Val d'Agri 9; Francavilla, Agropoli 8; Nardò 4.

**GIRONE I**
**6ª GIORNATA:** Acireale-San Tommaso 1-0, ACR Messina-Marsala 0-0, Calcio Giugliano-Marina di Ragusa 2-1, Corigliano-Licata 0-1, Nola-FC Messina 1-1, Palermo-Cittanovese 4-1, Palmese-Biancavilla 0-2, Savoia-Roccella 2-1, Troina-Castrovillari 2-1
**7ª GIORNATA:** Biancavilla-Palermo 1-2, Cittanovese-ACR Messina 2-1, Corigliano-Nola 2-5, FC Messina-Calcio Giugliano 2-0, Licata-Savoia 0-2, Marina di Ragusa-Troina 0-1, Marsala-Castrovillari 4-4, Roccella-Acireale 1-0, San Tommaso-Palmese 3-2
**8ª GIORNATA:** Acireale-Marina di Ragusa 1-1, ACR Messina-Roccella 1-0, Calcio Giugliano-Cittanovese 2-0, Castrovillari-San Tommaso 3-2, Nola-Biancavilla 0-3, Palermo-Licata 2-1, Palmese-Corigliano 3-2, Savoia-FC Messina 1-1, Troina-Marsala 2-3
**9ª GIORNATA:** Biancavilla-Calcio Giugliano 2-1, Cittanovese-Troina 0-1, Corigliano-Savoia 0-0, FC Messina-Acireale 2-2, Licata-ACR Messina 0-0, Marina di Ragusa-San Tommaso 2-2, Marsala-Palmese 2-0, Nola-Palermo 0-1, Roccella-Castrovillari 1-1
**CLASSIFICA:** Palermo 27; Biancavilla 19; Troina 18; Acireale 17; Savoia 16; Licata 15; ACR Messina 14; Calcio Giugliano 13; Nola 12; FC Messina, Marsala 11; Cittanovese 10; Castrovillari 9; San Tommaso, Corigliano 8; Marina di Ragusa, Roccella 6; Palmese 4.

**COPPA ITALIA SERIE D**

RECUPERO PRIMO TURNO
Biancavilla-**Marsala** 1-3

RECUPERI TRENTADUESIMI DI FINALE
**Crema**-Fanfulla 1-0
**Turris**-Sorrento 1-1 (5-3 dcr)
**Savoia**-Fidelis Andria 3-0
**Taranto**-Audace Cerignola 2-0
Marsala-**Acireale** 0-2

SEDICESIMI DI FINALE
**Campodarsego**-Adriese 2-1
**Union Feltre**-Villafranca 2-0
Crema-**Seregno** 1-2
Cilverghe Mazzano-**Folgore Caratese** 1-2
**Inveruno**-Brusaporto 3-2
Chieri-**Sanremese** 0-3
Ponsacco-**Seravezza** 0-2
Grassina-**San Donato Tavarnelle** 1-3
**Mezzolara**-Savignanese 2-1
Montegiorgio-**Tolentino** 0-2
**Pineto**-Ostia Mare 1-0
**Torres**-Aprilia 3-0
**Foggia**-Turris 3-1
Portici-**Savoia** 0-2
**Acireale**-FC Messina 2-0
**Fasano**-Taranto 3-2

# Passione e "Fantasia" per i 60 anni dei Dilettanti

I vertici nazionali e regionali del calcio italiano su una nave nel porto di Napoli hanno brindato al prestigioso traguardo e premiato i protagonisti del territorio scelti dai Comitati Regionali di Campania, Lazio, Umbria, Sicilia e Sardegna

Le celebrazioni per il 60° anniversario della Lega Nazionale Dilettanti si sono chiuse a Napoli il 24 ottobre a bordo di uno dei gioielli nautici della MSC Crociere ancorato nel suo porto, l'elegante nave da crociera "Fantasia". Presente in primis il numero uno della LND Cosimo Sibilia, hanno partecipato prestigiosi ospiti istituzionali come l'Assessore allo Sport del Comune di Napoli Ciro Borriello, il Questore di Napoli Alessandro Giuliano e il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania Luisa Franzese, che hanno voluto sottolineare la propria stima alla LND per la sua grande funzione sociale. Apprezzamenti giunti, attraverso un messaggio, anche dal Governatore della Campania Vincenzo De Luca. E c'era il numero uno della Federazione Italiana Giuoco Calcio Gabriele Gravina. Tanti i contenuti affrontati in questo speciale incontro, che è stato moderato da Ivan Zazzaroni, direttore del Corriere dello Sport-Stadioa e del Guerin Sportivo, e Fiorenza D'Antonio, già finalista di Miss Italia 2018. «Questo emozionante tour volge quasi al termine. Tante tappe sì – afferma il presidente Sibilia - ma non poteva essere altrimenti visto che siamo ovunque con la nostra passione e impegno. Ringrazio MSC per aver festeggiato insieme a noi e tutti i presenti che sono prima di tutto amici, di vecchia o nuova data». Il massimo rappresentate della FIGC ha sottolineato l'importanza della matrice dilettantistica per il calcio italiano: «Felice di trovarmi tra tanti amici in questa città per festeggiare questo traguardo. Ciò che ho vissuto con l'indelebile esperienza, o meglio favola, del Castel di Sangro è stato fondato su quel sacrificio, impegno e amore per il calcio che muove migliaia di volontari in tutto il Paese». L'assessore Borriello ha portato i saluti del sindaco De Magistris e ha messo in luce la vicinanza alla LND annunciando la nascita della prima arena permanente di beach soccer a livello nazionale, realizzata dal Napoli BS, del presidente Raffaele Moxedano. «Stessa organizzazione capillare sul territorio, come detto dal presidente Sibilia, con impegno costante per la sicurezza di tutti noi. Lo sport integra – ha dichiarato il Questore Giuliano - allontana da molti pericoli della strada e siamo felici di esser qui e sentirci vostri partner». «Tengo al calcio, molto– sono state invece le parole di Luisa Franzese - Lavoriamo all'idea di giungere ad

Il presidente della Lega Nazionale Dilettanti Cosimo Sibilia con i premiati dei CR di Campania, Lazio, Umbria, Sicilia e Sardegna e, sotto, tra il nostro direttore Ivan Zazzaroni e il presidente della Figc Gabriele Gravina

un tifo senza violenza, inclusivo e sano. Ci lavoriamo con passione e proprio attraverso lo sport più amato e popolare». La tappa di Napoli è anche coincisa con l'annuncio del nuovo "sbarco" LND nel mondo eSport attraverso il Road Show che toccherà tutte le regioni italiane a partire dal prossimo 26 ottobre. Non sono mancate le emozioni del film "Primi su ogni pallone" del regista Onofrio Brancaccio prodotto da RUN Film. Il presidente Cosimo Sibilia, nel corso del talk show, ha consegnato i riconoscimenti "Primi su ogni pallone" agli "eroi" dei Comitati Regionali LND di Campania, Lazio, Umbria, Sicilia e Sardegna, individuati tra le categorie Fedeltà, Impegno Sociale e Fair Play. E lo speciale pallone in oro della Macron partner del Tour con Aon, MSC e i media partner Corriere dello Sport-Stadio e Tuttosport, senza dimenticare il patrocinio dell'USSI.

## I PREMIATI PER L'IMPEGNO SOCIALE

Don Aniello Manganiello è stato il prescelto dal CR Campania guidato da Carmine Zigarelli. Dopo ben 11 anni di servizio tra Roma e la Sicilia, il passaggio a Scampia, dove ha fondato un'associazione sportiva per portare via dalla strada i ragazzi esposti continuamente alle ammalianti sirene della camorra. Oggi la "Guanella Scampia" conta più di trecento iscritti. Anche per Melchiorre Zarelli (Lazio) il premio ha interessato la stessa categoria. Un applauso alla FC Liberi Nantes che promuove e garantisce il libero accesso allo sport per tutti i rifugiati e richiedenti asilo che fuggono dalla guerra o dalla drammatica situazione umanitaria dei propri Paesi. L'associazione offre a tutti coloro che vivono nei campi profughi del territorio romano, un campo da calcio dove giocare liberamente, allenarsi, fare amicizia, abbigliamento e corsi di italiano. Il riconoscimento del presidente Luigi Repace, del CR Umbria è stato destinato all'impegno sociale della Ducato Spoleto per il progetto "Calcio a integrato misto". Per la terza stagione sportiva consecutiva, la Società spoletina ha promosso questo progetto di calcio integrato, grazie alla passione del presidente Michele Zicavo. Un'opera di inclusione rivolta ai ragazzi diversamente abili della cooperativa "Il cerchio" per lo sviluppo fisico e personale di bambini con disabilità intellettive medio-lievi. Alla fedeltà i premi dei CR isolani di Sicilia e Sardegna. Il premiato del CR guidato da Santino Lo Presti è stato l'allenatore Vincenzo Ferrotta, emblema vivente dell'altruismo e della signorilità. Pensionato amministrativo statale che, a 72 anni, è sempre presente ai bordi dei campi di calcio, quasi sempre affiancando e sostenendo un grandissimo campione del Palermo del passato come Tanino Troja per aiutare e sostenere ragazzi sul campo e nella vita. Il presidente Giovanni Cadoni ha invece scelto Elio Silvano Balloi come esempio di dedizione per la sua intensa attività federale presso il CR sardo dal 1962 al 2016. Hanno infine ricevuto riconoscimenti anche le autorità presenti Luisa Franzese, Ciro Borriello, Alessandro Giuliano, Canio Giuseppe La Gala (Generale di Brigata e Comandante Provinciale dei Carabinieri di Napoli), Pietro Vella (Contrammiraglio e Direttore Marittimo della Campania e del Porto di Napoli), Emilio Vitale (Tenente Colonnello della Guardia di Finanza Gruppo Napoli) e il direttore commerciale di MSC Luca Valentini.

## INGHILTERRA

### PREMIER LEAGUE

8ª GIORNATA: **Arsenal-Bournemouth 1-0** (9' pt David Luiz); **Brighton & HA-Tottenham H. 3-0** (3' pt Maupay, 32' Connolly; 20' st Connolly); **Burnley-Everton 1-0** (27' st Hendrick); **Liverpool-Leicester 2-1** (40' pt Mané (Li); 35' st Maddison (Lt), 50' Milner (L) rig.); **Manchester City-Wolverhampton 0-2** (35' e 49' st Traoré); **Newcastle Utd-Manchester Utd 1-0** (27' st Longstaff); **Norwich City-Aston Villa 1-5** (14' e 30' pt Wesley (A); 4' st Grealish (A), 16' Hourihane (A), 38' Douglas Luiz (A), 42' Drmic (N); **Southampton-Chelsea 1-4** (17' pt Abraham (C), 24' Mount (C), 30' Ings (S), 40' Kanté (C); 44' st Batshuayi (C); **Watford-Sheffield Utd 0-0; West Ham-Crystal Palace 1-2** (9' st Haller (W), 18' Van Aanholt (C) rig., 42' Ayew (C)

9ª GIORNATA: **Aston Villa-Brighton & HA 2-1** (21' pt Webster (B), 47' Grealish (A); 49' st Targett (A); **Bournemouth-Norwich City 0-0; Chelsea-Newcastle Utd 1-0** (28' st Marcos Alonso); **Crystal Palace-Manchester City 0-2** (39' pt Gabriel Jesus, 41' Silva); **Everton-West Ham 2-0** (17' pt Bernard; 47' st Sigurdsson); **Leicester-Burnley 2-1** (26' pt Wood (B), 45' Vardy (L); 29' st Tielemans (L); **Manchester Utd-Liverpool 1-1** (36' pt Rashford (M); 40' st Lallana (L); **Sheffield Utd-Arsenal 1-0** (30' pt Mousset); **Tottenham H.-Watford 1-1** (6' pt Doucouré (W); 41' st Alli (T); **Wolverhampton-Southampton 1-1** (8' st Ings (S), 16' Jimenez (W) rig.)

10ª GIORNATA: **Arsenal-Crystal Palace 2-2** (7' pt Papastathopoulos (A), 9' David Luiz (A), 32' Milivojevic (C) rig.; 7' st Ayew (C); **Brighton & HA-Everton 3-2** (15' pt Gross (B), 20' Webster (B) aut.; 29' st Calvert-Lewin (E), 35' Maupay (B) rig., 49' Digne (E) aut.); **Burnley-Chelsea 2-4** (21' e 45' pt Pulisic (C); 11' st Pulisic (C), 13' Willian (C), 41' Rodriguez (B), 44' McNeil (B); **Liverpool-Tottenham H. 2-1** (1' pt Kane (T); 7' st Henderson (L), 30' Salah (L) rig.); **Manchester City-Aston Villa 3-0** (1' st Sterling, 20' Silva, 25' Gundogan); **Newcastle Utd-Wolverhampton 1-1** (37' pt Lascelles (N); 28' st Jonny (W); **Norwich City-Manchester Utd 1-3** (21' pt McTominay (M), 30' Rashford (M); 28' st Martial (M), 43' Hernandez (N); **Southampton-Leicester 0-9** (10' pt Chilwell, 17' Tielemans, 19' e 39' Ayoze, 45' Vardy; 12' st Ayoze, 13' Vardy, 40' Maddison, 49' Vardy rig.); **Watford-Bournemouth 0-0; West Ham-Sheffield Utd 1-1** (44' pt Snodgrass (W); 24' st Mousset (S)

**CLASSIFICA:** Liverpool 28; Manchester City 22; Leicester, Chelsea 20; Arsenal 16; Crystal Palace 15; Manchester Utd, Sheffield Utd, Bournemouth, West Ham 13; Tottenham H., Wolverhampton, Burnley, Brighton & HA 12; Aston Villa 11; Everton 10; Newcastle Utd 9; Southampton 8; Norwich City 7; Watford 5.

### CHAMPIONSHIP

**10ª GIORNATA:** Barnsley-Derby County 2-2; Blackburn R.-Nottingham F. 1-1; Brentford-Bristol City 1-1; Cardiff City-Q.P. Rangers 3-0; Charlton Athl.-Swansea 1-2; Hull City-Sheffield W. 1-0; Leeds Utd.-WBA 1-0; Luton Town-Millwall 1-1; Middlesbrough-Preston N.E. 1-1; Reading-Fulham 1-4; Stoke City-Huddersfield 0-1; Wigan-Birmingham City 1-0

**11ª GIORNATA:** Birmingham City-Middlesbrough 2-1; Bristol City-Reading 1-0; Derby County-Luton Town 2-0; Fulham-Charlton Athl. 2-2; Huddersfield-Hull City 3-0; Millwall-Leeds Utd. 2-1; Nottingham F.-Brentford 1-0; Preston N.E.-Barnsley 5-1; Q.P. Rangers-Blackburn R. 4-2; Sheffield W.-Wigan 1-0; Swansea-Stoke City 1-2; WBA-Cardiff City 4-2

**12ª GIORNATA:** Barnsley-Swansea 1-1; Blackburn R.-Huddersfield 2-2; Brentford-Millwall 3-2; Cardiff City-Sheffield W. 1-1; Charlton Athl.-Derby County 3-0; Hull City-Q.P. Rangers 2-3; Leeds Utd.-Birmingham City 1-0; Luton Town-Bristol City 3-0; Middlesbrough-WBA 0-1; Reading-Preston N.E. 1-0; Stoke City-Fulham 2-0; Wigan-Nottingham F. 1-0

**13ª GIORNATA:** Birmingham City-Blackburn R. 1-0; Bristol City-Charlton Athl. 2-1; Derby County-Wigan 1-0; Fulham-Luton Town 3-2; Huddersfield-Middlesbrough 0-0; Millwall-Cardiff City 2-2; Nottingham F.-Hull City 1-2; Preston N.E.-Leeds Utd. 1-1; Q.P. Rangers-Reading 2-2; Sheffield W.-Stoke City 1-0; Swansea-Brentford 0-3; WBA-Barnsley 2-2

**14ª GIORNATA:** Birmingham City-Luton Town 2-1; Bristol City-Wigan 2-2; Huddersfield-Barnsley 2-1; Hull City-Derby County 2-0; Middlesbrough-Fulham 0-0; Millwall-Stoke City 2-0; Nottingham F.-Reading –; Preston N.E.-Blackburn R. 3-2; Q.P. Rangers-Brentford 1-3; Sheffield W.-Leeds Utd. 0-0; Swansea-Cardiff City 1-0; WBA-Charlton Athl. 2-2

**CLASSIFICA:** WBA 27; Preston N.E., Leeds Utd., Swansea 25; Sheffield W., Bristol City 24; Fulham, Q.P. Rangers 23; Charlton Athl., Nottingham F., Birmingham City 22; Brentford 21; Hull City 19; Cardiff City, Millwall, Derby County 18; Blackburn R., Wigan 15; Luton Town 14; Huddersfield 13; Reading, Middlesbrough 12; Stoke City, Barnsley 8.

## GRECIA

6ª GIORNATA: **AEL Larissa-AEK Atene 0-0; Aris Salonicco-Olympiacos 1-2** (7' pt Diguiny (A), 33' Masouras (O), 38' El Arabi (O); **Asteras Tripolis-PAOK Salonicco 1-2** (33' pt Swiderski (P); 2' st Angel (A) aut., 13' Dani Suarez (A); **Lamia-Panetolikos 0-0; OFI Creta-Panionios 4-1** (9' pt Arabuli (P), 31' Lisandro Semedo (O); 10' st Neira (O), 26' Tsilianidis (O), 36' Lisandro Semedo (O); **Panathinaikos-Xanthi 0-1** (48' st Faucher); **Volos NFC-Atromitos 2-3** (7' e 36' pt Torres (V), 39' Androutsos (A), 45' Manousos (A) rig.; 17' st Giakoumakis (A)

7ª GIORNATA: **AEK Atene-Volos NFC 3-2** (24' pt Torres (V), 31' Livaja (A); 30' st Mantalos (A) rig., 33' Mantalos (A), 38' Dimopoulos (V); **Atromitos-Panathinaikos 0-1** (43' pt Chatzigiovanis); **Olympiacos-OFI Creta 2-1** (11' pt Soudani (Ol), 46' Nabi (OFI); 12' st Soudani (Ol); **Panetolikos-AEL Larissa 2-2** (27' pt Michail (A), 34' Jorge Diaz (P); 32' st Bajrovic (P), 35' Moras (A); **Panionios-Asteras Tripolis 0-1** (44' pt Marc Fernandez); **PAOK Salonicco-Lamia 3-0** (2' pt Misic, 6' Limnios, 11' Swiderski); **Xanthi-Aris Salonicco 0-1** (3' pt Bruno Gama rig.)

8ª GIORNATA: **Aris Salonicco-Panetolikos 2-0** (27' pt Bruno Gama rig., 31' Ideye rig.); **Asteras Tripolis-Lamia 4-1** (21' pt Dani Suarez (A), 36' Asigba (L), 47' Barrales (A); 6' e 47' st Tasoulis (A); **Atromitos-Panionios 4-0** (17' pr Manousos rig., 40' Vellios, 50' N'Sikulu; 24' st Umbides); **OFI Creta-Xanthi 2-0** (2' st Joao Figueiredo, 46' Lisandro Semedo); **Olympiacos-AEK Atene 2-0** (9' pt Semedo; 32' st Camara); **Panathinaikos-AEL Larissa 1-2** (1' pt Milosavljevic (A); 12' st Warda (A), 17' Zahid (P); **Volos NFC-PAOK Salonicco 0-2** (29' pt Limnios; 29' st Pelkas rig.)

**CLASSIFICA:** Olympiacos 22; PAOK Salonicco 20; OFI Creta 16; Xanthi 15; AEK Atene 14; AEL Larissa 12; Atromitos, Aris Salonicco 11; Asteras Tripolis, Volos NFC 9; Panathinaikos 8; Lamia 4; Panetolikos 2; Panionios (-6) -2.

Vardy dal dischetto fissa il 9-0 del Leicester a Southampton: record per la Premier League, mai nessuna squadra aveva vinto in trasferta con un margine così ampio. I Saints hanno poi pagato caro le conseguenze della figuraccia: giocatori e staff tecnico hanno donato un giorno di paga all'organizzazine benefica del club. A destra: il secondo gol dell'ex interista Icardi (Psg) al Marsiglia

## SCOZIA

8ª GIORNATA: **Aberdeen-Hibernian 1-1** (3' st Porteous (H), 41' Cosgrove (A); **Hearts-Kilmarnock 0-1** (42' pt Burke); **Livingston-Celtic 2-0** (2' st Robinson, 28' Dykes); **Motherwell-St. Mirren 2-0** (39' pt Scott; 41' st Long); **Rangers-Hamilton 5-0** (7' pt Defoe, 34' Goldson; 16' st Barisic, 18' e 26' Defoe); **Ross County-St. Johnstone 2-2** (10' pt Chalmers (R), 34' May (S); 6' st Kennedy (S), 23' Spittal (R)
9ª GIORNATA: **Celtic-Ross County 6-0** (4' pt Elyounoussi; 1' st Edouard, 4' McGregor, 5' Fontaine (R) aut., 10' Forrest, 27' Elyounoussi); **Hamilton-Hibernian 1-1** (22' pt Mallan (H); 14' st Cunningham (H) rig.); **Hearts-Rangers 1-1** (6' pt Meshino, 39' Morelos); **Kilmarnock-Livingston 2-1** (39' pt Dicker (K); 10' st McKenzie (K), 39' Miller (L); **Motherwell-Aberdeen 0-3** (15' pt Cosgrove; 8' st McGinn, 15' Vyner); **St. Mirren-St.Johnstone 2-0** (37' pt Obika; 16' st Mullen)
10ª GIORNATA: **Aberdeen-Celtic 0-4** (10' pt Edouard, 15' Frimpong, 37' Forrest, 45' Elyounoussi); **Hibernian-Ross County 2-2** (5' st Horgan (H), 11' Allan (H), 29' Graham (R), 45' Chalmers (R); **Kilmarnock-St. Mirren 1-0** (33' st Dicker); **Livingston-Hearts 0-0; Rangers-Motherwell 2-1** (21' pt Cole (M), 46' Defoe (R); 35' st Helander (R); **St.Johnstone-Hamilton 3-2** (25' pt Miller (H), 36' Wotherspoon (S); 15' st Wotherspoon (S), 38' Davies (H) rig., 43' Hendry (S)
11ª GIORNATA: **Celtic-St. Mirren 2-0** (4' st Elyounoussi, 9' Forrest); **Hamilton-Aberdeen 0-1** (14' pt Ferguson); **Hibernian-Livingston 2-2** (38' pt Lawless (L), 41' Sibbald (L); 17' st Allan (H) rig., 47' Boyle (H); **Motherwell-Kilmarnock 2-1** (15' pt Donnelly (M), 31' Thomas (K); 9' st Cole (M); **Ross County-Rangers 0-4** (20' pt Morelos, 29' e 37' Jack; 26' st Morelos); **St.Johnstone-Hearts 1-0** (13' st Berra (H) aut.)
**CLASSIFICA:** Celtic, Rangers 28; Motherwell 19; Aberdeen 18; Kilmarnock 17; Livingston, Ross County 13; St.Johnstone 10; Hibernian, Hamilton 9; Hearts, St. Mirren 8.

## ROMANIA

**12ª GIORNATA:** Astra Giurgiu-Hermannstadt 0-0; Botosani-Sepsi 1-1; Gaz Metan-Academica Clinceni 2-1; Steaua Bucarest-Dinamo Bucarest 1-1; Univ. Craiova-CSMS Iasi 1-1; Viitorul-CFR Cluj 3-1; Voluntari-Chindia 0-1
**13ª GIORNATA:** Academica Clinceni-Viitorul 0-0; CFR Cluj-Univ. Craiova 2-0; Chindia-Steaua Bucarest 1-2; CSMS Iasi-Botosani 0-3; Dinamo Bucarest-Gaz Metan 2-0; Hermannstadt-Voluntari 0-0; Sepsi-Astra Giurgiu 2-3
**14ª GIORNATA:** Academica Clinceni-Univ. Craiova 0-0; Botosani-Astra Giurgiu 1-2; Chindia-Gaz Metan 1-1; CSMS Iasi-CFR Cluj 2-1; Dinamo Bucarest-Viitorul 3-2; Hermannstadt-Steaua Bucarest 0-4; Sepsi-Voluntari 0-0
**CLASSIFICA:** CFR Cluj 27; Viitorul 25; Univ. Craiova 24; Gaz Metan, Astra Giurgiu 22; CSMS Iasi, Steaua Bucarest 21; Dinamo Bucarest 20; Botosani 19; Sepsi, Chindia 16; Hermannstadt 12; Academica Clinceni 11; Voluntari 7.

## FRANCIA

**LIGUE 1**
9ª GIORNATA: **Amiens-Ol. Marsiglia 3-1** (11' pt Aleesami (A), 23' Benedetto (O), 41' Guirassy (A) rig.; 46' st Mendoza (A); **Brest-Metz 2-0** (11' pt Faussurier, 45' Castelletto); **Dijon-Strasburgo 1-0** (38' pt Mavididi); **Lille-Nimes 2-2** (12' pt Remy (L), 50' Ripart (N) rig.; 26' st Denkey (N), 34' Osimhen (L); **Montpellier-Monaco 3-1** (31' pt Mollet (Mont), 39' Pedro Mendes (Mont); 11' st Delort (Mont), 23' Ben Yedder (Mona); **Nantes-Nizza 1-0** (41' st Simon); **Paris S.G.-Angers 4-0** (13' pt Sarabia, 37' Icardi; 14' st Gueye, 45' Neymar); **Rennes-Reims 0-1** (4' st Dia); **St. Etienne-Ol. Lione 1-0** (45' st Beric); **Tolosa-Bordeaux 1-3** (2' pt De Preville (B), 19' Pablo (B); 8' st Hwang (B), 16' Koulouris (T)
10ª GIORNATA: **Angers-Brest 0-1** (22' st Cardona); **Bordeaux-St. Etienne 0-1** (47' st Bouanga rig.); **Metz-Nantes 1-0** (41' st Diallo); **Monaco-Rennes 3-2** (3' pt Ben Yedder (M), 12' Maouassa (R); 3' st Hunou (R), 11' Slimani (M), 48' Ben Yedder (M); **Nimes-Amiens 1-1** (41' pt Martinez (N); 49' st Calabresi (A); **Nizza-Paris S.G. 1-4** (15' e 21' pt Di Maria (P); 22' st Ganago (N), 43' Mbappé (P), 47' Icardi (P); **Ol. Lione-Dijon 0-0; Ol. Marsiglia-Strasburgo 2-0** (3' pt Kamara; 49' st Strootman rig.); **Reims-Montpellier 1-0** (2' pt Abdelhamid); **Tolosa-Lille 2-1** (13' st Sanogo (T), 21' Gradel (T) rig., 48' José Fonte (L)
11ª GIORNATA: **Brest-Dijon 2-0** (4' st Lasne, 7' Bain); **Lille-Bordeaux 3-0** (22' pt André; 17' st Yusuf rig., 46' Remy); **Montpellier-Angers 0-0; Nantes-Monaco 0-1** (22' pt Ben Yedder); **Ol. Lione-Metz 2-0** (28' pt Depay, 33' Dembelé rig.); **Paris S.G.-Ol. Marsiglia 4-0** (10' e 26' pt Icardi, 32' e 44' Mbappé); **Reims-Nimes 0-0; Rennes-Tolosa 3-2** (3' pt Niang (R), 6' Hunou (R), 41' Dossevi (T); 39' st Gradel (T), 47' Gboho (R); **St. Etienne-Amiens 2-2** (45' pt Khazri (S); 23' st Mendoza (A), 31' Akolo (A), 35' Dibassy (A) aut.); **Strasburgo-Nizza 1-0** (23' pt Thomasson)
**CLASSIFICA:** Paris S.G. 27; Nantes 19; Lille, Reims 18; Angers, Brest 17; Ol. Marsiglia 16; Bordeaux, Rennes, Montpellier, Monaco, St. Etienne 15; Ol. Lione, Amiens, Nizza 13; Strasburgo, Tolosa 12; Nimes, Metz 11; Dijon 9.

**LIGUE 2**
**10ª GIORNATA:** Auxerre-Le Havre 2-0; Caen-Chateauroux 1-1; Guingamp-Rodez 4-1; Le Mans-Chambly 1-0; Lorient-Ajaccio 0-0; Nancy-Niort 2-1; Orleans-Lens 1-4; Paris FC-Troyes 1-0; Sochaux-Clermont 4-0; Valenciennes-Grenoble 0-2
**11ª GIORNATA:** Ajaccio-Nancy 0-0; Caen-Valenciennes 0-0; Chambly-Sochaux 0-0; Chateauroux-Paris FC 0-1; Clermont-Rodez 0-1; Grenoble-Orleans 0-0; Le Havre-Lorient 2-2; Lens-Auxerre 0-0; Niort-Guingamp 0-0; Troyes-Le Mans 2-1
**12ª GIORNATA:** Auxerre-Grenoble 0-1; Guingamp-Clermont 1-2; Le Mans-Niort 1-0; Lorient-Troyes 0-1; Nancy-Lens 0-0; Orleans-Chateauroux 1-1; Paris FC-Caen 2-4; Rodez-Chambly 2-0; Sochaux-Ajaccio 0-2; Valenciennes-Le Havre 0-0
**CLASSIFICA:** Lorient 24; Lens, Ajaccio, Troyes 22; Sochaux 19; Le Havre, Rodez, Grenoble, Clermont 18; Nancy, Valenciennes 17; Auxerre, Guingamp 16; Niort 14; Chambly 13; Caen 11; Orleans, Le Mans 9; Chateauroux, Paris FC 8.

## TURCHIA

7ª GIORNATA: **Besiktas-Alanyaspor 2-0** (6' st Burak rig., 23' Diaby); **Fenerbahce-Antalyaspor 0-1** (7' pt Ufuk); **Gaziantep-Basaksehir 1-2** (13' pt Crivelli (B), 24' Twumasi (G); 26' st Crivelli (B); **Genclerbirligi-Galatasaray 0-0; Goztepe-Kayserispor 4-0** (7' pt Alpaslan, 42' Soner, 45' Napoleoni; 5' st Napoleoni); **Kasimpasa-Konyaspor 1-4** (19' pt Omer Ali (Ko), 44' Jevtovic (Ko) rig., 45' Miya (Ko), 47' Veysel (Ka); 18' st Miya (Ko) rig.); **Rizespor-Trabzonspor 1-2** (23' pt Melnjak (R); 28' st Sorloth (T), 45' Nwakaeme (T); **Sivasspor-Ankaragucu 3-1** (15' pt Orgill (A), 26' Mert Hakan (S); 3' st Mert Hakan (S), 47' Yatabaré (S); **Yeni Malatyaspor-Denizlispor 5-1** (28' pt Jahovic (Y) rig., 34' Donald (Y); 16' st Jahovic (Y) rig., 20' Rodallega (D), 23' e 47' Jahovic (Y)
8ª GIORNATA: **Alanyaspor-Rizespor 5-2** (16' pt Ceyhun (A), 29' Cissé (A); 6' st Bakasetas (A), 20' Rick (R) rig., 25' Fernandes (A), 28' Rick (R), 31' Cissé (A); **Ankaragucu-Besiktas 0-0; Antalyaspor-Genclerbirligi 0-6** (1' pt Candeias, 12' Sio, 21' e 37' Candeias, 42' Sio; 12' st Stancu); **Basaksehir-Goztepe 2-1** (11' pt Gulbrandsen (B); 19' st Soner (G), 46' Skrtel (B); **Denizlispor-Fenerbahce 1-2** (39' pt Tolga (F); 17' st Muriqi (F), 28' Estupinan (D); **Galatasaray-Sivasspor 3-2** (22' e 42' pt rig. Andone (G); 24' st Koné (S), 28' Babel (G), 38' Erdogan (S); **Kayserispor-Kasimpasa 1-1** (6' pt Thiam (Kas); 11' st Pedro Henrique (Kay); **Konyaspor-Yeni Malatyaspor 0-2** (4' pt Guilherme; 7' st Yalcin); **Trabzonspor-Gaziantep 4-1** (9' pt Sturridge (T), 14' Sorloth (T); 9' st Jefferson (G), 30' Sosa (T), 35' Sari (T)
9ª GIORNATA: **Basaksehir-Trabzonspor 2-2** (17' st Sturridge (T) rig., 22' Visca (B) rig., 33' Skrtel (B), 51' Sorloth (T); **Besiktas-Galatasaray 1-0** (23' st Umut); **Fenerbahce-Konyaspor 5-1** (11' pt Mendes Rodrigues (F), 14' Zanka (F), 16' Serdar (F) aut., 28' Ozan (F); 34' st Luiz Gustavo (F), 37' Muriqi (F); **Gaziantep-Alanyaspor 1-1** (33' pt Cissé (A); 45' st Kana-Biyik (G); **Genclerbirligi-Denizlispor 0-2** (34' pt Olcay; 51' st Murawski rig.); **Goztepe-Kasimpasa 1-4** (27' pt Hajradinovic (K), 48' Berkan (G); 6' st Quaresma (K) rig., 31' Mustafa (K), 47' Yusuf (K); **Rizespor-Ankaragucu 2-0** (29' pt Samudio rig.; 14' st Rick); **Sivasspor-Antalyaspor 2-1** (6' st Emre (S), 31' Yatabaré (S), 38' Serdar (A) rig.); **Yeni Malatyaspor-Kayserispor 4-0** (15' pt Donald; 32' st Jahovic rig., 40' Bifouma, 44' Rienstra (K) aut.)
**CLASSIFICA:** Alanyaspor 18; Fenerbahce 17; Yeni Malatyaspor, Trabzonspor 16; Sivasspor, Basaksehir 15; Galatasaray 13; Besiktas, Konyaspor, Gaziantep 12; Kasimpasa, Denizlispor, Rizespor, Antalyaspor 11; Goztepe, Ankaragucu 9; Genclerbirligi 6; Kayserispor 4.

## DANIMARCA

12ª GIORNATA: **Brondby-FC Copenaghen 3-1** (6' pt Hedlund (B), 23' Wilczek (B), 30' Maxso (B) aut.; 31' st Wilczek (B); **Esbjerg-Sonderjyske 1-2** (14' st Lieder (S), 18' Gartenmann (S), 45' Yakovenko (E); **Hobro-AaB 0-2** (20' pt Olsen; 11' st Fossum); **Nordsjaelland-Lyngby 1-1** (23' pt Rygaard (N); 23' st Corlu (L); **OB Odense-Horsens 3-0** (12' pt Frokjaer-Jensen, 39' Svendsen; 41' st Jacobsen); **Randers-AGF Arhus 2-0** (8' st Riis, 42' Kamara); **Silkeborg-Midtjylland 1-2** (31' pt Marcondes (M); 23' st Ibsen (S) aut., 47' Schwartz (S)
13ª GIORNATA: **AaB-OB Odense 1-0** (14' pt Andersen rig.); **AGF Arhus-Silkeborg 3-4** (26' pt Hebo (S), 28' Bundu (A), 30' Mortensen (A), 42' Schwartz (S); 3' st Mortensen (A), 22' Schwartz (S) rig., 43' Hagelskjaer (S); **FC Copenaghen-Esbjerg 3-1** (21' pt Santos (F); 19' st Santos (F), 41' Sotiriou (F), 45' Yakovenko (E); **Horsens-Hobro 1-0** (11' st Kiilerich); **Lyngby-Brondby 0-3** (38' pt Wilczek; 25' st Wilczek rig., 27' Kaiser); **Midtjylland-Randers 2-1** (9' st Piesinger (R), 12' Anderson (M), 22' Cajuste (M); **Sonderjyske-Nordsjaelland 1-4** (9' pt Damsgaard (N), 22' Simonsen (S); 2' st Hansen (N), 5' Damsgaard (N), 34' Kudus (N)
14ª GIORNATA: **AGF Arhus-FC Copenaghen 1-2** (17' pt N'Doye (F); 6' st N'Doye (F), 11' Thorsteinsson (A); **Brondby-Randers 5-2** (10' pt Egho (R), 16' Marxen (R), 25' e 32' rig. Wilczek (B), 48' Kaiser (B); 24' st Mukhtar (B), 45' Piesinger (R) aut.); **Esbjerg-Midtjylland 1-2** (11' st Yakovenko (E), 22' Anderson (M), 28' Scholz (M); **Hobro-Silkeborg 1-1** (3' pt Sabbi (H), 40' Vallys (S); **Lyngby-Horsens 2-1** (26' pt Andreasen (H); 24' e 32' st Riel (L); **OB Odense-Nordsjaelland 3-1** (9' pt Kadrii (O), 33' Svendsen (O); 8' st Damsgaard (N), 18' Svendsen (O); **Sonderjyske-AaB 1-3** (25' pt Lieder (S); 34' st Kaufmann (A), 45' Kusk (A) rig., 48' Kaufmann (A);
**CLASSIFICA:** Midtjylland 35; FC Copenaghen 31; Brondby 25; OB Odense 23; AaB 22; AGF Arhus, Randers, Nordsjaelland 20; Lyngby 19; Sonderjyske 18; Horsens 14; Hobro 13; Esbjerg 9; Silkeborg 7.

## SVIZZERA

10ª GIORNATA: **FC Zurigo-Young Boys 0-4** (22' pt Fassnacht; 20' st Aebischer, 31' Fassnacht, 48' Nsamé); **Neuchatel Xamax-Servette 2-2** (15' pt Tasar (S), 18' Ondoua (S); 5' st Karlen (N), 33' Nuzzolo (N) rig.); **San Gallo-Basilea 0-0; Sion-Lugano 1-2** (32' st Vecsei (L), 37' Lenjani (S), 46' Vecsei (L); **Thun-Lucerna 0-2** (6' st Margiotta, 34' Males)
11ª GIORNATA: **Basilea-Thun 3-1** (5' st Bua (B), 22' Rapp (T), 27' Rapp (T) aut., 33' Zuffi (B); **Lucerna-Sion 3-1** (19' pt Doumbia (S); 8' st Ndiaye (L), 13' Schurpf (L), 27' Margiotta (L); **Lugano-FC Zurigo 0-0; Servette-San Gallo 1-2** (7' pt Demirovic (Sa); 2' st Demirovic (Sa), 14' Tasar (Se); **Young Boys-Neuchatel Xamax 4-1** (33' pt Nsamé (Y); 4' st Burgy (Y), 7' Gaudino (Y), 34' Karlen (N), 35' Mambimbi (Y)
12ª GIORNATA: **FC Zurigo-Basilea 3-2** (15' pt Campo (B) rig., 19' Aiyegun (F), 33' Schonbachler (F); 3' st Comert (B), 16' Kramer (F); **Lugano-San Gallo 1-3** (37' pt Itten (S), 42' Jordi Quintilla (S); 6' st Aratore (L), 44' Jordi Quintilla (S); **Neuchatel Xamax-Lucerna 2-0** (11' pt Karlen; 35' st Oss); **Sion-Servette 1-1** (34' pt Schalk (S), 40' Doumbia (S) rig.); **Young Boys-Thun 4-2** (24' pt Tosetti (T), 26' Moumi (Y), 43' Nsamé (Y); 5' e 24' st Assalé (Y), 41' Kablan (T) rig.)
**CLASSIFICA:** Young Boys 28; Basilea 26; San Gallo 23; Sion 17; Lucerna, FC Zurigo 15; Servette 12; Neuchatel Xamax 11; Lugano 10; Thun 6.

PAGINE GIALLE

# CAMPIONATI ESTERI

## GERMANIA

**BUNDESLIGA**
7ª GIORNATA: **Bayer L.-RB Lipsia 1-1** (21' st Volland (B), 33' Nkunku (R); **Bayern Monaco-Hoffenheim 1-2** (9' st Adamyan (H), 28' Lewandowski (B), 34' Adamyan (H); **Borussia M.-Augsburg 5-1** (2' pt Zakaria (B), 8' e 13' Herrmann (B), 39' Plea (B); 36' st Niederlechner (A), 38' Embolo (B); **Eintracht F.-Werder Brema 2-2** (27' pt Klaassen (W); 10' st Rode (E), 43' André Silva (E), 46' Rashica (W) rig.); **Friburgo-Borussia D. 2-2** (20' pt Witsel (B); 10' st Waldschmidt (F), 22' Hakimi (B), 45' Akanji (B) aut.); **Hertha Berlino-F. Dusseldorf 3-1** (32' pt Hennings (F) rig., 37' Ibisevic (H), 44' Dilrosun (H); 17' st Darida (H); **Paderborn 07-Mainz 05 1-2** (8' pt Quaison (M), 14' Zolinski (P), 32' Brosinski (M) rig.); **Schalke 04-Colonia 1-1** (26' st Serdar, 46' Hector); **Wolfsburg-Union Berlin 1-0** (24' st Weghorst)
8ª GIORNATA: **Augsburg-Bayern Monaco 2-2** (1' pt Richter (A), 14' Lewandowski (B); 4' st Gnabry (B), 46' Finnbogason (A); **Borussia D.-Borussia M. 1-0** (13' st Reus); **Colonia-Paderborn 07 3-0** (9' pt Terodde; 14' st Schaub, 40' Bornauw); **Eintracht F.-Bayer L. 3-0** (4' e 17' pt rig. Goncalo Paciencia; 35' st Dost); **F. Dusseldorf-Mainz 05 1-0** (37' st Hennings); **Hoffenheim-Schalke 04 2-0** (27' st Kramaric, 40' Bebou); **RB Lipsia-Wolfsburg 1-1** (9' st Werner (R), 37' Weghorst (W); **Union Berlin-Friburgo 2-0** (1' pt Bulter; 39' st Ingvartsen); **Werder Brema-Hertha Berlino 1-1** (7' pt Sargent; 25' st Lukebakio)
9ª GIORNATA: **Bayer L.-Werder Brema 2-2** (4' pt Toprak (W), 40' Rashica (W); 3' st Klaassen (W), 13' Alario (B); **Bayern Monaco-Union Berlin 2-1** (13' pt Pavard (B); 8' st Lewandowski (B), 41' Polter (U) rig.); **Borussia M.-Eintracht F. 4-2** (28' pt Thuram-Ulien (B), 47' Wendt (B); 14' st Da Costa (E), 30' Elvedi (B), 34' Hinteregger (E), 40' Zakaria (B); **Friburgo-RB Lipsia 2-1** (47' pt Hofler (F); 45' st Petersen (F), 47' Klostermann (R); **Hertha Berlino-Hoffenheim 2-3** (33' pt Locadia (Ho), 38' Kramaric (Ho); 10' st Lukebakio (He), 24' Kalou (He), 35' Hubner (Ho); **Mainz 05-Colonia 3-1** (14' pt Terodde (C)5, 21' Boetius (M); 12' st Quaison (M), 37' Oztunali (M); **Paderborn 07-F. Dusseldorf 2-0** (44' pt Sabiri; 20' st Schonlau); **Schalke 04-Borussia D. 0-0; Wolfsburg-Augsburg 0-0**
**CLASSIFICA:** Borussia M. 19; Bayern Monaco 18; Friburgo, Wolfsburg 17; Borussia D. 16; RB Lipsia, Schalke 04, Bayer L. 15; Eintracht F., Hoffenheim 14; Hertha Berlino 11; Werder Brema 10; Mainz 05 9; F. Dusseldorf, Union Berlin, Colonia, Augsburg 7; Paderborn 07 4.

**2. BUNDESLIGA**
**9ª GIORNATA:** Amburgo-Greuther Fürth 2-0; Darmstadt 98-Karlsruher 1-1; Dynamo Dresda-Hannover 96 0-2; Heidenheim-Bochum 2-3; Holstein Kiel-Jahn Regensburg 1-2; Norimberga-St. Pauli 1-1; Osnabruck-Arminia B. 0-1; Sandhausen-Erzgebirge Aue 2-2; Stoccarda-Wehen 1-2
**10ª GIORNATA:** Arminia B.-Amburgo 1-1; Bochum-Karlsruher 3-3; Erzgebirge Aue-Norimberga 4-3; Greuther Fürth-Dynamo Dresda 2-0; Hannover 96-Osnabruck 0-0; Jahn Regensburg-Sandhausen 1-0; St. Pauli-Darmstadt 98 0-1; Stoccarda-Holstein Kiel 0-1; Wehen-Heidenheim 0-0
**11ª GIORNATA:** Amburgo-Stoccarda 6-2; Darmstadt 98-Erzgebirge Aue 1-0; Dynamo Dresda-Arminia B. 0-1; Heidenheim-St. Pauli 1-0; Holstein Kiel-Bochum 2-1; Karlsruher-Hannover 96 3-3; Norimberga-Jahn Regensburg 1-1; Osnabruck-Greuther Fürth 0-0; Sandhausen-Wehen 0-0
**CLASSIFICA:** Amburgo 24; Arminia B. 22; Stoccarda 20; Erzgebirge Aue 18; Heidenheim 16; Jahn Regensburg, Greuther Furth 15; Norimberga, Karlsruher, Holstein Kiel, Darmstadt 98 14; St. Pauli, Sandhausen, Hannover 96 13; Osnabruck 12; Bochum, Dynamo Dresda, Wehen 9.

Dzyuba (Zenit) esulta dopo la doppietta al Rostov. Sopra: Elvedi (Borussia M.) a segno con l'Eintracht. A destra: la rete di Kroos (Real Madrid) al Leganes

## REPUBBLICA CECA

**12ª GIORNATA:** Banik Ostrava-Zlin 4-0; Ceske Budejovice-Bohemians 3-2; Jablonec-Slavia Praga 0-2; Mlada Boleslav-Viktoria Plzen 2-1; Opava-Teplice 0-1; Pribram-Sigma Olomouc 0-0; Slovacko-Slovan Liberec 3-1; Sparta Praga-Karvina 4-0
**13ª GIORNATA:** Bohemians-Opava 1-0; Karvina-Slovacko 0-2; Sigma Olomouc-Ceske Budejovice 1-3; Slavia Praga-Pribram 3-1; Slovan Liberec-Jablonec 2-2; Teplice-Sparta Praga 1-1; Viktoria Plzen-Banik Ostrava 3-0; Zlin-Mlada Boleslav 0-2
**14ª GIORNATA:** Banik Ostrava-Sigma Olomouc 2-2; Ceske Budejovice-Karvina 3-0; Jablonec-Teplice 4-1; Mlada Boleslav-Slovan Liberec 1-3; Pribram-Zlin 0-0; Slovacko-Opava 4-0; Sparta Praga-Bohemians 4-0; Viktoria Plzen-Slavia Praga 0-1
**CLASSIFICA:** Slavia Praga 38; Viktoria Plzen 29; Mlada Boleslav 25; Jablonec, Slovacko 24; Banik Ostrava 22; Sparta Praga 21; Slovan Liberec, Sigma Olomouc, Teplice 18; Ceske Budejovice 17; Bohemians 15; Pribram 12; Karvina, Zlin 11; Opava 9.

## RUSSIA

12ª GIORNATA: **CSKA Mosca-Rostov 1-3** (11' e 44' pt Bairamyan (R); 16' st Shomuradov (R), 48' Vlasic (C) rig.); **G. Orenburg-Dinamo Mosca 2-0** (16' st Kulishev, 43' Radakovic); **Krasnodar-Spartak Mosca 2-1** (3' pt Berg (K), 20' Petrov (K), 45' Larsson (S); **Lokomotiv Mosca-Arsenal Tula 2-1** (9' pt Eder (L), 11' Kangwa (A), 47' Miranchuk (L) rig.); **Rubin-Tambov 2-1** (28' pt Konovalov (R), 32' Davitashvili (R); 9' st Melkadze (T); **Sochi-K.S. Samara 0-2** (4' pt Sobolev; 24' st Sobolev); **Ufa-Akhmat 0-1** (9' pt Angel); **Ural-Zenit 1-3** (3' pt Ivanovic (Z), 27' Ozdoev (Z); 13' st Shatov (Z) aut., 18' Azmoun (Z)
13ª GIORNATA: **Akhmat-Lokomotiv Mosca 0-2** (23' pt Kolomeytsev; 41' st Joao Mario); **Arsenal Tula-Sochi 1-1** (6' pt Mostovoy (S), 43' Lomovitsky (A) rig.); **Dinamo Mosca-Krasnodar 1-1** (3' pt Morozov (D), 35' Martynovich (K); **G. Orenburg-K.S. Samara 0-1** (18' pt Anton); **Spartak Mosca-Rubin 0-0; Tambov-Ural 1-2** (16' st Obukhov (T) rig., 28' Ilyin (U), 31' Haroyan (U); **Ufa-CSKA Mosca 1-1** (26' pt Akhmetov (C); 38' st Krotov (U); **Zenit-Rostov 6-1** (14' rig. e 20' pt Dzyuba (Z), 44' Azmoun (Z); 16' st Karavaev (Z), 35' Dzyuba (Z) rig., 38' Eremenko (R) rig., 47' Barrios (Z)
14ª GIORNATA: **Akhmat-Arsenal Tula 1-1** (20' pt Semenov (Ak); 31' st Kangwa (Ar); **CSKA Mosca-Dinamo Mosca 0-1** (40' st N'Jie); **K.S. Samara-Zenit 0-2** (28' pt Zhirkov; 49' st Dzyuba); **Krasnodar-G. Orenburg 1-1** (32' pt Despotovic (G), 43' Manuel Fernandes (K); **Lokomotiv Mosca-Spartak Mosca 0-3** (12' st Ponce, 34' e 36' Larsson); **Rostov-Sochi 2-0** (41' pt Eremenko; 34' st Eremenko); **Rubin-Ural 0-0; Tambov-Ufa 3-0** (12' pt Kostyukov; 18' st Obukhov, 21' Oievole)
**CLASSIFICA:** Zenit 32; Lokomotiv Mosca, Rostov 29; Krasnodar 28; CSKA Mosca 26; Spartak Mosca, Ural 18; K.S. Samara 17; Ufa, Arsenal Tula, Rubin 16; G. Orenburg 15; Dinamo Mosca 14; Sochi, Akhmat 13; Tambov 11.

## SERBIA

**11ª GIORNATA:** Cukaricki-Javor 2-0; Indjija-Mladost 0-2; Macva Sabac-Radnicki Nis 0-1; Napredak K.-Stella Rossa 0-1; Partizan Belgrado-Vozdovac 1-2; Rad-Proleter 1-1; Radnik Surdulica-Backa Topola 1-0; Vojvodina-Spartak Subotica 2-0
**12ª GIORNATA:** Cukaricki-Vojvodina 0-0; Javor-Backa Topola 3-2; Mladost-Partizan Belgrado 1-0; Proleter-Radnik Surdulica 2-1; Radnicki Nis-Napredak K. 4-1; Spartak Subotica-Indjija 3-0; Stella Rossa-Rad 3-1; Vozdovac-Macva Sabac 2-0
**13ª GIORNATA:** Backa Topola-Proleter 1-1; Indjija-Cukaricki 1-3; Macva Sabac-Mladost 0-1; Napredak K.-Vozdovac 1-1; Partizan Belgrado-Spartak Subotica 4-0; Rad-Radnicki Nis 1-2; Radnik Surdulica-Stella Rossa 0-5; Vojvodina-Javor 2-2
**14ª GIORNATA:** Cukaricki-Partizan Belgrado 2-1; Javor-Proleter 1-0; Mladost-Napredak K. 0-1; Radnicki Nis-Radnik Surdulica 0-2; Spartak Subotica-Macva Sabac 3-1; Stella Rossa-Backa Topola 3-1; Vojvodina-Indjija 1-0; Vozdovac-Rad 2-1
**CLASSIFICA:** Stella Rossa 36; Cukaricki 32; Vojvodina 30; Partizan Belgrado 26; Backa Topola, Radnicki Nis 25; Vozdovac 24; Mladost, Spartak Subotica 18; Javor, Proleter 16; Napredak K. 15; Radnik Surdulica 14; Indjija, Rad 7; Macva Sabac 3.

## AUSTRIA

10ª GIORNATA: **Admira-Tirol Wattens 3-1** (11' pt Yeboah (T), 18' e 37' Sinan (A), 42' Pusch (A); **Austria Vienna-Sturm Graz 1-0** (38' st Monschein); **Mattersburg-Rapid Vienna 2-3** (27' pt Gruber (M), 47' Fountas (R); 2' st Kuen (M), 24' Dibon (R), 44' Knasmullner (R); **Salisburgo-Altach 6-0** (5' pt Koita, 11' e 24' Daka; 15' st Daka, 36' Prevljak, 41' Hwang); **TSV Hartberg-LASK Linz 1-2** (11' st Ostrak (T), 20' Ranftl (L), 24' Michorl (L); **Wolfsberger-St.Polten 4-0** (12' pt Ritzmaier, 38' Weissman; 21' st Leitgeb, 42' Weissman)
11ª GIORNATA: **Altach-Admira 1-4** (11' pt Hjulmand (Ad), 21' e 4' Sinan (Ad); 3' st Berisha (Al) rig., 38' Hoffer (Ad); **LASK Linz-Mattersburg 7-2** (6' pt Gruber (M), 10' Trauner (L), 24' Goiginger (L), 34' Malic (M), 37' Ranftl (L); 19' st Raguz (L), 25' Goiginger (L), 29' Ranftl (L), 34' Tetteh (L); **Rapid Vienna-Wolfsberger 1-1** (31' pt Fountas (R); 19' st Leitgeb (W); **St.Polten-Austria Vienna 2-2** (5' pt Monschein (A); 14' st Pak (S), 22' Turgeman (A), 42' Gartler (S) rig.); **Sturm Graz-Salisburgo 1-1** (17' pt Ljubic (St); 28' st Koita (Sa); **Tirol Wattens-TSV Hartberg 0-1** (16' st Rep)
12ª GIORNATA: **Altach-LASK Linz 0-1** (41' pt Klauss); **Austria Vienna-Tirol Wattens 2-3** (4' pt Jeggo (A) aut., 5' Pranter (T); 7' st Turgeman (A), 23' Dedic (T), 28' Monschein (A); **Salisburgo-Rapid Vienna 3-2** (31' pt Szoboszlai (S) rig., 38' Haland (S), 46' Knasmullner (R); 42' st Barac (R), 49' Junuzovic (S); **St.Polten-Sturm Graz 0-4** (5' e 15' st Despodov, 23' Balaj rig., 34' Despodov); **TSV Hartberg-Mattersburg 3-1** (28' pt Huber (T); 19' st Kuen (M), 33' Rep (T), 45' Dossou (T); **Wolfsberger-Admira 2-2** (38' pt Sinan (A); 18' e 25' st Gollner (W), 47' Sinan (A)
**CLASSIFICA:** Salisburgo 32; LASK Linz 29; Wolfsberger 24; Rapid Vienna 21; Sturm Graz 20; TSV Hartberg 18; Austria Vienna, Tirol Wattens 12; Mattersburg 10; Admira 9; Altach, St.Polten 7.

## BELGIO

10ª GIORNATA: **Aversa-Standard Liegi 2-2** (23' pt Refaelov (A) rig.; 10' st Mbokani Bezua (A), 13' e 27' Emond (S); **Charleroi-Anderlecht 1-2** (12' pt Verschaeren (A), 40' Fall (C); 19' st Chadli (A); **Club Brugge-AA Gent 4-0** (11' pt Vanaken, 28' Diatta; 6' st Dennis, 47' Diagne); **Eupen-Mechelen 0-2** (44' pt Vanlerberghe; 28' st Togui); **Kortrijk-St. Truiden 4-0** (14' pt Ilombe, 32' Hornby, 41' Kagelmacher; 25' st Hornby); **Racing Genk-Mouscron P. 2-1** (4' st Osabutey (M), 30' e 53' Onuachu (R); **W. Beveren-KV Oostende 3-1** (14' pt Sakala (K), 33' Vandendriessche (K) aut., 37' Wiegel (W); 13' st Vukotic (W); **Zulte Waregem-Cercle Brugge 6-0** (13' pt Larin, 24' Bruno; 28' st Bruno, 30' Taravel (C) aut., 40' Berahino, 46' Larin)
11ª GIORNATA: **AA Gent-W. Beveren 2-0** (18' pt Yaremchuk; 21' st Depoitre); **Anderlecht-St. Truiden 4-1** (5' pt Chadli (A), 10' Kana (A); 17' st Boli (S), 22' Roofe (A), 33' Chadli (A); **Cercle Brugge-Charleroi 0-3** (5' pt Morioka, 32' Bruno, 36' Diagne); **Kortrijk-Zulte Waregem 2-0** (14' pt Ilombe rig.; 8' st Van Der Bruggen); **KV Oostende-Eupen 2-3** (1' pt Milicevic (E), 6' Fernando (K), 45' Vandendriessche (K); 13' st Amat (E), 19' Bautista (E); **Mechelen-Anversa 3-1** (19' pt Mbokani Bezua (A), 40' Peyre (M), 45' De Camargo (M); 50' st Vanlerberghe (M); **Mouscron P.-Club Brugge 0-1** (40' pt Vanaken); **Standard Liegi-Racing Genk 1-0** (39' st Bastien)
12ª GIORNATA: **Anversa-Kortrijk 3-1** (45' pt Mirallas (A) rig.; 7' st Lamkel Zé (A), 20' Ivo (A), 26' Stojanovic (K); **Charleroi-Mouscron P. 1-0** (9' st Gholizadeh); **Club Brugge-Standard Liegi 1-1** (5' pt Bastien (S); 2' st Okereke (C); **Eupen-Anderlecht 0-0; Racing Genk-Cercle Brugge 1-0** (8' pt Dewaest); **St. Truiden-AA Gent 0-0; W. Beveren-Mechelen 1-3** (45' pt Kaya (M); 7' st Kobayashi (W), 21' Tshibola (W) aut., 44' Togui (M); **Zulte Waregem-KV Oostende 2-0** (35' st Seck, 42' Bruno)
13ª GIORNATA: **Anderlecht-AA Gent 3-3** (17' pt Verschaeren (An), 24' Depoitre (AA); 23' st Roofe (An) rig., 25' Roofe (An), 39' Yaremchuk (AA), 49' Plastun (AA); **Cercle Brugge-Mouscron P. 2-2** (1' pt Peeters (C), 23' Omoigui (M); 29' st Gory (C), 38' Mohamed (M) rig.); **Kortrijk-Eupen 1-2** (13' e 31' pt Bolingi (E); 38' st Blondelle (E) aut.); **KV Oostende-Charleroi 0-1** (37' st Rezaei); **Mechelen-St. Truiden 1-2** (36' pt Togui (M); 36' st Boli (S), 42' Suzuki (S); **Racing Genk-Anversa 2-2** (8' pt Lamkel Zé (A); 2' st Ivo (A), 23' Samatta (R), 51' Berge (R); **Standard Liegi-W. Beveren 2-0** (3' pt Carcela Gonzalez; 45' st Oularé); **Zulte Waregem-Club Brugge 0-2** (23' pt Okereke; 48' st Diagne)
**CLASSIFICA:** Club Brugge 30; Standard Liegi 27; Mechelen 23; AA Gent 22; Anversa, Charleroi, Racing Genk 21; Zulte Waregem 19; Mouscron P. 17; St. Truiden 16; Kortrijk, Anderlecht 14; Eupen 13; KV Oostende 11; W. Beveren 7; Cercle Brugge 4.

## SPAGNA

### LA LIGA

8ª GIORNATA: **Barcellona-Siviglia 4-0** (26' pt Suarez, 32' Vidal, 34' Dembelé; 32' st Messi); **Celta Vigo-Athletic Bilbao 1-0** (29' st Iago); **Leganes-Levante 1-2** (47' pt Roger (Lev) rig.; 3' st Campana (Lev), 30' Braithwaite (Leg); **Maiorca-Espanyol 2-0** (39' pt Budimir; 27' st Salva Sevilla); **Osasuna-Villarreal 2-1** (4' pt Pau Torres (V); 1' st Roncaglia (O), 34' Avila (O); **Real Betis-Eibar 1-1** (33' pt Orellana (E) rig.; 23' st Loren (R); **Real Madrid-Granada 4-2** (2' pt Benzema (R), 46' Hazard (R); 16' st Modric (R), 24' Machis (G) rig., 32' Domingos Duarte (G), 47' Rodriguez (R); **Real Sociedad-Getafe 1-2** (5' pt Mikel Merino (R); 23' st Mata (G), 43' Maksimovic (G); **Valencia-Alaves 2-1** (26' pt Gomez (V); 35' st Parejo (V) rig., 44' Lucas (A); **Valladolid-Atletico Madrid 0-0**
9ª GIORNATA: **Alaves-Celta Vigo 2-0** (3' st Magallan, 36' Lucas); **Athletic Bilbao-Valladolid 1-1** (32' pt Williams (A); 26' st Martinez (A) aut.); **Atletico Madrid-Valencia 1-1** (35' pt Diego Costa (A) rig.; 36' st Parejo (V); **Eibar-Barcellona 0-3** (13' pt Griezmann; 12' st Messi, 21' Suarez); **Espanyol-Villarreal 0-1** (17' pt Toko); **Getafe-Leganes 2-0** (18' e 39' st Angel); **Granada-Osasuna 1-0** (38' pt Domingos Duarte); **Maiorca-Real Madrid 1-0** (7' pt Lago Junior); **Real Sociedad-Real Betis 3-1** (12' pt Loren (R.B.), 22' Javi Garcia (R.B.) aut., 36' Willian (R.S.); 13' st Portu (R.S.); **Siviglia-Levante 1-0** (41' st De Jong)
10ª GIORNATA: **Atletico Madrid-Athletic Bilbao 2-0** (27' pt Saul; 18' st Morata); **Barcellona-Real Madrid rinviata; Celta Vigo-Real Sociedad 0-1** (37' st Isak); **Granada-Real Betis 1-0** (16' st Alvaro Vadillo); **Leganes-Maiorca 1-0** (30' pt Braithwaite); **Levante-Espanyol 0-1** (38' pt Espinosa); **Osasuna-Valencia 3-1** (14' pt Rodrigo (V), 34' Oier (O); 3' st Ruben (O), 35' Estupinan (O); **Siviglia-Getafe 2-0** (24' st Hernandez, 33' Ocampos); **Valladolid-Eibar 2-0** (9' pt Sergi Guardiola, 39' Sali); **Villarreal-Alaves 4-1** (13' pt Toko (V); 5' st Lucas (A), 20' Toko (V), 38' Gerard (V), 46' Javi Ontiveros (V)
11ª GIORNATA: **Alaves-Atletico Madrid 1-1** (25' st Morata (At), 38' Lucas (Al); **Athletic Bilbao-Espanyol 3-0** (5' e 17' pt Muniain; 34' st Victor Gomez (E) aut.); **Barcellona-Valladolid 5-1** (2' pt Lenglet (B), 14' Kiko Olivas (V), 28' Vidal (B), 33' Messi (B); 30' st Messi (B), 32' Suarez (B); **Eibar-Villarreal 2-1** (17' st Kike (E), 43' Gerard (V), 50' Orellana (E); **Getafe-Granada 3-1** (34' pt Angel (Ge), 41' Arambarri (Ge); 28' st Antonio Puertas (Gr), 43' Timor (Ge); **Maiorca-Osasuna 2-2** (21' pt Lago Junior (M) rig.; 23' st Marc (O), 29' Salva Sevilla (M) rig., 32' Ruben (O); **Real Betis-Celta Vigo 2-1** (8' pt Emerson (R); 25' st Iago (C) rig., 45' Fekir (R); **Real Madrid-Leganes 5-0** (6' pt Rodrygo, 8' Kroos, 24' Sergio Ramos rig.; 24' st Benzema rig., 46' Jovic); **Real Sociedad-Levante 1-2** (24' pt Bardhi (L), 40' Mayoral (L); 2' st Willian (R); **Valencia-Siviglia 1-1** (48' pt Ocampos (S); 35' st Ruben Sobrino (V)
**CLASSIFICA:** Barcellona 22; Real Madrid 21; Granada, Atletico Madrid, Siviglia 20; Real Sociedad 19; Villarreal 17; Athletic Bilbao, Getafe 16; Osasuna 15; Levante, Valencia, Valladolid 14; Eibar, Alaves, Real Betis 12; Maiorca 11; Celta Vigo 9; Espanyol 8; Leganes 5.

### LA LIGA 2

**RECUPERO 6ª GIORNATA:** Fuenlabrada-Saragozza 2-1
**9ª GIORNATA:** Albacete-Racing Santander 0-0; Cadice-Huesca 1-0; Extremadura UD-Elche 2-0; Girona-Dep. La Coruna 3-1; Mirandes-Lugo 1-1; Numancia-Fuenlabrada 1-0; Ponferradina-Las Palmas 0-2; Rayo Vallecano-Alcorcon 1-1; Saragozza-Malaga 2-2; Sporting Gijon-Almeria 4-2; Tenerife-Real Oviedo 0-1
**10ª GIORNATA:** Alcorcon-Albacete 0-1; Dep. La Coruna-Almeria 0-0; Elche-Rayo Vallecano 1-1; Fuenlabrada-Sporting Gijon 2-0; Huesca-Malaga 2-0; Lugo-Las Palmas 0-2; Ponferradina-Mirandes 2-0; Racing Santander-Girona 0-3; Real Oviedo-Numancia 1-1; Saragozza-Cadice 0-2; Tenerife-Extremadura UD 1-2
**11ª GIORNATA:** Albacete-Real Oviedo 1-2; Almeria-Lugo 0-0; Extremadura UD-Ponferradina 1-1; Girona-Elche 0-2; Huesca-Racing Santander 1-1; Las Palmas-Dep. La Coruna 3-0; Malaga-Cadice 1-2; Mirandes-Fuenlabrada 2-1; Numancia-Saragozza 0-1; Rayo Vallecano-Tenerife 2-1; Sporting Gijon-Alcorcon 1-3
**12ª GIORNATA:** Alcorcon-Almeria 2-2; Cadice-Las Palmas 2-0; Dep. La Coruna-Malaga 0-2; Elche-Sporting Gijon 0-1; Extremadura UD-Rayo Vallecano 0-3; Fuenlabrada-Albacete 0-1; Lugo-Huesca 3-2; Ponferradina-Numancia 1-1; Real Oviedo-Girona 4-2; Saragozza-Mirandes 1-2; Tenerife-Racing Santander 3-3
**13ª GIORNATA:** Albacete-Cadice 1-0; Almeria-Extremadura UD 3-2; Girona-Alcorcon 0-0; Huesca-Elche 2-0; Las Palmas-Fuenlabrada 1-3; Malaga-Real Oviedo 2-1; Mirandes-Tenerife 0-0; Numancia-Lugo 3-1; Racing Santander-Dep. La Coruna 1-1; Rayo Vallecano-Ponferradina 1-3; Sporting Gijon-Saragozza 4-0
**CLASSIFICA:** Cadice 31; Almería, Fuenlabrada 23; Huesca, Albacete 22; Rayo Vallecano, Saragozza 19; Ponferradina, Numancia, Las Palmas 18; Sporting Gijon, Alcorcon, Girona 17; Elche 16; Mirandes 15; Malaga 14; Tenerife, Real Oviedo, Extremadura UD, Lugo 13; Racing Santander 11; Dep. La Coruna 9.

# CAMPIONATI ESTERI

## NORVEGIA

**24ª GIORNATA:** **Brann-Molde 0-0; FK Haugesund-Rosenborg 2-1** (9' st Sandberg (F), 39' Johnsen (R), 40' Samuelsen (F); **Lillestrom-Bodo Glimt 0-0; Mjondalen-Stromsgodset 1-1** (7' st Brustad (M), 22' Salvesen (S); **Odd Grenland-Valerenga 1-1** (11' st Finne (V), 48' Risa (O); **Ranheim-Sarpsborg 0-2** (29' pt Larsen; 15' st Odegaard); **Stabaek-Viking 0-0; Tromso-Kristiansund 5-0** (4' e 25' pt Azemi, 38' Nilsen; 3' st Jenssen, 31' Espejord)
**25ª GIORNATA:** **Bodo Glimt-Mjondalen 0-0; Kristiansund-Rosenborg 2-2** (21' pt David (R), 43' Gjertsen (K); 11' st Johnsen (R), 38' Psyché (K); **Molde-FK Haugesund 3-1** (37' pt Hussain (M), 45' Gregor (F); 27' st Hussain (M), 28' Omoijuanfo (M); **Ranheim-Odd Grenland 4-1** (9' pt Kvande (R), 30' Borven (O), 34' Olsen (R); 39' e 41' st Karlsen (R); **Sarpsborg-Brann 1-1** (14' pt Teniste (B); 44' st Lafferty (S); **Stromsgodset-Lillestrom 1-1** (1' st Mawa (S), 26' Olsen (L); **Valerenga-Stabaek 0-2** (6' pt Skytte, 17' Kassi); **Viking-Tromso 2-1** (26' pt Fridjonsson (V); 44' st Torsteinsbo (V), 48' Gundersen (T)
**26ª GIORNATA:** **Brann-Bodo Glimt 1-1** (9' pt Saltnes (Bo); 8' st Bamba (Br); **FK Haugesund-Stromsgodset 2-2** (7' pt Salvesen (S), 28' Sandberg (F) rig., 32' Salvesen (S); 21' st Grindheim (F); **Kristiansund-Viking 4-2** (43' pt Pellegrino (K); 4' st Torsteinsbo (V), 14' e 18' Pellegrino (K), 28' Vikstol (V), 49' Sorli (K); **Lillestrom-Valerenga 0-0; Mjondalen-Sarpsborg 0-0; Rosenborg-Molde 3-1** (13' pt Omoijuanfo (M), 35' David (R), 41' Hovland (R); 37' st Johnsen (R); **Stabaek-Odd Grenland 0-0; Tromso-Ranheim 4-2** (23' pt Pirinen (T), 44' Valakari (T), 47' Foosnaes (R); 4' st Andersen (T), 10' Espejord (T), 22' Gundersen (T) aut.)
**CLASSIFICA:** Molde 56; Bodo Glimt 50; Odd Grenland 46; Rosenborg 44; Viking 40; Kristiansund 38; Brann 37; FK Haugesund 32; Valerenga, Stabaek 30; Lillestrom 29; Tromso 28; Sarpsborg, Stromsgodset 25; Mjondalen, Ranheim 24.

## POLONIA

**11ª GIORNATA:** Cracovia-Gornik Zabrze 1-1; Lech Poznan-Wisla Cracovia 4-0; Lechia Gdansk-Zaglebie Lubin 1-2; LKS Lodz-Korona Kielce 4-1; Piast Gliwice-Legia Varsavia 2-0; Pogon Szczecin-Rakow 1-2; Slask Wroclaw-Jagiellonia 1-1; Wisla Plock-Arka Gdynia 4-1
**12ª GIORNATA:** Arka Gdynia-Lechia Gdansk 2-2; Gornik Zabrze-LKS Lodz 1-1; Jagiellonia-Cracovia 3-2; Korona Kielce-Wisla Plock 0-1; Legia Varsavia-Lech Poznan 2-1; Rakow-Slask Wroclaw 1-0; Wisla Cracovia-Piast Gliwice 1-2; Zaglebie Lubin-Pogon Szczecin 0-1
**13ª GIORNATA:** Cracovia-Pogon Szczecin 2-0; Lech Poznan-Zaglebie Lubin 1-2; Lechia Gdansk-Gornik Zabrze 1-1; Legia Varsavia-Wisla Cracovia 7-0; LKS Lodz-Rakow 2-0; Piast Gliwice-Korona Kielce 1-0; Slask Wroclaw-Arka Gdynia 2-1; Wisla Plock-Jagiellonia 3-1
**CLASSIFICA:** Wisla Plock 25; Piast Gliwice, Pogon Szczecin 24; Legia Varsavia, Cracovia 23; Lechia Gdansk, Slask Wroclaw 21; Jagiellonia 20; Lech Poznan, Zaglebie Lubin 18; Gornik Zabrze, Rakow 15; LKS Lodz, Wisla Cracovia 11; Arka Gdynia 10; Korona Kielce 8.

## SLOVENIA

**13ª GIORNATA:** Bravo-Celje 2-2; Domzale-Tabor Sezana 1-0; Maribor-Mura 0-0; Rudar Velenje-Aluminij 1-2; Triglav Kranj-Olimpija Lubiana 2-3
**14ª GIORNATA:** Aluminij-Bravo 5-1; Celje-Domzale 2-1; Mura-Triglav Kranj 2-2; Olimpija Lubiana-Rudar Velenje 6-0; Tabor Sezana-Maribor 4-1
**15ª GIORNATA:** Domzale-Bravo 2-0; Maribor-Celje 1-0; Olimpija Lubiana-Aluminij 3-1; Rudar Velenje-Mura 1-2; Triglav Kranj-Tabor Sezana 3-2
**CLASSIFICA:** Olimpija Lubiana 33; Maribor, Aluminij, Mura 28; Celje 24; Tabor Sezana, Domzale 16; Triglav Kranj 14; Bravo 13; Rudar Velenje 5.

## CROAZIA

**11ª GIORNATA:** Dinamo Zagabria-Slaven Belupo 1-0; Hajduk Spalato-Varazdin 2-0; Istra 1961-Inter Zapresic 2-2; Osijek-Gorica 2-1; Rijeka-Lokomotiva 1-1
**12ª GIORNATA:** Gorica-Dinamo Zagabria 2-4; Inter Zapresic-Osijek 3-3; Lokomotiva-Hajduk Spalato 0-0; Slaven Belupo-Rijeka 1-2; Varazdin-Istra 1961 1-0
**13ª GIORNATA:** Dinamo Zagabria-Osijek 1-0; Hajduk Spalato-Slaven Belupo 2-0; Istra 1961-Lokomotiva 0-2; Rijeka-Gorica 1-2; Varazdin-Inter Zapresic 0-1
**CLASSIFICA:** Dinamo Zagabria 28; Hajduk Spalato 27; Rijeka 22; Osijek 20; Lokomotiva 19; Gorica 18; Inter Zapresic 11; Istra 1961, Varazdin, Slaven Belupo 10.

## UCRAINA

**10ª GIORNATA:** **Desna-Ol. Donetsk 1-0** (45' st Favorov); **Dnipro-1-Shakhtar 0-2** (4' pt Moraes; 38' st Taison); **Kolos Kovalivka-Dinamo Kiev 0-4** (11' st Tsyhankov rig., 21' e 36' Byesyedin, 50' Verbic rig.); **Lviv-Zorya 0-0; Oleksandriya-Karpaty 2-1** (5' st Hrechyshkin (O), 13' Hall (K), 37' Babohlo (O); **Vorskla Naftohaz-Mariupol 1-1** (12' st Chobotenko (M), 47' Vasin (V)
**11ª GIORNATA:** **Dinamo Kiev-Oleksandriya 1-0** (32' pt Mykolenko); **Karpaty-Lviv 0-0; Mariupol-Dnipro-1 1-0** (37' st Fedorchuk); **Ol. Donetsk-Vorskla Naftohaz 2-0** (22' st Do Couto, 30' Lukyanchuk); **Shakhtar-Kolos Kovalivka 6-0** (5' pt Moraes, 26' Konoplyanka, 32' Dodò, 43' e 45' Taison; 16' st Moraes); **Zorya-Desna 2-1** (17' pt Dehtyarov (D); 35' st Lyednyev (Z), 40' Yurchenko (Z) rig.)
**12ª GIORNATA:** **Dinamo Kiev-Karpaty 1-1** (4' st Verbic (D), 40' Shabanov (D) aut.); **Lviv-Desna 1-4** (2' pt Favorov (D) rig., 9' Khlobas (D), 41' Dehtyarov (D); 1' st Khlobas (D), 16' Pernambuco (L); **Mariupol-Kolos Kovalivka 2-0** (39' pt Kyryukhantsev; 41' st Topalov); **Ol. Donetsk-Dnipro-1 3-2** (4' pt Kohut (D), 11' Do Couto (O); 24' st Kravchuk (O), 25' Nazarenko (D), 36' Vantukh (O); **Shakhtar-Oleksandriya 0-0; Zorya-Vorskla Naftohaz 4-0** (16' pt Rusin, 46' Yurchenko rig.; 16' st Kabayev, 32' Lyednyev)
**CLASSIFICA:** Shakhtar 34; Dinamo Kiev 24; Desna 23; Zorya 22; Oleksandriya 20; Mariupol 16; Kolos Kovalivka 14; Dnipro-1, Ol. Donetsk 11; Karpaty 10; Lviv, Vorskla Naftohaz 8.

## SVEZIA

**27ª GIORNATA:** **AIK Stoccolma-Orebro 2-0** (9' e 51' st Goitom); **Djurgarden-Hammarby 1-2** (8' st Djurdjic (H), 11' Kacaniklic (H), 29' Buya Turay (D); **Elfsborg-Falkenberg 4-0** (2' pt Karlsson; 36' st Hummet, 45' e 48' Frick); **GIF Sundsvall-Norrkoping 4-4** (16' pt Blomberg (G), 32' Eddahri (G), 41' Wilson (G); 7' st Fransson (N), 20' Nyman (N), 26' Haksabanovic (N), 32' Blomberg (G), 35' Lauritsen (N); **Hacken-Ostersunds 1-1** (39' pt Irandust (H); 13' st Kadiri (O); **Kalmar-Eskilstuna 0-0; Malmo-Goteborg 1-0** (17' st Beijmo); **Sirius-Helsingborg 2-1** (43' pt Gustafsson (S); 15' st Saeid (S), 44' Gero (H)
**28ª GIORNATA:** **Eskilstuna-GIF Sundsvall 1-0** (23' st Nnamani); **Falkenberg-AIK Stoccolma 1-5** (13' e 33' pt Goitom (A); 25' st Elyounoussi (A), 34' e 35' Goitom (A), 39' Nsima (F); **Goteborg-Djurgarden 0-1** (25' st Buya Turay); **Hammarby-Malmo 2-0** (15' pt Kacaniklic; 43' st Magyar); **Helsingborg-Hacken 0-2** (11' pt Paulinho rig.; 10' st Kizito); **Norrkoping-Kalmar 1-0** (5' st Blomqvist); **Orebro-Elfsborg 2-2** (14' pt Levi (E), 43' Larsson (O) rig-; 40' st Ishizaki (E) rig., 46' Bertilsson (O); **Ostersunds-Sirius 2-0** (30' st Islamovic, 41' Ssewankambo)
**29ª GIORNATA:** **Djurgarden-Orebro 3-0** (3' pt Ulvestad rig.; 18' st Buya Turay, 44' Kujovic); **Elfsborg-Goteborg 2-0** (34' pt Alm; 5' st Karlsson); **Eskilstuna-Sirius 0-0; GIF Sundsvall-Helsingborg 1-2** (37' st Mikkelsen (H), 40' Eriksson (G), 41' Mikkelsen (H); **Hacken-Norrkoping 0-1** (43' st Lauritsen); **Kalmar-Falkenberg 2-3** (3' st Romario (K), 30' Nsima (F), 32' Wede (F), 40' Romario (K), 45' Mathisen (F); **Malmo-AIK Stoccolma 2-0** (33' st Christiansen, 44' Traustason); **Ostersunds-Hammarby 1-2** (5' st Khalili (H), 27' Djurdjic (H), 39' Kroon (O)
**CLASSIFICA:** Djurgarden 65; Malmo, Hammarby 62; AIK Stoccolma 59; Norrkoping 56; Hacken 49; Goteborg 45; Elfsborg 40; Orebro 33; Helsingborg 30; Sirius 26; Ostersunds 25; Kalmar 23; Falkenberg 22; GIF Sundsvall, Eskilstuna 20.

## PORTOGALLO

**8ª GIORNATA:** **Belenenses-Desportivo Aves 3-2** (1' pt Welinton (D), 6' Lica (B), 40' Welinton (D), 48' Lica (B); 21' st Mehremic (D) aut.); **Braga-Santa Clara 2-0** (13' pt Wilson Eduardo; 13' st Horta); **Gil Vicente-Portimonense 1-1** (40' pt Aylton Boa Morte (P), 46' Sandro Lima (G); **Moreirense-Boavista 1-1** (48' pt Nenè (M) rig.; 37' st Iago (M) aut.); **Pacos Ferreira-Rio Ave 0-0; Porto-Famalicao 3-0** (45' pt Diaz; 29' st Soares, 43' Fabio Silva); **Sporting Lisbona-Vitoria Guimaraes 3-1** (30' pt Jesé (S), 32' Acuna (S); 22' st Leo Bonatini (V), 28' Coates (S); **Tondela-Benfica 0-1** (19' pt Ferro); **Vitoria Setubal-Maritimo 0-0**
**9ª GIORNATA:** **Benfica-Portimonense 4-0** (16' pt André Almeida; 1' st Ruben Dias, 17' e 19' Vinicius); **Boavista-Braga 2-0** (6' pt Rafinha; 48' st Mateus); **Desportivo Aves-Tondela 0-1** (32' st Beunardeau (D) aut.); **Famalicao-Gil Vicente 2-1** (22' pt Toni (F); 34' st Anderson (F), 45' Sandro Lima (G); **Maritimo-Porto 1-1** (11' pt Bambock; 40' st Pepe); **Pacos Ferreira-Sporting Lisbona 1-2** (12' pt Luiz Phellype (S); 28' st Douglas Tanque (P), 34' Bruno Fernandes (S) rig.); **Rio Ave-Moreirense 1-1** (31' pt Singh (M); 11' st Taremi (R); **Santa Clara-Vitoria Setubal 1-1** (5' pt Rashid (S), 12' Bruno Pires (V); **Vitoria Guimaraes-Belenenses 5-0** (2' pt Bruno Duarte, 4' Mikel; 18' st Tapsoba, 31' Joao Teixeira, 36' Leo Bonatini)
**CLASSIFICA:** Benfica 24; Porto, Famalicao 22; Sporting Lisbona 17; Vitoria Guimaraes, Boavista 15; Rio Ave, Tondela, Santa Clara 12; Braga 11; Maritimo 10; Moreirense, Vitoria Setubal 9; Belenenses 8; Gil Vicente 7; Portimonense 6; Pacos Ferreira 5; Desportivo Aves 3.

## OLANDA

9ª GIORNATA: **Den Haag-Ajax 0-2** (10' pt Huntelaar; 41' st David Neres); **F. Sittard-Feyenoord 4-2** (2' pt Ciss (F.S.), 27' Haps (Fe), 34' Ciss (F.S.), 43' Harries (F.S.); 1' st Sambou (F.S.), 21' Berghuis (Fe); **Groningen-RKC Waalwijk 3-0** (21' pt Te Wierik, 38' Benschop; 33' st Gudmundsson); **Heerenveen-Zwolle 1-0** (45' pt Van Bergen); **Heracles-Emmen 2-0** (31' pt Dessers; 14' st Veendorp (E) aut.); **PSV Eindhoven-VVV Venlo 4-1** (16' st Bergwijn (P), 20' Dumfries (P), 25' Malen (P), 28' Pachonik (V), 41' Malen (P); **Sparta Rotterdam-Twente 2-1** (3' st Dervişoglu (S), 6' Verdonk (T), 43' Smeets (S); **Vitesse-Utrecht 2-1** (9' pt Clark (V), 38' Maher (U); 23' st Matavz (V); **Willem II-AZ Alkmaar 1-1** (22' pt Koopmeiners (A) rig., 31' Kohlert (W)

10ª GIORNATA: **AZ Alkmaar-Heerenveen 2-4** (7' pt Botman (H), 31' Vlaar (A), 36' Kongolo (H), 48' Odgaard (H); 3' st Stengs (A), 18' Koopmeiners (A) aut.); **Emmen-F. Sittard 2-1** (16' pt Sambou (F); 8' st De Leeuw (E), 37' Pena (E); **Feyenoord-Heracles 1-1** (14' pt Toornstra (F); 18' st Kiomourtzoglou (H); **Groningen-Sparta Rotterdam 2-0** (40' st Sierhuis, 49' Benschop rig.); **RKC Waalwijk-Ajax 1-2** (1' st Tadic (A), 18' Bakari (R), 31' Promes (A); **Twente-Willem II 0-1** (6' pt Vrousai); **Utrecht-PSV Eindhoven 3-0** (4' st Can De Streek, 37' Maher, 48' Klaiber); **VVV Venlo-Vitesse 0-4** (29' e 34' pt Linssen, 43' Bazoer; 8' st Dicko); **Zwolle-Den Haag 3-1** (8' pt Kramer (D), 38' Bel Hassani (Z); 29' st Ghoochannejhad (Z), 44' Clement (Z)

11ª GIORNATA: **Ajax-Feyenoord 4-0** (2' pt Ziyech, 7' Tagliafico, 37' David Neres, 40' Van De Beek); **F. Sittard-VVV Venlo 4-1** (9' e 26' pt Diemers (F); 5' st Ciss (F), 27' Opoku (V), 42' Diemers (F) rig.); **Heerenveen-Groningen 1-1** (48' pt Faik (H) rig.; 28' st Benschop (G) rig.); **Heracles-Zwolle 4-0** (17' pt Czyborra; 20' st Van Der Water, 35' Mauro Junior, 46' Konings); **PSV Eindhoven-AZ Alkmaar 0-4** (45' e 46' pt Boadu; 26' st Svensson, 31' De Wit); **Sparta Rotterdam-Utrecht 1-2** (7' pt Bahebeck (U) rig., 20' Ache (S), 43' Maher (U) rig.); **Twente-Emmen 4-1** (24' e 30' pt Vuckic (T), 42' Selahi (T); 5' st Veendorp (E), 43' Cantalapiedra (T) rig.); **Vitesse-Den Haag 0-2** (2' pt Summerville, 6' Immers); **Willem II-RKC Waalwijk 2-1** (11' pt Heerkens (W), 14' Pol (W), 20' Elbers (R)

**CLASSIFICA:** Ajax 29; AZ Alkmaar, PSV Eindhoven, Vitesse 23; Utrecht 20; Willem II 19; Heracles 18; Heerenveen 17; Twente, Sparta Rotterdam 15; Groningen, Feyenoord 14; Zwolle, Emmen 10; Den Haag, F. Sittard, VVV Venlo 9; RKC Waalwijk 1.

## URUGUAY

4ª GIORNATA: **Boston River-Club Nacional 0-2** (42' pt Carballo; 5' st Zunino); **Cerro Largo-Rampla Juniors 5-1** (14' pt Fernandez (C), 23' Dos Santos (C), 39' Luna Diale (C), 45' Garcia (R) aut.; 2' st Beltran (R), 46' Ferreira (C); **Danubio-Atl. River Plate 1-1** (7' pt Paiva (D), 47' Arezo (A); **Juventud-Defensor Sp. 1-3** (8' pt Gonzalez (D); 9' st Rodriguez (D), 19' Laquintana (D), 27' Varela (J) rig.); **Liverpool M.-Penarol 1-0** (42' st Romero); **Plaza Colonia-Cerro 1-0** (16' st Waterman rig.); **Racing-Fenix 4-1** (10' pt Quinones (R), 19' Araujo (R), 34' Sosa (R), 37' Arismendi (R), 43' Silva (F) rig.); **Wanderers-Progreso 0-1** (42' pt Gonzalez rig.)

5ª GIORNATA: **Atl. River Plate-Plaza Colonia 0-0; Cerro-Cerro Largo 0-2** (25' pt Aguerre; 43' st Fernandez); **Club Nacional-Danubio 1-0** (16' pt Garcia); **Defensor Sp.-Liverpool M. 0-0; Fenix-Boston River 1-2** (35' pt Foliados (B); 23' st Fratta (B), 35' Mozzone (F) rig.); **Penarol-Wanderers 1-0** (19' st Viatri); **Progreso-Racing 2-1** (22' pt Rosso (P), 31' Sosa (P); 9' st Sosa (R); **Rampla Juniors-Juventud 1-3** (32' pt Pintado (J); 26' st Alberti (J), 27' Pineiro (R), 28' Zeballos (J)

6ª GIORNATA: **Boston River-Progreso 1-1** (2' st Rodriguez (B), 39' Zeballos (P); **Cerro-Atl. River Plate 3-2** (15' pt Viera (C), 26' Rodriguez (A), 45' Lopez (C) rig.; 5' st Alonso (A) rig., 33' Machado (C); **Cerro Largo-Juventud 2-0** (2' st Aguerre, 27' Dos Santos); **Danubio-Fenix 1-1** (11' st Mederos (D), 21' Leo Coelho (F); **Liverpool M.-Rampla Juniors 1-0** (31' st Figueredo); **Plaza Colonia-Club Nacional 0-2** (14' pt Bergessio; 17' st Bergessio); **Racing-Penarol 3-3** (9' pt Sosa (R), 29' Viatri (P) rig.; 7' st De Los Santos (P), 8' Sosa (R), 29' Araujo (R), 31' De Los Santos (P); **Wanderers-Defensor Sp. 2-0** (16' pt Barboza, 44' Riolfo rig.)

7ª GIORNATA: **Atl. River Plate-Cerro Largo 3-2** (35' pt Viera (A), 38' Vicente (A), 42' Rodriguez (A) rig.; 7' st Luna Diale (C), 16' Barone (C); **Club Nacional-Cerro 2-0** (5' pt Ocampo; 46' st Rodriguez); **Defensor Sp.-Racing 4-0** (26' pt Laquintana; 10' st Pavone rig., 24' Barros, 47' Pavone); **Fenix-Plaza Colonia 0-2** (20' st Ruiz Diaz, 43' Waterman); **Juventud-Liverpool M. 0-0; Penarol-Boston River 1-0** (15' st Rodriguez); **Progreso-Danubio 2-1** (45' pt Pantaleone (D); 10' st Riquero (P), 23' Gonzalez (P); **Rampla Juniors-Wanderers 1-1** (21' pt Colombino (W) aut.; 47' st Bravo (W)

8ª GIORNATA: **Atl. River Plate-Club Nacional 3-1** (8' pt Olivera (A), 16' Urruti (A), 36' Bergessio (C); 16' st Leites (A); **Boston River-Defensor Sp. 1-4** (11' pt Rabunal (D), 26' Rivas (B); 2' st Pavone (D), 12' Correa (D), 16' Rodriguez (D); **Cerro-Fenix 1-0** (42' st Roldan); **Cerro Largo-Liverpool M. 1-1** (46' pt Medina (L); 9' st Dos Santos (C); **Danubio-Penarol 0-2** (9' st Canobbio rig., 21' Xisco); **Plaza Colonia-Progreso 0-1** (24' st Zeballos); **Racing-Rampla Juniors 3-1** (32' pt Royon (Rac); 12' st Pineiro (Ram), 37' Quinones (Rac), 50' Mirabaje (Rac); **Wanderers-Juventud 3-0** (43' pt Barboza; 18' st Bravo, 45' Araujo)

**CLASSIFICA:** Club Nacional 21; Progreso 20; Penarol 17; Defensor Sp., Plaza Colonia 16; Cerro Largo 13; Atl. River Plate 12; Liverpool M., Cerro 10; Wanderers, Boston River, Racing 8; Juventud 6; Danubio 5; Fenix 4; Rampla Juniors 2.

Carlos Vinicius (Benfica) frenato da Morais e Ricardo Ferreira del Portimonense. Sopra: curioso balletto olandese con Karsdorp (Feyenoord) e Tagliafico (Ajax)

## CINA

**RECUPERO 24ª GIORNATA:** Beijing Renhe-Chongqing Lifan 1-4

**26ª GIORNATA:** Beijing Guoan-Shanghai SIPG 0-2; Guangzhou R&F-Shandong Luneng 1-3; Henan Jianye-Chongqing Lifan 1-0; Jiangsu Suning-Hebei 4-1; Shanghai Shenhua-Dalian Yifang 2-1; Shenzhen-Guangzhou 2-3; Tianjin Teda-Beijing Renhe 1-0; Tianjin Tianhai-Wuhan Zall 3-1

**27ª GIORNATA:** Beijing Guoan-Tianjin Teda 3-1; Chongqing Lifan-Shanghai Shenhua 1-0; Guangzhou-Henan Jianye 2-2; Hebei-Guangzhou R&F 2-1; Jiangsu Suning-Shandong Luneng 1-1; Shanghai SIPG-Dalian Yifang 3-0; Shenzhen-Wuhan Zall 4-4; Tianjin Tianhai-Beijing Renhe 2-2

**CLASSIFICA:** Guangzhou 63; Shanghai SIPG 62; Beijing Guoan 61; Shandong Luneng 45; Jiangsu Suning 44; Wuhan Zall 38; Chongqing Lifan 36; Tianjin Teda 35; Dalian Yifang, Henan Jianye 34; Shanghai Shenhua 30; Guangzhou R&F, Hebei 29; Tianjin Tianhai 22; Shenzhen 20; Beijing Renhe 13.

## STATI UNITI

06-10-2019ª GIORNATA: **Atlanta Utd.-New England Revolution 3-1** (3' pt Nagbe (A), 8' Penilla (N); 4' st Martinez (A), 12' Gressel (A); **D.C. United-Cincinnati 0-0; FC Dallas-Sporting Kansas City 6-0** (9' pt Ondrasek, 12' Hedges; 6' st Mosquera, 9' Barrios, 23' Ondrasek, 28' Ferreira); **Houston Dynamo-Los Angeles Galaxy 4-2** (9' pt Ibrahimovic (L), 47' Ramirez (H); 9' st Pavon (L), 17' Elis (H), 38' Ramirez (H), 49' Rodriguez (H); **Los Angeles FC-Colorado Rapids 3-1** (28' e 31' pt Vela (L), 40' Kamara (C); 6' st Vela (L); **Montreal Impact-N.Y. Red Bulls 3-0** (23' pt Bojan, 37' Urruti; 17' st Okonkwo); **Orlando City-Chicago Fire 2-5** (5' pt Akindele (O), 17' Smith (O) aut.; 16' st Sapong (C), 18' Katai (C), 22' Frankowski (C), 29' Michel (O), 42' Frankowski (C); **Philadelphia Union-New York City 1-2** (7' pt Matarrita (N), 22' Tajouri (N); 42' st Fabian (P) rig.); **Portland Timbers-San Jose Earthquakes 3-1** (29' pt Mabiala (P), 39' Wondolowski (S); 14' st Asprilla (P), 30' Blanco (P); **Seattle Sounders-Minnesota Utd. 1-0** (29' pt Torres); **Toronto FC-Columbus Crew 1-0** (13' st Pozuelo); **Vancouver Whitecaps-Real Salt Lake 0-1** (28' pt Kreilach)

**CLASSIFICA EASTERN:** New York City 64; Atlanta Utd. 58; Philadelphia Union 55; Toronto FC, D.C. United 50; N.Y. Red Bulls 48; New England Revolution 45; Chicago Fire 42; Montreal Impact 41; Columbus Crew 38; Orlando City 37; Cincinnati 24.

**CLASSIFICA WESTERN:** Los Angeles FC 72; Seattle Sounders 56; Minnesota Utd., Real Salt Lake 53; Los Angeles Galaxy 51; Portland Timbers 49; FC Dallas 48; San Jose Earthquakes 44; Colorado Rapids 42; Houston Dynamo 40; Sporting Kansas City 38; Vancouver Whitecaps 34.

**PLAYOFF**

OTTAVI DI FINALE: **Seattle Sounders-FC Dallas 4-3 dts** (18' pt Ruidiaz (S), 22' Morris (S), 39' Cannon (F); 18' st Hedges (F), 29' Morris (S), 37' Acosta (F); 8' sts Morris (S)**; Atlanta Utd-New England Revolution 1-0** (25' st Escobar)**; Philadelphia Union-New York Red Bulls 4-3 dts** (6' pt Sims (N), 24' Parker (N), 30' Bedoya (P), 49' Barlow (N); 7' st Elliott (P), 33' Picault (P); 16' pts Marco Fabian (P)**; Real Salt Lake-Portland Timbers 2-1** (28' pt Kreilach (R); 2' st Asprilla (P), 42' Savarino (R)**; Toronto FC-DC United 5-1 dts** (32' pt Delgado (T); 48' st Rodriguez (D); 3' pts Laryea (T), 5' Osorio (T), 13' e 16' DeLeon (T)**; Minnesota-Los Angeles Galaxy 1-2** (26' st Lletget (L), 30' Dos Santos (L), 42' Gregus (M)

QUARTI DI FINALE: **Seattle Sounders-Real Salt Lake 2-0** (19' st Svensson, 36' Lodeiro)**; New York City-Toronto FC 1-2** (2' st Pozuelo (T), 24' Tajouri (N), 45' Pozuelo (T) rig.)**; Los Angeles FC-Los Angeles Galaxy 5-3** (16' e 40' pt Vela (FC), 41' Pavon (G); 10' st Ibrahimovic (G), 21' Rossi (F), 23' Diomandé (F), 32' Feltscher (G), 35' Diomandé (F)**; Atlanta Utd-Philadelphia Union 2-0** (10' pt Gressel; 35' st Martinez)

SEMIFINALI: **Los Angeles FC-Seattle Sounders 1-3** (17' pt Atutesta (L), 22' Rudiaz (S), 26' Lodeiro (S); 8' st Diomandé (L), 32' Perez (S)**; Atlanta Utd-Toronto FC 1-2** (4' pt Gressel (A), 14' Benezet (T), 33' DeLeon (T)

PAGINE GIALLE

# CAMPIONATI ESTERI

## BRASILE

**RECUPERI 21ª GIORNATA:** **Atl. Mineiro-Vasco da Gama 1-2** (15' st Otero (A), 22' Rossi (V) rig., 48' Marcos Junior (V); **Chapecoense-Corinthians 0-1** (18' st Danilo Avelar)
**23ª GIORNATA:** **Bahia-Atl. Paranaense 1-2** (12' st Marcelo (A), 20' Leo Cittadini (A), 31' Fernandao (B); **Botafogo-Fluminense 0-1** (34' pt Gonzalez); **Ceará-Goias 0-1** (26' pt Michael); **Chapecoense-Flamengo 0-1** (35' pt Bruno Henrique); **Cruzeiro-Internacional 1-1** (10' pt Nonato (I); 17' st Fred (C) rig.); **CSA-Avai 3-1** (13' pt Ricardo Bueno (C); 3' st Jonathan Junior (A), 25' Gomez (C) rig., 50' Apodi (C); **Gremio-Corinthians 0-0; Palmeiras-Atl. Mineiro 1-1** (48' pt Nathan (A); 38' st Dudu (P); **Sao Paulo-Fortaleza 2-1** (15' pt Pablo (S), 38' Wellington Paulista (F) rig.; 33' st Igor Gomes (S); **Vasco da Gama-Santos 0-1** (4' st Tailson)
**24ª GIORNATA:** **Avai-Vasco da Gama 0-0; Bahia-Sao Paulo 0-0; Botafogo-Goias 3-1** (31' pt Gabriel (B); 19' st Joao Paulo (B), 31' Marcelo Benevenuto (B) aut., 35' Valencia (B); **Corinthians-Atl. Paranaense 2-2** (15' pt Gil (C), 23' Leo Cittadini (A), 32' Erick (A), 48' Boselli (C); **Cruzeiro-Fluminense 0-0; CSA-Internacional 1-0** (20' st Gomez rig.); **Flamengo-Atl. Mineiro 3-1** (36' pt Willian Arao (F); 5' st Nathan (A), 15' Vitinho (F), 30' Reinier (F); **Fortaleza-Chapecoense 2-0** (4' rig. e 35' st Wellington Paulista); **Gremio-Ceará 2-1** (34' pt Geromel (G), 41' Maicon (G) rig., 43' Fabinho (C); **Santos-Palmeiras 2-0** (13' pt Gustavo Henrique, 17' Marinho)
**25ª GIORNATA:** **Atl. Mineiro-Gremio 1-4** (33' pt Galhardo (G), 43' Maicon (G) rig., 50' Di Santo (A) rig.; 2' st Pepe (G), 49' Alisson (G); **Atl. Paranaense-Flamengo 0-2** (45' pt Bruno Henrique; 46' st Bruno Henrique); **Ceará-Avai 1-0** (44' st Bergson); **Chapecoense-Cruzeiro 1-1** (3' pt Dedé (Cr); 50' st Camilo (Ch); **Fluminense-Bahia 2-0** (20' pt Nenè rig., 44' Danielzinho); **Goias-CSA 1-0** (44' pt Michael); **Internacional-Santos 0-0; Palmeiras-Botafogo 1-0** (14' pt Thiago Santos); **Sao Paulo-Corinthians 1-0** (20' st Reinaldo rig.); **Vasco da Gama-Fortaleza 1-0** (22' st Yago Pikachu rig.)
**26ª GIORNATA:** **Avai-Internacional 0-2** (21' pt Patrick; 39' st Sarrafiore); **Cruzeiro-Sao Paulo 1-0** (13' st Thiago Neves); **CSA-Atl. Mineiro 2-2** (33' pt Alecsandro (C); 23' st Rever (A), 39' Luan (A), 44' Gomez (C) rig.); **Fluminense-Atl. Paranaense 1-2** (4' pt Frazan (F), 48' Madson (A); 26' st Madson (A); **Fortaleza-Flamengo 1-2** (16' st Bruno Melo (F) rig., 35' Gabriel (F) rig., 44' Reinier (F); **Goias-Corinthians 2-2** (10' pt Janderson (C), 37' Michael (G); 26' st Barcia (G), 52' Gustavo (C) rig.); **Gremio-Bahia 0-1** (46' st Arthur rig.); **Palmeiras-Chapecoense 1-0** (54' st Felipe Melo); **Santos-Ceará 2-1** (17' pt Lima (C); 10' st Eduardo Sasha (S), 38' Gustavo Henrique (S); **Vasco da Gama-Botafogo 2-1** (8' pt Bruno Gomes (V), 18' Ribamar (V), 21' Marcelo Benevenuto (B)
**27ª GIORNATA:** **Atl. Mineiro-Santos 2-0** (2' pt Luan, 22' Leo Silva); **Atl. Paranaense-Palmeiras 1-1** (6' pt Marcelo (A), 40' Deyverson (P); **Bahia-Ceará 1-2** (30' st Arturzinho (B), 40' e 48' Luiz Otavio (C); **Botafogo-CSA 2-1** (15' pt Luciano Castan (C) aut-; 21' st Ricardo Bueno (C), 23' Igor Cassio (B); **Chapecoense-Goias 2-2** (22' pt Everaldo (C), 30' Henrique (C) rig.; 3' st Rafinha (G), 39' Rafael Vaz (G); **Corinthians-Cruzeiro 1-2** (33' pt Fagner (Co), 37' Fred (Cr) rig.; 26' st Ederson (Cr); **Flamengo-Fluminense 2-0** (3' pt Bruno Henrique; 21' st Gerson); **Fortaleza-Gremio 2-1** (9' pt Paulo Miranda (G), 34' Wellington Paulista (F), 40' Osvaldo (F); **Internacional-Vasco da Gama 0-1** (7' st Marrony); **Sao Paulo-Avai 1-0** (6' st Arboleda)
**28ª GIORNATA:** **Atl. Paranaense-Goias 4-1** (46' pt Rafael Moura (G); 3' st Leo Pereira (A), 8' Rony (A), 17' Adriano (A), 49' Ruben (A); **Avai-Palmeiras 1-2** (8' st Deyverson (P), 33' Joao Paulo (A) rig., 40' Gustavo Henrique (P) rig.); **Bahia-Internacional 2-3** (4' st Guerrero (I), 7' Paraguaio (I), 25' Arturzinho (B), 29' Guerrero (I), 41' Juninho (B); **Ceará-Vasco da Gama 1-1** (18' pt Rossi (V); 36' st Bergson (C); **Corinthians-Santos 0-0; Cruzeiro-Fortaleza 1-1** (34' st Orejuela (C), 37' Wellington Paulista (F); **Flamengo-CSA 1-0** (8' pt De Arrascaeta); **Fluminense-Chapecoense 1-1** (26' pt Everaldo (C); 6' st Marcos Paulo (F); **Gremio-Botafogo 3-0** (11' pt Maicon; 25' st Thaciano, 35' Everton); **Sao Paulo-Atl. Mineiro 2-0** (5' st Igor Gomes, 11' Vitor)
**29ª GIORNATA:** **Atl. Mineiro-Chapecoense 0-2** (5' pt Henrique; 5' st Everaldo); **Avai-Fortaleza 1-3** (23' pt Paulao (F); 5' st Vinicius Araujo (A), 8' Romarinho (F), 43' Wellington Paulista (F) rig.); **Botafogo-Cruzeiro 0-2** (26' pt Caca; 52' st Ederson); **Ceará-Fluminense 2-0** (14' pt Bergson; 47' st Mateus); **CSA-Corinthians 2-1** (24' pt Apodi (CSA), 46' Pedrinho (Co); 34' st Ricardo Bueno (CSA); **Goias-Flamengo 2-2** (9' st Gabriel (F), 18' Rodrigo Caio (F), 31' Rafael Moura (G), 49' Michael (G); **Internacional-Atl. Paranaense 1-1** (12' pt Rodrigo (I), 22' Rony (A),); **Palmeiras-Sao Paulo 3-0** (11' pt Bruno, 42' Felipe Melo; 12' st Gustavo Henrique); **Santos-Bahia 1-0** (9' st Sanchez rig.); **Vasco da Gama-Gremio 1-3** (9' pt Guarin (V), 33' Pepê (G); 8' st Everton (G), 22' Luciano (G) rig.);
**CLASSIFICA:** Flamengo 68; Palmeiras 60; Santos 55; Sao Paulo 49; Gremio 47; Internacional 46; Corinthians 45; Atl. Paranaense 43; Bahia 41; Goias 39; Vasco da Gama 38; Fortaleza, Atl. Mineiro 35; Ceará, Botafogo 33; Cruzeiro 32; Fluminense 30; CSA 29; Chapecoense 21; Avai 17.

Felipe Melo con le braccia al cielo dopo aver segnato il secondo gol del Palmeiras a San Paolo

## ARGENTINA

**8ª GIORNATA:** **Aldosivi-Union Santa Fe 1-2** (21' pt Cavallaro (U); 7' st Blasi (U), 18' Rincon (A); **Arsenal Sarandi-Estudiantes 3-0** (19' pt Suarez rig., 33' Schunke (E) aut.; 22' st Kaprof); **Gimnasia-River Plate 0-2** (22' pt Carrascal; 29' st Scocco); **Patronato-Lanus 1-1** (6' pt Diaz (P); 2' st Acosta (L); **Banfield-San Lorenzo 0-1** (5' pt Pitton); **Boca Juniors-Newell's Old Boys 1-1** (31' pt Izquierdoz (B); 35' st Insaurralde (N); **Huracan-Atl. Tucuman 0-0; Rosario Central-Racing Club 1-1** (14' pt Gamba (Ro), 21' Lopez (Ra); **Velez Sarsfield-Defensa y Justicia 0-1** (13' st Marquez); **Independiente-Talleres 3-2** (34' pt Dominguez (I), 46' Sanchez Mino (I); 35' st Tenaglia (T), 42' Godoy (T), 46' Figal (I); **Central Cordoba-Godoy Cruz 1-0** (42' st Galeano); **Colon-Argentinos Jrs. 1-0** (29' pt Bernardi)
**9ª GIORNATA:** **Argentinos Jrs.-Arsenal Sarandi 2-1** (8' pt Cerica (A.S.), 15' Mac Allister (A.J.); 31' st Hauché (A.J.); **Atl. Tucuman-Talleres 2-1** (39' pt Diaz (A); 36' st Carrera (A), 47' Bustos (T); **Estudiantes-Huracan 0-0; Godoy Cruz-Gimnasia 2-4** (2' pt Contin (Gi), 44' Ayala (Gi), 45' Brunetta (Go); 16' st Brunetta (Go), 38' Ayala (Gi), 42' Garcia (Gi); **Newell's Old Boys-Banfield 0-0; San Lorenzo-Central Cordoba 1-4** (32' pt Herrera (C); 24' st Pitton (S), 27' Alzugaray (C), 42' Meli (C), 47' Alzugaray (C); **Lanus-Rosario Central 1-1** (12' st Sand (L), 20' Caruzzo (R); **Racing Club-Aldosivi 2-0** (34' pt Cristaldo; 13' st Lopez rig.); **River Plate-Patronato 2-0** (14' e 15' st Borré); **Union Santa Fe-Colon 1-0** (10' st Mazzola); **Velez Sarsfield-Independiente 2-0** (28' pt Romero; 31' st Almada); **Defensa y Justicia-Boca Juniors 0-1** (19' pt Almendra)
**10ª GIORNATA:** **Arsenal Sarandi-River Plate 3-3** (10' pt Piovi (A), 31' Kaprof (A); 13' st Scocco (R), 17' Gimenez (A), 23' Scocco (R), 42' Torrent (A) aut.); **Banfield-Atl. Tucuman 1-2** (11' pt Diaz (A), 30' Ortiz (A) aut.; 44' st Monzon (A); **Boca Juniors-Racing Club 0-1** (28' pt Zaracho); **Independiente-Argentinos Jrs. 0-1** (41' st Gomez); **Patronato-Newell's Old Boys 1-3** (20' pt Salinas (N); 35' st Albertengo (N), 38' Formica (N), 48' Tarragona (P); **Aldosivi-Defensa y Justicia 1-0** (25' pt Andrada); **Gimnasia-Union Santa Fe 0-1** (34' st Bonifacio); **Huracan-San Lorenzo 2-0** (26' pt Barrios; 38' st Coniglio); **Rosario Central-Velez Sarsfield 0-1** (36' st Fernandez); **Talleres-Lanus 2-4** (3' pt Sand (L) rig., 6' Bernabei (L), 43' Moreno (T); 1' st Moreno (L), 5' Bustos (T), 10' Tenaglia (T) aut.); **Central Cordoba-Estudiantes 0-1** (23' st Sanchez); **Colon-Godoy Cruz 2-1** (24' pt Zuqui (C), 37' Morelo (C), 40' Vella (G)
**11ª GIORNATA:** **Argentinos Jrs.-Talleres 1-0** (21' st Hauché); **Arsenal Sarandi-Central Cordoba 2-2** (5' pt Alzugaray (C), 13' Suarez (A); 15' st Herrera (C), 26' Kaprof (A); **Atl. Tucuman-Patronato 2-0** (19' pt Monzon; 50' st Diaz); **Estudiantes-Rosario Central 3-0** (25' pt Lopez; 6' st Mura, 39' Pellegrini); **Godoy Cruz-Aldosivi 3-2** (10' pt Garcia (G), 13' Iniguez (A), 22' Veron (A); 26' st Badaloni (G), 33' Garcia (G); **Lanus-Boca Juniors 2-1** (9' pt sand (L), 35' Zarate (B); 4' st Auzqui (L); **Newell's Old Boys-Gimnasia 0-4** (40' pt Contin; 5' st Caire, 6' Tijanovich, 12' Garcia); **Racing Club-Banfield 0-0; River Plate-Colon 2-1** (8' st De La Cruz (R), 19' Borré (R), 35' Martinez Quarta (R) aut.); **San Lorenzo-Defensa y Justicia 1-3** (2' pt Delgado (D) aut., 5' Castro (D), 25' Marquez (D); 2' st Delgado (D); **Union Santa Fe-Independiente 2-2** (25' e 44' pt rig. Romero (I); 44' st Bou (U) rig., 50' Mazzola (U); **Velez Sarsfield-Huracan 0-0**
**CLASSIFICA:** Argentinos Jrs. 24; Lanus 22; River Plate, Boca Juniors 21; Velez Sarsfield, Racing Club 20; Newell's Old Boys 18; Arsenal Sarandi 17; Estudiantes, Talleres, Atl. Tucuman, San Lorenzo 16; Union Santa Fe 15; Independiente, Huracan 14; Rosario Central, Defensa y Justicia, Colon 13; Central Cordoba, Patronato 12; Banfield 9; Aldosivi 8; Gimnasia 7; Godoy Cruz 6.

# COPA LIBERTADORES

### SEMIFINALI

**River Plate-Boca Juniors 2-0**
7' pt Borre rig.; 25' st Fernandez.
**Boca Juniors-River Plate 1-0**
35' st Hurtado.

**Gremio-Flamengo 1-1**
24' st Bruno Henrique (F), 43' st Pepe (G).
**Flamengo-Gremio 5-0**
42' pt Bruno Henrique; 1' e 11' st rig. Gabriel, 22' Pablo Marì, 26' Rodrigo Caio.

### FINALE

Estadio Nacional de Cile – Santiago del Cile
**23 novembre ore 21.30**
**River Plate-Flamengo**

A sinistra: i gol del Flamengo di Bruno Henrique e Pablo Marí nel 5-0 al Gremio. Sopra: la festa del River Plate, è in finale

# CHAMPIONS LEAGUE

## GRUPPO A

**Galatasaray-Paris S.G. 0-1**
7' st Icardi.
**Real Madrid-Club Brugge 2-2**
9' pt Bonaventure (C), 39' Bonaventure (C); 10' st Ramos (R), 40' Casemiro (R).

**Club Brugge-Paris S.G. 0-5**
7' pt Icardi; 16' st Mbappé, 18' Icardi, 34' e 38' Mbappé.
**Galatasaray-Real Madrid 0-1**
18' pt Kroos.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Paris S.G. | 9 | 3 | 3 | 0 | 0 | 9 | 0 |
| Real Madrid | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 5 |
| Club Brugge | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 7 |
| Galatasaray | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 2 |

## GRUPPO B

**Stella Rossa-Olympiacos 3-1**
37' pt Ruben Semedo (O); 17' st Vulic (S), 42' Milunovic (S), 44' Boakye (S).
**Tottenham H.-Bayern Monaco 2-7**
12' pt Son (T), 15' Kimmich (B), 45' Lewandowski (B); 8' e 10' st Gnabry (B), 16' Kane (T) rig., 38' Gnabry (B), 42' Lewandowski (B), 43' Gnabry (B).

**Olympiacos-Bayern Monaco 2-3**
23' pt El Arabi (O), 34' Lewandowski (B); 17' st Lewandowski (B), 30' Tolisso (B), 34' Guilherme (O).
**Tottenham H.-Stella Rossa 5-0**
9' pt Kane, 16' e 44' Son; 12' st Lamela, 27' Kane.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bayern Monaco | 9 | 3 | 3 | 0 | 0 | 13 | 4 |
| Tottenham H. | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 9 | 9 |
| Stella Rossa | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 9 |
| Olympiacos | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 5 | 8 |

## GRUPPO C

**Manchester C.-Dinamo Zagabria 2-0**
21' st Sterling, 50' Foden.
**Atalanta-Shakhtar 1-2**
28' pt Zapata (A), 41' Junior Moraes (S); 50' st Solomon (S).

**Shakhtar-Dinamo Zagabria 2-2**
16' pt Konoplyanka (S), 25' Dani Olmo (D); 15' st Orsic (D) rig., 30' Dodò (S).
**Manchester City-Atalanta 5-1**
28' pt Malinovskyi (A) rig., 34' e 38' rig. Aguero (M) rig.; 13', 19' e 24' st Sterling (M).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Manchester C. | 9 | 3 | 3 | 0 | 0 | 10 | 1 |
| Din. Zagabria | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 6 | 4 |
| Shakhtar | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 6 |
| Atalanta | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 11 |

## GRUPPO D

**Juventus-Bayer L. 3-0**
17' pt Higuain; 17' st Bernardeschi, 44' Ronaldo.
**Lokomotiv Mosca-Atl. Madrid 0-2**
3' st Joao Felix, 13' Thomas.

**Atletico Madrid-Bayer L. 1-0**
33' st Morata.
**Juventus-Lokomotiv Mosca 2-1**
30' pt Miranchuk Al. (L); 32' e 34' st Dybala (J).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juventus | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 7 | 3 |
| Atletico Madrid | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 2 |
| Lokomotiv M. | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 5 |
| Bayer L. | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 6 |

Sopra: Zapata porta in vantaggio l'Atalanta sullo Shakhtar; Bernardeschi realizza il secondo gol della Juve contro il Bayer; Koulibaly alle prese con Cuesta nella partita pareggiata senza reti dal Napoli a Genk. A destra: la prodezza di Lautaro Martinez che illude l'Inter a Barcellona

Milano, 1 ottobre 2019

## ATALANTA 1
## SHAKHTAR 2

**ATALANTA:** 3-4-1-2 Gollini 6 - Toloi 6,5 Palomino 6,5 Masiello 5,5 (23' st Muriel 6) - Hateboer 6,5 (12' st Gosens 6) De Roon 5,5 Pasalic 6,5 Castagne 6 - Gomez 6,5 - Zapata 6,5 Ilicic 5 (12' st Malinovskyi 6).
**In panchina:** Sportiello, Kjaer, Freuler, Djimsiti.
**All:** Gasperini 6.

**SHAKHTAR:** 4-1-4-1 Pyatov 7 - Bolbat 5,5 (48' st Dodò 6) Kryvtsov 5,5 Matviyenko 6 Ismaily 5,5 - Stepanenko ng - Marlos 7 (40' st Konoplyanka ng) Kovalenko 6,5 Alan Patrick 6,5 (24' st Solomon 6,5) Taison 6 - Junior Moraes 7.
**In panchina:** Shevchenko, Marcos Antonio, Dentinho, Bondar.
**All:** Castro 7.

**Arbitro:** Stieler (Germania) 5,5.
**Reti:** 28' pt Zapata (A), 41' Junior Moraes (S); 50' st Solomon (S).
**Ammoniti:** Toloi, De Roon, Ilicic, Malinovskyi (A); Bolbat, Kryvtsov, Stepanenko, Junior Moraes(S).
**Espulsi:** nessuno.

Torino, 1 ottobre 2019

## JUVENTUS 3
## BAYER L. 0

**JUVENTUS:** 4-3-1-2 Szczesny 6 - Cuadrado 7 Bonucci 6,5 De Ligt 7 Alex Sandro 6,5 - Khedira 6,5 (29' st Bentancur ng) Pjanic 6,5 Matuidi 6,5 - Bernardeschi 6,5 (32' st Ramsey ng) - Higuain 7,5 (38' st Dybala 6,5) Ronaldo 6,5.
**In panchina:** Buffon, Demiral, Rugani, Rabiot.
**All:** Sarri 7.

**BAYER L.:** 3-4-2-1 Hradecky 5,5 - Tah 5 Bender S. 5,5 Wendell 5,5 - Weiser 5,5 Baumgartlinger 5,5 Aranguiz 6 (45' st Sinkgraven ng) Volland 5 - Havertz 5 Demirbay 5,5 (1' st Amiri 5,5) - Alario 5 (23' st Paulinho ng).
**In panchina:** Ozacan, Dragovic, Retsos, Diaby.
**All:** Bosz 5.

**Arbitro:** Collum (Scozia) 6.
**Reti:** 17' pt Higuain; 17' st Bernardeschi, 44' Ronaldo.
**Ammoniti:** Cuadrado (J); Aranguiz (B).
**Espulsi:** nessuno.

## GRUPPO E

**Liverpool-Salisburgo 4-3**
9' pt Mané (L), 25' Robertson (L), 36' Salah (L), 39' Hwang (S); 11' st Minamino (S), 15' Haland (S), 24' Salah (L).
**Racing Genk-Napoli 0-0**

**Racing Genk-Liverpool 1-4**
2' pt Oxlade-Chamberlain (L); 12' st Oxlade-Chamberlain (L), 32' Mané (L), 42' Salah (L), 43' Odey (R).
**Salisburgo-Napoli 2-3**
17' pt Mertens (N), 40' Haland (S) rig.; 19' st Mertens (N), 27' Haland (S), 28' Insigne (N).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 2 |
| Liverpool | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 8 | 6 |
| Salisburgo | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 11 | 9 |
| Racing Genk | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 10 |

## GRUPPO F

**Barcellona-Inter 2-1**
3' pt Martinez (I); 13' e 39' st Suarez (B).
**Slavia Praga-Borussia D. 0-2**
35' pt Hakimi; 44' st Hakimi.

**Inter-Borussia D. 2-0**
22' pt Martinez; 44' st Candreva.
**Slavia Praga-Barcellona 1-2**
3' pt Messi (B); 5' st Boril (S), 12' Olayinka (S) aut.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Barcellona | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| Inter | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 3 |
| Borussia D. | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| Slavia Praga | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 5 |

## GRUPPO G

**RB Lipsia-Ol. Lione 0-2**
11' pt Depay; 20' st Terrier.
**Zenit-Benfica 3-1**
22' pt Dzyuba (Z); 25' st Ruben Dias (B) aut., 33' Azmoun (Z), 40' De Tomas (B).

**RB Lipsia-Zenit 2-1**
25' pt Rakitskyy (Z); 4' st Laimer (R), 14' Sabitzer (R).
**Benfica-Ol. Lione 2-1**
4' pt Rafa Silva (B); 25' st Depay (O), 41' Pizzi (B).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RB Lipsia | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 4 |
| Zenit | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| Ol. Lione | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 3 |
| Benfica | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 6 |

## GRUPPO H

**Lilla-Chelsea 1-2**
22' pt Abraham (C), 33' Osimhen (L); 33' st Willian (C).
**Valencia-Ajax 0-3**
8' pt Ziyech, 34' Promes; 22' st Van de Beek.

**Ajax-Chelsea 0-1**
41' st Batshuayi.
**Lilla-Valencia 1-1**
18' st Cheryshev (V), 50' Ikoné (L).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ajax | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 6 | 1 |
| Chelsea | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 2 |
| Valencia | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 4 |
| Lilla | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 6 |

Genk, 2 ottobre 2019

## RACING GENK 0
## NAPOLI 0

**RACING GENK:** 4-3-3 Coucke 6,5 - Maehle 6,5 Cuesta 6,5 Lucumi 6,5 Uronen 6 - Berge 6,5 Hagi 6,5 (47' st Heynen ng) Hrosovsky 6 - Bongonda 6 (44' st Paintsil ng) Samatta 6 Ito 7.
**In panchina:** De Norre, Wouters, Dewaest, Onuachu, Vandevoort.
**All:** Mazzu 7.

**NAPOLI:** 4-4-2 Meret 7 - Di Lorenzo 6 Manolas 6,5 Koulibaly 6,5 Mario Rui 6 (33' pt Malcuit 5,5) - Callejon 6 Allan 5 Elmas 5,5 (13' st Mertens 6) Ruiz 6 - Lozano 5 Milik 4,5 (27' st Llorente ng).
**In panchina:** Ospina, Luperto, Zielinski, Younes.
**All:** Ancelotti 5.

**Arbitro:** Kovacs (Romania) 6.
**Ammoniti:** Ito (R); Ruiz, Milik (N).
**Espulsi:** nessuno.

Barcellona, 2 ottobre 2019

## BARCELLONA 2
## INTER 1

**BARCELLONA:** 4-3-3 Ter Stegen 6,5 - Sergi Roberto 6 Piqué 6 Lenglet 5,5 Semedo 5,5 - De Jong 6 Busquets 5 (7' st Vidal 7) Arthur 6 - Messi 7 Suarez 7,5 Griezmann 5,5 (21' st Dembelé 6).
**In panchina:** Neto, Rakitic, Todibo, Wagué, Carles Perez.
**All:** Valverde 6,5.

**INTER:** 3-5-2 Handanovic 6,5 - Godin 5,5 De Vrij 6,5 Skriniar 6,5 - Candreva 6 (26' st D'Ambrosio 6) Barella 7 Brozovic 6,5 Sensi 7 (34' st Politano ng) Asamoah 5,5 - Martinez 7,5 Sanchez 6,5 (21' st Gagliardini 6).
**In panchina:** Padelli, Vecino, Esposito, Biraghi.
**All:** Conte. 6,5.

**Arbitro:** Skomina (Slovenia) 6.
**Reti:** 3' pt Martinez (I); 13' e 39' st Suarez (B).
**Ammoniti:** Sergi Roberto, Piqué, Vidal, Griezmann (B); Barella, Sanchez (I).
**Espulsi:** nessuno.

# CHAMPIONS LEAGUE

Manchester, 22 ottobre 2019

## MANCHESTER CITY 5
## ATALANTA 1

**MANCHESTER CITY:** 4-3-3 Ederson 7 - Walker 7 Rodri 6 (41' pt Stones 6,5) Fernandinho 6 Mendy 6,5 (27' st Cancelo 6) - De Bruyne 7 (22' st Otamendi 6) Gundogan 7 Foden 6,5 - Mahrez 7 Aguero 7,5 Sterling 8.
**In panchina:** Bravo, Jesus, Bernardo Silva, David Silva.
**All:** Guardiola 7,5.

**ATALANTA:** 3-4-1-2 Gollini 6 - Toloi 4,5 Djimsiti 5 Masiello 5 (1' st Pasalic 5,5) - Castagne 5 De Roon 5 Freuler 5,5 Gosens 6 - Malinovskyi 6,5 - Ilicic 6,5 (27' st Hateboer 5,5) Gomez 5 (1' st Muriel 5,5).
**In panchina:** Sportiello, Arana, Hateboer, Ibanez, Barrow.
**All:** Gasperini 5.

**Arbitro:** Grinfeld (Israele) 6.
**Reti:** 28' pt Malinovskyi (A) rig., 34' e 38' rig. Aguero (M) rig.; 13', 19' e 24' st Sterling (M).
**Ammoniti:** Mendy, De Bruyne, Otamendi, Foden (M); Masiello (A).
**Espulsi:** 38' st Foden (M) per doppia ammonizione.

Torino, 22 ottobre 2019

## JUVENTUS 2
## LOKOMOTIV MOSCA 1

**JUVENTUS:** 3-4-3-1-2 Szczesny 6 - Cuadrado 6,5 Bonucci 5,5 De Ligt 6 Alex Sandro 6 - Khedira 5,5 (4' st Higuain 7) Pjanic 6,5 Matuidi 5,5 (20' st Rabiot 6,5) - Bentancur 6 - Dybala 8 (36' st Bernardeschi ng) Ronaldo 5,5.
**In panchina:** Buffon, Danilo, Demiral, Rugani.
**All:** Sarri 6.

**LOKOMOTIV MOSCA:** 3-5-2 Guilherme 6 - Murilo 6 Corluka 6,5 Howedes 6,5 - Ignatyev 6 Krychowiak 5,5 (38' st Kolomeytsev ng) Barinov 6 Joao Mario 6,5 Idowu 5 - Eder 6,5 Miranchuk Al. 7. ng.
**In panchina:** Kochenkov, Zhivoglyadov, Kverkvelia, Magkeev, Tugarev, Kulikov.
**All:** Semin 6.

**Arbitro:** Sidiropoulos (Grecia) 5,5.
**Reti:** 30' pt Miranchuk Al. (L); 32' e 34' st Dybala (J).
**Ammoniti:** Cuadrado, Matuidi (J); Krychowiak, Barinov (L).
**Espulsi:** nessuno.

Salisburgo, 23 ottobre 2019

## SALISBURGO 2
## NAPOLI 3

**SALISBURGO:** 4-2-3-1 Stankovic 5,5 (32' pt Coronel 5,5) - Kristensen 5 Ramalho 5 Wober 5,5 Ulmer 5 - Junuzovic 6 Mwepu 5,5 (44' st Koita ng) - Daka 6,5 (23' st Ashimeru 6) Minamino 6,5 Hwang 7 - Haaland 7,5.
**In panchina:** Vallci, Onguene, Szoboszlai, Okugawa.
**All:** Marsch 6.

**NAPOLI:** 4-4-2 Meret 7,5 - Malcuit 6 Koulibaly 5,5 Luperto 6,5 Di Lorenzo 6 - Callejon 6,5 (35' st Elmas ng) Allan 7 Ruiz 6,5 Zielinski 6 - Mertens 8 (31' st Llorente ng) Lozano 5,5 (20' st Insigne 7,5).
**In panchina:** Ospina, Younes, Gaetano, Milik.
**All:** Ancelotti 6,5.

**Arbitro:** Turpin (Francia) .
**Reti:** 17' pt Mertens (N), 40' Haaland (S) rig.; 19' st Mertens (N), 27' Haaland (S), 28' Insigne (N).
**Ammoniti:** Haaland (S); Malcuit, Llorente, Lozano (N).
**Espulsi:** nessuno.

Milano, 23 ottobre 2019

## INTER 2
## BORUSSIA D. 0

**INTER:** 3-5-2 Handanovic 6,5 - Godin 6 De Vrij 7 Skriniar 6,5 - Candreva 7 Gagliardini 6 Brozovic 6,5 Barella 6,5 Asamoah 6 (34' st Biraghi ng) - Lukaku 5,5 (17' st Esposito 7) Martinez 7,5 (45' st Borja Valero ng).
**In panchina:** Padelli, Bastoni, Lazaro, Politano.
**All:** Conte 7.

**BORUSSIA D.:** 3-4-3 Burki 7 - Akanji 5,5 (29' st Bruun Larsen ng) Weigl 6 Hummels 5,5 - Hakimi 6 Witsel 6,5 Delaney 6 (20' st Dahoud 5,5) Schulz 5,5 - Sancho 6 Brandt 5,5 Hazard T. 5,5 (40' st Guerreiro ng).
**In panchina:** Hitz, Piszczek, Zagadou, Gotze.
**All:** Favre 5,5.

**Arbitro:** Taylor (Inghilterra) 6,5.
**Reti:** 22' pt Martinez; 44' st Candreva.
**Ammoniti:** Godin, Candreva, Brozovic, Barella (I); Weigl, Hummels (B).
**Espulsi:** nessuno.
**Note:** al 37' st Martinez (I) si è fatto parare un rigore.

Da sopra, in senso orario: Malinovskiy su rigore fa sognare l'Atalanta, poi costretta a subire la cinquina del City; il secondo gol di Mertens (Napoli) a Salisburgo; Dybala completa la sua doppietta in Juve-Lokomotiv; Lautaro Martinez infila il Borussia e lancia l'Inter

# EUROPA LEAGUE

## GRUPPO A

**Dudelange-Qarabag 1-4**
11' pt Zoubir (Q), 30' Michel (Q), 37' Richard Almeida (Q) rig.; 24' st Dani Quintana (Q), 45' Bernier (D).
**Siviglia-Apoel Nicosia 1-0**
17' pt Hernandez.

**Qarabag-Apoel Nicosia 2-2**
13' pt Dani Quintana (Q), 29' Medvedev (Q) aut., 45' Hallenius (A); 13' st Ailton (Q).
**Siviglia-Dudelange 3-0**
3' e 30' st Vazquez, 33' Munir.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Siviglia | 9 | 3 | 3 | 0 | 0 | 7 | 0 |
| Qarabag | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 6 | 6 |
| Dudelange | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 10 |
| Apoel Nicosia | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 5 | 7 |

## GRUPPO B

**Lugano-Dinamo Kiev 0-0**
**Malmo-FC Copenaghen 1-1**
50' pt Nielsen (M) aut.; 10' st Rosenberg (M).

**Dinamo Kiev-FC Copenaghen 1-1**
2' pt Sotiriou (F); 8' st Shabanov (D).
**Malmo-Lugano 2-1**
13' pt Berget (M) rig., 32' Molins (M); 5' st Gerndt (L).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| FC Copenaghen | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 3 | 2 |
| Dinamo Kiev | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 1 |
| Malmo | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| Lugano | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 3 |

## GRUPPO C

**Krasnodar-Getafe 1-2**
36' pt Angel (G); 16' st Angel (G), 24' Ari (K).
**Trabzonspor-Basilea 2-2**
20' pt Widmer (B), 26' Abdulkadir Parmak (T); 33' st Sosa (T), 35' Okafor (B).

**Getafe-Basilea 0-1**
18' pt Frei F.
**Trabzonspor-Krasnodar 0-2**
4' st Berg, 47' Vilhena.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Basilea | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 8 | 2 |
| Getafe | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 2 |
| Krasnodar | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 7 |
| Trabzonspor | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 5 |

## GRUPPO D

**Rosenborg-PSV Eindhoven 1-4**
14' pt Rosario (P), 38' Meling (R) aut., 41' Malen (P); 25' st Adegbenro (R), 34' Malen (P).
**Sporting Lisbona-LASK Linz 2-1**
16' pt Raguz (L); 13' st Luiz Phellype (S), 18' Bruno Fernandes (S).

**PSV Eindhoven-LASK Linz 0-0**
**Sporting Lisbona-Rosenborg 1-0**
25' st Bolasie.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PSV Eindhoven | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 7 | 3 |
| Sporting L. | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 4 |
| LASK Linz | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| Rosenborg | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 6 |

## GRUPPO G

**Feyenoord-Porto 2-0**
4' st Toornstra, 35' Karsdorp.
**Young Boys-Rangers 2-1**
44' pt Morelos (R); 5' st Assalé (Y), 48' Fassnacht (Y).

**Porto-Rangers 1-1**
36' pt Diaz (P), 44' Morelos (R).
**Young Boys-Feyenoord 2-0**
14' pt Assalé rig., 28' Nsame rig.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Young Boys | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 3 |
| Rangers | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| Porto | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| Feyenoord | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 3 |

## GRUPPO H

**CSKA Mosca-Espanyol 0-2**
19' st Wu, 50' Campuzano.
**Ferencvaros-Ludogorets 0-3**
1' pt Lukoki, 40' Rafael Forster; 19' st Rafael Forster.

**CSKA Mosca-Ferencvaros 0-1**
41' st Varga R.
**Ludogorets-Espanyol 0-1**
13' pt Campuzano.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Espanyol | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| Ludogorets | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 8 | 2 |
| Ferencvaros | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 4 |
| CSKA Mosca | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 8 |

## GRUPPO I

**Oleksandriya-AA Gent 1-1**
6' pt Depoitre (A); 15' st Sitalo (O).
**St. Etienne-Wolfsburg 1-1**
13' pt Kolodziejczak (S), 15' William (W).

**AA Gent-Wolfsburg 2-2**
3' pt Weghorst (W), 24' Victor (W), 41' Yaremchuk (A); 49' st Yaremchuk (A).
**St. Etienne-Oleksandriya 1-1**
8' pt Gabriel Silva (S), 14' Gabriel Silva (S) aut.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Wolfsburg | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 6 | 4 |
| AA Gent | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 6 | 5 |
| St. Etienne | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 4 | 5 |
| Oleksandriya | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 5 |

## GRUPPO J

**Basaksehir-Borussia M. 1-1**
10' st Visca (Ba), 46' Herrmann (Bo).
**Wolfsberger-Roma 1-1**
27' pt Spinazzola (R); 6' st Liendl (W).

**Basaksehir-Wolfsberger 1-0**
33' st Irfan Kahveci.
**Roma-Borussia M. 1-1**
32' pt Zaniolo (R); 50' st Stindl (B) rig.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 6 | 2 |
| Wolfsberger | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 2 |
| Basaksehir | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 5 |
| Borussia M. | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 6 |

## GRUPPO E

**Celtic-CFR Cluj 2-0**
20' pt Edouard; 14' st Elyounoussi.
**Lazio-Rennes 2-1**
10' st Morel (R), 18' Milinkovic-Savic (L), 30' Immobile (L).

**Celtic-Lazio 2-1**
40' pt Lazzari (L); 22' st Christie (C), 44' Jullien (C).
**Rennes-CFR Cluj 0-1**
9' pt Deac.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Celtic | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 2 |
| CFR Cluj | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 3 |
| Lazio | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 5 |
| Rennes | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 4 |

## GRUPPO F

**Arsenal-Standard Liegi 4-0**
13' e 16' pt Martinelli, 22' Willock; 12' st Ceballos.
**Vitoria Guimaraes-Eintracht F. 0-1**
36' pt N'Dicka.

**Arsenal-Vitoria Guimaraes 3-2**
9' pt Edwards (V), 32' Martinelli (A), 37' Bruno Duarte (V); 35' e 48' st Pepé (A).
**Eintracht F.-Standard Liegi 2-1**
28' pt Abraham (E); 28' st Hinteregger (E), 37' Amallah (S).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Arsenal | 9 | 3 | 3 | 0 | 0 | 10 | 2 |
| Eintracht F. | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 4 |
| Standard Liegi | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 6 |
| Vit. Guimaraes | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 6 |

## GRUPPO K

**Besiktas-Wolverhampton 0-1**
48' st Boly.
**Braga-Slovan Bratislava 2-2**
31' pt Bruno Viana (B); 18' st Galeno (B), 42' Bruno Viana (B) aut., 49' Sporar (S).

**Besiktas-Braga 1-2**
38' pt Ricardo Horta (Br); 26' st Umut Nayir (Be), 35' Wilson Eduardo (Br).
**Slovan B.-Wolverhampton 1-2**
11' pt Sporar (S); 13' st Saiss (W), 19' Jimenez (W) rig.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Braga | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 3 |
| Wolverhampton | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 2 |
| Slovan B. | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 7 | 6 |
| Besiktas | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 3 | 7 |

## GRUPPO L

**Astana-Partizan Belgrado 1-2**
29' pt Sadiq (P); 28' st Sadiq (P), 40' Sigurjonsson (A).
**AZ Alkmaar-Manchester Utd 0-0**

**AZ Alkmaar-Astana 6-0**
39' pt Koopmeiners rig., 43' Boadu; 32' st Stengs, 38' Koopmeiners rig., 40' Sugawara, 47' Idrissi.
**Partizan B.-Manchester Utd 0-1**
43' pt Martial rig.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Manchester Utd | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 2 | 0 |
| AZ Alkmaar | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 8 | 2 |
| Partizan B. | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| Astana | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 9 |

**Da sotto, in senso orario: Zaniolo (Roma) a segno contro il Borussia M.; Pépé (Arsenal) su punizione decide la sfida con il Vitoria Guimaraes; il Ferencvaros espugna Mosca con Varga; Nsame (Young Boys) raddoppia su rigore contro il Feyenoord; Campuzano firma il blitz dell'Espanyol in casa del Ludogorets; il gran gol di Lazzari (Lazio) a Glasgow. A destra, dall'alto: le reti di Spinazzola (Roma) a Graz e di Immobile (Lazio) al Rennes all'Olimpico**

Roma, 3 ottobre 2019
**LAZIO 2**
**RENNES 1**

**LAZIO:** 3-5-2 Strakosha 6 - Vavro 5 Acerbi 6 Bastos 6 - Lazzari 5,5 Berisha 5,5 (8' st Luis Alberto 6,5) Cataldi 5,5 (8' st Milinkovic-Savic 7,5) Parolo 6 Lulic 6 (37' st Jony ) ng - Immobile 7 Caicedo 5,5.
**In panchina:** Patric, Luiz Felipe, Adekanye, Proto.
**All:** Inzaghi 6,5.

**RENNES:** 3-5-2 Mendy 6 - Traore 5,5 Da Silva 5,5 Gnagnon 5,5 - Morel 7 Doumbia 5 (37' st Hunou ng) Grenier 6,5 Martin 5,5 Camavinga 6 (26' st Bourigeaud 6) - Niang 6 Tait 5,5 (31' st Raphinha ng).
**In panchina:** Gelin, Lea Siliki, Maouassa, Salin.
**All:** Stephan 6.

**Arbitro:** Boko (Ucraina) 5.
**Reti:** 10' st Morel (R), 18' Milinkovic-Savic (L), 30' Immobile (L).
**Ammoniti:** Cataldi (L); Gnagnon (R).
**Espulsi:** nessuno.

Graz, 3 ottobre 2019
**WOLFSBERGER 1**
**ROMA 1**

**WOLFSBERGER:** 4-3-1-2 Kofler 6 - Novak 6 Sollbauer 6 Rnic 6 Schmitz 6 - Schmid 6,5 Leitgeb 6 Ritzmaier 6,5 (46' st Wernitznig ng) - Liendl 7 (43' st Schmerbock ng) - Weissman 5,5 (36' st Schmidt ng) Niangbo 5,5.
**In panchina:** Kuttin, Gollner, Sprangler, Baumgartner.
**All:** Struber 6.

**ROMA:** 4-2-3-1 Mirante 6 - Santon 6 Mancini 6 Fazio 6 Spinazzola 5,5 (35' st Kolarov ng) - Cristante 6 (37' st Veretout ng) Diawara 6 - Kluivert 5,5 Pastore 5 (32' st Antonucci ng) Zaniolo 6 - Kalinic 5.
**In panchina:** Pau Lopez, Zappacosta, Juan Jesus, Dzeko, Kolarov.
**All:** Fonseca 5,5.

**Arbitro:** Martins (Portogallo) 6.
**Reti:** 27' pt Spinazzola (R); 6' st Liendl (W).
**Ammoniti:** Sollbauer (W); Cristante, Diawara, Kluivert, Zaniolo (R).
**Espulsi:** nessuno.

Glasgow, 24 ottobre 2019
**CELTIC 2**
**LAZIO 1**

**CELTIC:** 4-2-3-1 Forster 7 - Elhamed 6 (38' st Bitton ) Jullien 7 Ajer 6 Bolingoli 6 (40' st Hayes ng) - Brown 6,5 McGregor C. 6,5 - Forrest 6,5 Christie 7,5 Elyounoussi 5,5 (21' st Rogic 6,5) - Edouard 6,5.
**In panchina:** Gordon, Bayo, Sinclair, Bauer.
**All:** Lennon 7.

**LAZIO:** 3-5-2 Strakosha 5 - Bastos 6 Vavro 5,5 Acerbi 6 - Lazzari 7 Parolo 6,5 Lucas Leiva 6,5 Milinkovic-Savic 5,5 Jony 5,5 (24' st Lulic 5,5) - Caicedo 6 (40' st Cataldi ng) Correa 5,5 (28' st Immobile 5,5).
**In panchina:** Guerrieri, Luiz Felipe, Patric, Berisha.
**All:** Inzaghi 5,5.

**Arbitro:** Bebek (Croazia) 6,5.
**Reti:** 40' pt Lazzari (L); 22' st Christie (C), 44' Jullien (C).
**Ammoniti:** Jullien, Ajer, Elyounoussi (C); Bastos, Cataldi (L).
**Espulsi:** nessuno.

Roma, 24 ottobre 2019
**ROMA 1**
**BORUSSIA M. 1**

**ROMA:** 4-2-3-1 Pau Lopez 6 - Spinazzola 6 Smalling 6,5 Fazio 6 Kolarov 6 - Mancini 6,5 Veretout 6,5 - Zaniolo 7 (32' st Antonucci 6) Pastore 6 (17' st Perotti 5,5) Kluivert 6 (39' st Florenzi 5) - Dzeko 6,5.
**In panchina:** Mirante, Juan Jesus, Riccardi, Calafiori.
**All:** Fonseca 6,5.

**BORUSSIA M.:** 4-2-1-3 Sommer 6 - Lainer 5,5 Jantschke 6 Elvedi 6,5 Bensebaini 6 - Kramer 6 (32' st Benes 6) Zakaria 6 - Neuhaus 6,5 - Herrmann 6 (16' st Hofmann J. 6) Embolo 5,5 (32' st Stindl 6,5) Thuram 5,5.
**In panchina:** Grun, Beyer, Wendt, Noss.
**All:** Rose 5,5.

**Arbitro:** Collum (Scozia) 4,5.
**Reti:** 32' pt Zaniolo (R); 50' st Stindl (B) rig.
**Ammoniti:** Smalling, Veretout, Antonucci, Kluivert (R); Lainer, Bensebaini (B).
**Espulsi:** nessuno.

# QUALIFICAZIONI EUROPEI

## FASE A GIRONI

### GRUPPO A

**Montenegro-Bulgaria 0-0**
**Repubblica Ceca-Inghilterra 2-1**
5' pt Kane (I) rig., 9' Brabec (R); 40' st Ondrasek (R).

**Bulgaria-Inghilterra 0-6**
7' pt Rashford 7, 20' e 32' Barkley, 48' Sterling; 24' st Sterling, 40' Kane.
**Kosovo-Montenegro 2-0**
10' pt Rrahmani, 34' Muriqi.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Inghilterra | 15 | 6 | 5 | 0 | 1 | 26 | 6 |
| Rep. Ceca | 12 | 6 | 4 | 0 | 2 | 11 | 9 |
| Kosovo | 11 | 6 | 3 | 2 | 1 | 12 | 10 |
| Bulgaria | 3 | 7 | 0 | 3 | 4 | 5 | 17 |
| Montenegro | 3 | 7 | 0 | 3 | 4 | 3 | 15 |

### GRUPPO B

**Portogallo-Lussemburgo 3-0**
16 Bernardo Silva; 20' st Ronaldo, 44' Gonçalo Guedes.
**Ucraina-Lituania 2-0**
29' pt Malinovskyi; 13' st Malinovskyi.

**Lituania-Serbia 1-2**
4' e 8' st Mitrovic A. (S), 34' Kazlauskas D. (L).
**Ucraina-Portogallo 2-1**
6' pt Yaremchuk (U), 27' Yarmolenko (U); 27' st Ronaldo (P) rig.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ucraina | 19 | 7 | 6 | 1 | 0 | 15 | 2 |
| Portogallo | 11 | 6 | 3 | 2 | 1 | 14 | 6 |
| Serbia | 10 | 6 | 3 | 1 | 2 | 12 | 13 |
| Lussemburgo | 4 | 6 | 1 | 1 | 4 | 5 | 11 |
| Lituania | 1 | 7 | 0 | 1 | 6 | 5 | 19 |

### GRUPPO C

**Bielorussia-Estonia 0-0**
**Olanda-Irlanda del Nord 3-1**
30' st Magennis (I), 35' Depay (O), 46' De Jong L. (O), 49' Depay (O).

**Bielorussia-Olanda 1-2**
32' e 41' pt Wijnaldum (O); 9' st Dragun (B).
**Estonia-Germania 0-3**
6' e 12' st Gundogan, 26' Werner.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Germania | 15 | 6 | 5 | 0 | 1 | 20 | 6 |
| Olanda | 15 | 6 | 5 | 0 | 1 | 19 | 7 |
| Irlanda del Nord | 12 | 6 | 4 | 0 | 2 | 8 | 7 |
| Bielorussia | 4 | 7 | 1 | 1 | 5 | 4 | 12 |
| Estonia | 1 | 7 | 0 | 1 | 6 | 2 | 21 |

### GRUPPO D

**Danimarca-Svizzera 1-0**
40' st Poulsen Y.
**Georgia-Irlanda 0-0**

**Gibilterra-Georgia 2-3**
10' pt Kharaishvili (Ge), 21' Kankava (Ge); 21' st Casciaro L. (Gi), 29' Chipolina R. (Gi), 39' Kvilitaia (Ge).
**Svizzera-Irlanda 2-0**
16' pt Seferovic; 48' st Fernandes.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Danimarca | 12 | 6 | 3 | 3 | 0 | 16 | 5 |
| Irlanda | 12 | 7 | 3 | 3 | 1 | 6 | 4 |
| Svizzera | 11 | 6 | 3 | 2 | 1 | 12 | 5 |
| Georgia | 8 | 7 | 2 | 2 | 3 | 7 | 10 |
| Gibilterra | 0 | 6 | 0 | 0 | 6 | 2 | 19 |

### GRUPPO F

**Faer Oer-Romania 0-3**
29' st Puşcas, 38' Mitrita, 49' Keşeru.
**Malta-Svezia 0-4**
11' pt Danielson; 13' st Larsson S. rig., 21' Agius (M) aut., 26' Larsson S.
**Norvegia-Spagna 1-1**
2' st Saul Niguez (S), 49' King (N) rig.

**Faer Oer-Malta 1-0**
26' st Baldvinsson.
**Romania-Norvegia 1-1**
17' st Mitrita (R), 47' Sorloth (N).
**Svezia-Spagna 1-1**
5' st Berg (Sv), 47' Rodrigo (Sp).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spagna | 20 | 8 | 6 | 2 | 0 | 19 | 5 |
| Svezia | 15 | 8 | 4 | 3 | 1 | 18 | 9 |
| Romania | 14 | 8 | 4 | 2 | 2 | 17 | 8 |
| Norvegia | 11 | 8 | 2 | 5 | 1 | 13 | 10 |
| Malta | 3 | 8 | 1 | 0 | 7 | 2 | 18 |
| Faer Oer | 3 | 8 | 1 | 0 | 7 | 4 | 23 |

### GRUPPO G

**Austria-Israele 3-1**
34' pt Zahavi (I), 41' Lazaro (A); 11' st Hinteregger (A), 43' Sabitzer (A)
**Lettonia-Polonia 0-3**
9' e 13' pt Lewandowski; 31' st Lewandowski.
**Macedonia-Slovenia 2-1**
5' e 13' st Elmas (M), 50' Ilicic (S) rig.

**Israele-Lettonia 3-1**
16' pt Dabbur (I), 26' Zahavi (I), 40' Kamess (L), 42' Dabbur (I).
**Polonia-Macedonia 2-0**
29' st Frankowski, 35' Milik.
**Slovenia-Austria 0-1**
21' pt Posch.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Polonia | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 13 | 2 |
| Austria | 16 | 8 | 5 | 1 | 2 | 17 | 7 |
| Slovenia | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 13 | 8 |
| Israele | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 15 | 15 |
| Macedonia | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 10 | 11 |
| Lettonia | 0 | 8 | 0 | 0 | 8 | 2 | 27 |

### GRUPPO H

**Andorra-Moldavia 1-0**
18' st Vales.
**Islanda-Francia 0-1**
21' st Giroud rig.
**Turchia-Albania 1-0**
45' st Cenk Tosun.

**Francia-Turchia 1-1**
31' st Giroud (F), 37' Kaan Ayhan (T).
**Islanda-Andorra 2-0**
38' pt Sigurdsson; 20' st Sigthorsson.
**Moldavia-Albania 0-4**
22' pt Cikalleshi, 34' Bare, 40' Trashi; 45' st Manaj.

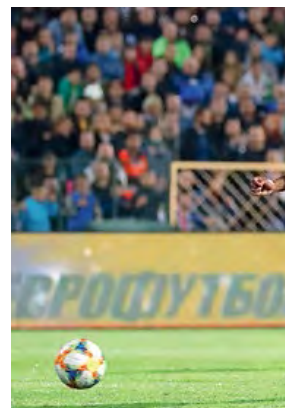
| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Francia | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 21 | 5 |
| Turchia | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 16 | 3 |
| Islanda | 15 | 8 | 5 | 0 | 3 | 12 | 10 |
| Albania | 12 | 8 | 4 | 0 | 4 | 14 | 10 |
| Andorra | 3 | 8 | 1 | 0 | 7 | 1 | 16 |
| Moldavia | 3 | 8 | 1 | 0 | 7 | 2 | 22 |

### GRUPPO I

**Belgio-San Marino 9-0**
28' pt R. Lukaku, 31' Chadli, 35' Brolli (S) aut., 41' R. Lukaku, 43' Alderweireld; 1' st Tielemans, 34' Benteke, 39' Verschaeren rig., 45' Castagne.
**Kazakistan-Cipro 1-2**
34' pt Yerlanov (K); 28' st Sotiriou (C), 39' Ioannou N. (C).
**Russia-Scozia 4-0**
12' st Dzyuba, 15' Ozdoev, 25' Dzyuba, 39' Golovin.

**Cipro-Russia 0-5**
9' pr Cheryshev, 23' Ozdoev: 34' st Dzyuba, 44' Golovin, 47' Cheryshev.
**Kazakistan-Belgio 0-2**
21' pt Batshuayi; 8' st Meunier.
**Scozia-San Marino 6-0**
12', 27' e 46' pt McGinn; 20' st Shankland, 22' Findlay, 42' Armstrong.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Belgio | 24 | 8 | 8 | 0 | 0 | 30 | 1 |
| Russia | 21 | 8 | 7 | 0 | 1 | 27 | 4 |
| Cipro | 10 | 8 | 3 | 1 | 4 | 13 | 12 |
| Scozia | 9 | 8 | 3 | 0 | 5 | 11 | 17 |
| Kazakistan | 7 | 8 | 2 | 1 | 5 | 9 | 13 |
| San Marino | 0 | 8 | 0 | 0 | 8 | 0 | 43 |

A destra: Frankowski porta in vantaggio la Polonia contro la Macedonia; il secondo gol di Sterling (Inghilterra) in Bulgaria. Sotto: il portiere inglese Pickford battuto da Brabec (Rep. Ceca). In basso: Kiev festeggia l'Ucraina per la qualificazione a Euro 2020

## GRUPPO E

**Croazia-Ungheria 3-0**
5' pt Modric, 24' e 42' Petkovic.
**Slovacchia-Galles 1-1**
25' pt Moore (G); 8' st Kucka (C).

**Galles-Croazia 1-1**
9' pt Vlasic (C); 4' st Bale (G).
**Ungheria-Azerbaigian 1-0**
10' pt Korhut.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Croazia** | **14** | 7 | 4 | 2 | 1 | 14 | 6 |
| **Ungheria** | **12** | 7 | 4 | 0 | 3 | 8 | 9 |
| **Slovacchia** | **10** | 6 | 3 | 1 | 2 | 10 | 8 |
| **Galles** | **8** | 6 | 2 | 2 | 2 | 6 | 6 |
| **Azerbaigian** | **1** | 6 | 0 | 1 | 5 | 5 | 14 |

## GRUPPO J

**Bosnia Erzegovina-Finlandia 4-1**
29' pt Hajrovic I. (B), 37' Pjanic (B) rig.; 13' st Pjanic (B), 28' Hodzic Ar. (B), 34' Pohjanpalo (F).
**Italia-Grecia 2-0**
18' st Jorginho rig., 33' Bernardeschi.
**Liechtenstein-Armenia 1-1**
19' pt Barseghyan (A); 27' st Frick (L).

**Finlandia-Armenia 3-0**
31' pt Jensen; 16' e 43' st Pukki.
**Grecia-Bosnia Erzegovina 2-1**
30' pt Pavlidis (G), 35' Gojak (B); 43' st Kovacevic (B) aut.
**Liechtenstein-Italia 0-5**
2' pt Bernardeschi 2; 25' st Belotti, 32' Romagnoli, 37' El Shaarawy, 47' Belotti.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Italia** | **24** | 8 | 8 | 0 | 0 | 25 | 3 |
| **Finlandia** | **15** | 8 | 5 | 0 | 3 | 12 | 8 |
| **Bosnia E.** | **10** | 8 | 3 | 1 | 4 | 17 | 14 |
| **Armenia** | **10** | 8 | 3 | 1 | 4 | 13 | 15 |
| **Grecia** | **8** | 8 | 2 | 2 | 4 | 9 | 13 |
| **Liechtenstein** | **2** | 8 | 0 | 2 | 6 | 2 | 25 |

**Dall'alto: Poulsen (Danimarca) a segno contro la Svizzera; il gol di Frenkie De Jong (Olanda) all'Irlanda del Nord; Kovacevic (Bosnia) sbaglia porta e rilancia la Grecia. Sotto: Pukki supera il portiere armeno Airapetyan e apre una doppietta che lancia la Finlandia verso la qualificazione**

## DUE PROMOSSE PER OGNI GIRONE SORTEGGIO IL 30 FINALE A LONDRA

A due turni dal termine delle qualificazione sono 6 le nazionali sicure di partecipare alla fase finale dell'Europeo (12 giugno-12 luglio 2020): **Ucraina, Spagna, Polonia, Belgio, Russia** e **Italia**. In tutto saranno 24 squadre: le prime 2 di ciascuno dei 10 gironi e le 4 vincenti dei play off di marzo 2020 tra le migliori di Nations League non ancora qualificate.
Sorteggio dei 6 gruppi sabato 30 novembre a Bucarest. Le 4 fasce saranno decise in base alle qualificazioni (nell'ordine: posizione, punti, differenza reti, gol segnati, gol in trasferta, vittorie, vittorie fuori casa, fair play – 3 punti per espulsione/doppia ammonizione, 1 per ammonizione –, classifica Nations League). Le 4 dei play off entrano nell'ultima fascia.
Trattandosi per la prima volta di un Europeo itinerante, si giocherà in 12 città di altrettante nazioni. Per i gruppi, le 12 città sono state già accoppiate in modo tale che ogni coppia ospiti le 6 gare di un girone, 3 a testa. Se entrambe le nazioni ospitanti si qualificano, un sorteggio determinerà chi gioca in casa lo scontro diretto.

**Gruppo A**
Italia (Roma)
Azerbaigian (Baku)
**Gruppo B**
Russia (San Pietroburgo)
Danimarca (Copenaghen)
**Gruppo C**
Olanda (Amsterdam)
Romania (Bucarest)
**Gruppo D**
Inghilterra (Londra)
Scozia (Glasgow)
**Gruppo E**
Spagna (Bilbao)
Irlanda (Dublino)
**Gruppo F**
Germania (Monaco)
Ungheria (Budapest)

Partita inaugurale il 12 giugno a Roma, dove si giocherà anche il 17 e il 21 per il girone e il 4 luglio per i quarti. Le semifinali (7 e 8 luglio) e la finale (12 luglio) allo stadio Wembley di Londra.

# QUALIFICAZIONI EUROPEI

Sotto: il rigore di Jorginho e il raddoppio di Bernardeschi contro la Grecia. A destra: Belotti di testa fissa il 5-0 in Lussemburgo. In basso a destra: Scamacca dell'Under 21

Roma, 12 ottobre 2019

**ITALIA 2**
**GRECIA 0**

**ITALIA:** 4-3-3 Donnarumma 6,5 - D'Ambrosio 6 Bonucci 6 Acerbi 6 Spinazzola 6,5 - Barella 5,5 (42' st Zaniolo ng) Jorginho 6,5 Verratti 6,5 - Chiesa 6 (39' pt Bernardeschi 6,5) Immobile 6 (34' st Belotti ng), Insigne 6,5.
**In panchina:** Sirigu, Meret, Biraghi, Cristante, Izzo, Grifo, Romagnoli, El Sharaawy, Mancini.
**All:** Mancini 6,5.

**GRECIA:** 4-3-1-2 Paschalakis 6 - Bakakis 5,5 Chatzidiakos 6 Siovas 6 Stafylidis 6 - Zeca 6 Kourbelis 6 Bouchalakis 5 (30' st Giannoulis ng) - Bakasetas 6 (34' st Mandalos ng) - Limnios 6,5 Koulouris 6 (10' st Donis 5,5).
**In panchina:** Vlachodimos, Dioudis, Lampropoulos, Siopis, Fetfatzidis, Galanopoulos, Pavlidis, Vrousai, Koutris.
**All:** Van't Schip 6.

**Arbitro:** Karasev (Russia) 6,5.
**Reti:** 18' st Jorginho rig., 33' Bernardeschi.
**Ammoniti:** Chatzidiakos, Koulouris, Bouchalakis (G).
**Espulsi:** nessuno.

Vaduz, 15 ottobre 2019

**LIECHTENSTEIN 0**
**ITALIA 5**

**LIECHTENSTEIN:** 4-1-4-1 Buchel B. 6,5 - Rechsteiner 5,5 Kaufmann 6 Hofer 6 Goppel 5,5 - Buchel M. 5,5 - Yildiz 5,5 (38' st Wolfinger ng) Polverino 6 (11' st Frick N. 5,5) Hasler 5,5 Salanovic 6,5 - Gubser 5,5 (18' st Frick Y. 5,5).
**In panchina:** Majer, Lo Russo, Brandle, Malin, Kardesoglu, Sele, Meier, Eberle, Frommelt.
**All:** Kolvidsson 6.

**ITALIA:** 4-3-3 Sirigu 7 - Di Lorenzo 6,5 Mancini 6,5 Romagnoli 6,5 Biraghi 6,5 (43' st Bonucci ng) - Zaniolo 6 (18' st El Shaarawy 7) Cristante 6,5 Verratti 6 - Bernardeschi 6,5 (29' st Tonali 6) Belotti 7 Grifo 5,5.
**In panchina:** Meret, Gollini, Izzo, Spinazzola, Jorginho, Insigne, Acerbi, Immobile, Barella.
**All:** Mancini 7.

**Arbitro:** Treimanis (Lettonia) 5.
**Reti:** 2' pt Bernardeschi; 25' st Belotti, 32' Romagnoli, 37' El Shaarawy, 47' Belotti.
**Ammoniti:** Rechsteiner (L); Tonali (I).
**Espulsi:** nessuno.

# UNDER 21 - QUALIFICAZIONI EUROPEI 2021

Dublino, 10 ottobre 2019

**IRLANDA 0**
**ITALIA 0**

**IRLANDA:** 3-5-2 Kelleher 6 - Masterson 6,5 O'Shea 6,5 Scales 6,5 - O'Connor 6,5 Ronan 6,5 (17' st Knight 6) Coventry 6,5 Molumby 6,5 (40' st Kilkenny ng) Elbouzedi 6 (23' st Obafemi 6) - Parrott 5,5 Idah 6,5.
**In panchina:** Bazunu, Ledwidge, Mandroiu, Collins, Taylor, Power.
**All:** Kenny 6,5.

**ITALIA:** 4-3-3 Carnesecchi 7 - Delprato 6,5 Bastoni 6,5 Marchizza 6 (23' pt Adjapong 6) Pellegrini 6,5 - Locatelli 6,5 Tonali 6,5 Carraro 6 (23' st Sottil 6) - Frattesi 6 Pinamonti 5,5 (1' st Cutrone 5,5) Scamacca 5,5 (1' st Kean 5).
**In panchina:** Plizzari, Ranieri, Zanellato, Maggiore, Sala.
**All:** Nicolato 6.

**Arbitro:** Stegemann (Germania) 5.
**Ammoniti:** Coventry, Molumby, Idah, Parrott, Ronan (Ir); Tonali, Bastoni (It).
**Espulsi:** 19' st Kean (It) per comportamento non regolamentare e Parrott (Ir) per doppia ammonizione.

Yerevan, 14 ottobre 2019

**ARMENIA 0**
**ITALIA 1**

**ARMENIA:** 4-2-3-1 Aslanyan 6,5 - Mkrtchyan A. 5,5 Khachumyan 6 Daniielian 5,5 Grigoryan E. 5,5 - Harutyunyan 5,5 (35' st Movsesyan ng) Mkrtchyan R. 6 - Melkonyan 6 Bichakhchyan 6,5 Nahapetyan 6 (27' st Misakyan 6) - Hovhannisyan 5,5.
**In panchina:** Grigoryan M., Nazaryan, Vardanyan, Ghubasaryan, Sadoyan, Khamoyan, Asilyan.
**All:** Flores 6.

**ITALIA:** 4-3-3 Carnesecchi 6 - Adjapong 6,5 Bastoni 6,5 Ranieri 6 Pellegrini 6 (30' st Sala 6) - Frattesi 6 (19' st Maggiore 6) Locatelli 6,5 Zanellato 6 (40' st Carraro ng) - Sottil 6,5 (40' st Bettella ng) Cutrone 5,5 Scamacca 6,5 (31' st Pinamonti 6).
**In panchina:** Plizzari, Gabbia, Maistro, Del Prato.
**All:** Nicolato 6.

**Arbitro:** Farkas (Ungheria) 6.
**Rete:** 20' pt Scamacca.
**Ammoniti:** Khachumyan, Daniielian (A); Ranieri (I).
**Espulsi:** nessuno.

## GRUPPO 1

**Irlanda-Italia 0-0**
**Armenia-Lussemburgo 2-0**
11' st Mkrtchyan, 41' Daniielian.
**Svezia-Islanda 5-0**
22' pt Svanberg, 38' Gyokeres; 6' st Leifsson (I) aut., 15' Kulusekvski, 30' Erlingmark.
**Armenia-Italia 0-1**
20' pt Scamacca.
**Islanda-Irlanda 1-0**
29' pt Gudjohnsen rig.
**Lussemburgo-Svezia 0-3**
22' pt Kulusekvski rig., 32' e 42' Larsson.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Irlanda | 10 | 5 | 3 | 1 | 1 | 7 | 2 |
| Islanda | 9 | 4 | 3 | 0 | 1 | 10 | 6 |
| Italia | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 0 |
| Svezia | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 9 | 3 |
| Armenia | 3 | 4 | 1 | 0 | 3 | 3 | 8 |
| Lussemburgo | 0 | 5 | 0 | 0 | 5 | 0 | 16 |

Ta'Qali, 4 ottobre 2019

## MALTA 0
## ITALIA 2

**MALTA:** 5-4-1 Xuereb J. - Sciberras (36' st Turner), Farrugia, Lipman, Zammit C., Flask - Borg B. (26' st Xuereb E.), Zammit S., Theuma (13' st Said), Cuschieri - Farrugia.
**In panchina:** Borg R., Mifsud, Carabott, Xuereb C.
**All:** Gatt.

**ITALIA:** 4-4-2 Giuliani - Bergamaschi, Gama, Fusetti, Bartoli (39' st Guagni) - Cernoia, Giugliano, Galli, Marinelli (1' st Girelli) - Tarenzi (18' st Rosucci), Giacinti.
**In panchina:** Durante, Baldi, Linari, Greggi, Sabatino, Serturini,, Boattin, Glionna, Tucceri Cimini.
**All:** Bertolini.

**Arbitro:** Milanova (Macedonia).
**Reti:** 24' st Bartoli, 47' Girelli rig.
**Ammonite:** Lipman, Flask (M); Cernoia (I).

Palermo, 8 ottobre 2019

## ITALIA 2
## BOSNIA ERZEGOVINA 0

**ITALIA:** 4-4-2 Giuliani - Guagni, Linari, Gama, Bartoli - Cernoia, Giugliano (19' st Sabatino), Galli, Rosucci (34' st Greggi) - Giacinti (40' st Tarenzi), Girelli.
**In panchina:** Durante, Aprile, Bergamaschi, Marinelli, Serturini, Fusetti, Boattin, Glionna, Tucceri Cimini.
**All:** Bertolini.

**BOSNIA ERZEGOVINA:** 4-2-3-1 Haracic - Dijakovic, Nikolic, Hasanbegovic M., Krso - Am. Spahic Am., Aleksic - Spasojevic, Ahmic (1' st Vujadin), Kapetanovic (36' st Grebenar) - Hamzic (16' st Damjanovic).
**In panchina:** Hodzic, Hasanbegovic, Sakotic, Bektas, Gacanica, Koprena, Masinovic, Milovic.
**All:** Huren.

**Arbitro:** Guteva (Bulgaria).
**Reti:** 3' pt Girelli, 28' Giugliano.
**Ammonite:** Krso, Vujadin (B).
**Espulse:** 44' st Krso (B) per doppia ammonizione.

### GRUPPO B

**Danimarca-Bosnia Erzegovina 2-0**
13' pt Pedersen; 23' st Troelsgaard S.
**Malta-Italia 0-2**
24' st Bartoli, 47' Girelli rig.

**Italia-Bosnia Erzegovina 2-0**
3' pt Girelli, 28' Giugliano.
**Georgia-Danimarca 0-2**
14' pt Gejl; 13' st Sorensen N.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Danimarca | 12 | 4 | 4 | 0 | 0 | 15 | 0 |
| Italia | 12 | 4 | 4 | 0 | 0 | 8 | 2 |
| Bosnia E. | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 9 | 5 |
| Israele | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 6 |
| Georgia | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 10 |
| Malta | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 0 | 12 |

I due gol dell'Italia contro la Bosnia a Palermo: dall'alto, l'1-0 di Cristiana Girelli (29 anni) e il 2-0 di Manuela Giugliano (22)

# SERIE A

### 3ª GIORNATA

**Fiorentina-Tavagnacco 2-1**
29' pt De Vanna (F); 5' st Bonetti (F), 20' Kongouli (T).
**Inter-Milan 1-3**
35' pt Conc (M); 9' st Marinelli (I), 12' Conc (M), 42' Salvatori Rinaldi (M).
**Juventus-Florentia 3-1**
18' pt Girelli (J), 26' Martinovic (F); 7' st Sembrant (J), 25' Maria Alves (J).
**Orobica Bergamo-Sassuolo 0-1**
**Pink Bari-H.Verona 0-0**
11' pt Sabatino.
**Roma-Empoli 4-0**
2' pt Bernauer, 11' Thomas; 10' st Bonfantini, 37' Serturini.

### 4ª GIORNATA

**Empoli-Orobica Bergamo 4-1**
27' pt Simonetti (E); 14' st Cinotti (E), 15' Acuti (E), 33' Merli L. (O), 35' Petkova (E).
**Florentia-Pink Bari 3-2**
7' pt Kelly (F), 9' Novellino (B), 19' e 29' Martinovic (F); 17' st Carp (B).
**H.Verona-Roma 0-4**
3' pt Bartoli, 11' Giugliano, 29' Bonfantini; 41' st Thestrup.
**Inter-Juventus 0-3**
23' pt Rosucci, 30' Girelli; 44' st Cernoia.
**Milan-Tavagnacco 2-0**
33' pt Kunisawa (T) aut.; 47' st Carissimi.
**Sassuolo-Fiorentina 1-2**
35' st Cambiaghi (S), 43' Bonetti (F), 48' Arnth-Jensen (F).

### CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | GOL | |
| | | G | V | N | P | F | S |
| Milan | 12 | 4 | 4 | 0 | 0 | 12 | 2 |
| Juventus | 12 | 4 | 4 | 0 | 0 | 11 | 3 |
| Roma | 9 | 4 | 3 | 0 | 1 | 10 | 3 |
| Fiorentina | 9 | 4 | 3 | 0 | 1 | 8 | 6 |
| H.Verona | 5 | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 7 |
| Sassuolo | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 6 | 8 |
| Inter | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 8 |
| Pink Bari | 3 | 4 | 0 | 3 | 1 | 6 | 7 |
| Empoli | 3 | 4 | 1 | 0 | 3 | 5 | 8 |
| Florentia | 3 | 4 | 1 | 0 | 3 | 7 | 11 |
| Tavagnacco | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 6 |
| Orobica Bergamo | 1 | 4 | 0 | 1 | 3 | 3 | 10 |

### MARCATORI

**5 reti**: Girelli (Juventus)
**4 reti**: Martinovic (Fiorentia)
**3 reti**: Glionna (H.Verona); Conc (Milan); Carp (Pink Bari); Sabatino (Sassuolo)
**2 reti**: Bonetti, De Vanna, Lazaro (Fiorentina); Kelly (Florentia); Marinelli (Inter); Giacinti, Salvatori Rinaldi (Milan); Novellino (Pink Bari); Bonfantini, Serturini (Roma); Cambiaghi (Sassuolo); Kongouli (Tavagnacco)

La Juve con la sua prima Supercoppa: è la rivincita sulla Fiorentina che aveva vinto nel 2018

# SUPERCOPPA

Cesena, 27 ottobre 2019

## JUVENTUS 2
## FIORENTINA 0

**JUVENTUS:** 4-3-3 Giuliani - Hyyrynen, Gama, Sembrant, Boattin - Rosucci (14' st Maria Alves), Pedersen, Galli - Aluko (42' st Staskova) Girelli, Cernoia (32' st Caruso).
**In panchina:** Bacic, Tasselli, Sikora, Panzeri, Bragonzi, Bellucci.
**All:** Guarino .

**FIORENTINA:** 5-3-1-1 Ohrstrom - Guagni, Agard, Arnth-Jensen, Tortelli (24' st Philtjens), Vigilucci - Adami (1' st Mauro), Parisi, Breitner - Bonetti (8' st De Vanna) - Thogersen.
**In panchina:** Fedele, Cordia, Mascarello, Ripamonti, Lazaro, Fusini.
**All:** Cincotta.

**Arbitro:** Pirriatore (Bologna) 6.
**Reti:** 12' pt Girelli; 47' st Staskova.
**Ammonite:** Parisi, Tortelli, Agard (F).

## FORMULA 1

# Hamilton in sesta all'attacco di Schumi

E sono 6! Con il secondo posto nel Gran Premio degli Stati Uniti Lewis Hamilton ha messo il timbro sul suo sesto titolo mondiale. Il primo lo vinse nel 2008 con la McLaren, gli altri (2014, 2015, 2017, 2018 e 2019) con la Mercedes. Il pilota inglese stacca dunque un mito con Juan Manuel Fangio, fermo a quota 5, e va all'attacco di Michael Schumacher che di titoli mondiali ne ha vinti 7. «Chi l'avrebbe mai detto - ha sussurrato il campione confermato - Seguivo i GP sul divano e ora li vinco. Il futuro? Sono fresco come una rosa...». Sul primo gradino del podio di Austin il suo compagno di scuderia Valtteri Bottas (4 vittorie stagionali contro le 10 di Lewis) che ha contribuito non poco al largo successo della Mercedes nel Mondiale Costruttori. Seconda la Ferrari (a 216 punti di distanza!) tornata in letargo dopo le fiammate settembrine di Leclerc e Vettel che nelle prossime due gare, Brasile e Abu Dhabi, contenderanno il terzo posto finale a Verstappen.

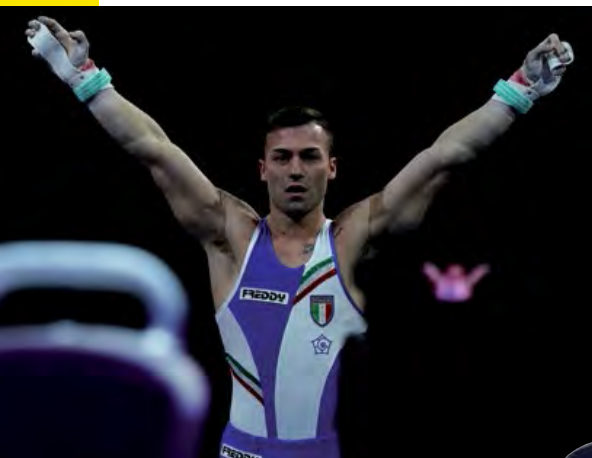
## RUGBY

# Il terzo trionfo degli Springboks

Al Sudafrica la nona edizione dei Mondiali di rugby: battuta 32-12 l'Inghilterra nella finale giapponese di Yokohama. Per gli Springboks (antilopi) è il terzo trionfo dopo quelli del 1995 e del 2007, entrambi applauditi dallo storico leader Nelson Mandela. Stavolta è stato il presidente Cyril Ramaphosa ad alzare il trofeo con Syla Kolisi, primo capitano di etnia Xhosa di una nazionale che ormai ha abbattuto i muri e presenta un cocktail di colori. L'Italia s'è fermata ai gironi, terza dietro N. Zelanda e Sudafrica.

## GINNASTICA: 5 ORI PER LA BILES

# Lodadio d'argento, la magia delle Fate

Ai Mondiali di ginnastica artistica di Stoccarda l'Italia ha chiuso al nono posto con 2 medaglie: l'argento di Marco Lodadio agli anelli e il bronzo della squadra femminile.Lodadio, 27enne atleta dell'Aeronautica allenato da Gigi Rocchini, ha migliorato il terzo posto del 2018 e rinverdito la tradizione azzurra degli anelli (22 podi mondiali, compresi i 5 ori consecutivi di Jury Chechi dal 1993 al 1997) conquistando anche la qualificazione alle Olimpiadi, impresa fallita con la squadra maschile (solo 13ª). Ai Giochi invece va anche l'Italia femminile del dt Enrico Casella, tornata sul podio dopo 69 anni: bronzo come a Basilea 1950. Le ragazze hanno chiuso alle spalle di Usa e Russia e davanti a una Cina sempre medagliata nelle 7 precedenti edizioni. Protagoniste dell'impresa Giorgia Villa (16 anni, polivalente), Alice D'Amato (16, volteggio e parallele) e la gemella Asia (corpo libero, volteggio e trave), Desiree Carofiglio (19, corpo libero), Elisa Iorio (16, parallele e trave) e la riserva Martina Maggio (18). Il medagliere è guidato dagli Usa: 5 ori, con la strepitosa 22enne Simone Biles che ha vinto individuale, volteggio, trave, corpo libero e prova a squadre. Poi Russia (3) e Gran Bretagna (2).

## MOTOGP

# Marquez il cannibale Moto3: Dalla Porta!

A soli 26 anni, Marc Marquez ha centrato il suo ottavo titolo mondiale, il sesto in MotoGp dopo i trionfi 2013, 2014, 2016, 2017 e 2018, aggiunti a quelli della 125 nel 2010 e della Moto2 nel 2012. Lo spagnolo della Honda si è confermato il pilota più forte di questi anni e ormai può andare a caccia dei grandissimi di ogni epoca: da Giacomo Agostini, che ha il record di mondiali vinti (15), a Mike Hailwood e Valentino Rossi (9 a testa). Marquez ha chiuso la pratica con 4 gare di anticipo in Thailandia, sul circuito di Buriram: poteva prendersela con calma, visto il grande vantaggio in classifica su Dovizioso, e invece si è confermato il solito cannibale piegando il francese Quartararo nel finale, dopo sorpasso e controsorpasso con il rischio di contatti e cadute. Marquez ha poi vinto in Giappone e ha regalato una gioia doppia al presidente della Honda, Takahiro Hachigo: titolo Costruttori sulla pista di casa, Motegi. L'11° successo stagionale è arrivato in Australia. La festa dei Marquez è stata completata dal fratello Alex (23), mondiale in Moto2. L'Italia si consola con il primo titolo in Moto3: lo ha conquistato Lorenzo Dalla Porta, 22 anni, di Prato.

## ATLETICA, MONDIALI

# Italia, solo un bronzo grazie alla Giorgi

Bilancio negativo per l'Italia ai mondiali di atletica leggera di Doha: entriamo nel medagliere (al 31° posto) solo grazie al bronzo conquistato dalla trentenne Eleonora Giorgi nella 50 km di marcia, disputatasi di notte per evitare il gran caldo e l'insopportabile umidità. Nello stadio Khalifa, climatizzato, abbiamo comunque assistito ad alcune ottime prestazioni azzurre. Da segnalare, innanzitutto, i record nazionali di Yeman Crippa nei 10.000 (cancellato dopo 30 anni il precedente di Totò Antibo) e delle due staffette 4x100. Poi i piazzamenti: il sesto posto della 4x400, i settimi di Filippo Tortu nei 100 (finalmente un italiano in finale, 32 anni anni dopo Pierfrancesco Pavoni) e della 4x100 femminile, gli ottavi di Gianmarco Tamberi nell'alto, di Claudio Stecchi nell'asta e del succitato Crippa. E 5 noni posti, cioè 5 finali mancate per una manciata di centesimi o di centimetri. In generale, il medagliere è stato dominato dagli Usa: 29 podi (14 ori, 11 argenti e 4 bronzi) e 63 finalisti. Alle loro spalle il Kenya (5-2-4), la Giamaica (3-5-4), la Cina (3-3-3) e l'Etiopia (3-5-1). Christian Coleman (Usa) si è aggiudicato i 100 in 9"76, il suo connazionale Noah Lyles i 200 in 19"83.

## ATLETICA/2

# Kip, maratona incredibile ma il record non vale...

Per la prima volta sotto le 2 ore nella maratona. Un esperimento: riuscito. Eliud Kipchoge, keniota di 34 anni, già recordman sui 42 km e 195 m della specialità (2h01'39") e oro a Rio 2014, ci aveva provato a Monza nel 2017 fallendo di 25". Il 12 ottobre scorso, invece, a Vienna ha fatto segnare 1h59'40"2 . Incredibile, ma non omologabile: non era una gara ufficiale, anche se l'organizzazione di "Ineos 1:59 Challenge" era impeccabile e la diretta Youtube è stata seguita da 3,2 milioni di utenti e... dalla IAAF. Percorso piano e rettilineo, squadre di lepri a darsi il cambio e una guida laser lo hanno aiutato. Ma il muro delle 2 ore è crollato!

IN REALTÀ, COM'È NOTO, È NATO A TORINO, ITALIANO DA ... GENITORI ITALIANI

# GUERIN? OUI, È FRANCESE IL NOSTRO FONDATORE... MA È SOLO UNA GRAN BALLA

**Carissimo Cucci, giochiamo un po', le va? Le sottopongo un simpatico quiz. A chi deve essere attribuita la paternità della seguente frase: "I GUERIN TRIONFANO"?**
**1) Al direttore Cucci in un incontro con Adalberto Bortolotti, Marino Bartoletti e Ivan Zazzaroni.**
**2) Ai direttori dei giornali "Don Balon", "Kicker", "El Grafico", "A Bola", "Shoot", "L'Équipe", "France Football", "Placar", "Four Four Two", "Voetball I.", riuniti in assemblea segreta e tutti sconsolati ma ammirati di fronte ai successi della nostra rivista.**
**3) Al grande narratore e drammaturgo francese Honoré de Balzac.**
**Come dice, direttore? La "3"? L'accendiamo?...**
**Complimenti, la risposta esatta è proprio la 3: Balzac nell'opera teatrale "L'école des ménages" ("La scuola delle famiglie"), al termine dell'atto III°, scena XIV, fa pronunciare detta espressione alla protagonista Anna con riferimento ai fratelli Louis e Adrienne GUERIN, rispettivamente avvocato e direttrice del personale.**
**Attenzione, però: anche le altre due soluzioni potrebbero essere valide, perché nessuno può permettersi di escludere che almeno una volta negli ultimi decenni si siano effettivamente verificate!**
**Un carissimo abbraccio a tutti i Guerinetti.**

**Francesco Berardi - Bari, fastwebnet.it**

Fu un collega francese dell'Équipe e di France Football, Victor Sinet, in realtà d'origine corsa e animato da spirito antifrancese, a darmi la notizia che aveva letto su un'enciclopedia sportiva locale: il Guerin Sportivo si chiamava così - secondo gli estensori della balla - perché era stato fondato da un illustre dirigente sportivo transalpino, Robert Guerin, primo presidente della FIFA e inventore del Campionato del Mondo.
Il suo divertente quiz, caro Berardi, mi permette un'escursione fra personaggi, miti e amici di quel mondo di straordinari creatori di sport - De Coubertin e le Olimpiadi, per cominciare - che per decenni videro squadre e campioni avversari, di altre nazionalità, conquistare coppe e medaglie nei tornei da loro inventati e mai vinti. Victor Sinet ne rideva con la sua feroce ironia di figlio di Corsica. Lo davano nato a Marsiglia, Victor, ma era faticosamente riuscito a dimostrare d'essere miracolosamente apparso il 17 marzo del 1929 a bordo di una nave partita da Ajaccio e ancora in acque corse. Se n'è andato nel 2012 dopo aver seguito dieci Mondiali (come me che però ne ho raccon-

UNA SUPERCLASSIFICA CHE OMAGGIA ANCHE LA LAZIO DI MAESTRELLI

## COMPLIMENTI ALL'OLANDA MAESTRINA MA LA PIÙ FORTE È SEMPRE LA GERMANIA

**Egregio signor Italo, chiunque ha i propri nervi scoperti, sono i colpi di fulmine che sfidano la fede, nel senso di primo anello di curva. Io quando respiro il sigaro della Curva Maratona ritorno al '76, mi è uguale percepire il cippo della Farfalla Granata, che si è stabilita in Corso Re Umberto, da 52 anni esatti. Sono anche un appassionato atipico, malato di quel quinquennio favoloso, quello di "Radice e 11 grandi contro tutti", dal '75 al '79. Ho tre episodi calcistici che mi han folgorato. Il primo appartiene a Rombo di Tuono, Gigi Riva, che il 18 Gennaio 1970, a Vicenza, come Amstrong e Fellini salì ad accarezzar la luna in rovesciata, lasciando il portiere dei biancorossi a invocar la propria mamma, perché si chiamava Pianta, di sana pianta. L'altra apparizione è per Germania-Olanda 2-1 del 7 Luglio del '74. Quando gli Oranges, dal calcio d'inizio, per un minuto e mezzo, decretarono lo sciopero bianco del pallone, a piede libero, il loro, fino ad arrivare, per essere fermati,**

Inviate le vostre mail a
posta&risposta
**posta@guerinsportivo.it**
oppure **italo.cucci@gmail.com**

**Robert Guerin, primo presidente della FiFA. Sotto: il gol del tedesco Gerd Müller all'Olanda nella finale mondiale 1974**

tati 13, includendo '62 Cile, '66 Inghilterra, '70 Messico, quando gli editori fingevano di farti girare il mondo; poi mi sono tolto la soddisfazione di viaggiare in tutto il mondo). Anche Robert Guerin, nato forse a Parigi nel 1876, ai tempi del grande De Coubertin (1863), aveva cominciato la carriera da giornalista del quotidiano "Le Matin" , poi era stato direttore tecnico della nazionale dei bleus fino a inventare la FIFA (oggi presieduta da Gianni Infantino) e a creare nel 1928 insieme a Jules Rimet il Campionato del Mondo che, dopo la prima edizione, fatta organizzare e vincere dall'Uruguay, prese poi il nome dell'inventore... principale, ovvero Coppa Jules Rimet, in onore del dirigente fondatore del Club Red Star di Parigi, delle Federazione francese e della Fifa. I francesi hanno inventato, negli anni Cinquanta, anche il Campionato Europeo per Nazioni, intestato dalla sua prima edizione (1960) al suo creatore, Henry Delaunay - già dirigente francese della neonata Uefa - e la Coppa dei Campioni, lanciata nel 1955 dal direttore del quotidiano sportivo "L'Equipe", Gabriel Hanot: la prima edizione fu vinta dal Real Madrid nella finale con il Reims. I francesi hanno infine inventato (spero di non aver perso per strada altre invenzioni) anche il Pallone d'Oro, assegnato per la prima volta nel 1956 dal settimanale "France Football" a Sir Stanley Matthews allora quarantunenne giocatore del Blackpool: questo è il trofeo che gli inventori hanno portato più volte a casa, grazie anche a Platini che se lo aggiudicò per tre anni consecutivi ('83, '84, '85) in un'Europa desolatamente priva di campioni, seguito da Papin e Zidane. Sugli altri fronti, poca gloire: un Mondiale (1998), due Campionati d'Europa ('84 e 2000), una Coppacampioni (Olympique Marsiglia nel 1993). Da allora cercano inutilmente un successo con il Paris Saint Germain, il club "qatariota" più ricco del mondo. Raccontai della citata "invenzione" di Robert Guerin a Giuseppe Ambrosini, uno dei fondatori del nostro giornale nel 1912, anni dopo direttore della Gazzetta dello Sport, coppiano che aveva raccontato il trionfo di Bartali al Tour del '48. Mi rispose, come se fosse Paolo Conte, citando "i francesi che s'incazzano e i giornali che svolazzano"...
Colgo l'occasione per rispondere a un lettore che mi ha scritto per attribuirmi un errore in ogni caso veniale: ho citato il giornalista Emilio Colombo che in realtà sarebbe - secondo il lettore - un influente uomo politico del passato. E invece l'Emilio Colombo che ho citato io è nato nel 1884 a Saronno, è stato calciatore, allenatore, arbitro, redattore della Gazzetta dello Sport e direttore della stessa dal 1922 al 1936, quando prese la direzione del Guerin Sportivo e divenne presidente del Milan fino al giugno del 1939. Ha elaborato il cosiddetto compromesso Colombo, che terminò lo scisma del calcio italiano del 1921-1922 fra la Federazione (FIGC) e la neonata Confederazione calcistica italiana (CCI). Con tutto il rispetto per tante virtù professionali, si ricorda anche perché un giorno, in una cronaca di atletica, animato da fiero nazionalismo, scrisse del vincitore che "nelle mutandine gli batteva un cuore tricolore".

**al tiro dal dischetto. L'ultimo, è per Lippi Marcello, che il 3 Ottobre 1976 venne "assalito" in pressing furente dai ragazzi di Radice, in Toro-Sampdoria 3-1. Quasi spaventato, da calciatore dell'aria, lasciò lì il pallone, tra il comico e il grottesco. Lei sa dove voglio arrivare. Non posso accettare che il signor Galliani definisca il Milan di Sacchi (1987-1991) la compagine più forte di tutti i tempi. Lei mi insegna che il Vate di Fusignano partì , in quella squadra, con Mussi, Bianchi e Bortolazzi titolari fissi. E che la finale di Coppa Intercontinentale del 1989 fu la giostra di 22 corridori in surplace, in onore del pressing reciproco a centrocampo, in Milan-Medellin. Allora, per concludere il mio sfogo, le scrivo le mie "Wonder Teams "(plurale arboriano). Le mie. Perché tutto è soggettivo.**
**Dal 1961: 1) OLANDA '74, 2) AJAX '73, 3) LAZIO '71/74, 4) ITALIA '82, 5) BRASILE '70, 6) ITALIA '68-70, 7) CAGLIARI '70, 8) TORO '76-77, 9) AJAX '72, 10) BARCELLONA '92-94, 11) JUVENTUS '77, 12) INTER '89, 13) INTER 2010, 14) ROMA '83, 15) MANCHESTER UNITED '68, 16) FOGGIA '91-94, 17) MILAN '68-69, 18) BAYERN '74-76, 19) INTER '62-67, 20) BOLOGNA '64.**

**Alviero Bartocci - Torino, it.dsv.com**

Sì, tutto è soggettivo. In assoluto penso che il calcio mondiale sia stato dominato non dalle dotte improvvisate dell'Olanda maestrina e farfallona, dei seguaci di Cruijff convintisi di essere grandi riformatori, così come più tardi gli ambiziosi catalani; né dai fenomeni brasiliani, divenuti tanto prudenti da partorire portieri più bravi dei nostri. Noi italiani abbiamo fatto la nostra parte (e mi piace moltissimo l'omaggio alla Lazio del mio amico Maestrelli, saggia guida di uomini oltreché gran competente di calcio, proprio come Bearzot). Ma il calcio che ha dominato il mondo dal dopoguerra è quello tedesco

occidentale, nazionale e Bayern, spesso uniti come Italia e Juventus, sono esempi di potenza e concretezza che diventano successi. I più forti sono loro, i tedeschi, che solo nel calcio (per fortuna) realizzano le ambizioni di primato. Sempre che non incontrino noi. È storia. Per chi vuol capire.

STA TORNANDO LA VOGLIA DI AZZURRO CON I GIOVANI E LE VITTORIE

### ITALIA RIVOLUZIONARIA CON MANCINI SI PUNTA DECISI ALL'EUROPA

**Caro Italo, sono un fedelissimo lettore del Guerin Sportivo da ormai diversi anni nonché accanitissimo tifoso del Napoli. Le scrivo per esprimerLe il mio pensiero sulla nostra Nazionale. Devo confessarle che, da quando è iniziata l'avventura di Roberto Mancini e, in particolare, dalla prima gara di qualificazione, sto seguendo gli azzurri con ormai rinnovato entusiasmo e sempre maggiore interesse. Quello che mi sorprende è il fatto di non essere l'unico: confrontandomi anche con amici, infatti, ho avuto modo di constatare la stessa cosa anche da parte loro. Dopo l'umiliazione della mancata qualificazione a Russia 2018 si era registrato un progressivo disamoramento: era quella una squadra senza identità alla cui guida era stato designato Giampiero Ventura che, pur essendo un tecnico capace, non era sicuramente l'uomo giusto in termini di carattere e personalità. L'emblematico episodio in cui De Rossi si rifiuta di entrare in campo contro la Svezia, ammonendo vibratamente Ventura di far entrare Insigne, lo dimostra icasticamente! Bisogna premettere, tuttavia, che quelli finora affrontati non sono avversari particolarmente temibili ma neanche di modestissimo livello. Non dimentichiamoci che Finlandia, Grecia e Bosnia annoverano giocatori d'esperienza e che militano nei maggiori campionati d'Europa. In passato, inoltre, è capitato di vedere la Nazionale andare in difficoltà anche contro compagini che non avrebbero dovuto destare preoccupazione. Finalmente, fin dalla prima gara di qualificazione agli Europei mi sembra di iniziare a vedere sprazzi di**

ALDO, IL GIORNALISTA AMATO E PERSEGUITATO DAI GIORNALISTI

## PER FAVORE, MI RICORDATE BISCARDI? MI MANCA MOLTO LA SUA TIVÙ SCANZONATA

**Caro Italo, giorni fa, disgustato da trasmissioni televisive che ormai trattano il calcio come la Fiera dei Sogni o il Grande Fratello, sono andato a cercarmi sul web – colpito da nostalgia – il vecchio Aldo Biscardi che ci ha lasciato due anni fa e sembrano venti. Su Wikipedia ho letto, sempre che non sia un errore, che è stato iscritto all'Ordine dei Giornalisti fino al 2006, e basta, forse per il coinvolgimento in Calciopoli. È giusto? Ha pagato solo lui?**

**Benso Fioravanti – Modena, gmail.com**

Non ha pagato solo lui. Ignazio Scardina ci ha lasciato la vita. Gli avvoltoi della corporazione si sono gettati solo su alcuni giornalisti coinvolti a chiacchiere, più che altro amici di Moggi privi di protezione, e li hanno puniti. Parlo per cognizione di causa. Alla vigilia del Mondiale di Germania, per il quale ero stato ingaggiato dalla Rai, mi fu detto di attendere la conferma non dal direttore dello sport - allora Fabrizio Maffei - ma dal direttore generale - Claudio Cappon, allarmato da un articolo che parlava ambiguamente di me; l'aveva scritto un giornalista noto come informatore dei servizi, un diffamatore che ha fatto carriera. Le voci di un mio blocco furono addirittura riprese dall'Ansa e quando io protestai presso l'Ordine di Roma fui addirittura bacchettato. Per fortuna la Rai ha un servizio informativo interno, l'Audit, che svolse una approfondita indagine interpellando anche i magistrati napoletani di Calciopoli. E una mattina mi chiamò Cappon per dirmi ch'era tutto in ordine, si scusava delle tristi voci diffuse (da un consigliere d'amministrazione Rai) e mi augurava buon Mondiale. I peggiori di questo decaduto mestiere se la sono cavata e pontificano. Questa è l'Italia che ha infierito su Biscardi, negandogli anche il merito di avere realizzato la più divertente trasmissione tv, il Processo del Lunedì. Anche per compiacere il lettore Fioravanti (e chiedendo venia al direttore) aggiungo qui la nota che dedicai a Aldo quando morì.

### UN EROE DEL NOSTRO TEMPO

*Un giorno di luglio che dirvi non so sbarco con la famiglia a Kelibia, il porto di Tunisi e Cartagine. Un cortile assolato, una fila lunghissima per il controllo passaporti. Sembriamo migranti disperati. Poi, una voce alta e forte, un timbro francese autoritario, è un gendarme, ce l'ha con me; quasi mi metto sull'attenti, mi tocco il petto come dire "vuole me?", e lui, con un gran sorriso, "Vous, Processò du Lunedì, venez ici, ici...". Invidiati dal popolo, eccoci liberati dall'attesa con cerimonie varie, un "Vive la Rai" e "Salutì a Biscardì". Biscardì, Coppì, Platinì...*

Marco Verratti (27 anni), pilastro della Nazionale di Mancini. Sotto: il giornalista Aldo Biscardi, scomparso nel 2017 a 86 anni

**bel gioco, come da tanto (troppo!) tempo non capitava. Quello espresso dagli azzurri mi sembra un gioco convincente ed incisivamente concreto: veloci in attacco, decisi a centrocampo e sicuri in difesa, dimostrando di aver proficuamente recepito le indicazioni di Roberto Mancini. Ciò che mi ha maggiormente impressionato e favorevolmente sorpreso è la concentrazione, sicurezza e convinzione nei propri mezzi con cui i giocatori scendono in campo: attaccano senza soluzione di continuità e, anche quando vengono raggiunti dalla Finlandia sull' 1-1 non demordono e riprendono ad attaccare con aggressività pervenendo al nuovo meritato vantaggio! Merito questo anche di Mancini che ritengo un allenatore estremamente valido e che considero più indicato come selezionatore-CT della Nazionale che come allenatore di una squadra di club. D'altra parte, l'Italia è, al momento, sprovvista di fuoriclasse: ha ottimi giocatori la cui giovane età potrebbe garantire un notevole margine di miglioramento. E' presumibile che quando si disputeranno gli Europei, sarà proporzionalmente più forte! E chissà che non sia la volta buona che la Nazionale non torni a sedersi sul trono d'Europa, come accadde cinquantuno anni fa! Mi piacerebbe conoscere il Suo parere.**

**Gaetano Panico - gmail.com**

Caro amico, non potrei descrivere meglio la soddisfazione che mi sta dando la Nazionale, essendo - come lei - uno di quelli che la segue da sempre con passione senza timore d'accuse di nazionalismo mentre trionfa, fra gli ignoranti, il morbo del disfattismo. Mancini ha fatto centro prima nelle vesti - obbligate - del selezionatore indossate con fantasia; poi da tecnico creativo, che non vuol dire sperimentatore a ruota libera ma innovatore sì. Forse anche rivoluzionario. E la rivoluzione si può fare anche con un sorriso.

*Quando glielo dissi, non fece una piega: "Frate, il mondo è nostro". Suo di sicuro. Dall'apprendista "Peldicarota" agli Sgub con Pertini, Agnelli, Andreotti e Spadolini in trasmissione, Terza Camera prima dell'avvento di Bruno Vespa, naturalmente in territorio pallonaro e parole da bar sport; da provinciale "Alicetta di Larino" – secondo definizione del mitico avvocato Colalucci del "Tifone" che ne registrava gaffe e sfondoni – a Mister Denghiu, quando il suo geniale spot – lo inventò lipperlì per togliere dall'imbarazzo il regista – fece il pieno di gradimento e irritò l'Ordine dei giornalisti privo d'ironia.*
*Appunto. Un grande. Un lunedì il presidente Ciampi gli chiese di lanciare "Fratelli d'Italia" in trasmissione, ascolti garantiti da un pubblico famelico di Patria (c'era di mezzo la Nazionale) cui far sapere che cantare l'Inno non era da qualunquisti. Il "Processo" era diventato – secondo norma Rai – una trasmissione "di servizio" voluta dal più grande dg, Biagio Agnes, che con Aldo giocava a scopetta e scambiava idee, la più audace colta al volo da Sandro Curzi per Telekabul. Molti lo buttarono in ridere – e gli stava pure bene – perché in realtà era un personaggio di valore, colui che insieme a Maurizio Costanzo aveva inventato il talk show, resistendo più del Grande Baffo, come dovette registrare il Guinness dei Primati dopo trent'anni consecutivi di conduzione. Lo schernivano per il suo accento molisano che maltrattava l'italiano, in privato parlava come un accademico della Crusca; lo deridevano per le gaffe che in queste ore saranno ricordate da tutti i media, in realtà sapeva confezionarle abilmente come il Gran Maestro Mike Bongiorno. Gli invidiavano le vallette illustri o meschine – da Daniela Caccia a Jenny Tamburi, da Vanna Brosio a Ana Maria Van Pallandt – ma io gli facevo visita in famiglia, in Sabina, dove ritrovava la dimensione umana con la moglie, Antonella e Maurizio, i figli che gli hanno consentito di far tivù una vita standogli vicino.*
*Era una contraddizione vivente e un grande intenditore di tivù, tanto che il primo corposo libro sulla Rai lo scrisse lui, insieme a Luca Liguori, portandolo in udienza privata a Papa Woytila, evento che non mancò di commentare con un "Ieri io e il Papa abbiamo parlato della Rai". Gli odiatori cacasotto si moltiplicavano fra viale Mazzini, Saxa Rubra e corso Sempione, ma intanto lui si faceva amico il Berlusconi e la sua corte e gran parte dei giornalisti che, invitando al Processo, faceva diventare famosi se non popolari. Ero già direttore quando mi invitò al battesimo della trasmissione ma la popolarità dei primi anni Ottanta la devo a lui. Lo avevo conosciuto quando lavorava a "Paese Sera" e faceva il fenomeno, siglando i pezzi A.B. e costringendo il direttore, Arrigo Benedetti, a firmare per esteso ("Non voglio confondermi", diceva). Un lunedì sera di fine '79 "provammo" il "Processo" nei sotterranei di una palazzina di via Teulada dove oggi fanno la fila per il Giudice di Pace. Poi partimmo, nell'Ottanta, con la Nazionale. Conduceva la trasmissione Enrico Ameri che giurava di averla inventata; Aldo stava abbarbicato a una scaletta di ferro e faceva il regista; poi un giorno si mise lui al tavolo e cominciò il Romanzo Popolare o, come diceva Arpino, il Carro di Tespi del Calcio, un urlatorio che si calmava solo con le schede di Nesti, oggi più vicino a Dio che al pallone. Una commedia, insomma, e lui che dava le parti. Un lunedì mi disse "stasera dovresti attaccare Bearzot", "impossibile – gli risposi – siamo diventati amici", "bene – fece lui, maligno – d'ora in poi sarai l'amico di Bearzot".*
*Fu la mia fortuna professionale perché insieme al Vecio e all'Italia "vinsi" il Mondiale '82. Per il "Processo" curai anche numerose "esterne" e fui per un ventennio ospite quasi fisso. Finché un lunedì sera, a Telemontecarlo, collegato da Roma quando il "Processo" si faceva a Milano, e in studio c'era anche Andreotti (se ben ricordo), ogni volta che qualcuno cercava di parlarmi iniziando con "direttore" rispondeva un altro, collegato da Torino: Luciano Moggi, IL direttore. Finì lì.*
*È stato bello. Grande Aldo, scusa se ti ho ricordato sorridendo. Odiavi le messe cantate.*

# Fanta Calcio

di SAGRÀ

*Il VAR o la VAR (mi sa che è gender fluid) è il futuro incarnato, la tecnologia infallibile che soppianterà l'uomo. Peccato che a oggi queste premesse non siano state mantenute: gli errori continuano a susseguirsi, nonostante la lente d'ingrandimento tecnologica*

# IL VAR

fumetti.fantacalcio@gmail.com

*Certo, sono errori certificati, con il bollino di qualità cibernetico, ma continuano a sollevare nel tifoso la domanda più insidiosa: cosa diavolo stanno combinando in cabina VAR quelli lassù?*

# DA BRIEGEL A MANCINI DA BAGNOLI A FONSECA

## Storie di giocatori "riscoperti" dagli allenatori. E il ct azzurro ringrazia

È strana la storia del calcio in cui tanti si dicono intenditori e poi prendono fischi per fiaschi: ne dovrebbero sapere qualcosa quelli della Fiorentina che hanno lasciato andare Mancini e Zaniolo dopo averli avuti in casa rispettivamente per 9 e 6 stagioni. Inutili gli alibi di mercato. La verità è che, a parte Montella, poi esiliato dai Della Valle, i sapientoni viola non credevano in lui. Ma il discorso vale anche per l'Atalanta che ha lasciato andare il difensore-centrocampista alla Roma in prestito per 2 milioni con obbligo di riscatto a 13 milioni più eventuali bonus. E cosa dire dell'Inter che, nell'operazione Nainggolan, ha inserito il "predestinato" valutandolo la miseria di 4 milioni? Marotta, diventato ad del club nerazzurro ad affare concluso, non sa darsi pace.

Ad avere l'occhio fino sono in pochi, e spesso vivono nel retrobottega: mal considerati e malpagati nonostante abbiano quel sesto senso innato per capire chi ha la stoffa del campione e chi no. Complimenti alla Roma che per obblighi finanziari ha venduto tanti buoni giocatori, ma ne ha presi altri in fieri.

Il caso del 23enne Gianluca Mancini, uno dei giocatori più alti della Serie A con i suoi 193 cm, portieri a parte logicamente, va analizzato. E qui entra in scena l'allenatore Fonseca che nel corso degli allenamenti ha visto nel giovanotto di Pontedera caratteristiche sconosciute ai più: piedi buoni, visione di gioco, grinta da vendere, eccellente capacità di interdizione. Che poi fosse abile in marcatura e nel gioco aereo, era cosa nota. In soldoni un giocatore in grado di farsi trovare al posto giusto in qualsiasi situazione, specie in fase di non possesso palla. Di qui lo spostamento, per i tanti infortuni, da centrale difensivo a centrocampista alla Rijkaard, anch'egli capace di giocare ad alti livelli in più posizioni. Le considerazioni non stupiscono i suoi primi allenatori che l'avevano impostato da ragazzo proprio da interno salvo arretrarlo a difensore per le lunghe leve. Al contrario il tecnico della Roma non ha avuto tentennamenti a prenderlo da parte e dirgli: "Siamo in emergenza, ti sposto a metà campo, davanti alla difesa. Ne hai le qualità. E, se fai bene, puoi avere un futuro ancora più importante". Buonissimo l'esordio nel nuovo ruolo in Europa League contro il Borussia Moenchengladbach, ancora migliori le successive interpretazioni in campionato contro Milan e Udinese.

Per lui si spalancano le porte della nazionale. Da Mancini Gianluca a Mancini Roberto, Il ct può solo ringraziare Fonseca per questa intuizione che gli permetterà di avere all'Europeo un campioncino in grado di giocare in più posizioni, anche a partita iniziata: nella difesa a 4 come in quella a 3 piuttosto che a centrocampo. Potrebbe essere lui, fra l'altro, l'erede di Bonucci, uno dei pochi difensori in grado di impostare l'azione e rendersi pericoloso in attacco. Con il particolare di avere 9 anni di meno.

In passato ci sono stati illustri casi analoghi. Il più famoso riguarda il tedesco Briegel approdato al Verona di Bagnoli. Il tecnico, a campionato appena iniziato, quello che avrebbe portato al mitico scudetto dell'Hellas, lo prese da parte e gli disse: "Senti Hans. Ma tu vuoi continuare a giocare accanto al segnalinee (allora si chiamavano così gli attuali assistenti) oppure vuoi entrare nel vivo del gioco in mezzo al campo? Sei sprecato lungo la linea del fallo laterale". "Proviamoci", la risposta. Formidabili i risultati. E Pirlo? Sentendo sul collo la concorrenza di Rui Costa, appena acquistato dalla Fiorentina, disse ad Ancelotti, suo tecnico nel Milan: "E se mi provasse da regista? Ci ho giocato da ragazzo". Et voilà, i giochi furono fatti. Curioso anche il destino di Scirea e Tardelli: il primo, agli esordi nell'Atalanta, da centrocampista divenne libero prendendo il posto dell'infortunato Savoia; il secondo fece il percorso inverso, da terzino a tornante a mezz'ala. Per rimanere nell'alveo juventino, Cuadrado sta ricalcando le orme di Zambrotta: da ala-tornate a esterno di difesa con licenza di avanzare. Sarà interessante capire, invece, qual è il ruolo ideale di Bernardeschi.

Il romanista Gianluca Mancini, 23 anni